BENZINAI MINACCIANO LO SCIOPERO

ROMA — Gli impianti di distribuzione carburante stradali ed autostradali potrebbero restare chiusi per un totale di 96 ore nel periodo che va dal prossimo 20 dicembre al 23 gennaio successivo.

E' quanto fanno sapere le organizzazioni sindacali di categoria (Asspetroli, Anisa, Conpetrol, Faib, Faib-autostrade, Federpetroli, Figisc, Fierica) a proposito «*del progetto di liberalizzazione dei prezzi della benzina e della normativa del settore portato avanti dalle compagnie petrolifere pubbliche e private e sostenuto dal ministro dell'industria. Le organizzazioni della distribuzione individuano nel progetto di liberalizzazione elementi di indubbia pericolosità per lo sviluppo del settore, per il futuro della categoria nonché per gli interessi dell'utenza e del Paese*».

AL SESTRIERE VITTORIA AUSTRIACA

SESTRIERE — Successo austriaco nello «speciale» femminile della World Series disputatosi stamane sulla pista Kandahar a Sestriere. Le atlete italiane non sono riuscite a ripetere l'exploit compiuto ieri dagli uomini ed hanno dovuto cedere il passo alle avversarie straniere.

La vittoria è andata infatti alla Kronbichler, con il tempo totale di 1' 31" e 62, che ha preceduto due svizzere, la Gerg di 8 centesimi e la Hess di 32. Quarta la jugoslava Sivec e quinta la austriaca Tialka. Prima delle italiane Maria Rosa Quario, giunta settima, con il tempo complessivo di 1' 33" e 99, dopo aver chiuso la prima manche al quarto posto. Più staccate le altre azzurre impegnate in questo primo slalom della stagione: 15ª la Zini, 16ª la Bonfini e 17ª la Marchesoni.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 302

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 66 661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 28 Novembre 1985

DOLLARO PERDE DIECI LIRE

MILANO — Dollaro ancora in ribasso. Secondo Radiocor è stato fissato oggi a 1713 lire contro le 1723,75 del fixing precedente.

ORO — In ribasso in apertura di quotazioni sulla piazza di Londra. Il metallo giallo viene trattato a 327,10-327,50 dollari contro i 328,50-329,00 della precedente chiusura.

PRESA LA GANG DEI TURCHI MILIARDI CON L'EROINA A TORINO

La droga nascosta in contenitori per formaggi - Traffico di valuta con pullman per viaggi turistici - Un boss di Milano aveva accordato «l'esclusiva» delle forniture torinesi al clan dei catanesi

TORINO — La magistratura ed i carabinieri di Torino hanno sgominato un'organizzazione internazionale che trafficava in eroina ed in valuta. Quaranta persone si trovano nelle carceri italiane, alcune decine in quelle turche e un paio nelle carceri svizzere. Gli ordini di cattura firmati dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Marcello Maddalena, sono più di duecento. Molti dei ricercati si trovano all'estero e sono in corso pratiche di estradizione.

L'organizzazione era una multinazionale a conduzione familiare che faceva capo ad una famiglia turca che aveva corrispondenti in Italia, Svizzera, Austria e Jugoslavia.

La droga veniva trasportata quasi esclusivamente sui pullman di agenzie di viaggio, nascosta tra i bagagli dei turisti ed in confezioni di formaggio turco. Un'organizzazione parallela e che faceva capo agli stessi proprietari, si occupava degli spostamenti di valuta tra una nazione e l'altra.

Deli Duran, Ertugral Emin e Francesco Manisalco

L'inchiesta giudiziaria è partita all'inizio dell'84 sulla scia delle indagini sull'attività dei «clan dei catanesi» a Torino. I carabinieri del nucleo operativo, comandato dal maggiore Lolli, avevano scoperto che il fornitore unico della banda era un certo «James» che appariva, di tanto in tanto, in un bar di Milano, per stabilire le modalità di consegna dei carichi di eroina. Dall'aprile '84 il bar è stato tenuto sotto controllo dai carabinieri del nucleo antidroga di Milano. Nel mese di novembre, finalmente, il fantomatico «James» ha avuto un volto ed un cognome: si trattava di James Bonera, che era entrato nel traffico internazionale della droga sin dal 1975 e che aveva sempre operato indisturbato. Unico precedente una grana in Olanda nel 1974, sempre per ragioni connesse alla droga.

Nel gennaio dell'85 i carabinieri fanno irruzione in un alloggio di Ciriaco Balsamo e sorprendono alcuni uomini dell'organizzazione di Bonera che stanno tagliando 28 chili di eroina pura. Altri trentacinque chili di eroina vengono trovati in casa di Mario Capuano, un uomo della stessa organizzazione.

Poco alla volta, grazie all'impegno degli investigatori tra i quali spicca il maresciallo Cozza, si delineano i connotati dell'organizzazione di livello superiore. Si viene a sapere che Bonera, per un accordo con i fratelli Milano, era diventato il fornitore esclusivo del «Clan dei catanesi» di Torino. A sua volta si riforniva da un'organizzazione internazionale che faceva capo ad una famiglia turca molto potente, quella dei Tirnovali.

Il maresciallo Cozza ed il

Cosimo Mancini

• SEGUE A PAGINA 9

DROGAVA FIGLIO DI 6 MESI MILANESE RINVIATA A GIUDIZIO

MILANO — Maria Antonietta Cicco, la ragazza madre di 28 anni arrestata il primo agosto scorso per avere iniettato eroina al figlio di sei mesi, è stata rinviata a giudizio dal giudice istruttore Gustavo Cioppa. Il magistrato, accogliendo sostanzialmente le conclusioni del pubblico ministero Francesca Manca, ha disposto la citazione della donna davanti al tribunale penale per rispondere di lesioni aggravate nei riguardi del figlio, ricoverato in ospedale il 31 luglio scorso in pericolo di vita per intossicazione da sostanze stupefacenti. La stessa imputata, tuttora in carcere, dovrà anche rispondere di detenzione e cessione gratuita di eroina al figlio e di violenza privata sul bambino stesso.

La Cicco, originaria di Praia a Mare (Cosenza) e residente a Milano, bracciante dipendente da diversi anni, si difese sostenendo che le sette punture da ago ipodermico riscontrate su una gamba del bambino sarebbero state il risultato di movimenti fatti dal piccino nel letto di casa contro la siringa che la Cicco aveva abbandonata dopo averci iniettata una dose di eroina. Il bimbo, quando fu ricoverato in ospedale, presentava uno stato acuto di intossicazione da oppiacei e per alcune ore rimase in pericolo di vita. Poi si riprese. Fu dimesso ed ora si trova temporaneamente affidato ad una zia.

Una perizia psichiatrica disposta dal giudice ha confermato l'imputabilità della Cicco, che, secondo quanto è detto nella ordinanza di rinvio a giudizio, «aveva consapevolezza della malsana pericolosità della condotta tenuta». Il processo si svolgerà nei prossimi mesi. Dopo la decisione del giudice istruttore, il difensore della Cicco, avv. Gabriele Leccisi, in una dichiarazione ha detto tra l'altro: «*La perizia medica attribuisce dunque rispondere al seguente quesito: se sia o meno imputabile, salvo la colpa, come atto volontario e doloso, quello compiuto da una tossicodipendente cronica che sia in preda agli effetti di una dose di eroina*». «Comunque — ha aggiunto il legale — *il tribunale vaglierà le tesi contrapposte*».

CENTO MILIONI PER FAR VINCERE LA ROMA MA QUELL'ARBITRO NON LI HA MAI VISTI...

Coinvolto nello scandalo il presidente Viola che nega - Chiamato in causa il direttore sportivo del Genoa, Landini

Il presidente della «Roma» Dino Viola

L'arbitro francese Vautrot

L'arbitro Paolo Bergamo

Il direttore tecnico del Genoa Landini

ROMA — Roma sportiva è annichilita, incredula per il gravissimo episodio di corruzione di cui è stato incolpato il presidente della società giallorossa, Dino Viola, il quale tra l'altro ha ammesso di aver sborsato nell'aprile 1984 la somma di 100 milioni di lire che sarebbe servita ad ammorbidire l'arbitro francese Vautrot chiamato a dirigere la partita fra Roma e Dundee, valevole per il ritorno della semifinale della Coppa dei Campioni (si concluse con il successo dei giallorossi per 3-0).

Mentre i commenti nella capitale si intrecciano e non soltanto negli ambienti sportivi (il massimo esponente giallorosso, infatti, è anche senatore democristiano), i tifosi hanno reagito in maniera estremamente difforme alle clamorose notizie che si sono accavallate lungo tutta la giornata di ieri e anche nella notte. Molti, anche i frequentatori dei «covi» nei quali il tifo giallorosso è più accanito, hanno espresso sdegno per lo scandalo che ha travolto la società più vicina al loro cuore, mentre altri si rifiutano ostinatamente di credere alla storia gialla che sta scuotendo alle fondamenta la Roma.

La dinamica della vicenda, tracciata con meticolosità nell'atto di accusa formulato dal capo dell'Ufficio Inchieste della Federcalcio, dottor Corrado De Biase, lascia trasparire in modo estremamente chiaro e definito l'intenzione dei dirigenti romanisti di approdare alla corruzione dell'arbitro francese Vautrot. Per la Roma, sull'orlo dell'eliminazione dopo la sconfitta per 3-0 subita nella partita di andata, la situazione era quasi disperata e i suoi rappresentanti, evidentemente, non si rassegnavano all'idea di veder uscire di scena la squadra.

Secondo l'accusa formulata da Corrado De Biase, lo stato d'animo di Viola, di suo figlio Riccardo e dei collaboratori più vicini venne prontamente recepito dall'attuale direttore sportivo del Genoa, Spartaco Landini, il quale, avvalendosi della collaborazione di un ex giocatore ed ex allenatore attualmente disoccupato, certo Cominato e dell'allora direttore sportivo romanista Nardino Previdi, avrebbe fatto credere al massimo dirigente giallorosso che, sborsando 100 milioni, si sarebbe potuto assicurare la «collaborazione» del direttore di gara transalpino.

In effetti, Landini e Cominato intascarono la somma senza sognarsi peraltro di girarla a Vautrot che, in realtà, rimase sempre all'oscuro del complotto nel quale, almeno nominalmente, era stato coinvolto.

Le conseguenze non sono difficili da trarre: Viola, dopo la vittoriosa partita con gli scozzesi, e probabilmente convinto che il «complotto» fosse andato a buon fine, pagò i 100 milioni diventando la realtà vittima di una truffa. Tuttavia — nonostante il senatore, nell'ammettere le circostanze, abbia ripetutamente sostenuto di essere stato al gioco per non rendersi esattamente conto del comportamento delle persone implicate nella vicenda e in particolar modo dei tesserati della Roma (*«Avrei pagato anche un miliardo perché volevo scoprire il grosso personaggio del calcio protagonista dell'estorsione e quando ho capito che non ci sarei riuscito ho sollecitato gli accertamenti federali»*) — le sue responsabilità sono pesanti.

Invece di svolgere un'inchiesta personale — come ha affermato — Viola avrebbe dovuto immediatamente informare la Federazione della quale è consigliere, assicurandosi quindi la debita tutela morale e stornando ogni sorta di sospetto. Agendo da solo, invece, il presidente giallorosso non ha fatto altro che sprofondare sempre più nelle sabbie mobili di una storia fra le più sporche che il calcio italiano abbia registrato, finendo per diventare l'imputato numero uno.

Molto interessante è anche il modo con il quale il «giallo» ha preso l'avvio: a rivelarne le modalità, infatti, è stato l'arbitro Bergamo, erroneamente indicato «come amico di Vautrot» e finito pure lui nei guai a causa del ritardo (quasi un anno) con il quale ha rivelato la vicenda.

Sempre secondo l'atto di accusa formulato da De Biase, Viola, infatti, chiese proprio all'arbitro italiano incontrato casualmente sulle gradinate dello stadio Flaminio nell'agosto 1984 (e quindi tre mesi dopo la partita «incriminata»), se conoscesse il suo collega francese. Ricevuta risposta negativa, il presidente romanista cominciò a sfogarsi, raccontando al suo interlocutore tutta la vicenda e ammettendo di aver pagato i 100 milioni dopo la gara fra Roma e Dundee avendo avuto prova della «collaborazione» fornita da Vautrot. L'arbitro designato dalla Uefa, come convenuto con i «congiurati», la sera precedente la gara venne chiamato al telefono da un certo «Paolo di Milano, arbitro italiano», mentre si trovava a cena in un ristorante insieme ai dirigenti romanisti. Era questo il segnale convenuto, ma a chiamare, come ha ammesso più tardi Spartaco Landini, fu l'attuale direttore tecnico del Genoa e non il cosiddetto arbitro italiano del quale non è neppure stata stabilita l'identità.

Bergamo, temendo forse di essere coinvolto nella vicenda, iniziò a questo punto un'indagine personale per identificare i personaggi che avevano ordito la trama. Quando, finalmente, fu sicuro che lui stesso non avrebbe potuto essere assolutamente sospettato, si decise a mettere al corrente gli organismi federali di quanto aveva saputo. E lo fece due mesi fa, in occasione del raduno degli arbitri tenuto a settembre sulla costa calabrese a pochi giorni dall'inizio del campionato.

Atteggiamento, quello del direttore di gara livornese, encomiabile nello spirito ma colposo nei modi: infatti anche lui, sia pure per ritardata denuncia e quindi per una infrazione irrisoria rispetto a quelle degli altri simputati, è stato deferito agli organi disciplinari.

• Altri servizi a pagina 19

CRAXI: SULLA SCALA MOBILE E' NECESSARIA L'INTESA

FIRENZE — «*E' importante e necessario che due grandi e fortissimi istituti autonomi, come le organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, trovino un punto di intesa non sui fini dell'universo ma semplicemente sul modo di costruire due o tre anni, fissando le finalità comuni di un maggiore reddito e di una maggiore occupazione. Le condizioni per giungere ad un accordo ci sono. Molte distanze si sono accorciate: ciò che manca è quel grado di volontà che è sempre necessario per giungere alle decisioni*».

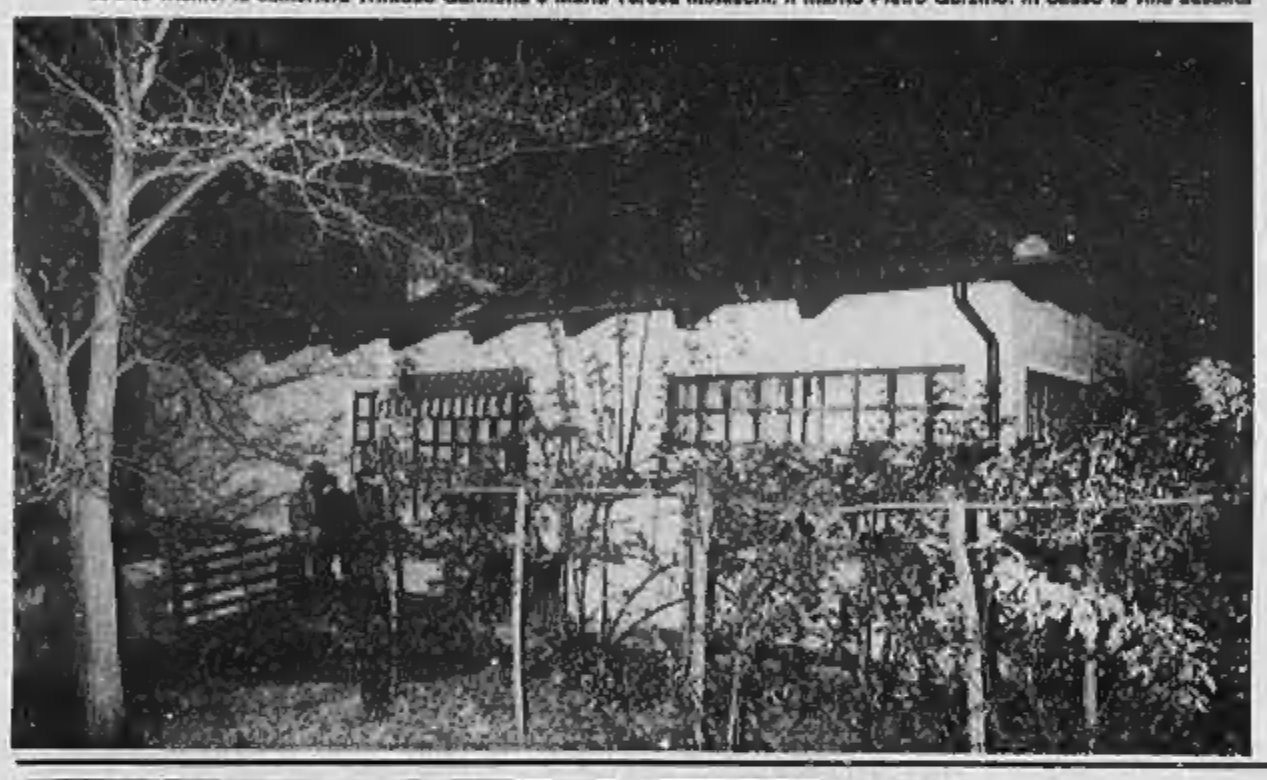
Con queste parole il presidente del Consiglio Craxi è intervenuto oggi sullo stato del negoziato tra imprenditori e sindacati sul costo del lavoro e l'occupazione, con un discorso di fronte ai delegati al 9° congresso nazionale della Uil in corso a Firenze. Craxi ha svolto una vera e propria relazione sullo stato dell'economia e sull'andamento dell'occupazione esprimendo al termine dell'intervento «*una grande delusione per l'incredibile ritardo di un accordo sul costo del lavoro*».

Affrontando il tema dello stato dell'economia, Craxi ha sottolineato che, dopo «*una lunga stagnazione*», l'economia stessa si è rimessa in moto: «*Abbiamo cancellato quel terribile, duplice spettro che faceva registrare contemporaneamente una disoccupazione crescente ed una produzione calante*». La scelta del governo — ha sottolineato il presidente del Consiglio — «*è stata sin dall'inizio una scelta per lo sviluppo*». Craxi ha polemizzato con «*chi trentasei sul carattere graduale e quindi illusorio dell'unione (un'impresa e che preferirebbe una corsa a rompicollo lungo vie traumatiche, torchiature fiscali e drastici tagli di spesa*».

A ritmo frenetico le indagini sul delitto di strada della Viola

TRENTA PERQUISIZIONI, QUATTRO FERMATI CONTINUA LA CACCIA AI COMPLICI

Le due vittime: la cameriera Trinidad Garmona e Maria Teresa Molaschi, il marito Pietro Garzino. In basso la villa assalita



Le indagini sul delitto di strada della Viola proseguono a ritmo quasi frenetico. Le prime 36 ore dopo la tragica sparatoria nella villa di Mario Garzino Demo hanno visto compiere già trenta perquisizioni nelle abitazioni di amici del rapinatore assassino. Una quindicina i fermi. Dopo il controllo degli alibi quasi tutti sono stati scagionati. Per quattro ci sono ancora alcuni particolari da chiarire.

L'inchiesta è complicata dalle numerose amicizie «sospette» coltivate da Mario Sella. Il solo colpevole arrestato finora: anni fa era stato recluso al Ferrante Aporti, per una rapina compiuta a Torino quando era ancora minorenne, e successivamente alle «Nuove» per un assalto ai danni di un ufficio postale sardo. In seguito è passato anche per il penitenziario dell'Asinara e il carcere di Cagliari. Fino a un anno e due mesi fa ha vissuto a contatto di numerosi altri reclusi, ladri, rapinatori, malviventi di «professione» come lui, tutti potenzialmente rispettabili. Le ricerche degli uomini della Mobile e dei carabinieri sono altresì ostacolate dalla legge dell'omertà, che Mario Sella si guarda bene dal trasgredire.

L'impegno profuso senza sosta dagli inquirenti rende comunque sempre più vicino il momento dell'identificazione e dell'arresto dei complici di Sella. Anche perché sembra che la banda, formata presumibilmente da almeno tre o quattro persone, abbia compiuto altre analoghe imprese nella zona.

I «colpi» messi a segno in collina non sono soltanto quelli, pur numerosi, registrati dalla cronache dei giornali. In qualche caso la riservatezza di alcune famiglie di spicco, o la prudenza nel tenere celati i risultati delle indagini, può aver consigliato di evitare addirittura la denuncia o di rendere pubblica l'aggressione subita: nell'82 il colossale furto ai danni dell'ing. Carlo De Benedetti, ad esempio, fu rivelato solo quando i responsabili furono arrestati.

La crudele necessità della perizia necroscopica sui corpi delle due donne uccise l'altra sera in strada della Viola ha confermato la ricostruzione della sparatoria già effettuata dagli esperti della «scientifica»: decesso provocato da due colpi di pistola calibro 38 special, uno dei quali ha colpito alla testa la professoressa Maria Teresa Molaschi, e l'altro al collo, recidendole la vena giugulare, la cameriera Trinidad Garmona.

Il revolver che impugnava Mario Sella, il rapinatore ferito da Marco Garzino Demo e arrestato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, è stato recuperato. Nel tamburo resta un solo proiettile, cinque sono stati sparati. Non ci sarebbero più dubbi: è stato Mario Sella a uccidere le due donne sparando all'impazzata dalla porta fino a quando, colpito a sua volta, ha dovuto lasciar cadere l'arma prima di esplodere anche l'ultimo colpo. I suoi complici l'hanno aiutato a fuggire, attraverso i varchi che si erano aperti nella recinzione, fino alla strada. Poi l'hanno abbandonato per non compromettere la possibilità di restare, almeno loro, nell'ombra. Quasi certamente Mario Sella è stato d'accordo, ha promesso il silenzio ed è rimasto, sanguinante, da solo.

A soccorrerlo è sopraggiunto un automobilista di passaggio, Stefano Porta, con la sua Dyane azzurra. L'ha incontrato poco oltre la villa della morte, in cammino verso Cavoretto. Fermata la macchina per aiutarlo ha creduto alle spiegazioni di Sella: «*Sono stato investito da un'auto pirata. La prego, mi porti all'ospedale di Moncalieri*». Soltanto quando è sceso davanti al pronto soccorso del Santa Croce il bandito ha confessato: «*Mi hanno sparato*».

Stefano Porta è ripartito senza sapere che il ferito era ricercato per il duplice omicidio. Quando Mario Sella, rintracciato dalla polizia chiamata dai sanitari, ha parlato dell'automobilista di passaggio nessuno gli ha creduto, gli inquirenti diramarono l'ordine di ricerca della Dyane azzurra convinti che si trattasse dell'auto dei complici. Si è invece chiarito tutto ieri a mezzogiorno quando il Porta, appreso del delitto dai giornali, si è presentato spontaneamente in questura.

Non ha confessato altre verità Mario Sella se non quelle che non poteva negare, come il possesso della 38 special e delle manette che aveva in tasca insieme con una pallottola inesplosa, la partecipazione diretta alla sparatoria, l'origine delle ferite. Dei suoi complici non ha fatto parola: «*Sono entrato solo nella villa. Con me non c'era nessuno*», ha detto, chiudendosi poi nel più assoluto mutismo.

Ieri mattina, considerate le sue condizioni non gravi, è stato trasferito dal «reparto» detenuti delle Molinette, dove è stato operato per l'estrazione di una delle pallottole 7,65 che lo hanno colpito.

Frattanto i genitori di uno studente del «Gobetti», dove insegnava Maria Teresa Molaschi, hanno raccontato che martedì sera, mezz'ora prima della tragica sparatoria in strada della Viola, tre giovani avevano tentato di penetrare nella loro villa di Cavoretto, non molto distante da quella dei Garzino Demo. Erano gli stessi che poco dopo hanno seminato la morte?

Alessandro Rigaldo

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Telefoni 517.956 - 535.833/4 - 535.113

Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Le vittime di numerosi assalti in collina raccontano

«COME DIMENTICARE QUEI TERRIBILI ISTANTI IN BALIA DI BANDITI SPIETATI?»

Donne e bambini legati nella casa di Gipo Farassino e dell'architetto Sessano. L'irruzione di sei uomini armati nella villa di un grossista di caffè.

«*Se non parli ammazziamo tuo madre*»: la minaccia urlata a Claudia Ghiraldin, titolare di una gioielleria nel centro di Leini, la notte fra il 26 e 27 luglio scorsi, non ebbe poi una drammatica conferma, nonostante la donna fosse riuscita a tenere in scacco per ore, nella sua villa isolata dove avevano fatto irruzione all'imbrunire, i quattro banditi che volevano da lei la chiave del negozio. Ma la differenza con la tragica conclusione della tentata rapina di martedì sera in strada della Viola, nella pace della collina torinese ai margini del parco della Rimembranza, è relativa. Certo, la ferita inferta è immensamente più grave quando sulla bilancia pesano una o più vite care perdute: ma come calcolare le conseguenze, non solo psicologiche, di una violenza subita in modo assurdo, a volte per poco più di quattro soldi (è il caso di quasi tutti gli scippi, ad esempio), mentre si è tranquillamente intenti alle incombenze minute della vita quotidiana?

La «Torino violenta» non è forse paragonabile ad altre più dure realtà di molte metropoli del mondo — ma anche di Roma, Milano, Palermo e Napoli, ad esempio, per non uscire dai nostri confini —, né si può parlare di episodi da *Arancia meccanica*, eppure le sue improvvise esplosioni di inenarrabile crudeltà lasciano il fiato sospeso: che cosa succede, perché?, ci si chiede; dobbiamo proprio tornare alla logica del «Far West», all'autodifesa armata casa per casa, strada per strada?

Non è, purtroppo, un paradosso. Lo dimostra anzitutto quanto è accaduto in casa Garzino Demo, dove il disperato tentativo di respingere l'assalto di rapinatori chiaramente decisi a tutto ha gettato una famiglia nell'angoscia, e un giovane di vent'anni forse verso un incubo dal quale, senza sua alcuna vera colpa, potrebbe non uscire mai. Ma lo provano anche le parole di chi, a distanza di tempo da un'analoga, o quasi, esperienza vissuta, non riesce, non può più liberarsi da un'ombra che costringe a un'esistenza costellata di sospetti, sobbalzi, occhiate alle spalle, guardinghe precauzioni, paura *tout court*.

La storia più recente della criminalità torinese registra diverse aggressioni come quella originariamente prevista l'altra sera in strada della Viola.

Mario Sella

Nell'ottobre '83 i rapinatori di ville irrompono, a distanza di pochi giorni, sia in casa del notissimo Gipo Farassino, a Pino Torinese, sia in quella dell'architetto Sessano, in strada Santa Margherita a Torino. In entrambi i casi legano donne e bambini e fanno razzia: niente sangue ma, sullo sfondo, sempre la minacciosa presenza di una pistola.

La sera del 2 febbraio '84 il campanello suona nella villa di un grossista di caffè, Cesarino Olanello, a Balsasa: erano in parecchi in casa in quel momento, anche alcuni amici del proprietario, e chi s'aspettava, aprendo la porta, di trovarsi di fronte sei uomini provvisti di rivoltelle e fucili a canne mozze, i passamontagna calati sul volto?

Il mese successivo fa da scenario a una serie di furti e aggressioni in abitazioni o sulle strade collinari che si fa preoccupante: un'inchiesta de *La Stampa* indica una significativa tendenza all'impiego di sistemi antifurto sempre più sofisticati o, ciò che appare più preoccupante, al ritorno «in centro» per sfuggire il rischio dell'isolamento un tempo tanto ricercato.

E siamo al 18 marzo '84, a Castiglione, dove i coniugi Carmelo e Maria Pulvirenti si trovano improvvisamente di fronte, sempre di sera, quattro giovani a viso scoperto che dopo essersi tranquillamente definiti «drogati» (ma c'è da dubitare che lo fossero davvero) li tengono in loro balia per un'ora, mentre frugano in cassetti e armadi.

«*Niente è più come prima, dopo un'esperienza come quella che abbiamo vissuto mia madre e io. Il tempo piano piano cancella i ricordi più brutti, ma spesso, quando chiudo gli occhi per addormentarmi, mi ritrovo davanti quei volti incappucciati*»: Claudia Ghiraldin, la gioielliera di Leini sequestrata la notte del 26 luglio scorso con la madre da quattro banditi mascherati, nella sua villa isolata fra Lombardore e Rivarossa, descrive lucidamente, ma sul filo di un'angoscia che ormai fa da sottofondo alla sua esistenza quotidiana, le tracce indelebili lasciate da quelle ore di «tortura».

«*La cosa più umiliante è la privazione della libertà, l'offesa alla propria libertà di scelta. La vita degli altri va rispettata, se si vuole che venga rispettata la propria*».

Qui i banditi han tagliato la rete per entrare nel parco

Con questo Claudia Ghiraldin intende dire che comprende come sia stato possibile che, di fronte alla minaccia dell'intrusione violenta nella propria casa, Marco Garzino Demo abbia impugnato un'arma per difendersi: «*Ma che gente è questa che viene per rubare, si accorge di essere stata scoperta e invece di rinunciare sfonda la porta, pistola in pugno, e pretende che ci rinchini al loro volere? La vita umana non conta proprio più nulla?*».

«*Non c'è niente da fare, cambia tutto dopo un'esperienza del genere* — conclude Claudia Ghiraldin —, *la vita diventa una successione di cautele, di paure immotivate. La tua casa diventa estranea, un bunker dove ti rinchiudi sapendo benissimo che se vogliono prenderti entreranno comunque, anche se al tramonto chiudi tutte le finestre e metti in funzione tutti gli allarmi che vuoi. No, non hanno il diritto di costringermi a guardarmi di continuo dietro le spalle, a sobbalzare ad ogni rumore, ad ogni abbaiare dei cani nel giardino...*».

Maurizio Spatola

La prima notte con l'incubo dei rapinatori assassini

LA COLLINA HA IL CUORE IN GOLA

E fra le ville immerse nei colori dell'autunno si parla di cani

I cani addestrati non bastano. Si va alla ricerca di razze più combattive come il Rothweiler, una specie di enorme mastino, o i pastori jugoslavi e ungheresi. Perché la Maddalena è considerata una zona «a rischio»

Dietro ai cancelli delle ville in collina, giornate d'inquietudine dopo l'assalto dei banditi omicidi in strada della Viola. «La gente telefona, siamo preoccupati»

«Forse, se avessero avuto dei buoni cani, non sarebbe successo» si sente sussurrare lungo le strade della collina mentre le foglie secche si ammucchiano sul ciglio, e l'autunno accende i colori dei giardini intorno alle ville, dietro le siepi, fra i boschetti di betulla e qualche raro albero di cachi. E i cani sono gli unici, in una giornata di vaga inquietudine, di cancelli chiusi e di sguardi sospettosi dalle finestre, che non si fa nessuna fatica a stanare.

Ma anche fra loro ci sono graduatorie, mode, una gerarchia.

Per le strade della collina i cani addestrati non bastano.

Attilio Bastianini

Si va alla ricerca di razze più combattive, forti, irriducibili, come il Rothweiler, una specie di enorme mastino che sa essere, all'occorrenza, feroce, o i pastori jugoslavi che un medico di strada Valsalice erge a difesa della sua casa. Dali e Uta non sono addestrati, ma la loro aria bonaria non deve trarre in inganno.

«Sono cani ancora poco corrotti dall'uomo — spiega il padrone — molto rustici, con un senso innato della difesa della proprietà. In fondo mi tranquillizzano abbastanza. So che ci difenderebbero fino all'ultimo».

Ma questo è già un segno di paura...

«Mah, indubbiamente la collina fa più paura di un tempo, anche se non penso che imprese come quella di strada della Viola siano all'ordine del giorno».

Però non ci vuole molto ad aver ragione di un cane.

«Bisogna sparargli. Ma io sono sicuro che della famiglia non all'estero cani come dei cinesini. Ora la voce che circola in zona terrebbe lontano i malintenzionati». E gli animali, investiti all'improvviso della tragedia di una considerazione che sembra crescere di ora in ora, sembrano più reattivi, feroci ed efficienti del solito.

Uriano dai cancelli con una coscienza quasi professionale, sembra che sappiano leggere benissimo il grafico delle loro azioni alla borsa dell'inquietudine.

Non c'è paura in collina, nessuno ieri sera prima di coricarsi ha guardato sotto il letto o ha rabbrividito al rumore di un ramo che si spezzava, ma l'inquietudine si è diffusa come l'umidità nei boschi d'autunno, ha impregnato le case e i parchi, le strade deserte e strette che si perdono in un dedalo verso la Maddalena e quelle più ampie e illuminate, i «morsi» della collina, le più «antiche». In strada Superga, Cristiana Camerana mi ricorda che «siamo tutti preoccupati. Il nostro isolamento ci preoccupa».

Ieri, i telefoni hanno lavorato molto fra villa e villa. «Girano delle voci, si dice che quelli che hanno ucciso siano gli stessi che sono già stati in altre case. Pare che polizia e carabinieri li abbiano già identificati, speriamo... E' probabile che un manipolo i delinquenti di quel tipo non si ricreerà subito, però tanta ferocia, tanta assurda cattiveria predeterminata danno a pensare».

E' un disagio che non comincia dalla tragica irruzione degli assassini.

«Un certo malessere c'è sempre stato, questa delinquenza non è purtroppo una novità. Non ce ne accorgiamo solo quando viene toccato uno di noi, ma certo ora un po' più d'allarme è inevitabile».

Anche un po' più di sistemi di sicurezza?

«Veda, i sistemi molto sofisticati hanno certo una loro utilità. Però qui non si tratta più di difendere dei beni, ma delle persone... Questo tipo di aggressione non è finalizzata a rapinare beni cospicui, che cosa vuole che sia rimasto, nelle ville? Le cose di cassa... Impiantare degli apparati di difesa surdimensionati, commisurati a grandi beni è inutile, se uno non ha degli enormi patrimoni in casa; e installare un sistema surdimensionato per difendere la propria vita diventa un paradosso. Sa che cosa credo? Che l'unica difesa sia la fuga, in questi casi. Due porte». Oppure il ritorno in città. «No, il male e i pericoli sono talmente distribuiti che un posto vale l'altro».

Il grafico dell'inquietudine segna punte alte, ma non indica la direzione del Po. Nessuno, in realtà, pensa di percorrere a ritroso la strada che la borghesia torinese ha intrapreso in larga parte nei tardi Anni Cinquanta verso la collina.

«A me piace stare qui, non andrei in città a nessuna condizione — ironizza categoricamente il dinamico la signora Janine Gay — siamo in tanti: due famiglie, gli amici, un cane abbastanza pericoloso se addestrato, e che comunque è in grado di fare un bel po' di rumore. No, restiamo in strada Superga».

E un motivo, in fondo, c'è. Lo spiega un noto esponente dell'alta finanza italiana: «Anche la collina ha, come tutti gli agglomerati urbani, una "pancia molle", ed è quella su cui si accanisce la malavita. Insomma gli obiettivi più facili. Ci sono posizioni più fortunate, e altre meno, ma paradossalmente le prime sono quelle più isolate, meno in vista, difficili da raggiungere. Le meno sicure sono invece proprio le strade che danno maggiormente nell'occhio, dove si può colpire e poi fuggire scegliendo fra molte direzioni. Un tipico esempio è la zona della Maddalena, una posizione questa notoriamente sfortunata. E in questa stessa strada Superga è, almeno in teoria, una di quelle che meno si prestano ad incursioni ed assalti».

E' vicina alla città, è ben illuminata, ma le ville sono poco in vista, nascoste in ampi parchi... «Sì. E consideri i percorsi verso la città. E' indubbio che chi debba andare a Revigliasco da Torino possa incontrare maggiori ostacoli, esporsi di più». Detto questo, resta il problema di come difendersi. «Guardi, i cani sono senz'altro un ottimo deterrente. E così la luce, i muri alti, le inferriate, insomma i sistemi tradizionali. A volte un impianto molto sofisticato dal punto di vista tecnologico può essere meno inattaccabile».

Lei però non crede ad una insicurezza strisciante. «No, direi che è sempre stato così. Anzi mi sembra che la situazione sia leggermente migliorata dal punto di vista della prevenzione. Poi, è ovvio, in collina non possono che esserci gli stessi problemi della città».

«E in fondo, io in città non mi sentirei per niente sicuro — gli fa eco, dalla zona di San Vito, Gianmario Pualcher — certo, i pericoli anche qui non mancano. L'importante però è che ci sia sempre qualcuno in casa. Noi siamo in tanti: i tre figli, con rispettive famiglie e rispettivi cani, uno dei quali, un pastore ungherese, è anche abbastanza feroce. In tanti anni abbiamo subito un furtarello, sgradevole, amaro, certo, ma pur sempre un furtarello. E messo in opera da gente che purtroppo conosceva bene le nostre abitudini. E poi qui in questa zona ci sono ville super-protette, di altissimi personaggi, e questo rende anche noi molto più tranquilli».

Ma il grafico della febbre, fra alti e bassi, alla fine non ci arriva mai. E in poche centinaia di metri risale. «Pericoloso abitare in collina? E' molto più che un'impressione, direi». Il signor Luigi Lazzaroni, anche lui in San Vito, è categorico. «Stanno accadendo fatti in parte noti, come la tragica rapina dell'altro giorno, e in parte no, ma anch'essi incresciosi». Aggressioni, rapine, furti? «Certo, anche se magari non se ne parla. Che ci sia un'inquietudine è innegabile. Le zone di maggior sicurezza, per via dell'illuminazione o della presenza di ville molto sorvegliate, possono dissuadere la malavita organizzata, che studia il colpo e considera i rischi, ma non tre banditi come quelli di strada della Viola. E questo problema fino a 10 anni fa non esisteva».

Gallo Orsi: se la situazione peggiora, ci vorranno i vigilantes

«IN CENTRO? NO, ASSOLUTAMENTE, NON CI TORNEREI» E SONO TANTI I «COLLINARI ENTUSIASTI»

La strada comunale di Superga è considerata una delle zone più «sicure»

Signor Lazzaroni, ma lei abita da molto in collina?
«Da 30 anni. Non sono arrivato al punto di prendere in considerazione un ritorno in città, ma certo quando sono arrivato qui, questo genere di preoccupazioni non esisteva. Le dirò che i mezzi per fronteggiare questo stato di cose dovrebbero essere rinforzati. Credo sia giunto il momento per gli abitanti della collina di far qualcosa insieme».

Non è ancora giunta l'ora dei vigilantes, ma qualcuno ne parla apertamente. In gruppi di palazzine o in piccoli condomini, soprattutto d'estate, non è infrequente vedere una guardia giurata che sorveglia le case lasciate semivuote per le vacanze. L'isolamento, che è stato una meta sognata, uno status symbol importante e un'obbiettiva condizione di privilegio, mostra il rovescio della medaglia. «La mia prima notte di collina, 20 anni fa, è stata insonne. Sentivo il rumore del silenzio, non riuscivo a dormire». Chi parla è un profondo conoscitore degli umori della collina torinese. Gianfranco Gallo-Orsi fu una delle anime, insieme a Guido Barba-Navaretto, di quel «Movimento per la collina» che cinque anni fa contrastò l'idea della giunta Novelli d'un anello che collegasse tutti i parchi della zona, ponendo nuovi vincoli edilizi e procedendo ad espropri. La polemica fu molto aspra, volarono parole grosse. Il raggruppamento fu bollato da Novelli con una bordata sparata sulle pagine di «Nuova Società»: «La collina del disonore». Dall'altra parte si riempì il Centro incontri della Cassa di Risparmio con duemila persone, tutte scese dai tornanti oltre il Po, e il piano segnò il passo.

Ora Gallo-Orsi ritorna su quei temi: «L'enorme parco che si voleva fare una già un grosso pericolo, perché se non adeguatamente sorvegliato — e quale Comune è in grado di assicurare questo? — diventa facilmente un ricettacolo di drogati, teppisti, insomma una fonte di tensioni. E oggi il vivere in collina, specie se isolati, può diventare un grosso problema di sorveglianza, di trasporti, di sicurezza. Per questo la seconda collina, per esempio la Maddalena, può essere più pericolosa: più si va in alto, più c'è isolamento. C'è invece un gran vantaggio, la tranquillità, ma dove vi sono spazi pubblici, la sorveglianza potrebbe essere maggiore. Certo, abbiamo visto negli ultimi tempi più auto della polizia e dei carabinieri, e questo è confortante».

Ma secondo lei si fa strada l'idea di tornare al centro?
«No, assolutamente. Io, almeno, non ci tornerei. E' evidente invece che, se la delinquenza aumenta, la situazione può diventare davvero pericolosa. E allora o provvede l'ente pubblico — non solo la polizia — o diventerà necessario, per abitare in collina, affrontare anche la spesa dei vigilantes. Per ora è evidente che i parchi non aiutano, in condizioni di poca sorveglianza, l'ordine pubblico».

L'amore per la collina, tenace, coltivato negli anni, non cede insomma al grafico della febbre che sale. In fondo, ricorda il senatore Attilio Bastianini, «omicidi se ne commettono anche in via Lamarmora. Ho due figli, che possono vivere all'aria aperta. Nella nebbia, il più delle volte, entro solo quando svolto in viale Thovez. Ho imparato che il giardino va benissimo per fare piccoli esperimenti di floricoltura e anche per imparare qualche colpo di golf. Insomma, io sono qui da 18 anni, e mi ritengo ancora un "collinare entusiasta"».

Mario Baudino

DIESEL MIX FIAT
CANCELLA
TUTTI I PROBLEMI
DEL DIESEL.

Additivo per gasolio.
Partenze a freddo difficili, iniettori sporchi, intasamento del filtro, fumosità del motore, manutenzioni frequenti, ruggine, corrosione: ecco i veri problemi di ogni Diesel. Ma Diesel Mix mette fine a tutto questo, e ti dà un Diesel pulito, efficiente, scattante. Usalo prima di ogni pieno: diventerà una sana abitudine. Lo trovi dal tuo meccanico, nei negozi di autoaccessori e presso i distributori Gulf.

L'unico prescritto da Fiat, Lancia, Iveco. OLIO FIAT

COSTA SOLO 17 LIRE PER LITRO DI GASOLIO

Referendum
«IL PIEMONTESE DELL'ANNO»
indetto per
i sessant'anni
della

FAMIJA TURINEISA

I personaggi piemontesi a cui va la mia preferenza sono:

1. PER LO SPORT
2. PER L'INDUSTRIA
3. PER LA LETTERATURA
4. PER LO SPETTACOLO
5. PER L'ARTE
6. PER LE SCIENZE

Nome Cognome
Indirizzo
Città tel. (pref.)

Imbucare il tagliando nell'apposita urna presso il Salone LA STAMPA di via Roma 80 - Torino oppure spedito (anche + tagliandi in una unica busta) a LA STAMPA Edilnica al concorso Famija Turineisa via Maranco 32 - Torino.
Fra tutti coloro che invieranno i tagliandi entro il 9.12.85, verranno estratti a sorte libri (tradizione popolare, costume, arte, spettacolo, cultura varia) della Famija Turineisa.

Avt Mar Mc

Un concorso con la Famija turineisa

PIEMONTESE DELL'ANNO
SCEGLIETELO CON NOI

Scegliamo insieme il personaggio Doc, tutto torinese. E' scattato il referendum tra i lettori di *Stampa Sera* per scegliere il «torinese dell'anno» e ogni giorno pubblichiamo la scheda indispensabile per prendere parte a un'«elezione» che riguarda praticamente la città nel suo insieme, in tutti i settori.

Il concorso viene organizzato per celebrare i sessant'anni di un sodalizio prestigioso come la *Famija Turineisa*, che nell'ambito cittadino è la più gelosa custode delle tradizioni legate a Torino, al Piemonte, non solo alla sua lingua (il piemontese infatti è lingua e non dialetto), ma soprattutto allo spirito, alla realtà torinese, oggi come allora, quando la *Famija* nacque.

Fra i lettori che prenderanno parte al referendum per scegliere il «cittadino Doc», sono in palio premi di eccezionale interesse per coloro che desiderano arricchire la propria biblioteca con volumi di pregio che raccontino qualche cosa di Torino, particolarmente di ciò che si sa e si conosce di meno.

Fra le opere della «Daniela Piazza Editore», ben note per la panoramica affascinante che di Torino hanno saputo già offrire, ecco i volumi prescelti come premio:

1° premio - Torino in archivio (edizione di quattro volumi).

2° premio - I musei di Torino.

3° premio - Il Piemonte fotografato da Secondo Pia (il primo fotografo della Santa Sindone).

Dal 4° al 50° premio - Teatro in Piemontese.

Si tratta di opere pregevoli per il contenuto, qualcuna pressocché introvabile, rare sotto l'aspetto grafico-editoriale e, proprio per questo, più ambite dai bibliofili.

appuntamenti in città

Commercianti

● «Il commercio si confronta con la città» è il tema dell'incontro organizzato dalla Confcommercio con gli amministratori cittadini alle 21 di questa sera in via Massena 30.

Treni del Piemonte

● A Susa, alle 20,30, presso il ristorante Passeggeri di corso Francia 52, organizzata dal gruppo consiliare Piemont della Provincia e dall'Union Piemontaisa, pubblico incontro sul tema dei tagli alle ferrovie. Interviene il segretario dell'Union Piemontaisa, Roberto Gremmo. Si parlerà, in particolare, della linea Susa-Bussoleno.

Relazioni internazionali

● «L'azione politica delle Nazioni Unite e la trasformazione del sistema delle relazioni internazionali» è il tema della conferenza che il professor Bonanate terrà oggi alle 17,30 in via Lagrange 20.

Vaticano II oggi

● «Vaticano II: che cosa è stato?». Conferenza di Daniele Menozzi oggi sul tema in corso Stati Uniti 11. Orario: 18,30.

Segno e simbolo

● «Il segno e il simbolo: valori estetico-espressivi tra arte e architettura». Se ne parlerà questa sera alle 21 al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27. Interverranno Riccardo Licata e Paolo Valle. Moderatore: Giovanna Barbero.
UHCTOPA

Da Napoleone a Bartali

● Il libro di Michele Ruggiero viene presentato oggi, alle 21, nella sala del centro dell'Associazione Piemontese, in via Cesare 6.

Libreria Campus

● In via Rattazzi 4, alle 21, Salvatore Vega e Severo Verone presentano il libro di Carlo Augusto Viano, «Vo pensiero», edito da Einaudi. Sarà presente l'autore.

Look Parade

■ Alle 18,30 nella nuova sala della libreria Petrini in via Pietro Micca 22 presentazione del volume «Look Parade» di Roberto d'Agostino e Lucia Castagna (edito da Sperling & Kupfer). Introdurrà Adalberto Chiesa e saranno presenti gli autori.

Centro Pannunzio

● In via dei Mercanti, alle 21, dibattito su «Crisi matrimoniale, separazione e divorzio». Introduce Vittorio Cleriani.

Scienza cristiana

● Alle 21 di questa sera presso la «Società della scienza cristiana», in via Stellone 13, culto di ringraziamento in concomitanza con quello che si tiene negli Stati Uniti.

Diario di bordo

■ Mostra di pittura che si inaugura oggi, alle 20,30, presso il chiostro della Juvarra in via Maria Vittoria 5 (Chiesa di San Filippo). Espongono Gianni Bretto, Ranieri Ceccarelli e Giorgio Tivelli.

Quartiere San Donato

● Oggi e domani riunione alle 21 in via Saccarelli 18 del Consiglio di Circoscrizione San Donato-Parella.

Residenze sabaude

● Oggi, alle 21, proiezione di diapositive nella sala mostre di corso Dante 102, ad illustrazione alla conferenza del professor Massara sulle residenze dei Savoia in Piemonte.

Ricordo di fratel Taborin

● Per commemorare il fondatore dei Fratelli della Sacra Famiglia, la U.S. Sala Calcio organizza un torneo tra squadre giovanili. Vi prendono parte ragazzi dei Collegi di Villa Brea di Chieri, S. Remigio e Sacra Famiglia di Torino. Finale, sabato 30 novembre, presso i campi comunali della Pellerina. La manifestazione è patrocinata dalla ditta «Les Tulipes» di biancheria intima. Al termine, premio il Collegio Sacra Famiglia, premiazione e commemorazione di fratel Taborin, educatore e formatore di giovani.

Cittadino e ambiente

● Ha inizio domani, alle 17,30, presso il salone Matteotti, in corso Palestro 10, il quarto corso di formazione e aggiornamento quadri, organizzato dalla federazione provinciale del partito socialista, dalla federazione giovanile e dalla consulta regionale per l'ambiente. Il segretario provinciale del psi, Daniele Cantore, introdurrà il corso. Quindi parleranno l'onorevole Giulio Di Donato, responsabile nazionale del settore ambiente e membro dell'esecutivo nazionale psi; e il professor Lorenzo Matteoli, preside della facoltà di Architettura.

«Canada Farm Show»

■ Nel quadro delle iniziative promozionali a favore del settore «macchine agricole», il Centro Estero della Camera di Commercio Piemontese propone agli imprenditori piemontesi la partecipazione al «Canada Farm Show», che si terrà a Toronto dal 28 al 31 gennaio '86. La fiera è la più importante iniziativa canadese del settore e occupa un'area di 30 mila metri quadrati. Poichè l'area a disposizione dell'Italia è limitata, gli interessati sono pregati di prendere rapidamente contatto col centro estero telefonando allo 011/656.00.66.

Artigiani metalmeccanici

■ Nei giorni scorsi sono stati eletti i nuovi membri della giunta esecutiva del consiglio regionale della Federazione nazionale artigiani metalmeccanici Fnam/Cna. I nuovi nomi sono: presidente Ivan Poli, vice Laura Calderini e Enzo De Carli, segretario Renato Borisegni, consiglieri Egidio Cassano, Gianchetta Cigana, Mario Guietti, Giacomo Maranzana, Loredana Nicosia, Mike Tabor, Laura Calderini di Ivrea è stata nominata presidente nazionale della federazione.

Smettere di fumare

● Al Centro diagnosi e prevenzione di via Castellamonte 1, sta per cominciare un corso psicologico per smettere di fumare. Il costo della frequenza è di centomila lire.

Arbitri di pallacanestro

● Sono aperte fino al 30 novembre le iscrizioni ai corsi per arbitro di pallacanestro e pallavolo, aperti dal Centro sportivo italiano. Informazioni al numero 511.902/534.902.

Venerdì letterari

Domani alle 18 al teatro Alfieri il paleontologo francese Philippe Taquet parlerà sul «recente lavoro dei dinosauri».

echi di cronaca

Laioio pianoforti

Wilhelm Schreiemeyer Bosch Sauter Yamaha. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.448.

Laioio organi

Technics Yamaha Hammond Casio Farfisa Elka Viscount. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.448.

Laioio fisarmoniche

Laioio F.lli Crosio Collegio Excelsior Scandalli Pietro Soprani. Tutti gli strumenti musicali. Torino - C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.448.

Pianoforti
grossa scelta
piccolo prezzo

marche prestigiose, trasporto gratuito, garanzia 5 anni, con tecnico in Torino, rateazioni su misura, noleggi anche a riscatto. Magazzino musicale Bra (Cn) tel. Borello. Tel. (0172) 422.301.

teatri, ritrovi

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO al TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5): ore 10 Compagnia Marionette Lupi in **Pierino Micca**. Spettacolo riservato alle scuole. Pren. tel. 549.129.
TEATRO REGIO al TEATRO NUOVO (corso Stati Uniti 17): ore 10.30 **Corpo di ballo del Teatro Regio**. Spettacolo riservato alle scuole. Pren. tel. 549.129.
TEATRO REGIO al SALONE GENGHINI S. PAOLO (via S. Teresa 5): ore 17,30. Gli incontri del Regio. **Il cavaliere della Rosa** di Richard Strauss a cura di Franco Serpa. Ingresso libero.
ALFIERI - T. STABILE: ore 20.30 Asti Teatro Romagna Teatro presenta **Una lucia riuscita** di Kazich da Svevo. Regia di Egisto Marcucci, con Corrado Pani e con Dario Cantarelli, Glauco Onorato, Quinto Parmeggiani, Soleti. In abbon. Telef. 544.582 (530.440). Teatro Alfieri. Ultimi 4 giorni.
AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO. Stagione sinfonica pubblica 1985/86. 8° Concerto, questa sera ore 20.30, domani sera ore 21. Direttore Emmanuel Krivine, pianista Mikhail Rudy. Rimskij-Korsakov **Le grande Pasque russe**, ouverture op. 36. Prokofiev **Concerto n. 2** in sol minore op. 16, per pianoforte e orchestra. Fauré **Pelléas et Mélisande**, suite op. 80. Debussy **La mer**, tre schizzi sinfonici. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.
CARIGNANO: ore 21 Teatro d'Arte presenta Pietro de Vico, Anna Campoli in **Cinecittà**, comm. music di P. D. Bertoli e A. Calenda con Rossella Maggio Musiche di M. Pagano e G. Mazzocchetti. Scene N. Rutenelli. Costumi A. Danon Regia Antonio Calenda. Telef. 567.8248, tutta sera.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca. Sala storica per marionette, recite scolastiche. Pren. tel. 530.238.
MAGNETEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO (Teatro Moretta - Corso Langhe 104 Alba): ore 10 spettacolo per le scuole - Drammatico vegetale presenta **I viaggi di Sindbad**.
MASSAIA BURGHERA (v. C. Massaia 104): ore 10 la Cooperativa Teatro Zela presenta **Pedrolino della luna**, di Pier Giorgio Gili. Prenotazioni per le scuole al n. 237.081, ore 9-12.
NUOVO - Sala Gili: ore 19 Conversazione in inglese; ore 21 Le Marionnette Giocattolo in **Bastiano e Bastiana** di Mozart e **Cavalleria in Valigia** da Mascagni. Inf. e pren. tel. 655.552.
NUOVO: venerdì e sabato ore 20.30 Luciana Savignano, Marco Piemontese, Marina Fisso, Christian Poggioli, Compagnia Regionale di Danza, coreografie di Butler, Cullberg, Perrot e del balletto «Il Promesse Sposi» «L'incontro tra Gertrude ed Egidio», tratto dall'episodio **La monaca di Monza**, musica di Hatzen, coreografia di Pistoni. Inf. e pren. tel. 655.552.
SANTUARIO DI S. GIUSEPPE (via S. Teresa, 22): sabato ore 21 Gruppo Musicale Camerlenco violino, mandolino e chitarra. Rita Bracci violino, Sergio Chiusano mandolino, Maura Bianco Lévi chitarra. Musiche di F. Schubert, N. Paganini, C. O. Schneider. Ingresso L. 5000.
TEATRO CLUB (tel. 839.6834): ore 21.30 **Creditori**, di A. Strindberg. Ingresso riservato soci.
TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 96, tel. 359.636): venerdì e sabato ore 21,15; domenica ore 16,15 e 21,15 Molino in **Sentimentale Varietà**, prenotazioni e abbonamenti tel. 539.6740, 539.6563.

ADUA - GRUPPO DELLA ROCCA: Prosegue la Campagna Abbonamenti, 6 spettacoli a scelta, presso Teatro Adua, Erbour, Cafid, Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 274.32.78 - 267.071.
ALFIERI: vendita abbonamenti a 5 spettacoli Stagione 85-86 presso teatro inform. 536.440.
LA CHIMERA: Al Centro Culturale Franco Italiano (via Donati 6), tel. 545.334 Corsi di mimo i martedì ore 13.30 dal 2-12 al 25-2-86.
NUOVO: dal 25 al 30/11 **Incontri Massonici** nel secondo centenario della nascita, convegni, seminari, tavole rotonde, spettacoli in collaborazione con Istituto Salesiano Val Salice e Liceo Vittorio Alfieri. Inf. tel. 660.668.
TEATRO STABILE - Settore scuola/ragazzi: sono aperte le prenotazioni per **Ma che storia è questa?** Testo e regia di Franco Passatore. Telefono: 860.0821 - 883.184.
TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti c/o biglietteria via Roma 49, telef. 544.562 - 557.6248.

PALAGHIACCIO E HOTELLIERE (Torino Esposizioni, Petrarca 38): 10-17,15; 20.30-22,45. Biglietto unico.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO (Piazza d'Armi tel. 501.956) presenta su tre piste **Circus Fellini 1985**. Oggi due spettacoli ore 16,30 e 21. Circo rascadale. Vietato lo zoo.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): **Sala Blu** musica Anni 60, **Sala Rossa**: discoteca.
ARLECCHINO: ore 15.30 e 21 ballo liscio.
BELLE ARTI (tel. 657.228): 15-21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 15,30 Roby; ore 21 Oasi della Canzone.
DU PARC: ore 21 Armandino-Raffaella.
FARO ore 21 Edo Puma.
FORTINO: ore 15,30 radioteca Armando. Ingresso libero, ore 21 la prima radioteca serale. Ingresso libero.
GARJEN (str. Valsalice, 41/A, capolinea bus 52): ore 15 discomusica liscio con Mimmo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.
LA LUCCIOLA: ore 15.30 ingr. libero, ore 21 liscio, ingresso libero.
LE PARADIS (S. Massimo 14 - 830.776): ore 21 Attrazione, orch. La Nuova Riforma.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 Dame in ingresso gratuito e consumazione offerta. Ferve per tutti. Gioco del tombolone.

LE INOIE - PIANO BAR da Cinzia e Emilio (Vasco 4/9 chiuso martedì).
ODEON NIGHT: 21.30 3 attrazioni.

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato sera, domenica pom. (giovedì e domenica sera ingr. libero).
S. GIORGIO: Rister. - Genco - Valentina: Orch. Principe, c. Alberione.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Sallust 3, t. 532.482): Renzo Gallino, Gianni Palumbo, Maureen.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (687.583): 21,30.
V.P. CLUB - Piano bar - Rist. (v. S. Croce 32, Moncalieri, t. 640.7877) al piano Piero e Roy canta Pina.

GALLERIE

ANTICHITA' CABARTELLI (Via Lagrange 5/D - Torino): dal 29 novembre al 24 dicembre **Argenti antichi** Sec. XVII-XIX.
ARTE 121 (via Nizza 121): F. Cenci.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Ezio Francesco Grisendi.
ARTE NAIF (Massena 19): Pittori naif: un'idea per i regali di Natale. Dipinti e grafica, ore 14-20.
AVERSA (Via Carlo Alberto 34, tel. 532.662): Pittori 800 italiani; Avondo, Delleani, Maggi, Lupo, Fontin, Olivero, Pasini, Palizzi, Morbelli.
BATTELOGGI (piazzetta M. Teresa - v. Giolitti 47, tel. 839.5668): Tappeti d'antiquariato propone la 1ª Selezione di tappeti antichi. Or.: 9.30-12.30, 16-20. Fino al 14/12.
BIASUTTI (Lavarla 18): Guidi 16-20.
BOTTEGA (Marlenetti 7): 600-000.
CASTELLO DI ROVOLI - Mostre di Arte Contemporanea internazionale. Ouverture, aino al 31-12-86. Mostra **Rennweg**: Arte Austriaca Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra sociale. Orario dalle 16 alle 19,30.
DAVICO: personale Roberto Pasino. Inaugurazione ore 18.
GALLERIA «IL CANCELLO» ANTIQUARIATO - Novara (c. Cavour 11, interno, tel. 31.308): Antiche icone russe. Dal 22 nov. al 24 dicembre 1985. Or.: 15,15-19,15.
GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30) vi propone le più belle incisioni e serigrafie di contemporanei illustri. Vasto assortimento di manifesti originali.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.
LA TELACCIA (Santarosa 1 - p.za Statuto): Vetter Maioli 16-19.
PORTICI (885.478): A. Martinino 15.30 - 19.30.
RIPETTO - Alessandria: Turinetto.
S. GIORS (531.1874): A. Ciocca.
STAMPERIA BORGO PO (G. Medici, 14): Alma Zoppegni, or. 16-20.
THE GYM (c. Trieste 57, t. 360.633): inchiostri «Chi» del M° Helgo Chin. Orario 12.30-19; 15-22.
ZABERT (Piazza Cavour, 10, tel. 878.837): Dipinti, sculture del XVI al XIX sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: in allestimento grande mostra di Napoli.
A.I.C. (877.867): Viet-Nam.
BERMAN: Renzo Ravazzotti.
FOGLIATO (v. Mazzini 9): «De sto e carlalle».
GALLERIA D'ARTE IL PORTICO - Pinerolo: «Pittori '800 e '900 a confronto».
LA GIOSTRA - Asti: Mercalione.
LA PARISINA: Giacomo Settembrino.
LE IMMAGINI: Italo Cremona.
MICRO' (P. Vittorio, 10): S. Lebolao.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): Mario Mistri e Annamaria Raphael.
GALLERIA PIERA (c.so Vitt. Emanuele 82, tel. 643.383): Klee van Dongen.
PIERA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1): Terre e vetri di Parola.
PRISMA: Cuneo: collettiva pittori 800-900. Ore 10,30-12; 16,30-19,30.
SANT'AGOSTINO (Ricardi 15 - tel. 535.963): Macciotta.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): Torino magica. Inaugurazione ore 18.
VIOTTI: Galliano Romano.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi - Via S. Teresa 5 - tel. 530.238): ore 9-13.

MUSEI

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (valle Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12, ingresso gratuito.
GALLERIA BAGAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica, 9-14. Lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sala museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quicciardini 7): dal martedì al sabato 9-13 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
GLI SENTIERI DELLA MELIGHENTA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sala mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17). **Specialmagiam**: Mostra permanente di fotografia aino a gennaio 1986. **Peppe Sole Grande**: «Nel paese della danza», di Mauro Dalla, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbassano. «Effetto Vighale», di Arturo Brera e Daniele Serra. **Peppe Sole Valentino**: «Cosaincisle», di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

Abbiamo ripreso la pubblicazione delle ricette che vengono presentate ogni giorno alle 14,45 da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali della cucina regionale che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo a inoltrare alla tv i vostri suggerimenti. I migliori saranno letti e illustrati da Anna Bona su Quinta rete e, lo stesso giorno, pubblicati su Stampa Sera.

Per tutta la settimana, pubblicheremo le sei ricette vincenti la lunata culinaria conclusa in estate. Da lunedì prossimo, invece, riprenderemo con i nuovi piatti consigliati.

La ricetta del giorno

Pollo all'agrodolce

2 petti di pollo,
2 peperoni rossi,
2 o 3 pomodori maturi,
farina bianca,
olio d'oliva,
sale, pepe,
1 cucchiaio di zucchero,
1 cucchiaio di aceto,
salsa Worchester.

Tagliare a fette i petti di pollo tipo scaloppine e passarli leggermente nella farina bianca. Far cuocere in padella con olio d'oliva senza colorirli troppo, salare, pepare e spruzzare di salsa Worchester. Aggiungere i pomodori pelati e tritati e far cuocere il tutto finchè il pomodoro si sia un po' asciugato.

A parte in un'altra padella far friggere in olio bollente i peperoni tagliati a striscioline sottili, rosolarli per 5 o 6 minuti, poi aggiungere il cucchiaio di zucchero, l'aceto rosolare ancora un attimo, poi versare nella padella del pollo. Far cuocere ancora qualche minuto tutto insieme per insaporire. Buonissimo sia caldo che freddo.

Un tragico incidente stradale ha stroncato la giovane vita di

Luciano Caroleo
di anni 42

Affranti dal dolore lo piangono la moglie Mary, i figli Sandra e Paolo e parenti tutti. I funerali saranno fuori oggi alle ore 8,30 nella chiesa Parrocchiale di via Pisacane.
— Torino, 27 novembre 1985.

La famiglia **Allegretti** partecipa al dolore di Mario, Sandro e Paolo per la perdita del caro LUCIANO.

Gigi, Paola ed Enzo Randolfi si uniscono al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'amico

Luciano Caroleo
— Beinasco, 28 novembre 1985.

Il **Gruppo Astiani** del **Atlantis energetico municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio e amico

Luciano Carolea
— Torino, 27 novembre 1985.

Con infinito rimpianto lo ricordano
Ezio Campi
Marco Gschwemmer
Ernesto Chiodaro
Agostino Mannarini
Carlo Colire
Giorgio Galetto
Paolo Galetto
Carlo Buccioro e famiglia
Claudio Marchesino
Alessandra Linari
Paola Jeannee
Tiziana Gennet
Mimma e Massimo Mazzarini
Elisa e Alberto Abbona.

Partecipano al lutto
avv. **Gabriella Assirelli**
avv. **Savina Bracco.**

Il **Comitato Regionale Piemontese Fasdarmente** con gli **Ufficiali** di gara si associano al dolore della famiglia.

Il **Circolo Stampa Sporting** si unisce al dolore della famiglia, con commossa partecipazione.

Partecipano gli amici
Emma Alma
Marco Gerlotti
Vittorio Vezza.

Pagliano e Gosso ricordano il caro amico LUCIANO.

Alessandro, Costanza Prino ricordano l'amico LUCIANO.

Ruggiero Pasquale partecipa al dolore della famiglia per la perdita del AMICO.

Addolorati lo ricordano con affetto le famiglie **Colombetta, Lombardi, Motta, Pontarelli, Pittarelli.**

Il **Consiglio direttivo, Soci ed Amici tutti dell'Unione sportiva bonis Beinasco** partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Luciano Caroleo

Michele Trecarl
Carlo Butrano
Giancarlo Orla
Ernesto Rabino
Luigi e Paola Randolfi
Erminia Caresa
Gianfranco Palla
Paolo Foggini
Walter Perroni
Gianluigi Drovetti
Orlando Grasso
Dario Fina
Gianni Pugi
Gianfranco Olberti
Enrico Viola
Giampiero Campanella
Eugenio Lagazzi
Giuseppe Berra
Massimiliano Angiol
Giulio Mogarè
Leonardo Lauretta
Angelo Milani
Giorgio Scaffone
Gianni Cavallo
Gianni Elva
Piero Marzanotto
Giuseppe Rimondotto
Cesare Gonce
Enzo Nizzo
Franco Cattino
Alfonso Berra
Pierangelo Frigerio
Secondino Quacchione
Bartolomeo Matteda
Danilo Gaeta
Silvio Lanagna
Livio Girotto
Francesco Gatto
Antonio Barbato
Marco e Piero Centore
Angelo e Ottello Dalbosi
Morardi Mastro
Danilo Bernardini
Marziano Rollino
Aldo Sarra
Gianfranco Facciano
Ramazan Ajdinaj
Alessandro Bruzzo
Elio Chiominazzi
Marco Giaccone
Ezio Vizzuri
Mario Sarra
Orazio Fontanot
Tam Quotidie - Tanco Tennis Borgaretto
Achille Nunziante - Tennis Fontanot di Beinasco.
— Torino, 27 novembre 1985.

Si associano i dipendenti
Stefano Rossi
Piero Verricchio
Alessandro Marcelli
Giovanni Costa
Michelangelo Lobianco
Carmelo Sinagusa.

Antonella, Luca Allasslna partecipano addolorati al grave lutto.

Piero e Claudio Annellino ricordano l'amico **LUCIANO** e partecipano al dolore della famiglia.

È mancata alla casa del Padre
Rosalda Migliasso in Gay
Terziaria Francescana

Ne danno il mesto annuncio il marito **Francesco**, i figli **Roberto e Maria Grazia**, le sorelle **Margherita e Adele**. La famiglia ringrazia un sentito ringraziamento alla dottoressa Enrica Perboglio che l'assistette con perizia ed affettuosa abnegazione durante la sua lunga malattia. Il rito funebre sarà celebrato in Torino nella Parrocchia di Santa Barbara venerdì 29 novembre alle ore 9,30, successivamente la cara salma sarà trasportata a San Damiano d'Asti e tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 28 novembre 1985.

I dipendenti della **Soulle Gay** partecipano all'immenso dolore del rag. Francesco Gay, di Maria Grazia e di Roberto per la perdita della signora
Rosalda Migliasso Gay
— Torino, 27 novembre 1985.

Partecipano al dolore di Franco, Maria Grazia e Roberto gli amici
Gianni e Nene Pompeiopiano
Roberto e Patrizia Pontecorvo.

La direzione e le maestranze tutte della ditta **Abet Spa** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Gay per la scomparsa della signora
Rosalda Migliasso in Gay
— Venaria, 28 novembre 1985.

Il suo amico **Nane** e la sua famiglia sono uniti al tuo dolore e ricorderanno nella preghiera la tua cara **ROSELDA.**

Cristianamente è mancata
Matilde Broccardo (Tilde)
di anni 87

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Cecilia** con **Mario Antonetta**, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Cesare Ferrero per le cure prestate. Funerali venerdì 29 corrente alle ore 8,30 nella Parrocchia Immacolata Concezione (via San Donato), indi si proseguirà per Quarto d'Asti.
— Torino, 27 novembre 1985.

È mancata
Marina Pallotti ved. Rossi

Lo annunciano il figlio **Bruno**, la nuora **Franca Arduino**, la nipote **Daniela**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgo d'Ale venerdì 29 c. m. alle ore 10 presso la Consolata.
— Chivasso, 26 novembre 1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Petitti in Biglia
anni 78

Ne danno il triste annuncio il marito **Pietro**, il figlio **Luigi** con la moglie **Ofelia** e figlia **Cristina** ed **Elisabetta**, nipoti e parenti tutti. Benedizione ospedale Mauriziano venerdì 29 corr. ore 9,50. Funerali parrocchia Nostra Signora delle Vittorie (Borgo San Paolo) ore 10,15. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 27 novembre 1985.

Laura, Piero, Paola con **Olga, Flavio, Marina e Arrigo**, partecipano commossi.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Silvestro Bonino
Cavaliere ufficiale
Marito e padre esemplare

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie **Valentina Gallina**, i figli **Silvio** con **Nunzia Petretti** e **Corrado** con **Antonella Massaro**, i nipoti **Laura, Roberto, Davide, Igor, Marco, Andrea** e parenti tutti. Funerali venerdì 29 corrente ore 14,30 Parrocchia S. Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1985.

Il **Gruppo Pensionati S. Natale** partecipa al lutto familiare per la scomparsa del suo **PRESIDENTE.**

È mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Pacchiotti ved. Monge

Lo annunciano i figli **Rosanna e Gianni** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 8,30 nella Parrocchia Santa Giovanna d'Arco.
— Torino, 28 novembre 1985.

Improvvisamente è mancata
Laura Bessone ved. Bosio

Lo annunciano il fig. **Giovanni** con la moglie, il nipote **Alfredo** con **Rosella**. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia Santa Rosa (Borgo Dora). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 28 novembre 1985.

Cristianamente è mancata
Rosa Gatti in Tarasino
anni 69

L'annunciano il marito **Antonio**, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 28 corr. ore 14,30 dall'abitazione viale Stura 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 27 novembre 1985.

Gigi e Piero Marchisio con le rispettive famiglie partecipano al dolore della zia e piangono la madrina e zia.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Secondo Saitanino

Ne danno il triste annuncio la moglie **Olga**, la figlia **Ines**, il genero **Toro**, il nipote **Antonio**, sorelle, cognato, nipoti, parenti tutti. Un grazie di cuore al dr. Gian Mario Massaglia dell'Ospedale San Luigi per le premurose cure prestate. Funerali venerdì 29 corr. ore 10 corso Brescia 29.
— Torino, 28 novembre 1985.

Paolo Sclera, profondamente addolorato, piange il fedele amico
Nino Primateala
ed è affettuosamente vicino a Giulia e famiglia.
— Torino, 28 novembre 1985.

Mario Clocl Cristina, affettuosamente vicini a Lelia Vera e loro cari, con rimpianto ricordano la cara mamma
Maria Tortarolo ved. Piovano
— Torino, 27 novembre 1985.

Il **Gruppo Astiani Alfa** partecipa al dolore nella famiglia per il decesso del socio
Placido Zeppegno
— Torino, 27 novembre 1985.

È mancato ai suoi cari
Orazio Caruto

Ne danno il triste annuncio la moglie con figlia, genero e la piccola **Federica**. Funerali venerdì ore 13,30 dall'Ospedale Martini, via Tofane.
— Torino, 27 novembre 1985.

È mancata
Maria Margherita Gazzera

Con dolore lo annunciano le care **Gina**, famiglie **Broccardo e Stragno**. Funerali venerdì 29 ore 10,15 Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 27 novembre 1985.

È mancato
Maurizio Bertone
anni 76

Addolorati l'annunciano la moglie **Pierina**, figli **Luciano, Adele, Maria** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 28 c. m. ore 14 partendo dall'abitazione Rubione Carolina 13.
— Caluso, 26 novembre 1985.

Caterina e Mario Revigila, Rina e Giovanni Silengo partecipano al dolore dell'amico Domenico per la scomparsa della cara
Angela Rossi
— Torino, 27 novembre 1985.

(Continua a pag. 6)

Il ministro Scalfaro conclude oggi il convegno

IN SILENZIO AL NUOVO PER CAPIRE IL MANZONI

Quale legame misterioso c'è fra questi giovani, così numerosi, così attenti, ed Alessandro Manzoni? Seduti in platea, quasi ansiosi di apprendere, seguono al Teatro Nuovo il convegno sul Manzoni che, organizzato dall'Istituto Salesiano Valdocco, nel secondo centenario della nascita dello scrittore, si concluderà oggi con l'atteso intervento dell'on. Oscar Luigi Scalfaro, ministro dell'Interno.

Una risposta non c'è o, almeno, è difficile, e il fenomeno, che forse non siamo i soli a considerare sorprendente, meriterebbe un'analisi più ampia di quanto non ci sia possibile qui. La «lezione manzoniana» è proseguita anche ieri, platea gremita, con gli interventi del professor Guido Davico Bonino che ha affrontato il tema *Il Manzoni e il suo Teatro*, del professor Francesco Traniello, il quale ha parlato su *Il Manzoni nel Risorgimento italiano* e, quindi, di monsignor Giuseppe Poliano, delegato per la Scuola-cultura nell'Arcidiocesi di Torino, che ha trattato *La religiosità del Manzoni*.

Il Manzoni «risorgimentale» trova in Torino una collocazione storica che, da sola, ne giustifica la celebrazione subalpina.

Alla seduta del Senato a Palazzo Madama, il 26 febbraio 1861, il senatore Alessandro Manzoni, il quale aveva allora settantasei anni, volle intervenire, giungendo non senza fatica, anche per le sue condizioni di salute, da Milano.

L'assemblea, dopo animata discussione, approvò il principio per cui le leggi dello Stato, divenuto unitario, fossero pronunciate in nome del Re «*per grazia di Dio*» e «*per volontà della nazione*».

Al termine della seduta, il Manzoni uscì commosso in piazza Castello, aggrappato al braccio del conte di Cavour, e la folla riservò ai due personaggi un'acclamazione molto calorosa.

Cavour si sottrasse allora all'abbraccio dello scrittore e gli disse: «*Questi applausi sono per lei, caro Manzoni*». Il Manzoni, a sua volta, si mise a battere le mani e l'ovazione si fece entusiastica. «*Vede ora per chi sono gli applausi, signor Conte?*», commentò Manzoni. Quella fu una delle ultime, se non l'ultima visita di Alessandro Manzoni a Torino.

Perché il Manzoni oggi, perché oggi qui? Ecco cosa risponde Marisa Gianquinto che frequenta la prima liceo classico: «*Per sentire, per capire uno scrittore che la scuola, forse, non ha ancora saputo presentarci. Ora lo scopro tutto nuovo e non mi pare di aver perso il mio tempo. Andrò a rileggere "I promessi sposi"*».

Franco Assetto, che studia per conseguire la maturità scientifica, spiega perché ha scelto di dedicare tempo e passione a questo «viaggio» tra le memorie manzoniane: «*I problemi del Manzoni sono quelli di una società che può per molti aspetti essere raffrontata alla nostra. Tutti i suoi personaggi, da Renzo, il popolano, a don Abbondio, sono in misura diversa, dei contestatori. Mi pare che valga la pena di affrontare questo discorso anche in un convegno, se la scuola non lo vuol fare o non è in grado di farlo*».

Renzo Rossotti

Proclamato lo stato di agitazione

L'ANAGRAFE DI VIA GIULIO VERSO IL «TILT»

In gravi difficoltà la macchina comunale per la distribuzione dei certificati. Disagi per i cittadini soprattutto anziani costretti a lunghe attese al freddo

L'edificio è una meraviglia, un esempio da manuale di restauro, tutelato dalla Sovrintendenza, costato alle casse comunali più di 15 miliardi; nobilita l'isolato compreso fra corso Regina Margherita, via Giulio, via Conolata e corso Valdocco, ma il servizio che offre ai cittadini è peggiore di quando gli uffici stavano in Barberoux. Si tratta dell'ex manicomio di via Giulio, dove da qualche mese si è trasferita l'anagrafe e lo stato civile. I disagi maggiori non sono per i dipendenti, ma per il pubblico: ogni giorno code da cento persone e più, bloccate fuori al freddo (la maggior parte anziani). E la situazione — se continua l'escalation di richieste di autentiche da parte dello Stato, soprattutto per le pensioni più basse — non potrà che peggiorare.

Prima che la questione esploda, i sindacati si sono mossi; al termine di un'animata assemblea l'altro ieri, hanno stilato un comunicato, firmato dalle tre segreterie Cgil, Cisl, Uil, dove si chiede all'amministrazione comunale: «*La copertura immediata dei posti cacunti (39)... Incremento delle aree per una migliore sistemazione dei servizi interni e ampliamento dell'attuale sportellatura, insufficiente a far fronte all'afflusso di pubblico... Sospensione del trasloco del servizio elettorale, attualmente in via Del Carmine... Modifica della sistemazione degli spazi sperimentali... L'assemblea dà mandato ai delegati sindacali affinché intervengano per limitare l'abuso indiscriminato della legge 6 gennaio '68, n° 15, e ottenere che i vari enti interessati (inps, Camera di Commercio e altri), attrezzino i loro uffici per la ricezione diretta delle pratiche*».

Infine è stato proclamato lo stato di agitazione; se l'amministrazione, che fa capo all'assessore Lodi, pri, non darà una risposta entro 10 giorni, comincerà una serie di scioperi per gruppi di lavoro. «*Se dovremo arrivare allo sciopero* — spiegano i delegati sindacali — *faremo un volantinaggio per spiegare ai cittadini che l'agitazione non è contro di loro, ma per fornire un servizio migliore. Noi ci vergogniamo vedendo decine di anziani al freddo per delle ore*».

Sulla insostenibile situazione è stato fatto un lungo documento che rifà la storia del servizio. Già la scelta dell'edificio venne contestata nel '76: «*Una struttura vecchia, con barriere e vincoli, non utilizzabile in maniera razionale*». Mancano ancora parti essenziali dell'arredamento, attrezzature di lavoro e dei servizi, la mensa non funziona, l'impianto d'illuminazione non è a settori, quindi si spreca energia, manca la segnaletica per orientarsi nel labirinto di scale e corridoi. E ancora scarsa pulizia, difetti di messa in opera di porte, telefoni, impianti idraulici. L'analisi del sindacato spiega che anche le 17 sedi periferiche funzionano male, «*con un decentramento, vecchio, sorpassato, non più gestibile, con uffici disastrati sull'orlo della paralisi totale*».

Infine il nodo cruciale della esorbitante richiesta — non sempre necessaria — di autentiche delle firme, (su domande di concorsi pubblici, dichiarazioni di reddito per i pensionati, per gli assegni familiari, per la reversibile di pensioni degli invalidi civili, per il condono edilizio). «*Con queste strutture coi mezzi dovremmo fronteggiare più di 300 mila pratiche all'anno, qualcosa come 3/4 mila utenti al giorno*».

r. ec.

Dopo i quaranta arresti per traffico di eroina, si scopre un giro di miliardi e traffico di valuta

LA DROGA PER MILIARDI IN CONTENITORI DI FORMAGGI

Un boss milanese aveva concesso al clan dei catanesi l'esclusiva delle forniture

(Segue dalla 1ª pagina)

colonnello Sechi si recano in Turchia e stabiliscono dei buoni rapporti con la polizia locale che è particolarmente intransigente con i contrabbandieri di droga perché ritiene che questo traffico sia la principale fonte di finanziamento dei gruppi terroristi turchi.

La merce, che proviene allo stato grezzo dall'Afghanistan ed è raffinata in Turchia, viene spedita nei pullman di alcune agenzie di viaggi, tra le quali la «Saint Jaque Turisme». Alcuni autisti sono complici dell'organizzazione che ha uffici di copertura in Austria ed in Svizzera. Il passaggio della merce avviene in piazzole autostradali dove ci sono autogrill. Il corriere locale prende in carico la droga, mentre la cifra versata in pagamento prende un'altra strada.

L'organizzazione, infatti, ha un'altra attività: quella del traffico di valuta. Se un cittadino turco ha bisogno di disporre di una sostanziosa cifra all'estero, la somma gli viene consegnata nel paese desiderato e lui versa il corrispettivo ad un emissario dei Tirnovali in Turchia.

Il denaro raccolto in Europa viene inviato ai corrispondenti svizzeri che suddividono i proventi sui conti dei capi turchi dell'organizzazione.

A Milano i corrispondenti erano Sultan Ismail e Ishac Abdullha, che lavoravano in una società di import ed export. In Svizzera i principali corrispondenti erano Soyan Zekir e Soydan Rahmi. Il grosso delle somme era versato sul conto di Zekir e, da questo, veniva ripartito su quelli della famiglia Tirnovali. Si tratta sempre di versamenti rilevanti superiori al mezzo miliardo. Ne è stato registrato uno di 986 milioni.

A Vienna, per lungo tempo, ha presieduto uno degli esponenti della famiglia turca: Eyup Tirnovali, che abitava in un albergo del centro. Molti dei turchi residenti in Italia hanno studiato nell'università di Perugia dalla quale è passato anche Alì Agca.

Da questa inchiesta, che è ancora lungi dalla conclusione, le indagini si sono estese ad altre organizzazioni che gravitavano attorno a questa. E' così che è finito nella rete Francesco Manisalco, 45 anni, di Palermo, soprannominato «René». Trafficante internazionale che si riforniva dalla gang dei turchi. Quando l'organizzazione di Bonera aveva cominciato a vacillare sotto i colpi degli inquirenti, il clan dei catanesi di Torino aveva cominciato a rifornirsi di eroina dai grossisti di Palermo.

I Tirnovali, che sono rinchiusi attualmente nelle carceri turche, si difendono sostenendo che il denaro in Svizzera proviene da attività lecite come, ad esempio, la fabbrica di pasta «Dalia».

Cosimo Mancini

DIBATTITO CON BOBBIO SULLA PATRIA

Importante colloquio tra storici e politologi tra oggi e domani presso la biblioteca del Goethe-Institut, piazza San Carlo 206 nell'ambito del convegno su «Ci serve una patria? *Nazionalismo e identità in Italia e Germania*».

Stamane, le due relazioni introduttive tenute rispettivamente da Hans Mommsen e da Enrico Rusconi, Pol, nel corso di un dibattito guidato da Norberto Bobbio, sono stati analizzati fenomeni quali la sovranità limitata, i rapporti tra sistema internazionale e regionalismo, il destino delle culture regionali nella dialettica nazione-regione e, infine, la misura in cui le nuove forme di regionalismo rispecchiano le classiche distinzioni tra destra e sinistra.

Oggi alle ore 15, tavola rotonda guidata da Kurt Sontheimer. Tema di base: «*Germania e Italia sono considerati casi speciali o anomali rispetto a un ipotetico modello di sviluppo delle nazioni occidentali? Come è vissuto in Germania l'antico concetto della Sonderweg? E per quanto riguarda l'Italia, quale ruolo si ritiene abbia o abbia avuto la presenza di una realtà sovranazionale come la Chiesa e, nello stesso tempo, la presenza di un partito dichiaratamente internazionalista e con forti legami internazionali come quello comunista?*». I temi sono stati redatti da Franco Ferraresi e Gian Enrico Rusconi. Tutte le relazioni.

Delitto in un pied-à-terre di via Belfiore: vittima una donna di 38 anni

PROSTITUTA CON POLSI LEGATI, SOFFOCATA E BRUCIATA

Arrestata un'amica dell'uccisa: ieri sera è stata vista allontanarsi in taxi subito dopo l'assassinio

Orrendo delitto nel mondo della prostituzione. Una donna è stata legata e imbavagliata, violentata e infine soffocata ieri sera nel letto del suo pied-à-terre in via Belfiore 20.

L'assassino è fuggito cercando di cancellare le tracce del crimine bruciando la sua vittima. Le indagini sono soltanto all'inizio ma già è stata arrestata per favoreggiamento una delle «colleghe» che divideva l'uso dell'alloggetto portando clienti.

Proprio ieri sera, prima del ritrovamento del cadavere, era stata vista allontanarsi su un taxi. E' stata rintracciata nella notte e interrogata. Il provvedimento è scattato per il suo rifiuto a chiarire i rapporti con la vittima.

E' stato l'acre fumo che filtrava dalla finestra sulla via e dalla porta del piano terra all'inizio delle scale a dare l'allarme. Potevano essere le 22.

Due chiamate sono arrivate quasi contemporaneamente ai vigili del fuoco, da un passante e da un inquilino. L'intervento è stato immediato da parte di una squadra dotata di autobotte.

Il lavoro più impegnativo da parte dei vigili è stato quello di sfondare la robusta porta di legno e scardinare i chiavistelli della serranda che nascondeva la finestra dell'alloggetto, a un metro e mezzo dal marciapiede, per far uscire il fumo.

L'alloggio del delitto: nel riquadro Domenica Maria Manna

Il fuoco che lo produceva aveva circoscritto il materasso e alla coperta di un pagliericcio matrimoniale in mezzo ad una camera disadorna, senza mobili. Basse lingue di fuoco bluastre consumavano il cadavere di una donna completamente nuda con le gambe divaricate. I vestiti, intatti, giacevano su un divano arancione; le mutandine erano su un tavolino. E' bastata una lancia e pochi minuti d'acqua a spegnere tutto.

Intanto è arrivata la polizia. Gli uomini di una «volante» del centro e poi l'intero staff dei funzionari della Mobile, a quell'ora assenti tutti in ufficio impegnati nelle indagini sulla vicenda dei rapinatori assassini della collina. Il dirigente della polizia scientifica, dott. La Sala, ha fornito le prime indicazioni.

L'assassino le aveva legato le mani dietro la schiena con del cerotto e tappato la bocca con un fazzoletto, per poi infilarle sul capo un sacchetto di nailon blu, una borsa di supermercato. I segni della violenza erano evidenti. Certa la morte per soffocamento.

Il riconoscimento è stato più difficile, perché nell'appartamento del sottoscala (formato da un ingresso con divano, da un cucinino nel quale c'era anche una brandina sfatta e dalla camera da letto dove giaceva il corpo carbonizzato) i «passaggi» erano molti e di più donne. Il ritrovamento di una borsetta con una carta d'identità intestata a Maria Domenica Manna, 38 anni, via Chiesa della Salute, ha dato l'indicazione decisiva, ma la certezza si è avuta soltanto quando è apparsa un'antica della vittima con un cliente.

La donna aveva appena appreso dalla piccola folla che popolava il marciapiedi che cosa fosse successo ed è stata colta da una crisi isterica. Subito è stata bloccata e mandata per un più approfondito interrogatorio in questura.

La vittima Maria Domenica Manna era ben conosciuta fra le donne che aspettano clienti nella vicina via Ormea: non per incidenti di «mestiere» ma perché arrestata in aprile per emissione di assegni a vuoto; inoltre conviveva con un biscazziere in carcere anche per spaccio di droga, Tonino Parsifal. Le colleghe sapevano anche di una triste storia col Tribunale dei minori, che voleva toglierle il figlio.

E' stato un maniaco a uccidere? E' stata una vendetta? Altre prostitute sono state uccise quest'anno, e l'assassino è in libertà. Tutte sono state violentate e poi soffocate. Vite parallele, e morti assai simili, accomunano Maria Domenica Manna con Giovanna Bicchi e Addolorata Benvenuto, soffocate e violentate sulle rive del Po, dietro il cimitero dove cercavano clienti.

al. rig.

«E' un'azione simbolica». Ma parecchi genitori non sono d'accordo

ISTITUTO BODONI OCCUPATO E AUTOGESTITO MA LA PROTESTA FINIRA' TRA 4 GIORNI

«*27-28-29-30 novembre: la scuola è occupata*». Appeso ad una finestra del piano rialzato, il manifesto avverte che l'istituto tecnico Bodoni di via Ponchielli è da ieri, per quattro giorni, «*autogestito*» dagli studenti che hanno preso scale, pennelli e vernici per tinteggiare le pareti e riparare le finestre del primo piano della scuola. «*Un'azione simbolica per dimostrare la nostra volontà costruttiva*», dicono i ragazzi formatisi a dormire nella scuola per «*dare continuità alla protesta*» che si articola in altre iniziative: gruppi di lavoro che assicurano un servizio mensa, sia pure a base di panini e bibite, e la sorveglianza interna, organizzano concerti e punti di ascolto musicale, propongono ai professori discussioni sui problemi didattici e culturali. I genitori hanno reagito diversamente: un palo di padri si è presentato a «*prelevare*» i propri figli che occupavano, «*ma almeno dieci sono venuti a portarci attrezzi e colore per imbiancare le pareti*».

Al Bodoni, specializzazione in arti grafiche e fotografiche, esistono laboratori con macchinari assai antiquati, «*tanto che, per alcuni corsi, si è deciso di ridurre le ore di esercitazione*», ma al tempo stesso strumenti modernissimi e costosi, donati alla scuola, non possono essere utilizzati perché non ci sono i fondi per organizzare l'aggiornamento dei docenti. «*Protestiamo perché ci vogliono far pagare più tasse ma non fanno nulla per evitare lo sfascio della scuola. Abbiamo corsi sperimentali, c'è il progetto di trasformarci i due indirizzi in uno più spendibile sul mercato del lavoro, quello per tecnici della immagine*». **al. ga.**

STAMPA SERA

Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Brunello vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratore: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarani, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alberto Ferraro (presidente), Luigi Demattei, Giovanni Perabono - Direttore Generale Paolo Peruccht

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 6-10-1984

Illustri e sconosciuti

MONCALIERI ANTICANCRO

Questa sera a Moncalieri si svolgerà un inter-meeting tra il Rotary Club Moncalieri, il Lions Club Moncalieri e il Lions Club Colline Moncalieresi per l'ultima presentazione ufficiale del libro «*Illustri e sconosciuti delle vie del vecchio Piemonte*», edito dalla Stamperia artistica nazionale di Torino.

I proventi ottenuti dal volume sono interamente devoluti all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, comitato Piemonte-Valle d'Aosta, che opera da oltre 6 anni nella nostra regione ed è presieduta da donna Allegra Agnelli.

Nel volume vengono illustrati una quarantina di personaggi ai quali nel tempo il comune di Moncalieri ha dedicato una via.

Il testo è preceduto da una prefazione di Allegra Agnelli e da un proemio di Gianfranco Gallo Orsi, vice presidente dell'Associazione. Parleranno il prof. Gianfranco Lenti, del Rotary International, e il prof. Domenico Castello, del Lions International, nonché Roberto Antonetto della Fiat, Maria Scassa e Gianfranco Dalmi Uni.

Hai mezz'ora di tempo?
Vieni da noi, parliamo di case.
Case da vendere, da comperare,
da permutare, da valutare.
Tu ci esponi il tuo problema
noi ti ascoltiamo, ti consigliamo,
ti aiutiamo a risolverlo.
A migliaia in 25 anni
sono venuti a parlare con noi
e per migliaia abbiamo
trovato la soluzione.
La troveremo anche per te.
EDILCASE *risolve problemi*
immobiliari con professionalità.

EDILCASE
organizzazione vendite
e consulenze immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.81.84

(Segue da pagina 4)

È mancato
avv. Aldo D'Agostini
ne danno annuncio la moglie **Marcella Cesari**, i figli **Mariagrazia, Michela, Fabrizio, Alessandra, Tanci** e **Franca**, nuora, genero, nipoti, la sorella **Rosanna** e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 alle ore 14,30 nella cappella presso l'ospedale, in Moncalieri 58 in Moncalieri.
— **Moncalieri**, 26 novembre 1985.

Ricordano il caro **NONNO** i nipoti **Margherita, Marcella, Marco, Stefania, Paolo, Federica, Francesco, Andrea, Aldo, Elena**.

Mario, Maria Grazia e **Filippo Pilato** con la moglie **Laura** e la piccola **Alice**, partecipano di tutto cuore al dolore della famiglia D'Agostini.

Ester, Fedra, Cristiana Barbara ricordano con infinita tristezza il caro **AMICO**.

La famiglia **Dompè** e **Bino** ricordano affettuosamente la figura dell'**AMICO** e del testimone di nozze di Aldo e Marcella.

La famiglia **Canonaco** commossa si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
avv. Aldo D'Agostini
— **Torino**, 27 novembre 1985.

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi avv.ti
Bartolomeo Blengini
Maria Franca Blengini
Guido Cutella
Carlo Pagliano
Gian Vittorio Gabri
Giuseppe Gottardi
Francesco Parisi
Giancarlo Perrone
Domenico Serrantino
Enrico Viola
— **Torino**, 27 novembre 1985.

L'**Ordine Avvocati** e **Procuratori** di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
avv. Aldo D'Agostini
— **Torino**, 27 novembre 1985.

Angela Porta e famiglia partecipano al lutto della famiglia ricordando con rimpianto e stima il
avv. Aldo D'Agostini
e le sue doti umane e professionali.
— **Torino**, 27 novembre 1985.

Partecipano al dolore per la scomparsa del
avv. Aldo D'Agostini
l'ex **Sisla**.
— **Torino**, 27 novembre 1985.

Franco Collino partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
avv. Aldo D'Agostini
— **Torino**, 27 novembre 1985.

Partecipano al lutto dell'avvocato Federico D'Agostini i colleghi
Paolo De Ponzo
Carlo Grasso
Alessandro Rinocchio
e **Roberto Belmonte**.

Partecipano al dolore della famiglia
Nino Giacinto Gallippo
Achille Margherita Caruso.

Il **Presidente**, il **Consiglio**, i **Soci** del **Circolo Polare** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro presidente
avv. Aldo D'Agostini
— **Torino**, 28 novembre 1985.

Famiglia **Bosso** si unisce nel proprio dolore
Luisa, Attilio, Federica Bonincasa si stringono affettuosamente alla signora Marcella e figli, piangendo la perdita del carissimo amico
avv. Aldo D'Agostini
— **Moncalieri**, 28 novembre 1985.

Lisetta e **Mitty Pisani** ricordano commossi il caro
Aldo D'Agostini
— **Torino**, 28 novembre 1985.

La **I.T.A. Industria Trasformazione Acciaio Spa** ricorda la attenta opera professionale del
avv. Aldo D'Agostini
e porge, nella dolorosa circostanza alla famiglia, **La Direzione Generale**.
— **Racconigi**, 27 novembre 1985.

Margherita Converso con i figli prende parte al dolore di Marcella, Maria Grazia e figli.

Profondamente addolorati siamo vicini a Fabrizio, **Gualtiero, Enrico, Riccardo Villoria**.

Giovanni e **Flavia Durando** con i figli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico **ALDO**.

Silvia e **Alba** sono vicine a Franca, Giorgio, Elena.

Franco ed **Elvira Stassi** con **Gabriella** e **Giulio** partecipano al dolore di Marcella e dei figli con sentimenti fraterni.

I **collaboratori** dello **Studio Stassi** si associano al lutto.

Lino e **Rosalba Darrigo** con **Paola, Valentina, Pietro, Giorgio, Maria Serena, Silvina, Dolly** e figli sono vicini con tanto affetto all'Anna, Giulio e la sua famiglia per la perdita del **PADRE**.

Alunni, insegnanti, bidelle scuola **Santa Brigida** partecipano al dolore della signora Marcella e famiglia.

Le famiglie **Scarzo-Zucchi Goglino** partecipano commosse al dolore di Marcella D'Agostini e figli per la grave perdita di **ALDO**.

Carla e **Franco Levi** sono vicini alla famiglia D'Agostini nel loro dolore.

I **Consigli di amministrazione** ed i **Consigli sindacali Dingotti e Collaboratori** della **Sandretto Industrie S.p.A.** e della **Manifattura di Pont Industria Meccaniche S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia D'Agostini per la perdita del
avv. Aldo D'Agostini
da molti anni affezionato ed esimio legale della società.
— **Torino**, 27 novembre 1985.

Mastretta Dino e **Gilberta Sandrello** con le loro famiglie esprimono alla sig.ra D'Agostini ed ai figli le più sentite condoglianze per la perdita del caro collaboratore ed amico
avv. Aldo D'Agostini
— **Torino**, 27 novembre 1985.

La **Direzione** ed il **Personale** della **Sotec S.p.A.** partecipano al lutto che ha colpito l'avv. Fabrizio per la perdita del padre
avv. Aldo D'Agostini
— **Torino**, 27 novembre 1985.

La famiglia **De Giorgis** partecipa commossa al dolore che ha colpito la famiglia D'Agostini per la perdita del caro **ALDO**.

Partecipando con profonda commozione al dolore di Fabrizio e dei famigliari per la scomparsa del
avv. Aldo D'Agostini
gli amici e colleghi
avv. **Vittorio Chiusano**
avv. **Enrico Festa**
avv. **Giampiero Gribaudo**
avv. **Elena Negri**
avv. **Gian Paolo Zancan**
— **Torino**, 27 novembre 1985.

Gianfranco e **Anna Castagni** partecipano commossi al grave lutto.

L'**on. Sergio Melano Bosco** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
avv. Aldo D'Agostini
nostro caro amico.
— **Torino**, 27 novembre 1985.

La famiglia **Bellini** partecipa al dolore di Marcella e di tutti i familiari per la scomparsa di **ALDO**.

Affetti partecipano
Guido Grassi
Livia e **Paola Pauletti**.

Enzo e **Franca Fantelli** si uniscono al dolore della famiglia.

Elsa Mautino partecipa al profondo dolore della famiglia D'Agostini.

La **Coppa Erasmo S.p.A.** prende parte al dolore della famiglia.

La famiglia **Tardon** partecipa commossa al lutto della famiglia D'Agostini.

Le famiglie **Fré, Grande, Giraldo, Carraro, Bellardi, Valentino, Arduino, Novaja, Costa, Cerchio** si uniscono al dolore di Fabrizio e Maria Grazia.

Improvvisamente è mancata
Catterina Musso
ved. Marietta
Lo annunciano con dolore i figli **Renzo** e **Gualtiero**, nuora, nipoti, gli amici parenti tutti. Si partirà dalla Parrocchia S. Domenico Savio.
— **Torino**, 27 novembre 1985.

Ha raggiunto in Cielo il suo papà
Lalla Russo
Ne danno annuncio il marito **Beppe** con i figli **Oscar** e **Thierry**, la mamma con il nonno, la sorella, cognati, cognate e cugini. Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico della Divisione di Medicina dell'ospedale San Vito. Funerali giovedì 28 ore 14,30 partenza S. Mauro corso Roma, Moncalieri.
— **Torino**, 27 novembre 1985.

I **colleghi** di Torino partecipano al lutto di Gecos.

Gli amici di Pravy, **Rigoli, Gattino, Cilene, Patrizio, Crivello, Viasti, Dominici, Barnaba, Bacchio, Villanello, Poggioli, Degrassi, D'Amato, Prospero, Fracchia, Corsi**.

Gli assistenti sovrintendenti **La Grotteria** di Chiapp di Pravy partecipano il grave lutto.

È mancata ai suoi cari
Angela Mora ved. Tricerri
anni 84
Lo annunciano la figlia **Ines**, e genero **Severio Grimaldi** e i cari nipoti **Guido** e **Luca**, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 29 da abitazione via Maria Cristina 29, dopo la funzione funebre verrà trasportata a Trino Vercellese dove verrà tumulata. Non fiori ma offerte al Cottolengo di Pino Torinese. Si prepara a partecipazione e ringraziamento
— **Pino Torinese**, 26 novembre 1985.

È mancato
Giorgio Gambalunga
ne dà il triste annuncio la moglie **Marietta**. Funerali oggi, ore 14.30 Basilica Gran Madre di Dio.
— **Torino**, 28 novembre 1985.

Lia Paola e **Guido** ricordano con affetto i amico
Giorgio Gambalunga
— **Torino**, 28 novembre 1985.

Giorgio e **Elena** si stringono affettuosamente a Marietta.

È mancata ai suoi cari
CAV. UFF.
Vincenzo Magliocco
Lo piangono la moglie **Anna**, i figli **Lino** con **Rosa** e **Floriana**, **Mario** con **Giorgio**, parenti tutti. Funerali giovedì 28 ore 15, viale Vittorio Veneto 8.
— **Cirinnà**, 27 novembre 1985.

Maria Cosolo partecipa all'addolorata famiglia.

Il giorno 27 novembre è mancato serenamente all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Amisano
Tenente colonnello carabinieri
anni 90
Lo piangono la moglie **Piera**, i figli **Annamaria** e **Gianfranco**, la nuora **Giorgia**, il genero **Piero**, nipoti e parenti tutti. Funerali in forma civile sud venerdì 29 ore 10,45 con partenza da Villa Grana, San Carlo Canavese.
— **San Carlo**, 27 novembre 1985.

RINGRAZIAMENTI

Il presidente **Luigi Lucchini**, anche a nome dei colleghi **vice presidenti**, dei **componenti** degli **organi direttivi** e del **personale tutto** della **Confindustria**, nella impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia le autorità, gli enti, le organizzazioni e tutte le persone che hanno voluto rendere testimonianza della loro partecipazione al lutto che ha colpito la famiglia confederale con la perdita del
VICE PRESIDENTE
dott. Franco Mattei
— **Roma**, 26 novembre 1985.

I familiari del compianto
Giuseppe Grammatico
ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— **Collegno**, 27 novembre 1985.

La famiglia **Massani** profondamente commossa per la dimostrazione di stima e di affetto tributata per la scomparsa dell'indimenticabile
Giacomo Massani
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia di cuore quanti hanno partecipato al suo grande dolore.
— **Torino**, 28 novembre 1985.

ANNIVERSARI

28-11-1984 **28-11-1985**
Anna Casalini
Sempre viva nel nostro cuore. Santa Messa giovedì 28-11 ore 9 parr. immacolata Concezione, via S. Donato 21; domenica 1-12 ore 11 Ala di Stura.

Nel 1° anniversario della morte del
CONTE
Paolo Radicati di Passerano e Marmorito
sarà celebrata una Messa in suffragio nella chiesa di S. Cristina sabato 30 alle ore 11,30.
— **Torino**, 28 novembre 1985.

1923 **GENERALE** **1949**
Alessandro Trabucchi
Sei con noi.

1904 **1985**
Giovanni Sartore
Il tempo passa, ma è difficile dimenticare chi si è tanto amato. La moglie **Maria Tappari** Santa Messa domenica 1° dicembre ore 10,30, parrocchia Traves.
— **Traves**, 27 novembre 1985.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-18,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

A destra, Palazzo Carignano oggi e, in centropagina, com'era quando l'Italia nacque. Leone Tolstoi e Dobroliubov (nella foto in riquadro) furono attratti da quel primo Parlamento e dai deputati subalpini che lo animarono nel momento conclusivo del Risorgimento

Torino e i «grandi»: le case raccontano... / 8

TOLSTOI NEL «PALAZZO»

Un turista che non cercava solo monumenti...

Nato a Jasnaja Poljana, Tula, nel 1828, scomparso a Astapovo, Riazan, nel 1910, Tolstoi è tra i massimi scrittori russi e mondiali. Ha trasfuso nelle sue opere il proprio ambiente dandoci un quadro della società della sua epoca che è rimasto memorabile e non superato.

Abbandonati gli studi universitari, insoddisfatto dei metodi didattici e, soprattutto, di se stesso, fu ispirato dalla lettura della Bibbia e delle opere di Rousseau. Annoiato della vita mondana di Pietroburgo e di Mosca, sentì la necessità di una evasione che si espresse con i suoi primi tentativi letterari.

Arruolatosi volontario nell'esercito (1852) prese parte a operazioni militari nel Caucaso poi, come ufficiale, alla guerra di Crimea. Le sue innumerevoli opere costituiscono il punto d'obbligo di riferimento della letteratura russa. *Guerra e pace*, *Anna Karenina*, *Resurrezione*, sono tra quelle più note al grosso pubblico per le molte traduzioni fatte in quasi tutte le principali lingue e per le trasposizioni cinematografiche che ne sono state ricavate anche in epoche recenti.

Due russi, due «uomini di penna», a Torino, in ammirazione per una sala dalle pareti abbastanza anguste, per quella «Camera» in cui l'Italia nacque.

Il 15 giugno 1857 i carabinieri del passo del Cenisio avevano avuto segnalazione dell'arrivo imminente di un giovanotto che pareva superraccomandato. Perfino lo zar si era mosso per dire, in un messaggio riservato, «*Lasciatelo passare. E' diretto a Torino*». Si trattava di un russo ventinovenne, il conte Lev, ossia Leone Tolstoi, scapolo, un po' stravagante, già ufficiale dell'armata imperiale.

Arrivò in diligenza da Lans-le-Bourg. I carabinieri gli diedero un'occhiata, sfogliarono il passaporto. All'«ingresso» alla decisione del tratto, «Lev» univa la ruvidezza del *magik*. Gli dissero che poteva proseguire ed egli si limitò a rispondere con un cenno del capo.

L'aria era pungente e il giovane strinse di più a sé il giubbotto orlato di pelo che lo rendeva romantico. Non sembrava in buona salute, ma forse il pallore del viso era dovuto alla stanchezza del viaggio, con quel fastidioso sobbalzi dalla carrozza per le strade di montagna.

Dell'Italia non aveva che poche notizie, alquanto approssimative, sentite raccontare da viaggiatori. Si aspettava un paese pittoresco, popolato da musicisti, da gentiluomini. Dal suo *Diario* questa scarsa conoscenza risulta evidente. E dire che, prima della partenza, si era sforzato di imparare almeno qualche parola italiana, ma non sufficiente a imbastire un discorso. Aveva conosciuto la Ristori e, diceva, gli era riuscito di leggere la *Mirra* di Alfieri.

Arrivò a Torino incuriosito anche per aver sentito la rinomanza di particolari «locali», chiusi anni addietro, dove si faceva dell'amore un commercio. Pensava anche di visitarne alcuni che gli avevano indicato come «interessanti», nel tratto che oggi reca il nome di via Conte Verde. Stupisce che un personaggio come Tolstoi cercasse un incontro, sia pure una fuggevole avventura, in un posto siffatto, ma non fa meraviglia che ne rimanesse poi deluso, pare anche disgustato. C'era da aspettarselo.

In tasca aveva un foglio accuratamente ripiegato con indicate le «cose da vedere a Torino». Erano musei, gallerie, quei locali già menzionati e, in particolare, ben sottolineato da un tratto di penna, il Parlamento. Ne aveva sentito tanto dire, con aneddoti su Cavour e Garibaldi, che quei personaggi non vedeva il momento di trovarseli davanti, dal vivo.

In città scelse in piazza Castello, all'angolo con via Dora Grossa, nel osservare la prospettiva di Palazzo Madama: «*Maestoso e discreto nello stesso tempo, un bell'edificio che non mi avevano segnalato. Mai fidarsi di coloro che ti consigliano prima che tu ti metta in viaggio*», annotò.

Andò a prendere dimora in un albergo — che le cronache non precisano — nel pressi dell'attuale via Po, forse in stesso in cui era stato Champollion, *hôtel* che godeva di buona fama all'estero. Dalla finestra della camera, Tolstoi poteva vedere il movimento cittadino nella strada e subito fu interessato «*all'andirivieni delle dame, molte giovani e graziose, con uno strano modo di muoversi, sinuose più che rigide, ed eleganti*».

Nel programma aveva un'escursione con amici russi a Chivasso, a Ivrea, per spingersi a piedi, in una lunga passeggiata, fino a Pont-Saint-Martin, con «*un pranzo sotto il pergolato*». C'è una sua annotazione, in proposito: «*Terrazze di vigna e lucciole*». Attratto dalla campagna. La visita fu breve ma ebbe un seguito. Tolstoi infatti tornò ai primi del 1861, «*nel medesimo albergo*», proprio nell'anno in cui l'Italia nacque.

Palazzo Carignano, le sale e i suoi corridoi, soprattutto l'aula del Parlamento, non possono parlare e «raccontarvi» di quel visitatore inquieto che voleva capire tutto, farsi tradurre quasi ogni parola e non stava fermo un istante, al punto che i «commessi» della Camera lo invitarono a starsene zitto, «per non disturbare gli onorevoli».

Nei suoi soggiorni, l'arte italiana — a Torino e altrove, a Firenze, a Roma — non lo lasciò affatto.

Ma i personaggi che aveva incontrato, per esempio Garibaldi? Tolstoi, a chi gliene domandava un'impressione, ebbe a dire: «*Garibaldi è un'altra cosa*», ed è difficile intuire che volesse dire. Il Parlamento lo interessò «*per lo stretteroo dell'oula, come un salotto dove non è il caso di alzare la voce per farsi sentire. Sembravano tutti amici fra loro, anche se in fatto di politica si scontravano come cani in rabbia*».

Il *Diario* torinese di Tolstoi reca, alla data 15 giugno 1857, il medesimo giorno cioè del suo primo arrivo, segno che non perse tempo ed ebbe ore febbrili: «*...andammo in due teatri, al caffè. Cantanti di strada. Un Apollo che fa pirouette*». E il giorno successivo: «*Dormito troppo... andato in due musei, delle armi e della statue, e alla Camera dei Deputati. Abbiamo pranzato tutti insieme magnificamente. Poi siamo andati a passeggiare. Li ho trascinati tutti in un b... Me ne andai via, Druzinin è rimasto. Ad un concerto e udire le sorelle Ferni. La migliore società del regno merdo*».

Tutto quanto voleva vedere praticamente lì trovò, dalla Camera ai musei, da quei posti là, dove rimase solo Druzinin, uno dei russi con i quali si era già proposto di visitare Torino, ai ristoranti: non mancò un elogio alla cucina piemontese che in Tolstoi si ritrovera anche più tardi. «*Mi sono svegliato presto, ho fatto un bagno, sono corso all'Atheneum. Senso d'invidia per quelle vite giovani, forti, libere. Andammo al caffè. Ovunque si può stare bene*». E si è discusso se con quest'ultima frase lo scrittore volesse dire dovunque in Torino oppure se si trattasse di un'espressione come per dire «in tutto il mondo ci si può trovare come a casa».

Nei pressi del Parlamento, verso l'attuale piazza Carlo Alberto, nell'ora in cui i deputati uscivano al termine della seduta, si trovavano alle volte certi saltimbanchi che per ottenere qualche soldo facevano piroette, atti mortali, camminavano sulle mani con i piedi per aria. Uno di costoro si vestiva da fauno, anzi, quasi si svestiva, e un altro con addosso panni strani impersonava Apollo.

«*Pare impensabile che in quella Camera si stiano preparati i disegni per trasformare il Piemonte in uno Stato più grande, l'Italia*», ebbe poi a dire Leone a un amico. E fu, forse, la sua più acuta osservazione su quel Parlamento subalpino che stava per diventare italiano.

L'INVIATO SPECIALE DOBROLIUBOV SCRIVE A PIETROBURGO

«A TORINO STANNO LITIGANDO MA L'ITALIA E' QUASI FATTA...»

Nikolaj Alekssandrovic Dobroljubov, filosofo, giornalista, letterato e anche rivoluzionario russo, nacque a Nizni Novgorod nel 1836 e concluse la sua esistenza di ritorno dal viaggio a Torino, nel 1861. Sostenitore del valore sociale dell'arte, nei suoi articoli pubblicati nel Sovremennik, (il Contemporaneo), espresse opinioni favorevole all'emancipazione delle servitù della gleba.

**Fra le sue opere, *Il regno tenebroso*, dedicato alle commedie di Ostrovskij, e *Che cos'è l'oblomovismo?*, in cui, analizzando il carattere del protagonista dell'omonimo romanzo di Goncarov, condannare la società russa per l'immobilismo che la teneva non inclina al progresso. Dall'Italia inviò corrispondenze ai giornali di cui era collaboratore. E' rimasta celebre la sua *Lettera da Torino* per l'eccitezza con cui vide la capitale subalpina alla vigilia della nascita dell'unità nazionale e per il profilo spontaneo e non oleografia che seppe tracciare di Cavour.

Anche il secondo visitatore russo venne a Torino espressamente per vedere la Camera dei Deputati. Era un inviato speciale da Pietroburgo, desideroso di spedire in Russia dispacci che spiegassero il continuo [illegible] della situazione politica in Piemonte. E l'autore della non molto nota *Lettera da Torino*, ricca di considerazioni acute, quasi fotografiche. L'inviato era giovane, si chiamava Nicolai Dobroliubov, e in quel 1860 aveva appena compiuto ventiquattro anni.

Si trattenne a Torino parecchi mesi, scrisse sulle vicende subalpine, sulla spedizione dei Mille. Descriveva le strade cittadine, con evidente simpatia. Di tanto in tanto interrompeva il lavoro, per qualche giorno non mandava dispacci a Pietroburgo e se ne stava a letto. Nei bar di via Dora Grossa lo consideravano di casa. In quanto a soldi non gliene mancavano. Era la salute che a poco a poco lo abbandonava.

Alla fine del 1861, quando l'Italia era ormai fatta, Dobroliubov una sera lasciò Torino con le lacrime agli occhi, diede un «rinfresco» in via Po, a cui presero parte alcuni deputati dei quali era diventato amico, poi tornò in Russia, irrimediabilmente colpito dalla tbc. Si aggravò durante il viaggio e spirò a Odessa.

Dobroliubov, della Camera che già aveva incuriosito Tolstoi, scrisse: «*...tranquilla, docile, non solo, ma anche ammiratrice esaltata di Cavour. I giornali dicevano che, su 440 deputati, ce ne fossero un'ottantina all'opposizione, ma questo numero poteva forse essere raggiunto tenendo conto anche dei deputati del terzo partito, il quale, col suo presidente Rattazzi, passò poi alla destra. La vera e propria opposizione è rappresentata forse da due soli deputati, Ricciardi e Crispi. Ma Ricciardi è talmente pratico e semplice nelle sue obiezioni che fa la figura di un utopista; ridono di lui e lo chiamano eccentrico. Quanto a Crispi, da uomo saggio egli capisce di non potere ottenere niente e sta zitto*». Dobroliubov era, come si vede, a tratti indulgente e a tratti caustico.

Nella Camera di Palazzo Carignano, Dobroliubov si trovava a proprio agio. Mandò in Russia un «servizio», che è poi inserito nella sua *Lettera da Torino*, in cui leggiamo: «*Mi diverto a osservare come Cavour passeggiava per l'aula, sedendosi un po' qua e un po' là, e degnando di pochi minuti di conversazione questo o quel deputato... Mi sembrava di vedere qualche gran signore capitato che avesse invitato nella sua proprietà di campagna molti piccoli proprietari. Se, di passaggio, Cavour tendeva la mano a qualche deputato, quello s'inchinava tutto premuroso e alle volte s'alzava anche dal suo posto! Se si sedeva per un minuto sull'orlo di un banco per dire qualche parola a un deputato, i parlamentari s'affrettavano a stringersi per fargli posto...*».

Dobroliubov aveva colto il senso di venerazione che circondava Cavour. Però ebbe a rilevare, proprio nei confronti di Cavour: «*Egli parla male, molto male, e gli italiani dicono che non si esprime neppure in buon italiano, ma tutti lo seguono con la massima attenzione, e spesso mi è sembrato che durante il suo discorso le orecchie di molti deputati si allungassero... Quando, tenendo abbracciato un ginocchio, o con le mani in tasca e spingendo in avanti la sua grossa pancia, gira uno sguardo ironico per tutta l'assemblea, questa posa e questo sguardo sono molto simpatici ai suoi amici, ma quale impressione devono produrre su un oratore della "sinistra" che sta lottando con tutte le forze per discutere una qualche proposta del ministero! E ciò non basta! Cavour ascolta per un po', getta all'oratore uno sguardo che sembra voglia dire "Che ti prende? Vuoi abbattere il muro con la testa?", poi fa una strizzatina d'occhi ai suoi amici o ai ministri che gli stanno vicini e scoppia in una risata*».

E Dobroliubov si meravigliava per la semplicità dello stile di Cavour: «*Disadorno, semplice. La prima impressione è che bisognerebbe arredarlo, riempirlo con qualche mobile*». Petruccelli della Gattina, [illegible] del libro «*I morituri di Palazzo Carignano*», quando Torino si trovò alla vigilia di non essere più capitale, si esprimeva diversamente ma, nella sostanza, concordava con Dobroliubov: un «salotto buono» più che un Parlamento, dove oggi l'orologio è fermo e [illegible] le 10,45. Il calendario vicino riporta una data: sabato 17 marzo 1861. Il momento in cui la Camera di Torino si trasformò in Camera rappresentativa del Regno d'Italia, acclamando sovrano Vittorio Emanuele di Savoia.

Viene in mente la frase di un celebre statista, assai più vicino a noi, in quanto ad anni, di Tolstoi e di Dobroliubov, che affermò: «*...Il compito del nuovo risorgimento significa mantenere viva l'antica aspirazione dell'uomo al progresso e alla libertà, e ciò finché la torcia accesa nella vecchia Torino cento anni fa continuerà a guidare le folle che gli uomini condurranno ovunque...*». E una frase scritta, nel 1961, nel centenario dell'unità d'Italia, dal presidente Usa John Fitzgerald Kennedy. A Torino egli non ebbe modo di venire ma ci mandò suo fratello Ted.

Renzo Rossotti

(3 - Continua. *Le precedenti puntate dedicate ad Alfieri, Tasso, Bellezia, Cavour, al «Portone del diavolo», all'Inno di Mameli, a Crispi e a Jean François Champollion sono apparse rispettivamente il 3, 10, 17, 24, 31 ottobre, 7, 14 e 21 novembre).*

Iniziato ieri il processo ad Aosta

RIEVOCATA IN TRIBUNALE TRAGEDIA DI CHAMPOLUC

Sono stati ascoltati come imputati il presidente della Società Funivie e due dipendenti, accusati di omicidio colposo per la morte di undici persone. Le difficili trattative per gli indennizzi ai famigliari delle vittime. Oggi sfilano altri testi, domani forse la sentenza

AOSTA — Piangeva sommessamente ieri, ora stipata tra il pubblico, ora lungo i corridoi di palazzo di giustizia, la mamma di Franco Femia, 25 anni, da Cittiglio, perito il 13 febbraio di due anni fa a Champoluc nel tragico incidente della funivia «maledetta».

La vicenda è stata rievocata nell'aula del tribunale di Aosta dove sono comparsi, a piede libero, i presunti responsabili dell'incidente che costò la vita a undici persone, tutti sciatori saliti lassù, ai piedi del Monte Rosa, per trascorrere una domenica serena, tra la neve, sulle piste da sci.

La tragedia è accaduta improvvisa, sotto la neve che continuava a cadere copiosa. Nella tribuna riservata al pubblico non c'erano i soliti «habitués» del palazzo di giustizia, ma parenti delle vittime di una sciagura che, in Italia, non trova eguali, poi valligiani, molti valligiani scesi appunto dalle borgate della Val d'Ayas e di altri centri della valle per seguire la conclusione di una vicenda che ha destato profonda impressione non solo in Valle d'Aosta.

La popolarità degli imputati non poteva non destare attenzione. Sul banco degli accusati sedeva infatti Perruccio Fournier, 46 anni, da Champoluc, amministratore delegato della Società Funivie di Champoluc, che conserva tuttora, nonostante quanto è accaduto, la carica di presidente dell'Associazione valdostana impianti a fune. Al suo fianco Remo Spataro, caposervizio tecnico dell'impianto, e Paolo Cena, ambedue quarantaseienni, da Champoluc.

Ai tre imputati un'unica accusa: omicidio colposo plurimo. Un'accusa pesante, se si considera che, risarcimenti a parte, ci furono undici morti, sciatori che si erano fidati della solidità dell'impianto. Gli pochi attimi, invece, la tragedia, il terrore, la morte tra quelle cabine che scivolarono all'indietro mentre una fune d'acciaio si metteva ad oscillare paurosamente, con «colpi di frusta» che non consentivano scampo.

Ieri mattina si è avuto, prima dell'udienza, il dialogo tra i congiunti delle vittime e l'avvocato Gian Claudio Andreis che, in rappresentanza della Sai, la società a cui l'impianto era assicurato per 3 miliardi di lire, si è assunta il non facile compito di trattare le quote di indennizzo da corrispondere ai famigliari degli undici morti. Un discorso concreto, commerciale, che non tutte le parti interessate hanno accettato.

Sono solo sei le famiglie che hanno raggiunto un accordo, mentre per i parenti delle altre vittime c'è ancora posto per la discussione, per la trattativa.

I famigliari di Elena, 13 anni, e Massimo Ambrosioli, il padre, perito industriale di Milano, non hanno accolto, tramite l'avvocato Antonino Crea, l'offerta di un indennizzo che pare fosse di 230 milioni di lire contro il mezzo miliardo che sarebbe stato richiesto nel 1983.

Il presidente del tribunale, dottor La Spina, ha dichiarato aperta l'udienza solo alle 10,30 ed i giudici hanno iniziato l'interrogatorio degli imputati, a cominciare da Paolo Cena.

Da questo imputato i giudici volevano sapere se fosse stato lui, d'iniziativa, a rimettere in movimento la funivia dopo lo slittamento a valle della prima cabina o se avesse eseguito un ordine impartitogli da qualcuno, tanto più che nella prima settimana dopo l'incidente, cioè nella fase istruttoria, negò di aver riattivato l'impianto dopo lo scarrucolamento della cabina alla stazione di partenza dell'ovovia.

In udienza, dopo un'ora di interrogatorio, ha affermato di aver agito d'iniziativa, senza aver ricevuto ordini da alcuno e che, pur essendo manovratore dell'impianto, non conosceva il regolamento sull'uso delle strutture funiviarie. «*Ho sentito un colpo* — ha detto — *come una fucilata o come se qualcuno fosse caduto dalle scale: non supponevo certo fosse accaduto qualcosa alla funivia, altrimenti, forse, mi sarei comportato diversamente*».

E' seguita la deposizione di Remo Spataro, caposervizio tecnico dell'impianto, il quale ha fornito spiegazioni di dettaglio sul funzionamento della funivia.

Un discorso complesso più comprensibile ai periti che ai profani, anche se i giudici del tribunale di Aosta non hanno avuto difficoltà nel comprendere il linguaggio usato dallo Spataro.

L'imputato ha detto che già l'8 dicembre 1982 e il successivo Natale, poi l'11 febbraio 1983 si registrarono anomalie analoghe a quelle che hanno portato alla tragedia, ma non si fece nulla perché non accaddero incidenti. Nessuna annotazione venne effettuata in tali occasioni, anche perché, secondo lo Spataro, non pareva necessario «scrivere».

Ha poi ricordato come l'impianto sia stato messo in esercizio secondo le indicazioni fornite dalla Casa costruttrice, accorgimenti che portavano però allo scivolamento a valle delle cabine, per cui, per altro senza, si è badato solo a far funzionare il minimo meccanico di risalita.

Congedato il caposervizio tecnico dell'impianto, il presidente La Spina ha chiamato a deporre Perruccio Fournier, che al momento dell'incidente si trovava alla stazione a valle della funivia. Durante la fase istruttoria pareva fossero emerse responsabilità nell'incidente da parte dell'imputato, tanto più che in dichiarazioni «a caldo» rese da alcune persone si sarebbe detto che fu proprio il Fournier ad ordinare la rimessa in moto dell'impianto a fune.

La circostanza è stata negata dall'imputato nonostante le perplessità dei giudici e del pubblico ministero.

E' cominciata poi la sfilata di una dozzina di testi, i quali non hanno portato elementi di certa utilità agli effetti del dibattimento. Si trattava infatti di persone che sono intervenute sul luogo della sciagura dopo che l'incidente era già accaduto e le loro non è stata altro che una constatazione dei fatti.

L'udienza è ripresa stamane con l'audizione di altri testimoni: in giornata ne saranno ascoltati una ventina e solo domani sarà pronunciata la requisitoria da parte del pubblico ministero, poi le arringhe dei tre difensori, gli avvocati Dante Malacrida di Aosta, Sergio Badellino e Giovanni Lageard di Torino, e gli interventi dei rappresentanti di parte civile. La sentenza è attesa per la tarda serata di domani.

Giuseppe Margot

Soddisfatti i trifulau dell'Albese dopo l'approvazione

CON LA NUOVA LEGGE ARRIVA LA «DOC» ANCHE PER I TARTUFI

ALBA — Positivi commenti nell'Albese alla notizia dell'approvazione definitiva della nuova legge sulla raccolta, coltivazione e commercializzazione dei tartufi freschi e conservati. E' stata definitivamente approvata nei giorni scorsi dal Senato e si è ora in attesa della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale», come riferisce il parlamentare albese Ettore Paganelli, dc, uno dei firmatari di una proposta di legge su questa materia).

Molte sono le innovazioni previste dalle nuove normative (la nuova legge va ad abrogare la cosiddetta legge «Balsari» sui tartufi dell'anteguerra e da tutti ritenuta lacunosa).

Tra le novità più consistenti l'obbligo di mettere in vendita i tartufi con un cartellino indicante chiaramente il nome latino e italiano di ciascuna specie e varietà e la zona geografica di raccolta. Saranno le varie regioni a delimitare le zone di raccolta, sentite le amministrazioni provinciali. In pratica, con questa norma (articolo 7) s'introduce la denominazione d'origine, una sorta di doc anche per i tartufi.

«E' molto importante — commenta il presidente dell'Associazione tartufai delle Langhe, Benvenuto Bonino — perché finalmente ogni tartufo dovrà essere chiamato con il suo nome ed indicata la zona da cui proviene. I nostri tartufi bianchi avranno finalmente la possibilità di farsi distinguere sul mercato».

La nuova legge classifica scientificamente nove specie di tartufi che si potranno mettere in commercio e indica i relativi periodi di raccolta (il calendario potrà però essere modificato dalle Regioni con un'ordinanza, sentito il parere dei centri di ricerca specializzati). Non si potranno, tuttavia, commercializzare tartufi freschi nei periodi in cui non è consentita la raccolta.

Le specie previste sono: Tuber Magnatum Pico (detto volgarmente tartufo bianco o anche tartufo bianco del Piemonte o di Alba) e tartufo bianco di Acqualagna. Il periodo di raccolta è indicato dal 1° ottobre al 31 dicembre (l'epoca di raccolta del pregiato tartufo d'Alba, è da tempo al centro di polemiche per i pareri contrastanti fra coloro che vogliono anticipare e posticipare).

Ettore Pagnelli

Sono previsti inoltre varie specie di tartufo nero come il Tuber Melanosporum Vitt. (detto tartufo nero pregiato o anche di Norcia o Spoleto). Raccolta dal 15 novembre al 15 marzo. Tuber Brumale Var. Moscatum De Ferry (detto volgarmente tartufo moscato, nero). Si raccoglie dal 15 novembre al 15 marzo. Tuber Aestivum Vitt. (tartufo d'estate o scorzone, nero) raccolto dal 1° maggio al 30 novembre. Tuber Aestivum Var. Uncinatum Chatin (detto volgarmente tartufo uncinato, nero). Si può raccogliere dal 1° ottobre al 31 dicembre. Tuber Brumale Vitt. (tartufo nero d'inverno). Raccolta: 1° gennaio-15 marzo.

Tuber Borchii Vitt. o Tuber Albidum Pico (detto volgarmente bianchetto o marzuolo, bianco). La raccolta sarà consentita dal 15 gennaio al 30 aprile. Tuber Macrosporum Vitt. (tartufo nero liscio). 1° settembre-31 dicembre; e Tuber Mesentericum Vitt. (o tartufo nero di Bagnoli), raccolta 1° settembre-31 gennaio.

L'esame per l'accertamento della specie, in caso di dubbio o contestazione, può essere eseguito a cura del Centro sperimentale di tartuficoltura di Sant'Angelo in Vado del ministero dell'Agricoltura, dal Centro per lo studio della micologia del terreno del Consiglio nazionale delle ricerche di Torino e dai laboratori specializzati dell'Università.

La nuova legge stabilisce che le Regioni avranno un anno di tempo dall'entrata in vigore ad adeguare la propria legislazione in materia. Le Regioni a cui sono affidate la tutela e la valorizzazione del patrimonio tartufigeno pubblico, provvederanno ad emanare, entro sei mesi, norme per la disciplina degli orari, calendari, modalità di raccolta e per la vigilanza.

Ed ecco altri punti: per praticare la raccolta del tartufo, il raccoglitore dovrà sostenere un esame di idoneità (sono esentati dalla prova coloro che sono già muniti del tesserino). Le autorizzazioni di raccolta avranno valore sull'intero territorio nazionale. Età minima del raccoglitore: 14 anni. E' prevista la formazione di consorzi volontari per la difesa, raccolta e commercializzazione del tartufo nonché per l'impianto di nuove tartufaie. Si può esercitare il diritto di proprietà sui tartufi prodotti nelle tartufaie coltivate purché segnalate.

Gianfranco Fiori

Allarme nel Finalese per le sorti dell'economia

MUORE L'ENTROTERRA LIGURE CI SONO TROPPI VINCOLI?

FINALE LIGURE — La legge «Galasso» e tutti gli altri vincoli forestali (idrogeologici e paesaggistici) stanno facendo morire l'economia dell'entroterra. Il grido d'allarme è della Comunità Montana Poliupice del Finalese, un autorevole «addetto ai lavori», preposto (come tutte le comunità) proprio al rilancio dell'economia della fascia montana della nostra regione.

«*Questa amministrazione* — scrive il presidente della Poliupice, cav. Luigi Bolla —, *raccogliendo le molteplici istanze provenienti da enti e privati operanti nell'ambito del territorio comunitario, chiede la realizzazione di un referendum popolare per l'abrogazione della "Galasso" mediante la raccolta di almeno cinquecentomila firme*». L'istanza è stata inviata al presidente nazionale dell'Uncem, l'Unione nazionale comuni, comunità ed enti montani.

In sostanza, le varie comunità montane della regione, che proprio in questi giorni si sono riunite sull'argomento a Cigagna (Genova), hanno detto basta ad una legge che rappresenta un vero e proprio capestro per le già esauste economie dell'entroterra. Significativo il titolo del tema dell'incontro: «*Legge Galasso, una legge che nuoce allo sviluppo della montagna ligure*». Per la particolare configurazione geografica quasi tutto l'entroterra ligure rientra nella restrittiva normativa che da mesi sta bloccando, per il suo lungo e non sicuro esito dell'iter burocratico, ogni attività produttiva.

«*In alcuni casi* — aggiunge il presidente Bolla — *alcune zone sono sottoposte addirittura a tre diversi vincoli ed in queste condizioni opere per le quali da tempo abbiamo concesso contributi (ad esempio strade per il miglioramento rurale ndr), rischiano di non essere più realizzate*». Secondo le comunità montane liguri il nuovo vincolo finirà per bloccare definitivamente ogni impulso economico rendendo difficile e costoso l'insediamento di qualsiasi attività con il risultato di incentivare l'esodo dalle zone montane verso i centri costieri con conseguenti ed immaginabili danni sull'assetto del territorio.

«*L'imposizione purtroppo* — conclude il cav. Bolla nella sua lettera — *ha finito per penalizzare ingiustamente lo sviluppo del nostro territorio limitando sensibilmente il processo di riequilibrio socio-economico delle zone montane con il resto del territorio*». Proprio dal convegno di Cigagna sono stati presentati dati decisamente allarmanti. Solo nell'imperiese, nell'alta valle Argentina, ben 70 industrie, con 1000 posti di lavoro tra diretti ed indotti, rischiano il collasso per le pastoie di questa legge. Industrie il cui fatturato annuo supera gli 80 miliardi, di questi una sessantina provengono dall'estero. Cifre che, seppur con rilevanze diverse nelle varie zone della Liguria, presentano un quadro preoccupante.

Alberto Dressino

Autotrasportatori in stato d'agitazione

E' IN RITARDO L'AUTOPORTO IMPERIA RISCHIA DI PERDERE LA DOGANA TIR

IMPERIA — Le imprese di spedizione e di trasporto che operano ad Imperia (sono circa 150) hanno proclamato lo stato di agitazione. Lo scopo della protesta, messa a punto d'intesa con le organizzazioni sindacali di categoria, è quello di sollecitare la concessione al Comune dell'area in valle Prino, già destinata ad usi autoportuali da parte di privati, ma attualmente inutilizzata, benché idonea e già pronta.

Il problema è grosso. Se, entro il 31 dicembre, l'autoporto non entrerà in funzione, la città di Imperia rischia di perdere la dogana per i Tir. Per il traffico portuale, già in piena crisi, sarebbe forse la mazzata definitiva. In applicazione di una direttiva della Cee, infatti, le operazioni doganali, che si svolgono ora sul Lungomare Vespucci, dovranno essere eseguite in un apposito recinto. In carenza di una soluzione, il traffico sarà dirottato a Ventimiglia.

Per l'economia locale, sarebbe un colpo durissimo. Una delegazione che rappresenta le varie organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil, Cna, Cgia, Fait, Aiti, Anasperdi) e la Cooperativa Gestione Autoporto di Imperia ha chiesto un incontro con il prefetto, dr. Gaetano Spirito, per ottenere il coordinamento degli interventi degli enti statali, regionali e locali. E' dall'83, infatti, che spedizionieri e autotrasportatori premono per la realizzazione del previsto autoporto in Valle Impero.

Ma il progetto, approvato dal Consiglio comunale nell'aprile dell'84, si è poi arenato, e così la cooperativa ha proposto di utilizzare provvisoriamente un terreno in Valle Prino, adiacente allo svincolo dell'autostrada dei Fiori. Anche questo ripiego, però, è alitato, perché il Genio civile ha subordinato la concessione dell'autorizzazione all'effettuazione di alcuni lavori di sistemazione del vicino alveo del torrente Prino, soltanto adesso affidati ad un'impresa fidata.

Alberto Dressino

ATARI
NEWS
E' ARRIVATO!
520 St
MONITOR + DRIVE + CPU + MAUSE + SOFT.
L. 2.112.000 Iva compresa
GAMES CENTRE
Tel. 512.576
Centro Commerciale v. Lagrange 15 (3° piano)
Centro Gioco Educativo - Tel. 541.776
Via Cernaia 25 - TORINO

PESCATORI CONTRO LA «BEDINA»

VERBANIA — (a. c.) I pescatori dilettanti (all'azione avrebbero aderito fin qui oltre un migliaio, fra quelli che operano nella zona) chiedono che sia vietata in tutto il bacino del Lago Maggiore l'uso della bedina per alberello. La bedina è una rete a maglie tanto fitte che nessuno delle alborelle irretite, neppure la piccola, riesce più a sfuggire. E' una rete che viene giustamente usata dai pescatori professionisti, che peraltro non completano nulla di illegale essendo l'attrezzo conforme alle disposizioni in materia. Gli oppositori, in una serie di lettere e di appelli, fatti pervenire al Commissariato italiano, alla Convenzione Italo-svizzera sulla pesca, agli assessorati Caccia e Pesca della Regione Piemonte e della Provincia di Novara, all'Istituto italiano di idrobiologia, alla sezione del Wwf del Verbano-Cusio-Ossola e ai sindaci dei Comuni rivieraschi, chiedono che la bedina per alborelle sia messa al bando in tutto il bacino del Verbano. Polemizzando con il direttore dell'Istituto di idrobiologia dottor De Bernardi che in una intervista aveva affermato che, negli ultimi anni le alborelle si sono moltiplicate a dismisura, sostengono invece che solo alcuni banchi sono sopravvissuti.

Cinque spettacoli leggeri affiancheranno la stagione di prosa e concertistica

TEATRO E MUSICA AD ALESSANDRIA «OUVERTURE» STASERA CON MORANDI

ALESSANDRIA — (a. c.) Gianni Morandi in concerto ad Alessandria: il popolare cantante sarà questa sera al «Comunale» per dare il via a «TeatroMusic», una nuova iniziativa dell'Ata, l'azienda teatrale alessandrina che, unica municipalizzata del genere in Italia, gestisce il Teatro. Si tratta di cinque spettacoli «leggeri» che si affiancano alla stagione di prosa e concertistica e intendono riproporre l'incontro fra psicocinetico e canzone, un caleidoscopico «théâtre-chantant» per tutti i gusti, un tentativo di trasformare un concerto in spettacolo basandosi su personaggi di spicco.

Questa sera si inizia con Gianni Morandi il quale presenta «Immagine italiana» su testi di Cecilia Calvi, regia e scene di Angelo Lelio. Con la storia sua e di altri ragazzi come lui, Gianni Morandi ripercorre le delusioni, le speranze e le certezze di venti anni difficili e lo fa con uno spettacolo originale, nato in modo specifico per la «dimensione teatro».

Gli altri appuntamenti sono: sabato 14 dicembre con la nuova edizione di «Oba Oba», l'immagine più fresca e aggiornata della cultura musicale brasiliana; il 28 gennaio con Francesco De Gregori; l'11 febbraio con la commedia musicale di e con Ricky Gianco e Gianfranco Manfredi «Che fine ha fatto Baby Lonia?».

Seguiranno il 20 marzo «El Tango» con Milva e Astor Piazzolla e, infine, nel mese di aprile, in data da destinarsi, un concerto di Lucio Dalla.

Il cantante Gianni Morandi

ACQUI TERME «FANGHI AUTOMATICI»

ALESSANDRIA — (a. c.) L'automazione del fango, considerata una innovazione determinante per ammodernare il settore termale acquese, sta per diventare realtà. Il consiglio di amministrazione delle Terme ha deciso la realizzazione dell'opera. Il progetto già è stato approvato, già sono state convocate alcune ditte specializzate per mettere a punto i controlli e apportare i lavori. L'investimento è stato definito redditizio e i lavori per la costruzione dell'impianto inizieranno quanto prima perché con l'apertura dello stabilimento il prossimo marzo l'automazione dovrà già essere in funzione. Il costo dell'opera è di 300 milioni, la spesa dovrebbe essere ammortizzata in tre anni. Per il momento l'automazione del fango è programmata solo per lo stabilimento Nuove Terme, seguirà l'esecuzione degli impianti alle Antiche Terme e al Regina. Non più manualità nella preparazione e nel trasporto del fango quindi ma manipolazione e distribuzione ai reparti in modo automatico. Un nuovo metodo che eviterà i disagi usati da sempre per l'impiego del fango termale a scopo terapeutico. Il lavoro del personale sarà migliorato, e vi sarà maggiore razionalità nei sistemi di cura.

Il pneumatico MICHELIN XM+S 100 e le sue 2270 lamelle vi augurano Buon Viaggio! E... W la neve

Armonia e Stile
Enzo Mannina
Pellicceria
TORINO
V. Mangineyro 48 bis
Tel. 332.682

Legnocasa
Porte, finestre, rivestimenti, perlinati e soffitti con il legno la casa è più bella
SABATO APERTO
Via Lanzo 178
Borgaro Torinese
Tel. 470 96 03/04

Furbatto
immobili

borsa

TORINO
Finale dinamico

TORINO — Il mercato azionario ha avuto una seduta dall'andamento piuttosto difforme. Infatti, ad un inizio piuttosto calmo e con prezzi che registravano flessioni abbastanza generalizzate e in qualche caso sensibili, ha fatto riscontro un finale di seduta veramente dinamico, attivo, e che ha annullato completamente la tendenza negativa dell'inizio della mattinata. Questo soprattutto per merito dei valori assicurativi, con in testa le Generali, che continuano ad essere il settore che catalizza da alcuni giorni l'interesse.

Oggi le Generali hanno messo a segno un progresso a fine del 3 per cento, ma nel dopolistino si sono portate vicino a quota 74.000; progressi analoghi anche per le Latina ord. + 5,26 per cento, le Milano risp. + 4,70 per cento, e le Sai con un + 1,82 per cento.

Abbastanza trascurati appaiono invece gli industriali, dove l'offerta, ferma al contenuto, ma ha tuttavia provocato flessioni dello 0,43 per cento per le Fiat ord., per le Fiat priv., dello 0,83 per cento per le Olivetti ord. e per le Olivetti di risp. In questo comparto migliorano invece le Dalmine + 0,65 per cento, le Saab risp. + 1,56 per cento.

Nei finanziari stabili le Bastogi, sui prezzi di ieri; miglioramenti invece per le IR priv., per le Mittel + 3 per cento. Più riflessivi invece IR risp. e Si-Invest. Anche nei bancari sono prevalsi gli assestamenti, più sensibili per la Banca Nazionale Agricoltura e Mediobanca.

Fising Fiat ord. 5015, priv. 4181. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 4000, risp. 4826; Sip 2670, Warrant 2744, risp. 2470; Sisi 33025, risp. 3500; Fiat 6011, Warrant 3630, Fiat priv. 4182, Warrant 2900; Generali 73.750; Montedison 2470.

Rialzo

Cambi bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1719,00-1719,50
Sterlina	2527-2530
Marco tedesco	675,75-676,25
Franco svizzero	831,50-832,00
Franco francese	221,50-222,00
Franco belga	33,41-33,43
Fiorino olland.	600,75-601,25
Scellino	96,30-96,35
Dracma	11,43-11,45
Peseta	10,95-11,00
Escudo	10,69-10,75
Yen	8,54-8,58
Ecu	1483-1484

MILANO
Il mercato tiene

MILANO — Intonazione prevalentemente irregolare oggi in Borsa con movimenti divergenti nei due sensi per tutta la prima parte della riunione. Ancora molto stabili sono risultati alcuni titoli, mentre per altri tra il mezzogiorno e il tardo pomeriggio si sono avuti andamenti completamente diversi.

Ad ogni modo, però, il mercato nonostante parecchi assestamenti di posizioni ha tenuto bene e ha resistito sino a metà Borsa per poi riprendere quota.

Da rilevare il buon andamento delle Generali, ancora sostenute a quota 73.600; in ascesa anche Mediobanca a 140.800. Ben tenuti i titoli del gruppo Pesenti tra cui il Italcementi a 53.000 lire.

Gli industriali sono risultati molto stabili anche loro, specialmente la Fiat, Montedison, Viscosa, le Olivetti in particolare, e le Sunpo. Da segnalare ancora il movimento della Ras a 138.400 durante la seduta, seguita dagli altri titoli assicurativi, tra cui in particolare Toro e Sai. In chiusura la tendenza è migliorista.

Prezzi: Generali 73.500, dopo Borsa 73.700; Fiat 5015, 5010; 5015, priv. 4181, 4200; Montedison 2460, 2456, 2453; Viscosa 4890; Olivetti 7830, priv. 5820; Toro 23.310; Sai 26.300, priv. 26.150; IR priv. 13.050; Sunpo 11.000, priv. 8200 lire.

PETROLIO PREZZI FERMI NELL'86

LONDRA — Anche nell'86 la domanda mondiale di petrolio fornito dai paesi dell'Opec resterà su livelli bassi, con punte particolarmente depresse a primavera, ma nella media annuale i prezzi non registreranno sensibili ribassi rispetto ai valori attuali. Sono queste le previsioni di Marcel Kramer, direttore del dipartimento petrolifero dell'Agenzia internazionale per l'energia (Aie).

Nel corso di un intervento ad una conferenza organizzata dall'Institute of petroleum a Londra, Kramer ha detto che la domanda di petrolio Opec si aggirerà sui 15-15,5 milioni di barili al giorno, fatto salvo il presupposto che i consumi mondiali restino sui 45 milioni di media. Un minimo di 14 milioni si potrebbe toccare nel secondo trimestre per ragioni stagionali.

Le proiezioni indicano pochi mutamenti delle cifre dell'offerta e della domanda globali per diversi anni, ha detto Kramer, ma potrebbero mutare i fornitori, per un previsto aumento della produzione dei paesi Ocse e le incertezze sulle disponibilità all'esportazione dell'Urss.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	26/11	27/11
ALIMENTARI		
Alivar	7300	7200
Eridania	12600	12500
Fiorio	272	272
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21750	21800
C. Ass. Milano risp.	17600	17000
Comp. Latina ord.	4200	5300
Comp. Latina priv.	3345	3310
Generali	73750	71600
RAS	135000	136500
SAI ord.	26450	26300
SAI priv.	26000	26500
Toro Ass. ord.	23300	23300
Toro Ass. priv.	18400	18300
BANCARI		
B. Comm. Italiana	24500	24750
B. Naz. Agr. ord.	7020	7200
B. Naz. Agr. priv.	5300	5300
Banco di Roma	17400	17500
Credito Italiano	3310	3310
Interbanca priv.	28700	31300
Mediobanca	137500	139500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	10800	11200
Burgo priv.	8065	9000
Burgo risp.	10200	10300
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	226	181
Pozzi-Ginori risp.	200	180
Unicem ord.	21100	21100
Unicem risp.	14850	15000
CHIMICI		
Italgas	2065	2130
Mira Lanza	39000	39000
Montedison	2475	2470
Paramatti	1800	1730
Pierrel ord.	3050	3020
Pierrel risp.	2600	2590
Saffa ord.	6975	6900
Saffa risp.	6700	6650
SAIAG	3615	3400
SNIA BPD ord.	4900	4878
SNIA BPD risp.	4825	4815
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1015	1015
Rinascente priv.	790	800
Rinascente risp.	770	800
Shoe Genova	2350	2340
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	1150
Autostrada To-Mi	8725	8720
Italcable	18100	18100
Italcable risp.	18000	18070
SIP ord.	2670	2678
SIP risp.	2670	2690
FINANZIARI		
Bastogi IRSB	530	530
Si-Invest	6000	6100
Si-Invest risp.	5800	5800
R. B.co Ambr. ord.	3450	3490
R. B.co Ambr. risp.	3020	3020
CIR ord.	6350	6420
CIR risp.	6350	6350
CIR risp. n.c.	4000	4000
Fidis	11400	11250

Titoli	26/11	27/11
Fiscambi	7200	7200
Gilardini ord.	8500	8400
Gilardini risp.	4000	3500
IFI priv.	13100	13100
IFIL ord.	6400	6300
IFIL risp.	6700	6660
Milano	2500	2490
Pirelli & C.	6700	6600
Pirelli SpA ord.	3380	3380
Pirelli SpA risp.	3350	3300
Reinvestimenti Finanziaria	4170	3950
SERFI	3650	3500
Schiapparelli	700	700
SMI	1278	1270
Snia ord.	3240	3230
Snia risp.	3100	2950
STET ord.	3625	3622
STET risp.	3660	3620
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	5405	5100
I.P.I.	1460	2460
ISVIM	13000	12800
Risanam. Napoli ord.	9400	9400
Risanam. Napoli risp.	7300	7300
SIFA	3700	3680
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berio Lamet	9530	9330
Castelgnetti	4450	4650
Fiat ord.	5611	5633
Fiat Warrant ord.	3650	3630
Fiat priv.	4193	4213
Fiat Warrant priv.	2600	2600
Gilardini	20000	20000
Magneti Marelli ord.	2550	2550
Magneti Marelli risp.	2500	2500
Olivetti ord.	7400	7853
Olivetti priv.	5850	5853
Olivetti risp.	7700	7810
Olivetti r. n.c.	6450	6700
Saab	8300	8800
Saab priv.	8400	8400
Westinghouse	31200	30000
METALLURGICI		
Dalmine	756	736
Talco Grafite	24000	23000
TESSILI		
Cantoni	5490	5430
Fisac ord.	5300	5180
Fisac risp.	5350	5350
DIVERSI		
Acque Potabili	3500	3530
Cga Hotels	12250	12350
Pacchetti	186	186
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	526	512
Burgo 13% 81/86	138	140
Castelgnetti 13,5% 82/91	350	350
CIR 12% 81/88	300	300
Gilardini 12,5% 81/91	626	626
IFIL 13% 81/97	250	250
Italgas 14% 82/89	250	250
Mediobanca 14% 83/88	1510	1530
M. Fiore 13% 87/91	340	340
Olivetti 13% 81/91	175	175
Pirelli 13% 81/91	242	242
SAIAG 14% 81/88	165	165
Unicem 14% 81/87	151	152
Unicem 15% 83/88	128	159

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	26/11	27/11
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	111	111
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/89	112	112
C.C.T. ECU 11½% 83/90	107	107
C. Cr. Tes. 1-1-88	99 85	99 85
C. Cr. Tes. 1-3-88	100 35	100 35
C. Cr. Tes. 1-4-88	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-88	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 15% 1-6-88	108	108
C. Cr. Tes. 1-6-88 II	101 70	101 70
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 85	100 85
C. Cr. Tes. 1-7-88 II	100	99 85
C. Cr. Tes. 1-8-88	100 55	100 55
C.C.T. 1-8-88 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-9-88	100 50	100 50
C.C.T. 1-9-88 II	99 85	99 85
C. Cr. Tes. 1-10-88	100 80	100 80
C.C.T. 1-10-88 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-11-88	101 10	101 10
C. Cr. Tes. 1-12-88	101 45	101 40
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 20	101 20
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 25	101 25
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 30	101 35
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 55	101 55
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 45	101 40
C.C.T. 1-11-87	100 50	100 50
C.C.T. 1-12-87	100 60	100 50
C.C.T. 1-1-88	100	100 15
C.C.T. 1-2-88	100 15	100 15
C.C.T. 1-3-88	99 90	99 95
C.C.T. 1-4-88	100	100
C.C.T. 1-5-88	100 10	100 10
C.C.T. 1-6-88	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-88	102	102
C.C.T. 1-8-88	102 10	102 10
C.C.T. 1-9-88	101 90	101 90
C.C.T. 1-10-88	102	102
C.C.T. 1-11-88	103 80	103 80
C.C.T. 1-12-88	104 65	104 15
C.C.T. 1-1-91	103 35	103 85
C.C.T. 1-3-91	103 75	103 75
C.C.T. 1-3-91	103	102
B.T.N. 12% 1-10-87	99 20	99 20
B.T.P. 16% 1-1-88	99 95	99 95
B.T.P. 14% 1-4-88	100	100 05
B.T.P. 12,50% 1-7-88	100 15	100
B.T.P. 13,50% 1-10-88	100 35	100
B.T.P. 1-1-87	98 85	98 85
B.T.P. 1-3-88	97 50	97 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzato	100 30	100 30
Enel 82/89 Indicizzato	104 75	104 75
Enel 82/89 II Indicizzato	105	105
Enel 82/90 III Indicizzato	104	104
Enel 83/90 IV Indicizzato	104 75	104 75

Titoli	26/11	27/11
Enel 83/90 I Indicizzato	104 20	104 20
Enel 83/90 II Indicizzato	102 85	102 85
Enel 83/90 III Indicizzato	102 80	102 80
Enel 84/92 I Indicizzato	102 95	102 95
Enel 84/93 II Indicizzato	102 50	102 50
Enel 84/93 III Indicizzato	102 55	102 55
Autostrade 6% 68/88 I	99 80	99 80
Autostrade 6% 67/87	99	99
Autostrade 7% 72/89	94 50	94 50
C.C. OO. PP. 5%	76 70	76 60
C.C. OO. PP. 5,5%	80 50	80 50
C.C. OO. PP. 6%	70 05	70 05
C.C. OO. PP. 7%	99 95	99 95
C.C. Ind. SI. 6% 86 I	99 75	99 75
C.C. Ind. SI. 6% 87 II	91	91
C.C. Ind. SI. 6% 88 III	88 35	88 35
C.C. Ind. SI. 7% 79 I	86 10	86 10
C.C. Ind. SI. 7% 71 II	85 15	85 15
C.C. Aut. 7% 79 I	73 10	73 10
C.C. Aut. 7% 72 II	70 60	70 60
FF.SS. 6% 86 I	98 40	98 40
FF.SS. 6% 87	95	95
FF.SS. 7% 72 I	89 10	89 10
Anas. FF.SS. 7% 79	78 10	87 10
Anas. FF.SS. 12% 79 I	99 90	99 90
Anas. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	103 85	102 85
Anas. FF.SS. 83/90 II Indicizz.	101 90	101 90
Anas. FF.SS. 84/93	101 50	101 50
ICIPU ved. 6%	91 80	91 80
ICIPU 7% 71 I	89 80	89 80
IMI 81/88 Indicizzato	110 20	110 20
IMI 81/88 Indicizzato	108	108
IMI 81/88 II Indicizzato	100 90	100 80
IMI 81/88 III Indicizzato	103	103
IMI 81/88 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/88 V Indicizzato	103	103
IMI 81/88 VI Indicizzato	104	104
IMI 82/90 VII ogt. Indicizz.	109 80	109 50
Mediobanca 13,5% 78	241 20	241 20
Olivetti 82/87 Indicizzato	102 50	102 60
Pirelli 82/89 Indicizzato	102 50	102 50
Fiat 81/88 Indicizzato	102 50	102 50
Ist. S. Paolo To 8%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	70 40	70 10
Ist. S. Paolo e. conv. 6%	83 15	80 50
Ist. S. Paolo To 7%	84	84
S. Paolo OO. PP. 5% ex 5%	66 50	66 60
S. Paolo OO. PP. 6%	88 75	87 90
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	122	124
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	89 35	89 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 30

Convenzione con le aziende Api

IL DENARO COSTA MENO GRAZIE ALLA CRT

Firmata a Torino una convenzione fra Cassa di Risparmio e Associazione piccole imprese «Un sostegno allo sviluppo»

TORINO — Notizia positiva per le piccole e medie aziende torinesi. Potranno avere denaro a tassi contenuti, grazie ad una convenzione siglata stamane dalla Cassa di Risparmio e dall'Api. Una intesa stipulata «allo scopo di contenere il costo del denaro e per una maggiore trasparenza nel rapporto banca-impresa», come è stato spiegato nel corso di una conferenza stampa.

L'accordo consentirà alle aziende associate Api di ottenere affidamenti a condizioni particolarmente favorevoli. Oggi, in Italia, il vantaggio dei tassi è molto ampio: si va dal 14 al 24 per cento e, come sostiene il presidente Api, Aurelio Cardella, «le piccole imprese finiscono quasi sempre col dover pagare il massimo».

Ora, con l'intesa CRT-Api, i tassi potranno essere: del 17,75% netto per le aperture di credito, del 17% per la disponibilità immediata allibrato, del 16,75% per lo sconto commerciale. Inoltre, la convenzione stabilisce che il tasso non potrà superare di più di 1,75 il prima rata (attualmente 16%). Ciò significa che il tasso è indicizzato all'andamento del prime rate e, già lunedì prossimo, potrebbe ulteriormente abbassarsi.

Le facilitazioni riguardano sia l'applicazione di tassi di interesse significativamente contenuti, sia agevolazioni concernenti le condizioni di erogazione dei prestiti. «La decisione assunta dalla CRT — dice il presidente Enrico Filippi — è una ulteriore prova della attenzione che il nostro istituto rivolge costantemente alle prospettive di sviluppo dell'economia piemontese. A questo fine, la Cassa attua una strategia di diversificazione territoriale, che la porta ad essere presente nei più importanti centri economici nazionali ed internazionali, di cui l'apertura di una filiale a New York il 2 dicembre prossimo rappresenta l'obiettivo più vicino».

«Siamo sicuri — aggiunge Aurelio Cardella, presidente dell'Api — dell'efficacia di questa convenzione, in particolare per le industrie più piccole o di recente costituzione, cioè per la parte più dinamica del sistema industriale torinese. In questi ultimi anni, abbiamo dovuto affrontare, soprattutto nel nostro ambito industriale, una difficile e prolungata fase di ammodernamento, utilizzando esclusivamente le nostre risorse. La strada della innovazione che abbiamo intrapreso richiede continui investimenti ed impegni finanziari per rafforzare e mantenere le posizioni di un'area industriale come quella della nostra provincia».

Oltre alla riduzione del costo del denaro, con questa convenzione aumentano le possibilità per la singola piccola impresa di accedere alle condizioni di credito più favorevoli, attraverso il sostegno delle associazioni e i servizi di una grande banca torinese.

Enrico Filippi

Aurelio Cardella

Un'indagine Isco rivela un clima di fiducia

LA FAMIGLIA ITALIANA OTTIMISTA SULLA RIPRESA

ROMA — Maggiore propensione al risparmio, aumento della domanda di beni durevoli (spese per l'abitazione), interesse all'acquisto di nuove automobili. La famiglia italiana crede nella ripresa economica, il suo clima psicologico conosce una fase di ottimismo. Questi gli elementi più rilevanti di un'indagine dell'Isco (Istituto per la congiuntura) tra le famiglie italiane.

L'indicatore di fiducia, secondo l'Isco, è infatti salito in novembre a quota 115,4 dopo la caduta di ottobre (112,1) ma non ha ancora eguagliato il record del settembre scorso (117,5). Alla base di quest'ottimismo sul futuro economico del Paese ci sarebbe, secondo l'Isco, una più contenuta accelerazione del tasso inflattivo e un aumento più moderato del numero dei disoccupati.

GLI USA BLOCCANO IMPORT ACCIAIO

WASHINGTON — Da mezzanotte è entrata in vigore negli Stati uniti una direttiva doganale che sospende i diritti di «immediata consegna» per le importazioni di 21 prodotti di acciaio al carbonio provenienti dalla Comunità europea. E' la risposta americana alla mancata ratifica da parte della Comunità dell'accordo di limitazione siglato a punto tra Washington e Bruxelles per queste categorie di merci ed ha l'effetto pratico di allungare i tempi dello sdoganamento per cui si traduce in pratica in un blocco dell'import fino ad almeno all'inizio del nuovo anno.

Secondo le autorità di dogana, il provvedimento si è reso necessario perché si stanno esaurendo rapidamente le quote concordate per questi prodotti per il 1985 in base all'accordo.

LE AZIONI A MILANO

• Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	26/11	27/11
ALIMENTARI		
Alivar	7300	7290
Bonifiche Ferr.	31200	31600
Eridania	12530	12500
Buitoni SpA	3535	3690
Buitoni SpA risp.	3710	3360
Milanagr. Vittoria	—	—
Perugina ord.	3610	3630
Perugina risp.	2620	2620
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	45000	45000
Ausonia Ass.	1444	1410
C. Ass. Mi ord.	22010	21750
C. Ass. Mi risp.	17700	17270
C. Latina ord.	—	4000
C. Latina priv.	—	3370
FIRS ord.	2400	2200
FIRS risp.	1400	1455
Generali	73500	71100
Italia Assicurazioni	8120	7900
L'Abeille	28500	27000
La Fondiaria	48310	48000
La Previdente	38800	38500
Lloyd Adriatico	10900	10700
RAS	135500	136500
SAI ord.	26300	26400
SAI priv.	26150	26000
Toro Ass. ord.	23310	23380
Toro Ass. priv.	18400	18490
BANCARI		
B. Catt. Veneto	6900	6500
B. Comm. Ital.	24500	24495
B. Naz. Agric.	7000	6990
B. Nav. Agric. pr.	5210	5300
Banco Roma	17500	17400
Banco Lariano	4500	4500
Cred. Italiano	3150	3200
Cred. Varesino	5710	5850
Credito Ital. priv.	30500	30540
Mediobanca	138500	137400
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	11000	10750
Burgo priv.	8200	8085
Burgo risp.	10150	10100
De Medici	4135	4151
Ed. Espresso	13710	13510
Mondadori ord.	6450	6850
Mondadori priv.	4000	4040
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2535	2539
Pozzi-Ginori ord.	sosp.	205
Pozzi-Ginori risp.	sosp.	185
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	53000	53400
Italcementi risp.	38500	38440
Unicem ord.	21750	21300
Unicem risp.	14400	14395
CHIMICI - GOMMA		
Bioni	5900	5849
Caffaro ord.	1400	1400
Caffaro risp.	1380	1350
Farmit. Erba	17200	16852
Italgas	—	2100
Fidis	8065	8105
Mira Lanza	38150	39300
Montedison	2480	2480
Perlier	—	3800
Pierrel ord.	3390	3080
Pierrel risp.	2740	2830
Rol	3330	3300
Recordati	—	11980
Saffa ord.	6810	6850
Saffa risp.	6690	6700
Sisas risp.	22770	23000
Sola E.P.O. ord.	4890	4890
Sola E.P.O. risp.	4840	4805
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	1018	1018
La Rinascente priv.	778	785
Silos	2048	2070
Standa ord.	16530	15090
Standa risp.	15180	15100
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1198	1202
Ausiliare	4030	3950
Ausiliare p.r.	4032	3990
Autostrada To-Mi	8740	8700
Italcable	18198	18070
Italcable risp.	17800	17970
Nai	sosp.	sosp.
Nord Milano	7000	6850
SIP ord.	2630	2670
SIP risp.	2089	2686
Tripcovich	—	6150
Selm	5080	5035
Selm risp.	4935	4960
Tecnomasio	—	1901
FINANZIARI		
Acqua Marcia	4870	4085
Agricola Fin. ord.	3830	3950
Agricola Fin. risp.	n.r.	n.r.
Bastogi IRSB	548	538
Bonif. Siele	37010	34600
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	841	801
Buton	3090	3095
La Centrale ord.	—	—
La Centrale risp.	—	—
CIR ord.	6350	6424
CIR risp.	6350	6400
CIR risp. n.c.	3940	4075
Eurogest	1630	1620
Eurogest risp.	1700	1620
Eurogest risp. n.c.	1390	1380
Euromobiliare	6380	6450
Fidis	11450	11300
Fin. Breda	6250	6000
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1461	1499
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	7240	7270
Gemina ord.	1740	1549 50
Gemina risp.	1600	1500
GIM ord.	6440	6500
GIM risp.	5325	3480
IFI priv.	13030	13090
IFIL ord.	6401	6400
IFIL risp.	6000	6750
Italmobiliare	164700	145850
Milan	—	3650
Partec. Finanz.	7740	7707
Pirelli & C.	6650	6750
Pirelli SpA ord.	3340	3380
Pirelli SpA risp.	3200	3320
Rejna ord.	—	12350
Rejna risp.	—	12400
Riva Finanz.	6470	6490
Sarti	—	3548
Schiapparelli	—	700
SME	1399	1358
SMI p.r.	—	—
SMI ord.	3200	3156
SMI risp.	2765	2750
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	3850	2700
Stet ord.	3580	3600
Stet risp.	3540	3560
Terme Acqui	—	1682
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	11900	10200
Attività Immobiliari	5400	5330
B.I. Invest ord.	5190	5960
B.I. Invest risp.	5960	5730
Cogeier	5451	6300
Cond. Acqua Roma	sosp.	sosp.
De Angeli Frua	2290	2300
Iniziativa Edilizia	51300	50780
Inv. Imm. I. «A»	2630	2670
Inv. Imm. I. r.	2625	2700
Isvim	13900	13400
La Milano Centr. a.	13750	14010
La Milano Centr. r.	10200	10200
Risanamento ord.	10500	10500
Risanamento risp.	7900	7350
Sifa	3780	3660
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	3940	3949
Danieli & C.	7205	7105
Fiat ord.	5019	5060
Fiat Warrant ord.	3654	3670
Fiat priv.	4181	4236
Fiat Warrant priv.	2790	2800
Gilardini	20110	20150
Franco Tosi	23725	24000
Magneti M. ord.	2564	2630
Magneti M. risp.	2565	2590
Olivetti ord.	7830	7755
Olivetti priv.	5820	5849
Olivetti risp.	7710	7720
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5620	5620
Saipem	7325	7132
Saab ord.	8720	8795
Saab priv.	8530	8590
Westinghouse	31000	30000
Worthington	2230	2100
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5440	5460
Dalmine	778	780
Falck ord.	8850	8049
Falck risp.	6850	7060
Ilva-Viola	3780	3181
La Magona	—	6000
Partusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	—	4210
TESSILI		
Cantoni	5500	5600
Cucirini	—	2749
Cascami 1872	5450	5415
Eliolena	3430	2450
FISAC ord.	5770	5310
FISAC risp.	5200	5340
Linif. e Can. a.	—	2870
Linif. e Can. r.	—	2220
Marzotto ord.	—	4051
Marzotto risp.	—	3950
Ottolina Veneziano	—	392 50
Rotondi	—	14000
Zucchi	—	2750
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1871	1941
Acq. De Ferrari risp.	1745	1835
Acque Potabili	3750	3830
CIGA Hotels	12310	12199
Jolly Hotel	8240	8300
Jolly Hotel risp.	8340	8420
Pacchetti	—	186
Treves	sosp.	4060

L'ITALIA DOMANI

Per due giorni al Lingotto maxiconvegno Confindustria nella più grande sala d'Italia — Tema: «Le risorse per lo sviluppo» — Sabato arriva Craxi

GLI IMPRENDITORI LA VEDONO COSI'...

Quattromila esperti discutono sullo sviluppo

CONFRONTO SUL FUTURO

NELL'EX TEMPIO DELL'INDUSTRIA ITALIANA

TORINO — Una sfida ambiziosa: mobilitare tutte le risorse interne del Paese per contrastare il rallentamento della crescita produttiva e per affrontare i problemi occupazionali.

Una sfida che parte dal Lingotto, dove oggi e domani, alla presenza del Gotha del mondo economico e politico — da Giovanni Agnelli a Craxi, da Visentini a Goria, da Mandelli a Lama, Marini e Benvenuto, da De Mita e Natta a Lucchini — si svolge il convegno «Risorse per lo sviluppo», organizzato dalla Confindustria. Nell'ex fabbrica di via Nizza, riattata dall'arch. Renzo Piano e che ospiterà quattromila congressisti provenienti da tutte le regioni italiane, si alterneranno relazioni e tavole rotonde da cui emerge un denominatore comune: mettere in luce come «i legami che uniscono reciprocamente i diversi fattori dello sviluppo sono stretti e molteplici».

I lavori del convegno si apriranno domani mattina con le relazioni del presidente dell'Unione Industriale di Torino, Giuseppe Pichetto, il saluto e il benvenuto del sindaco di Torino, Giorgio Cardetti. Tocchera, subito dopo, al vicepresidente della Confindustria Walter Mandelli illustrare le tesi dell'organizzazione imprenditoriale.

Temi centrali della giornata, «il punto sullo stato delle risorse e la loro valorizzazione per lo sviluppo», e «le condizioni» perché si realizzi questo obiettivo.

Quale scenario fa da sfondo al convegno torinese? Un aspetto preoccupa il mondo produttivo: l'indebitamento del settore pubblico «che ha ormai toccato il valore complessivo del reddito che il Paese produce in un anno. Il solo pagamento degli interessi su questo debito assorbe gran parte delle risorse finanziarie disponibili e comprime investimenti e domanda pubblica, sacrificando le prospettive di crescita della produzione nazionale e, soprattutto, dell'occupazione». Un quadro non certo roseo «al quale è però impensabile rassegnarsi».

Contro la filosofia del «fatalismo» il convegno contrappone proposte, progetti concreti. Subito un chiarimento. Le «risorse» di cui si parlerà non sono né le materie prime né i massicci flussi finanziari dall'estero, ma «quelle che possono rivelarsi funzionali a un disegno di maggior occupazione e che purtroppo — in quanto limitate, inadeguate o addirittura "disastrate" — rappresentano spesso non opportunità ma vincoli allo sviluppo».

Si tratta invece della «risorsa impresa» «impegnata in un immane sforzo di razionalizzazione teso a rendere sempre più efficiente il sistema produttivo. Che però le si consenta di esprimersi al meglio è tutto da dimostrare». Al convegno si approfondirà anche l'aspetto di un sistema economico più libero e competitivo: «Occorre — è la tesi della Confindustria — soprattutto una maggiore flessibilità degli strumenti di gestione del mercato del lavoro: contratti a tempo determinato, part time, salario d'ingresso, diverse modalità di selezione e assunzione». Ma anche l'impresa pubblica, l'intera attività pubblica «va ripensata in chiave produttivistica, per la sua grande ricaduta su tutti i campi dell'economia». In questo «progetto di sviluppo» non può mancare una formazione adeguata. E bene oggi la scuola «è vecchia nei programmi e nel linguaggio, l'insegnamento delle lingue trascurato e libresco, la sperimentazione pressoché assente; le strumentazioni carenti o antiquate. Scarsa è anche la spesa per la ricerca scientifica. I laureati si presentano sul mercato del lavoro con un bagaglio culturale spesso scollato dalla realtà e la formazione professionale continua ad ignorare i bisogni delle imprese».

Altra «risorsa»: la cura del territorio finora «colpevolmente e scoordinata tanto da rendere oggi problematico ed estremamente costoso l'obiettivo del suo ripristino».

Il convegno del Lingotto non vuol essere solo una carrellata di opinioni, ma l'occasione per un confronto tra i protagonisti della vita economica e politica, da cui far emergere «un riscontro politico sulle scelte che devono essere adottate per respingere un basso profilo di crescita per il nostro Paese. Una sfida che coinvolge tutti».

Stefanella Campana

TORINO — **Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione Industriale di Torino. Perché al Lingotto?**

«La scelta è caduta su Torino innanzitutto perché qui è nato l'associazionismo industriale italiano, come espressione di una grande vitalità produttiva e di un preciso impegno imprenditoriale. Non intendo riferirmi soltanto all'associazione locale, per la costituzione nel 1906 della prima organizzazione territoriale dell'industria italiana, la "Lega Industriale", diventata poi Unione Industriale. Mi riferisco al fatto che nel 1910, proprio a Torino, è nata per iniziativa degli imprenditori la Confederazione Generale dell'Industria, successivamente trasferita a Roma».

— Oltre ai titoli «storici», Torino può vantarne altri?

«Abbiamo un'industria d'avanguardia, nota in tutto il mondo per le sue realizzazioni e per le sue affermazioni; che è uscita a testa alta e con le proprie forze dalla crisi degli Anni 80. Questo è stato possibile grazie ad un processo di risanamento, partito dalla grande industria e che in breve tempo si è diffuso all'intero tessuto industriale».

— Quali fattori hanno determinato l'attuale posizione dell'industria torinese?

«In primo luogo, la scelta tecnologica, per l'intensità e la qualità del processo di rinnovamento posto in atto dalla nostra industria. Il 50% delle aziende si è dotato di macchine a controllo numerico: circa un quarto del parco macchine totale; il 10% ha introdotto sistemi di lavorazione robotizzati; il 37% dispone di centri operativi automatizzati. Ingenti pure le somme stanziate a Torino ed in Piemonte per la ricerca e lo sviluppo. Se facciamo un confronto tra il contributo del Piemonte alla formazione del prodotto nazionale e la quota regionale di investimenti in ricerca, quest'ultima risulta in proporzione due volte superiore. Due terzi degli investimenti sono sostenuti dalle imprese private; solo il 6% è di fonte pubblica».

— Come inquadrare questa situazione nel Convegno della Confindustria?

«La nostra impresa, anche se è così tecnologicamente avanzata, non può pensare di poter operare nell'isolamento o nel semplice comportamento di ciò che ha saputo fare. Ormai, i fattori esterni all'impresa sono determinanti nel condizionare il futuro. In particolare, è illusorio l'uso intelligente delle risorse, di tutte le risorse, proprio questo tema — su cui l'industria torinese da tempo insiste — è al centro del Convegno».

— Risorse per lo sviluppo: su quali puntano gli industriali torinesi?

«Chiediamo un operatore pubblico che sia veramente uno strumento al servizio dello sviluppo, evitando un fattore frenante come troppo spesso avviene, soprattutto con la sottrazione di risorse alle attività produttive. Chiediamo un sistema che consenta di utilizzare meglio e con maggior elasticità le grandi risorse del lavoro e dell'imprenditoria. Chiediamo un passaggio a coerente sforzo progettuale e realizzativo sul piano delle infrastrutture e del riequilibrio territoriale. Torino ha bisogno di pensare e di progettare più in grande, proprio un anno fa, l'Unione ha avanzato in proposito una serie articolata di proposte».

— Grandi progetti: quanto si sta facendo per il Lingotto può essere un passo in questa direzione?

«In effetti, il solo del Lingotto, quando sarà completato, sarà la più grande in Italia e tra le più modernamente attrezzate. Il Lingotto sta cominciando ad assumere, in modo concreto, una sua precisa fisionomia. Come presidente degli Industriali, non posso che compiacermi del fatto che Torino si sia avviata a realizzare la grande opportunità di un nuovo Centro Congressi, sempre più necessario per la posizione della città in campo economico e culturale. Offriamo tutta la nostra collaborazione a questa realizzazione, che avevamo auspicato ed auspicato nel nostro documento "Per Torino" lo scorso anno».

— Lei ha indicato le ragioni del passato, del presente e del futuro per la scelta di Torino sede del Convegno. Quale rapporto vede tra il Convegno e la cruda realtà di ogni giorno?

«C'è un rapporto molto stretto e spero ardentemente che tutti ne siano coscienti ed ottengano di conseguenza. Non vorrei, in altre parole, che anche al Convegno si invochi un uso più razionale delle risorse, in un rinnovato clima di "equilibramenti" politico-sociali e consumasse nel concreto qualcosa di incompatibile con il fine del convegno, ad esempio un trattamento dei vincoli posti dalla legge finanziaria oppure il disconoscimento dell'esigenza di garantire una maggiore competitività al sistema produttivo».

Mario Tortello

I VIP AL LINGOTTO

Industriali, politici e sindacalisti

PER IL MAXI-HAPPENING

Questo il programma delle due giornate di convegno promosse dalla Confindustria al Lingotto sul tema: «Risorse per lo sviluppo».

Domani, venerdì 29

Ore 9,15 - Registrazione.

Ore 10 - Apertura: **Giuseppe Pichetto, Giorgio Cardetti**, «*Le tesi della Confindustria*», **Walter Mandelli**.

LE RISORSE

Presiede: **Enzo Giustino.**

Fare il punto sullo stato di utilizzo di alcune fra le risorse di cui disponiamo e la cui valorizzazione è determinante per lo sviluppo, è il primo passo da compiere.

«*L'operatore pubblico*». **Sabino Cassese.**

«*L'ambiente e il territorio*». **Emilio Gerelli.**

«*L'individuo e l'impresa*». **Giuseppe De Rita.**

«*Le nuove professioni*». **Wassily Leontief, Umberto Colombo.**

Intervento di **Giovanni Agnelli.**

Ore 13 - Colazione.

Ore 14,30

LE CONDIZIONI

Presiede: **Ottorino Beltrami.**

Figure professionali nuove, più elevati livelli culturali, innovazione tecnologica più diffusa, maggiore elasticità nell'uso dei fattori, una robusta iniezione di mercato sono le condizioni necessarie per utilizzare le risorse, per rivitalizzare il sistema e renderlo più competitivo in ogni sua componente.

«*Una società più colta e professionalizzata*». **Giancarlo Lombardi** ne parla con **Luigi Rossi Bernardi, Carlo Scognamiglio e Salvatore Sechi.**

«*Un sistema economico più libero e competitivo*». **Carlo Patrucco** ne parla con **Giorgio Benvenuto, Gianni De Michelis, Luciano Lama e Franco Marini.**

Pietro Marzotto ne parla con **Giuliano Amato, Giovanni Goria e Bruno Visentini.**

Incontro-dibattito: **Claudio Martelli, Giovanni Spadolini e Carlo De Benedetti, Franco Reviglio.**

Modera: **Piero Ostellino.**

Dopodomani, sabato 30

Ore 9,30

LE SCELTE

Conduce: **Paolo Frajese.**

Abbiamo le risorse e cerchiamo le condizioni per utilizzarle per lo sviluppo e l'occupazione.

Occorre individuare le forze che intendono procedere insieme, compiere subito le scelte giuste e aggregare il consenso.

E' una sfida che coinvolge l'intera società e in primo luogo i politici, gli imprenditori, i lavoratori.

Sergio Pininfarina, Giorgio Fiorani, Franco Muscarà, Franco Nicolazzi, Renato Altissimo.

Interviste con protagonisti della politica e dell'economia internazionale.

Incontro-dibattito: **Ciriaco De Mita, Alessandro Natta e Romano Prodi, Cesare Romiti.**

Modera: **Eugenio Scalfari.**

Intervento di **Bettino Craxi.**

Ore 13,30 - Conclusioni di **Luigi Lucchini.**

«CI SAREMO ANCHE NOI» DICE LA FLM

TORINO — «*Domani, davanti al Lingotto, ci saranno anche i lavoratori metalmeccanici*». Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil hanno deciso — in coincidenza con l'apertura del convegno Confindustria — una giornata di sciopero nelle fabbriche piemontesi che hanno vertenze aperte ed una manifestazione dinanzi alla sede dell'ex stabilimento di via Nizza.

«Con questa manifestazione — scrive il sindacato in una nota — *i metalmeccanici intendono evidenziare la contraddizione dell'atteggiamento della Confindustria che da una parte con il convegno vuole parlare alla società, dall'altro rifiuta il confronto con quella che noi riteniamo essere la risorsa più importante per lo sviluppo del nostro Paese: il lavoro*».

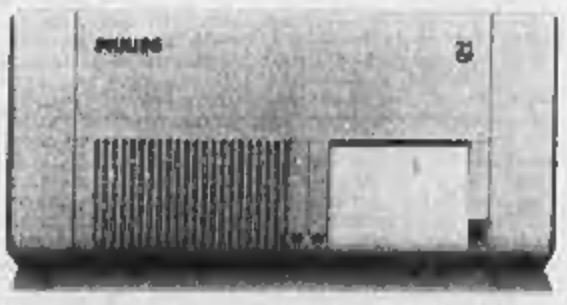
Lo sciopero con vertenze aperte nel settore metalmeccanico sono ancora oltre 100, con 90 mila lavoratori. Sono 350, invece, gli accordi aziendali conclusi negli ultimi mesi, per un totale di oltre 100 mila dipendenti.

PHILIPS HA INVENTATO L'AUTODIFESA

STOPPER® MICROCOMP

Stopper Microcomp l'antifurto professionale dell'era dei microcomputer che protegge a telecomando la sicurezza della tua casa. **Telecomando tascabile a codice segreto:** arma l'antifurto premendo il pulsante; la combinazione la scegliete Voi. **E senza fili!!!** Potete installarlo Voi stessi in pochi minuti! L'autonomia di Stopper è di tre anni circa. **Grande protezione volumetrica:** assicurata da 23 fasci sensibili alle radiazioni infrarosse. **Sirena elettronica ad alta potenza:** produce un suono terrificante con sicuro effetto deterrente. Stopper Microcomp, le stesse prestazioni di un sistema di sicurezza sofisticato... ad un prezzo notevolmente inferiore.

PHILIPS



L'ANTIFURTO IN CASA, LA SICUREZZA IN PUGNO

IN DIMOSTRAZIONE E VENDITA PRESSO:

C.E.A.R.T. DI RAVIOLO
C.SO FRANCIA 18
COLLEGNO TO
GABER
VIA 25 APRILE 19 CN
GRUPPO SISTEMI TORINO
VIA CHIVASSO 83 TO
GAMMA ELETTRONICA SNC
VIA POLLENZO 21 TO
HOBBY ELETTRONICA SAS
VIA SALUZZO 11 TO
M.A.T. DI BOSCO
P.ZZA A. GRAF 120 TO
CARTER S.P.A.
VIA SAVONAROLA 6 TO
TELAR SNC
DI BONO C. E C.
VIA S. FELICE 1 CN
MOSSI FRANCO
VIA TORINO 39/61
SALUZZO CN
GIORELLA LUIGI
C.SO XXVI APRILE 38
SALUZZO CN
F.LLI OBERTO
VIA DURIVA 83
PINEROLO TO
CALZADORI
P.ZZA TEGAS 4
PINEROLO TO
BEATO GUIDO
P.ZZA LIBERTÀ 1 CN
ASCHIERI GIANFRANCO
VIA EMANUELE FILIBERTO 8
FOSSANO CN

AGOSTI & FERRERO
P.ZZA REPUBBLICA 7
CHIVASSO TO
L'ELETTRONICA DI TURCI
VIA F. FICHANTO 37
SUSA TO
CAMPESTRINI & C. SNC
VIA DORA 47 SUSA TO
RADIO TELERADIO
DI PITTA
VIA TORINO 24
CHIOMONTE TO
TELEPITZ SNC
C.SO II CROCE 330 TO
SERPAL SNC
VIA TURATI 114 TO
SERMATTEI ALFREDO
C.SO U. SOVIETICA 203 TO
C.E.M. DI CAMBA
VIA S. TEODORO 8
ALBA CN
ELETTRONICA 2000
C.SO VERCELLI 7 IVREA TO
ANTARES NORD S.N.C.
CORSO XXV APRILE 212 AT
BORGO GIUSEPPE & C. SAS
VIA LAGO 4 OSCOLO (M) VC
CAVALLINO
STRADA SAN MAURO 69 TO
CAVICCHIO GIUSEPPE
VIA ALFIERI 12/A
NICHELINO TO
COSTABILE ALESSANDRO
VIA TORINO 48
SETTIMO TORINESE TO

D. & V. DIPIETRO & C. SNC
VIA LA THUILE 11 TO
ELECTRICAL DOJA SRL
VIA SUSA 3 TO
ELETTROFORNITURE
MOCCI C.
VIA U. VISCONTI 6
TORTONA AL
ELETTROFORNITURE
PAMPARO SNC
VIA TORINO 72
CARMAGNOLA TO
ELETTROSCAMBI
SICILIANO
PIAZZA PIAVE 48
CORSATO VC
FIMI ASTI SNC
DI G. MOVSO & C.
VIA TRIESTE 219 AT
FOGLIACCO SPA
STRADA TORINO 79
MONCALIERI TO
GIANNI GUIDO ELETTR. SRL
VIA TORINO 17 IVREA VC
IL CENTRO
DI GRAPPEIN V. & C.
VIALE CHARDO 9 AO
L'ELETTRICA
VIA BASSIGNANO 11 CN
MANNA M. SAS
DI MANNA & C.
CORSO SEBASTOPOLI 49/A TO
RABELLI G. & C. SNC
PIAZZA VITTORIO VENETO 16
CHIVASSO TO

REYELLO PIERINO
LOCALITÀ SELLO 5
CANELLI AT
ROBERTO RICCARDO
VIA MARCONI 40
SALUZZO CN
ROSTAGNO F.LLI SNC
VIA VALLE PO 37 CN
SIBER SNC
CORSO EUROPA 203
ALBA CN
SOREF SAS
VIA ROSALINO
PIEVE 55 TO
VISCONTI CARLA
VIA FRATELLI CERVI 49 TO
ZANINO A. & C. SAS
VIA PIACENZA 7 TO
SOC. FEMET SAS
C.SO GROSSETO 153 TO
DITTA DURANDO
VIA TEANA 64/A TO
B.M. ELETTRONICA
VIA ALESSANDRIA 28 TO
BIROLETTO
P.ZZA CASTELLO 39 TO
NEGRINELLI
VIA ADAMELLO 12 AO
SEBASTIANO FILIPPONE
VIA BORGIN 3 AO
LANCINI R.
VIA CHIANRETTI 15/A AO
ELETTRONICA
ROMOLO LANDO
VIA PIAVE 19 IVREA VC

NEGRINI MARIO
VIA VENDOLE 32 IVREA VC
ELETTRONICA DI MARCIANO
SS. 35 DI NOVA 14 C
TORTORIA AL
L'ELETTRONICA
VIA SAN GIOVANNI
BOSCO 27 AT
SVETI MAR S.R.L.
VIA BELLARIA 128 TO
L'ELETTRONICA
DI BELLONO
STRADA TORINO 15 VC
ZANONO MARIO
VIA PEA 25 TO
FABRETTO SERGIO
VIA MONCALLO 127 TO
TESTA MARCO
VIA SAN SEBASTIANO 17
CALUSO TO
RIVA DANZI E FIGLIO SNC
VIA VERCELLONE 33
CAVAGLIA VC
M.E.A. DI BERTERO
VIA MONCENISIO 26
ACQUI TERME AL
TAMBURELLI ELIO
VIA ROMA 2 PRAY VC
CORCINO
VIA CARTIERA DI 38
NOVI LIGURE AL
RADIO ELETTRICITÀ
LEPORATI SAS
C.SO VII TORINO
EMANUELE 66 TO

MORETTI MARA
VIA BOSTON 112 TO
BENSO ELETTRONICA
VIA NEGRELLI 18 CN
ZAMBURLIN PIETRO
VIA TORINO 189
IL MIRTILLO SUSA TO
FRENO VINCENZO
VIA GUERRIANA 6
MONCALVO CN
PAVARINI ENZO
VIA CAVALLO 1
VENARIA REALE TO
PRIERO DI FERRI E C.
VIA BAIANCA 7 TO
CERRONE MARIA JOSE'
VIA MONDOVI' 20
VILLANOVA MONDOVI' CN
MAX MARKET SAS
VIA GARIBALDI 25 CHIERI TO
TELESICAR
P.ZZA MADONNA
DELLE GRAZIE 16/A
VOLPIANO AL
RIBEFON DI BENSO
VIA GIOVANNA XXIII 25
MERCENASCO TO
DIMONTE MARIO
VIA CAVOUR CORTEMIGLIA CN
MONDIALRADIO DI CORUNE
VIA MADAMA CRISTINA 37 TO
BENZO MICHELE
VIA CERNAIA 20 TO
TELSUN ELETTRONICA
VIA S. DONATO 128 TO

CRAXI DISGELO CON LA DC LITE SULLA SCUOLA

ROMA — Mentre prosegue al Senato il cammino della legge finanziaria, l'orizzonte politico registra una schiarita. In una intervista rilasciata a un settimanale Craxi difende l'azione del governo, precisa i rapporti con la dc, i partiti laici, e con il pci, il tutto in una conferma del quadro politico dell'alleanza pentapartitica. «La maggioranza di governo — promette Craxi — con le sue difficoltà continuerà a far fronte alle responsabilità».

Un'affermazione che piacerà certamente a De Mita e alla dc, anche perché Craxi non mostra molti riguardi nei confronti dei comunisti. Dice che c'è ancora in piedi una «questione comunista» in Italia che non è risolta e che non si risolverà con semplici evoluzioni tattiche.

I toni dell'intervista sono certamente diversi dagli accenti polemici che si sono registrati in questi giorni, tuttavia anche sui temi non strettamente politici si registrano diversità di vedute tra psi e dc. Uno riguarda la riforma della scuola secondaria superiore. Se ne è occupata ieri la direzione dc per polemizzare con il psi che — secondo la dc — starebbe bloccando l'iter della riforma stessa.

Le proposte sulla scala mobile

LUCCHINI: «DIREMO TUTTO A TORINO»

FIRENZE — Quanti si aspettavano una risposta di merito sulle proposte relative al nuovo meccanismo di scala mobile e alla riduzione dell'orario di lavoro dall'intervento del presidente della Confindustria, Lucchini, al nono congresso della Uil, debbono rinviare tutto a sabato prossimo, quando a Torino si terrà il convegno indetto dagli industriali privati.

«*Solo lì daremo le nostre risposte di merito. Venite a Torino e le conoscerete*», ha dichiarato al termine del suo intervento il presidente della Confindustria subito ripartito per Torino con il vicepresidente Patrucco ed il direttore generale Annibaldi.

Dopo l'intesa sulla scala mobile raggiunta per i dipendenti del pubblico impiego sembrava essersi aperto anche uno spiraglio per l'industria privata, ma Lucchini ha smentito facili ottimismi. «*Un accordo con il sindacato vogliamo farlo e questa volta deve essere duraturo, almeno per tre anni. Sui contenuti, le nostre opzioni* — ha aggiunto Lucchini — *del resto sono note a tutti*».

Lucchini ha poi escluso qualsiasi intervento per legge o per decreto da parte del governo che estenda anche al settore privato la soluzione individuata per la scala mobile al tavolo del pubblico impiego.

«*Non credo affatto che il governo* — ha replicato seccamente Lucchini — *abbia questa intenzione. Escludo insomma questa eventualità*».

Per la Confindustria, dunque, la strada della trattativa diretta tra le parti sociali non può essere ostacolata da ipotetiche scorciatoie. «*Noi vogliamo ripristinare un sistema di relazioni industriali nuovo con il sindacato* — ha concluso Lucchini — *che vada oltre e al di là dell'accordo sul costo del lavoro*».

Dopo il blocco dei «tagli» ieri della commissione Trasporti di Montecitorio

RAMI SECCHI NELLE FERROVIE «INDIETRO NON SI TORNA» DICE IL MINISTRO SIGNORILE

ROMA — «*Indietro non si torna. Tutt'al più è possibile qualche aggiustamento, ma i rami secchi delle ferrovie meno tagliati e sostituiti con corse di autobus, molto più economiche*». Il ministro Signorile è deciso a varare al più presto il decreto con l'elenco delle linee da sopprimere, e sollecita dalla commissione Trasporti di Montecitorio una decisione rapida. «*Comprendo le preoccupazioni dei singoli deputati, costretti a fare i conti con il loro collegio elettorale* — spiega ancora il ministro dei Trasporti — *ma purtroppo non possiamo studiare i vincoli ben precisi che ci sono imposti su questa materia dalla Cee e dalla legge finanziaria*».

Insomma, tagliare bisogna, sopprimendo gli impianti ferroviari abnormemente passivi e le linee passeggeri con traffico pressoché inesistente. Questo ha sostenuto Signorile ieri alla Camera, spiegando ai commissari che la legge finanziaria attualmente in discussione al Senato impone una riduzione di 450 miliardi sulla spesa delle Ferrovie dello Stato, da ottenersi per la metà attraverso «*la riduzione delle linee ferroviarie — sono parole testuali della finanziaria — a scarso traffico e degli impianti a basso utenza*».

Ma non basta, aggiunge il ministro dei Trasporti. Dal 1 gennaio scatta la gestione del nuovo Ente Ferrovie dello Stato, istituito con una recente legge che recepisce le direttive della Comunità europea in materia di trenti. Secondo la Cee, il nuovo Ente deve essere «un'impresa commerciale che deve mirare alla economicità e all'efficienza gestionale».

La commissione parlamentare però sembra sorda a questi appelli; e così ieri, nonostante la lunga esposizione di Signorile, ha deciso di rinviare tutto alla settimana prossima, invitando il ministro ad approfondire meglio il problema con le singole Regioni interessate al taglio dei rami secchi.

Ribattuto che quell'elenco non è stato partorito semplicemente dagli aridi bilanci delle Ferrovie; e che anzi, è frutto di consultazioni con le singole Regioni, in corso già da oltre due mesi.

Ma non c'è stato nulla da fare; e per sovrappiù la commissione ha rinviato anche il parere sulla nomina di Lodovico Ligato quale presidente delle nuove ferrovie statali, e il parere sullo schema di piano generale dei trasporti.

Singolare, anche se scontato, è il nuovo schieramento che si registra a Montecitorio sul tema dei rami secchi: non maggioranze politiche, ma regionali. Così, tutti i deputati di una determinata zona fanno muro per opporsi alla soppressione che riguarda i propri elettori.

Alla fine dunque, se qualche ramo secco si salverà dalla mannaia del ministro, sarà soltanto per la fortuna di attraversare un confine regionale, raccogliendo così il doppio di truppe parlamentari difensive.

L'onorevole Oreste Bernardi, responsabile dc per i trasporti, minimizza il fenomeno delle «*maggioranze regionali*», ed è sicuro che alla fine prevarrà il buon senso. «*Si tratta di prendere decisioni responsabili* — dice — *e nel ogni modo la commissione ha dato atto al ministro dei Trasporti che il suo piano finalizza i tagli alla razionalizzazione. Il problema principale infatti, è proprio quello di razionalizzare il trasporto ferroviario; e su questo dunque, non credo che si farà col cedere ai particolarismi*».

Perché allora, è stato rinviato tutto alla prossima settimana? «*Perché anche il Parlamento deve confrontarsi con le Regioni* — risponde Bernardi — *e perché ancora non è chiaro come si concilino i vari tagli regionali nel complesso dello scenario nazionale*».

Gianni Pennacchi

Sparirà la motrice dai rami secchi «tagliati»

PIEMONTE, LA REGIONE PIU' COLPITA DAI TAGLI

ROMA — Il Piemonte è tra le regioni più bersagliate dal previsto taglio dei rami secchi. Il motivo, spiegano al ministero dei Trasporti, è da ricercarsi nella storia: «*Quella piemontese è la rete ferroviaria più antica, già nell'Ottocento il treno toccava quasi ogni paesino. Ma oggi, molte linee non servono più*». Il ministro Signorile però, garantisce che i tagli non comporteranno licenziamenti; e che ogni treno soppresso verrà sostituito da una linea di autobus che effettuerà lo stesso percorso.

Per motivare i tagli, il portavoce del ministero afferma che sarebbe più economico regalare un'automobile ad ogni passeggero che si serve di queste linee ferroviarie. Il costo annuo medio per ogni utente dei rami secchi piemontesi, è infatti di 13 milioni. Il record della passività tocca alla Mondovì-Bastia, di cui si servono 30 viaggiatori al giorno, e che richiede però 32 addetti: un passeggero, costa alle ferrovie 54 milioni ogni anno. Il ramo meno secco è la Susa-Bussoleno, dove un viaggiatore costa solo 3 milioni; ma l'Asti-Casale Monferrato, comporta un deficit di 30 milioni all'anno per ogni passeggero.

Ecco l'elenco dei rami secchi da tagliare in Piemonte, secondo il progetto del ministero dei Trasporti:

Pinerolo-Torre Pellice 17 km
Varallo- Vignale 30 km
Asti-Casale Monferrato 45 km
Ceva-Ormea 35 km
Susa-Bussoleno 7 km
Savigliano-Saluzzo 15 km
Chivasso-Asti 51 km
Trofarello-Chieri 8 km
Mondovì-Bastia 11 km

E. P.

DOMANI FERMI GLI AEREI

ROMA — Traffico aereo bloccato domani. Si fermano infatti i controllori di volo. La protesta è stata indetta per sollecitare la ratifica del contratto di lavoro da parte del Consiglio dei Ministri. Un'altra astensione dal lavoro è prevista per la giornata del 3 dicembre. Oli aerei sono rimasti a terra anche ieri in seguito all'astensione dal lavoro dei vigili del fuoco. Ora tutto dipende dall'approvazione o no del contratto da parte del Consiglio dei Ministri.

TRENI, GIORNI DIFFICILI

ROMA — Sono giorni difficili per i treni. Oggi e domani sono in sciopero i ferrovieri Uil nei compartimenti dei Movi Italia, Bologna, Genova, Milano, Torino, Trieste, Venezia e Verona, a sostegno della vertenza contro i trasferimenti. L'astensione inizierà questa sera alle 21 e si concluderà domani alla stessa ora.

Dalle ore 21 di domani alle 21 di sabato sciopererà il personale della stazione di Roma per protestare contro i «tagli dei rami secchi».

MEDIOBANCA, CUCCIA RIMANE

MILANO — Enrico Cuccia non lascia Mediobanca. Ieri l'assemblea degli azionisti gli ha rinnovato il mandato nel Consiglio di amministrazione dell'istituto.

Ma il vecchio «timoniere» di Mediobanca non rappresenterà più gli azionisti pubblici ma solo quelli privati (il mandato gli è stato conferito dalla Lazard).

I partiti della maggioranza hanno commentato positivamente questa soluzione, mentre quelli d'opposizione si sono dichiarati contrari.

UNA BORSA CON FETO LANCIATA DAL TRENO A VOGHERA

PAVIA — Raccapricciante scoperta alla porta di Voghera. Una squadra di operai addetti alla manutenzione della linea ferroviaria Voghera-Milano, subito dopo il transito di un convoglio, alle 14,30 di ieri, ha trovato in mezzo ai binari una borsa di plastica contenente un feto di sesso femminile, di circa 7 mesi, concepito vivo e successivamente morto per le lesioni riportate nella caduta. Il cadaverino aveva gli occhi aperti. Quasi sicuramente la piccola, portata sul convoglio in valigia, è stata riposta nella borsa di plastica e quindi gettata sui binari attraverso la toilette. La borsa conteneva, oltre al corpicino, parecchio liquido amniotico.

Oggi sarà effettuata la necroscopia da un perito dell'Istituto di medicina legale di Pavia. Sono stati intanto compiuti anche accertamenti negli ospedali delle città lungo la linea Genova-Milano per stabilire se sono state ricoverate donne con eventuali emorragie da parto. Finora però non è stata trovata traccia. La bambina sarebbe nata al termine di una normale gravidanza.

Il macabro rinvenimento è stato fatto da Aldo Recchi, 54 anni, residente a Voghera in via Pascoli 11. L'uomo ha scorto sui binari, nel tratto tra Voghera e Lungavilla (a 2 chilometri da Voghera) una borsa di plastica dei pannolini Nuvenia dalle quale spuntavano due piccole braccia. Si è avvicinato e si è accorto che si trattava del corpicino di una bambina.

Amedeo Lugaro

Milanomedicina: allarmanti dati forniti dall'OMS

TALASSEMIA E' LA MALATTIA DEL FUTURO SONO IN PERICOLO MILIONI DI PERSONE

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Domani, a Milanomedicina, si stringerà un'alleanza per la vita. Medici e pazienti di 31 Paesi del mondo si uniranno in federazione per combattere quella che, qui al congresso, è stata definita «malattia degli Anni Novanta»: la talassemia. Tra i presenti Bernadette Modell, responsabile dell'Organizzazione mondiale della sanità per la talassemia.

I dati dell'OMS sono sconvolgenti. Si calcola che, nel volgere di cinque anni, i talassemici saranno 7 milioni in Asia e 15 milioni in Africa. «E bisogna pensare — dice Renzo Magnoso, capo ufficio stampa di Milanomedicina — che le cifre ufficiali sono sempre approssimate per difetto, dunque, superano di molte lunghezze, per gravità ed entità, quelle dell'Aids». In Italia i portatori sani del virus sono 3 milioni e i malati circa 7 mila.

Qual è l'origine della malattia? La storia risale alla notte dei tempi, ad almeno cinquemila anni fa. Fu il dottor Cooley a capire per primo, durante una vacanza in Sardegna: diede inizio a quegli studi che, poi, gli meritarono il Premio Nobel per la medicina. La talassemia altro non era che il prodotto di una mutazione genetica avvenuta per proteggere l'uomo dalla malaria.

L'anofele, insetto che porta la febbre malarica, deve «sistemare» il virus su un veicolo adatto e fornirgli ossigeno. Il «mezzo di trasporto migliore» è il globulo rosso. Ed ecco il significato della mutazione. L'organismo umano incominciò a produrre globuli rossi in maggior quantità, ma molto più piccoli e quindi inadatti a veicolare il virus. Gli uomini nei quali avvenne questa mutazione diventarono portatori sani di quella che fu poi chiamata anemia mediterranea. Ma quanto due portatori sani decidono di procreare, hanno una probabilità su quattro di generare un figlio col morbo di Cooley, ovvero la forma più grave di talassemia.

Fino a 16-20 anni fa, questi pazienti morivano entro i tre anni. Poi s'iniziò la terapia con trasfusioni di sangue e l'età media di sopravvivenza si alzò a 7-8 anni. Un successivo passaggio, con la trasfusione dei soli globuli rossi, portò la speranza di vita a 12-15 anni. Poi una scoperta fondamentale. Le continue trasfusioni di globuli rossi portano un forte accumulo di ferro nel sangue. Allora nasce, circa 4 anni fa, la terapia ferrochelante, che tende ad eliminare il ferro in eccedenza. L'età media sale a 25-30 anni e può ancora salire.

La Ciba-Geigy fornisce il Desferal, prodotto che elimina il ferro e che è passato al Servizio sanitario nazionale, e la macchinetta che serve ad iniettare, nel giro di 12 ore, la medicina in vena al paziente e che dev'essere usata tutti i giorni, pena il rischio di morte. Ma quali possibilità ha, oggi, la scienza di combattere la talassemia? Ci sono due strade: quella del trapianto di midollo osseo e quella del trapianto di un gene sano che, inserito nell'organismo malato, si riproduca ed elimini la malattia. Nel primo caso la sopravvivenza è del 60 per cento e il donatore dev'essere un fratello del malato, con alcune caratteristiche precise.

E veniamo al trapianto del gene. Un argomento che ci proietta di colpo in una fantascienza che ha già messo le radici nella scienza di oggi. A Milano, Sergio Ottolenghi, specialista in biologia molecolare, è riuscito per primo a trasferire il gene di un topo in una topina, ottenendo di trasformare il gene di questa. Gli studi vanno avanti: se un gene sano potesse essere trasferito in un corpo malato, nel volgere di poco tempo la malattia scomparirebbe. Ma qualcosa frena, almeno dal punto di vista dei finanziamenti, questo settore della ricerca. La paura dei domani, di quella fantascienza, sempre meno fantasia e sempre più scienza, che sarebbe in grado di produrre trasformazioni incredibili in una persona vivente: un uomo potrebbe diventare donna e viceversa.

Lasciando da parte il futuro, anche se con un occhio attento ad impedire che in nome della scienza tutto diventi possibile, qual è la più efficace lotta alla talassemia? L'informazione. Quando due persone sono portatrici sane lo devono sapere: sicuro sottoporsi ad un semplicissimo esame di dieci minuti. Poi devono sapere che hanno la possibilità di far nascere un figlio malato. Inoltre, siccome è possibile riconoscere la malattia in fase precocissima di gravidanza, laddove essa si manifesti, sarà necessario l'aborto terapeutico.

Sembra facile dirlo, ma la realtà è tutt'altra cosa. Ignoranza e scarsa volontà da parte dei signori della salute impediscono di sconfiggere un nemico pericoloso ed agguerrito. Ce ne accorgeremo quando, dopo aver fatto di tutto per risolvere il problema della fame nel Terzo Mondo, dovremo fare i conti con i talassemici dell'Africa, dell'Asia e dell'Australia, con le strutture inadeguate correnti, con la mancanza di personale... e con la solita vecchia storia: il non aver fatto in tempo quello che si doveva fare.

Daniela Daniele

MILANO, AL NIGUARDA ALTRO CUORE NUOVO INTERVENTO RIUSCITO

MILANO — Si è concluso positivamente anche il secondo trapianto di cuore — dopo quello eseguito cinque giorni fa — operato dall'équipe di cardiochirurgia dell'ospedale milanese di Niguarda, guidata dal prof. Alessandro Pellegrini. E' il nono intervento di questo tipo in tutta Italia.

L'operazione, cominciata mezz'ora dopo la mezzanotte con il prelievo del muscolo cardiaco del donatore, un giovane di 17 anni, è proseguita, intorno alle 3, con il trapianto vero e proprio su un paziente di 43 anni che sta per lasciare la camera operatoria per essere portato in rianimazione.

Finora non è stato possibile conoscere i nomi del donatore e del ricevente. Del primo per ora si sa che è della provincia di Milano, che ha subito un trauma cranico e la frattura di una gamba in un incidente e che era stato ricoverato nello stesso ospedale di Niguarda. Il suo elettroencefalogramma è risultato piatto e il periodo di osservazione (di 12 ore) è scaduto durante la notte.

Il secondo trapianto di cuore operato a Niguarda ha comportato qualche problema in più rispetto al precedente e si è protratto più a lungo. Lo ha affermato il prof. Carlo Cattaneo, primario anestesista dell'équipe del centro cardiochirurgico «De Gasperis» dell'ospedale lombardo.

«*Il paziente che ha ricevuto il nuovo cuore* — ha detto — *soffriva di cardiomiopatia ed era già stato operato una prima volta nel 1979 per la sostituzione di una valvola aortica. Il fatto di essere di fronte ad un malato in tali condizioni ha comportato qualche problema in più cosicché i tempi dell'operazione. Tutto comunque è andato per il meglio ed il trapianto è riuscito. Bisognerà ora aspettare le prossime ore per vedere come il paziente supererà la fase post-operatoria*».

Migliora frattanto Luigi Savaris, 47 anni, il primo milanese con il cuore nuovo operato sei giorni fa. Colpito da «miocardite dilatativa», di lui il primario aveva detto che «*gli rimanevano poche settimane di vita, al massimo qualche mese; l'intervento era quindi più che urgente*».

Savaris, un ex magazziniere da cinque anni in pensione a causa del suo «cuore matto», vive ora con il cuore del ventunenne Fabio Gervasoni, un giovane di Villasanta (paesino alle porte di Milano), morto al seguito di rianimazione di Niguarda dopo una tragica caduta in palestra. Al ragazzo sono stati tolti anche i reni, che sono stati trapiantati a due dializzati.

ESCI IN REGATA. E RISPARMI UN MILIONE.

Uscire in Regata è sempre un affare. Un affare che oggi ha qualcosa in più da offrirti: **1.000.000* di risparmio sul prezzo di listino "chiavi in mano" di qualsiasi modello Regata, diesel o benzina.** Questo vuol dire essere comodamente seduto su una Regata nuova fiammante e avere 1.000.000 in più in tasca.

Cosa farne? Perché non passi una bella vacanza di sport e aria aperta? Sci, tennis, barca a vela, golf, equitazione, pesca: sono questi alcuni dei nostri suggerimenti.

La Regata ha tanto da darti: trazione anteriore, tenuta di strada senza confronti, motori brillanti e potenti (diesel e benzina), consumi ridotti, uno stile elegante e raffinato e una dotazione completa che non poteva mancare su un'auto della sua classe.

E oggi la Regata ha un optional in più: una stupenda vacanza di sport e aria aperta da trascorrere come e dove preferisci tu.

Allora, comincia a pensare alla tua prossima vacanza. Offre Regata.

In alternativa a quest'offerta puoi risparmiare fino a tre milioni grazie alla riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi delle rateazioni SAVA.

Per esempio 5.096.000 sulla Regata Weekend Diesel Super pagandola con 47 rate mensili da L. 182.000, anticipando in contanti solo IVA e messa in strada. Offerta basata su prezzi e tassi in vigore l'1/10/85, valida per i clienti in possesso dei requisiti richiesti da SAVA.

E' UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT, VALIDA FINO AL 30/11/1985.

* IVA compresa. Offerta valida su tutti i modelli disponibili presso concessionarie

FIAT

Guerriglieri nel Salvador incendiano municipio

SAN SALVADOR — Le autorità militari del Salvador hanno reso noto che guerriglieri di sinistra sono penetrati a mezzogiorno di ieri nella cittadina di Yayantique ed hanno incendiato il municipio e l'ufficio postale. Yayantique, nella provincia della Union, si trova 169 km a oriente della capitale. E' una zona dove molto attiva è la guerriglia di estrema sinistra che da anni tenta di rovesciare il regime di San Salvador.

Il comando militare non ha precisato se nell'attacco dei guerriglieri vi siano state perdite tra la popolazione.

Londra: [illegible] tra [illegible]

[illegible] — Una giuria inglese non è riuscita a raggiungere un verdetto unanime nel processo all'autista della miliardaria Soraya Khashoggi, accusato di aver sottratto oltre 400 oggetti preziosi, tra cui un letto a baldacchino, alla donna.

Il processo si è svolto in una atmosfera torbida. L'autista ha accusato la miliardaria di essere una «mangiatrice di uomini», di essere stata sua amante e di avergli regalato tutti gli oggetti preziosi finiti nel suo appartamento. Soraya ha accusato l'autista di essere un omosessuale, di rubarle i suoi abiti più belli per travestirsi, di averle svuotato l'appartamento.

«Non vado mai a letto con la servitù», ha dichiarato la donna in tribunale. La giuria ha ascolto comunque Anthony [illegible] dall'accusa di aver rubato dei calici preziosi ed un sarcofago (per un valore totale di circa 18 milioni di lire) ma non ha raggiunto l'unanimità sui altre 17 imputazioni di furto. Il giudice ha chiesto ai giurati di dare un verdetto a semplice maggioranza.

[illegible] in [illegible] il [illegible] Seguel

SANTIAGO DEL CILE — La corte d'appello ha concesso la libertà condizionata sotto cauzione al leader sindacale dell'opposizione cilena, Rodolfo Seguel, al presidente del comitati di quartiere di base della regione metropolitana, Eduardo Valencia, ed al dirigente nazionale dei poligrafici, Arturo Martinez, in carcere da dì giorni.

Lo stesso tribunale ha confermato però l'ordine di reclusione per altri tre dirigenti sindacali, il presidente dei lavoratori del petrolio, José Ruiz Di Giorgio, il presidente della «coordinadora» [illegible] Sindacale, [illegible] Bustos, ed il vicepresidente della «coordinadora» metropolitana dei comitati di quartiere, [illegible]

La corte d'appello, secondo tribunale in ordine di importanza del sistema giudiziario cileno, ha modificato in questo modo le [illegible] precedenti del magistrato incaricato dell'inchiesta, Sergio Valenzuela, che in tre occasioni ha negato la libertà condizionale sotto cauzione ai dirigenti dell'opposizione.

Seguel (democristiano), Valencia (comunista) e Martinez (socialista), dopo il pagamento della cauzione (10.000 [illegible] cilena), sono stati rilasciati in [illegible] ieri [illegible]

Due forti terremoti nel Sud Pacifico

HONOLULU — Due forti scosse di terremoto si sono verificate a distanza di un'ora e [illegible] l'una dall'altra nel Sud Pacifico [illegible] vicinanze dell'arcipelago di Vanuatu, noto fino a poco tempo fa come Nuove Ebridi. Il centro nazionale americano di rilevazione sismica di Golden, nel [illegible] ha registrato il primo fenomeno alle 3,36 di stamane valutando la sua intensità di 6,8 gradi della scala [illegible]

Alle [illegible] le apparecchiature del [illegible]ro sismologico hanno registrato una seconda, più [illegible] scossa con una intensità di 7,2 gradi.

Ad una settimana dal vertice sulla riforma dei trattati

MARATONA NOTTURNA PER APPROVARE IL BILANCIO CEE

Ancora [illegible] volta l'opposizione inglese ha costretto ad estenuanti trattative

BRUXELLES — Si è concluso, dopo 20 ore «non stop», il Consiglio dei ministri della Cee per la seconda lettura del bilancio 1986. La riunione era stata preceduta da un incontro riservato tra i ministri, seguito da una riunione tra i ministri stessi e una delegazione del Parlamento europeo guidata dal presidente Pflimlin e dal presidente comitato bilancio Cot.

Il voto finale è arrivato alle 6,30 di questa mattina. Un voto che ha visto porsi in posizione di dissenso il Regno Unito, che chiedeva di congelare anche nella seconda lettura il bilancio ai livelli della prima. Il Consiglio si è protratto per molte ore perché la delegazione italiana ha cercato di superare le cifre proposte in partenza, sulle quali si era costituito un fronte che andava dal Regno Unito alla Francia ad altre delegazioni. Alla fine la delegazione italiana — guidata dal sottosegretario al Tesoro Carlo Fracanzani — ha ottenuto alcuni degli aumenti richiesti e si è pervenuti, quindi, al voto conclusivo.

La decisione [illegible] votare, ha spiegato Fracanzani, è stata presa: a) per evitare il formarsi di una maggioranza [illegible] sulla posizione inglese a sviluppo zero; b) perché la maggioranza che si è realizzata, alternativa alla posizione inglese, pur non avendo raggiunto risultati ottimali, ha acquisito un potenziamento del bilancio di grande importanza; c) perché gli incrementi ottenuti non sono [illegible] quelli definitivi ma è realistico pensare che altri si verificheranno in occasione della seconda lettura da parte del Parlamento europeo e della nuova riunione del Consiglio dei ministri prevista alla vigilia del voto del Parlamento europeo.

Per quanto riguarda la riforma dei trattati, dopo l'Italia, anche la Commissione Cee si è detta contraria a qualsiasi accordo senza la consultazione preventiva del [illegible] europeo.

[illegible] di una lunga conferenza stampa, che precede di una settimana il vertice europeo di Lussemburgo, il presidente della commissione [illegible] Jacques Delors ha dichiarato che un rinvio, ma ertal, sono preferibili [illegible] un «compromesso zoppicante» e che in ogni caso chiederà ai governi di non firmare alcun testo prima che venga consultato il Parlamento europeo.

Per il dirottamento alla Valletta

L'OLP ANNUNCIA ABBIAMO PROVE CONTRO LA LIBIA

[illegible] CAIRO — Tutti [illegible]no Gheddafi per il sanguinoso dirottamento del Boeing egiziano su Malta. Dopo Mubarak, adesso anche l'Olp sostiene che [illegible] ha giocato un ruolo di primo piano nel drammatico episodio. Al Cairo il capo del [illegible] ranza di [illegible] Fatah, Hayel Abdel Hamid, ha dichiarato esplicitamente: «L'Olp [illegible] la certezza che i [illegible] segretissimi [illegible] implicati nel dirottamento».

E' una ennesima [illegible] zione che il regime libico è sempre più isolato anche all'interno del mondo arabo. Gheddafi, però, non è rimasto passivo di fronte a questa nuova pioggia di accuse.

Ieri sera Tripoli ha infatti sfidato il regime egiziano «ad esibire una qualsiasi prova concreta contro il popolo arabo libico con riferimento al dramma dell'aereo egiziano dirottato a Malta. Tutto il mondo, compreso il regime del Cairo, sa benissimo che le accuse egiziane [illegible] infondate; l'intervento delle [illegible] egiziane speciali all'aeroporto della Valletta e la [illegible]guente decisione di molti innocenti sono stati soltanto [illegible] tentativo di [illegible] la verità la quale, se fosse [illegible] perta, avrebbe fatto piena luce sul coinvolgimento del regime del Cairo».

E' quanto si legge in un comunicato dell'ufficio popolare per il collegamento con l' [illegible] (ministero degli Esteri [illegible] Libia), riferito dall'agenzia «Jana». In esso si denunciano le «illazioni del regime fantoccio egiziano». Il quale «è abituato a lanciare falsi accuse [illegible] popolo [illegible] libico».

Il [illegible] poi che «qualsiasi [illegible] parte [illegible] regime fantoccio egiziano contro la Libia implica l'esecuzione di [illegible] imperiti [illegible] padroni sionisti ed americani, nell'ambito del complotto dell'amministrazione [illegible] di Washington, quale è [illegible] rivelato di recente [illegible] quotidiani statunitensi».

OTTANTENNE DIMENTICATO IN BANCA

BORDEAUX — Un ottantenne, «dimenticato» nel locale [illegible] delle [illegible] sicurezza [illegible] una banca di Bordeaux, ha fatto scattare [illegible] — valendo uscire — e [illegible] provocati così l'intervento in [illegible] della polizia, che ha creduto a un furto con scasso.

Diversa [illegible] della polizia sono accorse, ma gli agenti hanno presto scoperto che il loro scassinatore non era che un cliente della banca, un signore di 79 anni la cui identità non è stata rivelata. Verso le 17,45 di ieri, alla chiusura degli uffici, i dipendenti della succursale del «Crédit Commercial de France» se l'erano semplicemente «dimenticato» nel locale delle cassette di sicurezza.

I messicani hanno voluto modificare l'orbita del loro secondo satellite

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] I [illegible] DI [illegible]

WASHINGTON — Tutto procede [illegible] [illegible] Atlantis, lo [illegible] lanciato martedì [illegible] Capo Canaveral. I cui sette astronauti, sei uomini tra cui per la prima volta il messicano Rodolfo Neri e una donna, hanno messo in orbita ieri sera senza difficoltà il secondo satellite messicano per telecomunicazioni, «Morelos 2».

La missione dell'Atlantis comprende [illegible] messa in orbita di altri due satelliti e due uscite nello spazio di due astronauti per montare una struttura di [illegible] metri nello spazio, primo test delle future stazioni spaziali Usa.

Nel corso della missione gli astronauti [illegible] prenderanno anche delle fotografie della Somalia e dell'Etiopia per [illegible] prire eventuali falde acquifere.

[illegible] possibilità di prendere queste fotografie è stata aggiunta all'ultimo momento al programma [illegible] volo. Il programma è stato infatti modificato in quanto il Messico ha chiesto che il suo secondo satellite per telecomunicazioni sia posto in un'orbita stazionaria detta «di stoccaggio» per tre anni poiché la richiesta di comunicazioni via satellite nel Paese si è rivelata meno forte del previsto.

Il «Morelos 2» di conseguenza rimarrà in deposito per tre anni e verrà poi attivato al momento opportuno.

Però per far raggiungere la nuova orbita al «Morelos 2» il piano di volo è stato cambiato, la partenza spostata alla notte e previsto il passaggio sull'Africa, non compreso nei piani di volo originari. Il ritorno a [illegible] dell'Atlantis è previsto per martedì prossimo.

Le [illegible] [illegible] però [illegible] bene in [illegible] come [illegible] per la Nasa: [illegible] la missione Atlantis sta procedendo con ottimi risultati, [illegible] blemi sono invece emersi nella nuova [illegible] spaziale [illegible] Vandeberg, poco lontano da Los Angeles.

Ieri è stato annunciato a Washington un nuovo rinvio del primo lancio da effettuarsi [illegible] da Vandenberg, quello [illegible] primo Shuttle che [illegible] immesso in orbita polare.

IN [illegible] [illegible] [illegible]

NAIROBI — Le presunte, frequenti apparizioni della Madonna in alcune zone del Kenya, [illegible] ultimamente [illegible] sotto [illegible] Nyeri «sono prive di fondamento e come tali pericolose per la Chiesa cattolica».

«Queste apparizioni alterano ed infangano l'alta dignità e la devozione dovuta alla Vergine Maria» scrive, in una lettera circolare [illegible] stampa, il segretario personale (padre Elnutus M[illegible]ge) del [illegible] della diocesi di Nyeri, mons. [illegible] Gatimu.

Questi intende espellere [illegible] Chiesa quanti [illegible] sorpresi d'ora in poi a diffondere notizie infondate [illegible]

Troppi candidati. Fra 2 mesi vi saranno le elezioni

L'OPPOSIZIONE SI SPACCA NELLE FILIPPINE MARCOS RISCHIA DI VINCERE ANCORA

MANILA — L'opposizione filippina, nuovamente divisa benché manchino solo poco più di due mesi alle elezioni nelle quali spera di rovesciare il presidente Ferdinand Marcos, ha deciso di aprire subito le ostilità col regime anche sul terreno [illegible] nale.

Ma alcune gravi divergenze manifestatesi all'interno [illegible] la coalizione [illegible] partiti con- [illegible] e [illegible] poi [illegible] rischiano di risultare fatali al progetto di sconfiggere «il padrone delle [illegible] dopo vent'anni di potere assoluto.

Un gruppo di deputati appartenenti all'opposizione ha annunciato che denuncerà come anticostituzionale presso la Corte Suprema il piano di Marcos, approvato dal Parlamento, di indire elezioni anticipate per la presidenza e per la vicepresidenza il prossimo 7 febbraio.

La Costituzione prevede che si possano svolgere elezioni anticipate solo in certi casi, come per esempio le dimissioni del presidente in carica. Ma Marcos l'ha interpretata in maniera del tutto personale ed ha presentato di recente dimissioni «postdatate» che avranno valore solo nel momento in cui sarà proclamato il vincitore delle elezioni.

Contrastare subito Marcos sul terreno costituzionale può significare per l'opposizione procurarsi una moneta di scambio per ottenere eventuali concessioni, come un possibile rinvio delle elezioni al 5 maggio per farle coincidere con le provinciali. Ciò darebbe all'opposizione più tempo per organizzarsi e condurre un'efficace campagna da opporre alla potente macchina elettorale di Marcos e farebbe risparmiare al Paese una notevole quantità di denaro.

Per tentare una riconciliazione, adesso si vuole far slittare la data della prova elettorale

Intanto, i numerosi gruppi e partiti dell'opposizione — che se riunita intorno ad un unico candidato avrebbe buone possibilità di conquistare la presidenza — stanno urgentemente cercando di porre rimedio ai loro contrasti, generati soprattutto dal desiderio di una fazione di prevalere sull'altra. «Se non capiamo che il nemico comune è Marcos e che dobbiamo restare uniti, andremo incontro a una clamorosa sconfitta e perderemo un'occasione unica», ha [illegible] Francisco Tatad, leader del piccolo partito democristiano.

I contrasti in seno all'opposizione sono culminati con una frattura all'interno del «Comitato per l'unificazione nazionale» (Cun), creato di recente per scegliere un candidato comune, e la costituzione di un'altra alleanza chiamata «Laban» (Lotta) da parte di alcuni partiti moderati che sostengono la candidatura di Corazon Aquino, vedova del capo dell'opposizione assassinato due anni orsono.

Nel «Cun» sono rimasti i sostenitori di Salvador Laurel, l'altro favorito.

Gli stessi Laurel e Aquino, insieme con Jovito Salonga ed Eva Estrada Kalaw, esponenti del partito liberale a loro volta in contrasto tra loro, si sono dichiarati ieri favorevoli alla designazione di un candidato unico da opporre a Marcos, ma non si vede come ciò possa avvenire nella pratica.

Sia i sostenitori di Laurel sia quelli di Corazon Aquino — la quale ha lasciato intendere che accetterà la candidatura dopo molte titubanze e dopo che siano state raccolte oltre un milione di firme a suo favore — pretendono la presidenza e non si contentano della vicepresidenza. Un'accoppiata Laurel-Aquino potrebbe invece riuscire oltremodo fortunata.

In forte calo le vendite. L'operazione di ringiovanimento affidata ad [illegible] famoso disegnatore

[illegible] [illegible] [illegible] SI [illegible] E VA A PRENDERE LEZIONI DI POPOLARITA' DA RAMBO

WASHINGTON — Superman, che è alquanto invecchiato, sarà sottoposto a una cura di ringiovanimento per permettergli di adattarsi agli anni in cui nuovi eroi come Rambo scuotono le folle americane. Un tempo Superman era un popolarissimo eroe dei fumetti, nato negli Anni 30, più rapido di un proiettile e più potente di un treno.

Con gli anni, il «superuomo» (quando arrivò in Italia negli Anni Cinquanta fu ribattezzato Nembo Kid) ha superato sempre di più se stesso dirottando il corso dei fiumi, torcendo dei tralicci di acciaio con le mani nude, battendosi per la verità, la giustizia e «l'american way of life».

Nel 1985 però Superman non fa più cassetta, vittima della concorrenza dei nuovi eroi moderni. I Rambo che mazzuliano russi e vietnamiti, in un'epoca in cui il presidente Reagan ha ridato fiducia a una America demoralizzata dai fantasmi del Vietnam. Gli sbirciatori di Superman, di cui si vendevano un milione di esemplari al mese negli Anni 30, sono scesi ormai a 100 mila copie.

Per ritrovare un po' della sua immagine originale e rinvigorire l'eroe — troppo gentile, troppo super, troppo superato — gli editori della «DC Comics» hanno affidato l'operazione di chirurgia estetica a John Byrne. di 36 anni, il più popolare tra gli autori di fumetti del Paese (come, ad esempio, l'Incredibile Hulk).

Byrne ha già tracciato il ritratto del Superman dell'epoca delle «guerre stellari». Egli è meno super e più umano. «Voglio un Superman che suda — spiega Byrne —, se si ha un eroe invulnerabile che non commette mai errori, a chi interessa?». In un Paese in cui i messaggi pubblicitari si ostinano con fanatismo a denunciare il minimo odore corporale, l'autore dà prova di audacia.

E' troppo «super», troppo «gentile» per l'America dei nostri giorni. Deve imparare ad [illegible] un po' più «cattivo»

Secondo il progetto di «rifacimento», il nuovo Superman si sbarbia, non è insensibile al dolore e può dar prova di malvagità proprio come Sylvester Stallone in «Rambo». Il suo mantello resta lo stesso, ad eccezione del suo mantello che sarà un poco più lungo.

Clark Kent, cioè il personaggio della vita normale che si trasforma in Superman, e che è un reporter scialbo e goffo del «Daily Planet», lascerà il posto ad un giornalista aggressivo di prima classe.

Quanto a Lois Lane, innamorata di Superman, si trasformerà in una vedette del giornalismo, una «donna moderna degli Anni 80», che, pure scrivendo dei bestialoni, brucia sempre d'amore per il suo eroe.

Nei panni di Clark Kent, Superman avrà dei rapporti con gli altri «come un essere umano e non come un dio». Infine, conclude Byrne, nessuno conoscerà mai l'origine di Superman, perché anche i superuomini hanno bisogno di proteggere la loro vita privata.

ROLEX DAY-DATE

UN GIOIELLO DI PERFEZIONE CHIUSO IN UNA "CASSAFORTE" D'ORO O DI PLATINO.

Molte decisioni di importanza [illegible] vengono prese dopo aver consultato un Rolex Day-Date, l'orologio garantito dal certificato dell'Ufficio Svizzero di Con- [illegible] dei Cronometri. Movimento automatico "Perpetual" a regolazione rapida della data. Cassa "Oyster" con vetro zaffiro e corona di carica "Twinlock" a doppia te [illegible], per garantire l'impermeabilità fino a 100 mt. Il Day-Date è disponibile in oro giallo o bianco [illegible] 750, oppure in platino, in vari modelli e [illegible] differenti bracciali.

Illustrato il [illegible].G. 18038 con bracciale "President"

ROLEX
di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", [illegible] la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

La collezione Rolex è in visione e vendita presso i seguenti Concessionari Ufficiali:

Torino: Attias A. I. - Via Roma 28
Alessandria: Gioletta - Via Milano 11
Aosta: Donadio - Via De Tillier 59
Arona: L. Zanaboni - Via Cavour 56
Asti: E. Bosi - Corso Alfieri 270
Biella: Ingleni Gioiello - Via Italia 14/D
Casale Monferrato: Sacco - Via Mazzini 32
Courmayeur: Gimario - Via Roma
Cuneo: A. Vassallo - [illegible] Galimberti 12
Gravellona: Croce Fiorio - V[illegible]
Ivrea: G. Coboero - Corso Nigra 27
Novara: E. Allaria - Corso Cavour 1
Novi Ligure: R. [illegible] - Viale Saffi 25
Sanremo: Alziar - Corso Imperatrice 3
Savona: A. Dufour&up - Piazza Mameli [illegible]
Vercelli: Colombotti T. & F. - C.so De Rege 2

Le donne indiane protagoniste: storie di vita,

VILLAGGI SULLA MESA LE ANTICHE TRADIZIONI SOPRAVVIVONO

di NAILA CLERICI

In quell'arida terra che è l'Arizona, costellata di magnifici monumenti naturali che si ergono maestosi dal deserto, vivono gli Hopi da molti millenni. Oraibi, il loro villaggio più importante, è stato abitato in continuazione da prima dell'arrivo di Colombo.

«Quelli pacifici», come gli Hopi venivano chiamati, hanno resistito molto più di altri popoli indiani alla forzata acculturazione tentata prima dagli Spagnoli, che per un breve periodo controllarono i loro villaggi, e poi dagli Anglo-americani. La prova più evidente di questa persistenza della tradizione sono le antiche feste, portatrici di salute e prosperità, che si celebrano ancora oggi.

Come vivevano gli Hopi anticamente? Immaginiamo di entrare in un villaggio, un alveare color miele. Le case costruite l'una addossata all'altra in cima alla mesa dal basso il villaggio non si scorge, perché le costruzioni hanno lo stesso colore della montagna, che al tramonto assume una colorazione dorata, ciò fece pensare ai primi esploratori spagnoli di aver trovato le Sette Città d'Oro.

Come erano i ruoli maschili e femminili tradizionali? Distinti ma uguali — afferma l'antropologa Alice Schlegel dell'Università dell'Arizona — vi era un giusto equilibrio e un uomo non dominava sull'altro.

Sedentari e pacifici, gli Hopi hanno scelto la cima piatta delle *mesa* per costruire i loro villaggi, che risultavano naturalmente fortificati: l'accesso, infatti, avveniva attraverso stretti sentieri e le case, costruite a gradini, avevano anticamente un dal tetto a cui si arrivava con una scala a pioli, posta esternamente, che poteva essere rimossa in caso di pericolo.

Dagli stretti viottoli tagliati nella montagna gli uomini scendevano ai loro campi, spesso a notevole distanza. Ogni famiglia era autosufficiente e aveva parecchi campi di granoturco, zucche, fagioli e tabacco. Grave era il problema della siccità e, spesso, venivano costruiti lunghi per cercare di aver acqua dal fiume a minore distanza. Gli uomini cacciavano anche, più per procurarsi pelli per l'abbigliamento che per avere una regolare riserva alimentare; parte degli abiti erano però in cotone.

Gli uomini anziani partecipavano alla caccia, non per questo erano inattivi: restavano a tessere al villaggio. La tessitura era un compito maschile: ogni uomo raccoglieva il cotone, lo cardava, lo filava e tesseva abbastanza stoffa per gli abiti di tutta la famiglia. Le donne dovevano tingere i fili, usando colori vegetali.

Quali erano allora i compiti femminili? Oltre quelli abituali di occuparsi dei bambini e della casa, le avevano ruoli importanti nei cerimoniali e controllavano, in particolare, tre riti chiamati Lalkon, Marau e Owaqlt. Le donne sono abili cestaie e, mentre intrecciavano, formano complicati disegni dal significato simbolico. Avevano la possibilità di esprimere le loro abilità artistiche anche nella lavorazione della .

Gli uomini si occupavano della semina e del ma i prodotti della appartenevano alle donne e loro erano i campi. Occuparsi della preparazione e della distribuzione del era compito femminile; le Hopi le granaglie depositandole su una grossa pietra chiamata *metate*, schiacciandole poi con un'altra pietra chiamata mano.

In ogni casa c'erano almeno tre *metate* e le granaglie venivano passate dall'una all' per rendere la farina sempre più fine.

Le Hopi facevano un pane chiamato *piki*, che poteva essere mangiato da solo o inzuppato in uno stufato fatto con mais, fagioli, salvia selvatica, pianta del lattice, crescione d'acqua e dente di leone a cui — se la caccia era stata fortunata — veniva aggiunto coniglio o cervo.

La casa veniva costruita in collaborazione, anche se poi era proprietà della donna (ai tempi che nei secoli scorsi, nei paesi con il nostro tipo di cultura le donne non potevano avere proprietà a loro nome). La discendenza era matrilineare: i figli appartenevano al clan della madre ed era l'uomo a trasferirsi nella casa della donna al momento delle nozze. Se le non andavano bene, il divorzio era presto fatto: la moglie metteva i mocassini del marito fuori della porta o lo invitava così a andarsene. A questo punto il poveretto sfrattato non poteva far altro che tornarsene dai genitori perché non era in grado di vivere in modo autosufficiente.

L'unico luogo in cui le donne e gli uomini si incontravano raramente, solo in occasione di particolari cerimonie, era il kiva, una costruzione tondeggiante, sprofondata nel terreno, costruita al centro di una piazza. Lì gli uomini potevano gustare il loro momento di *privacy*: non era infatti solo un luogo di culto, ma anche di riunioni ufficiali e non, dove ci si incontrava per chiacchierare e tessere tranquillamente.

I ragazzi potevano addirittura dormire nel kiva, se volevano, per programmare meglio le loro scappatelle notturne. Avvolto in una coperta, il giovinotto si dirigeva verso la casa della ragazza che aveva adocchiato, silenziosamente scendeva lungo la scala a pioli e si allungava a fianco a lei: se veniva accettato tra le sue braccia era fatta e poteva rimanere, per allontanarsi, altrettanto silenziosamente, all'alba.

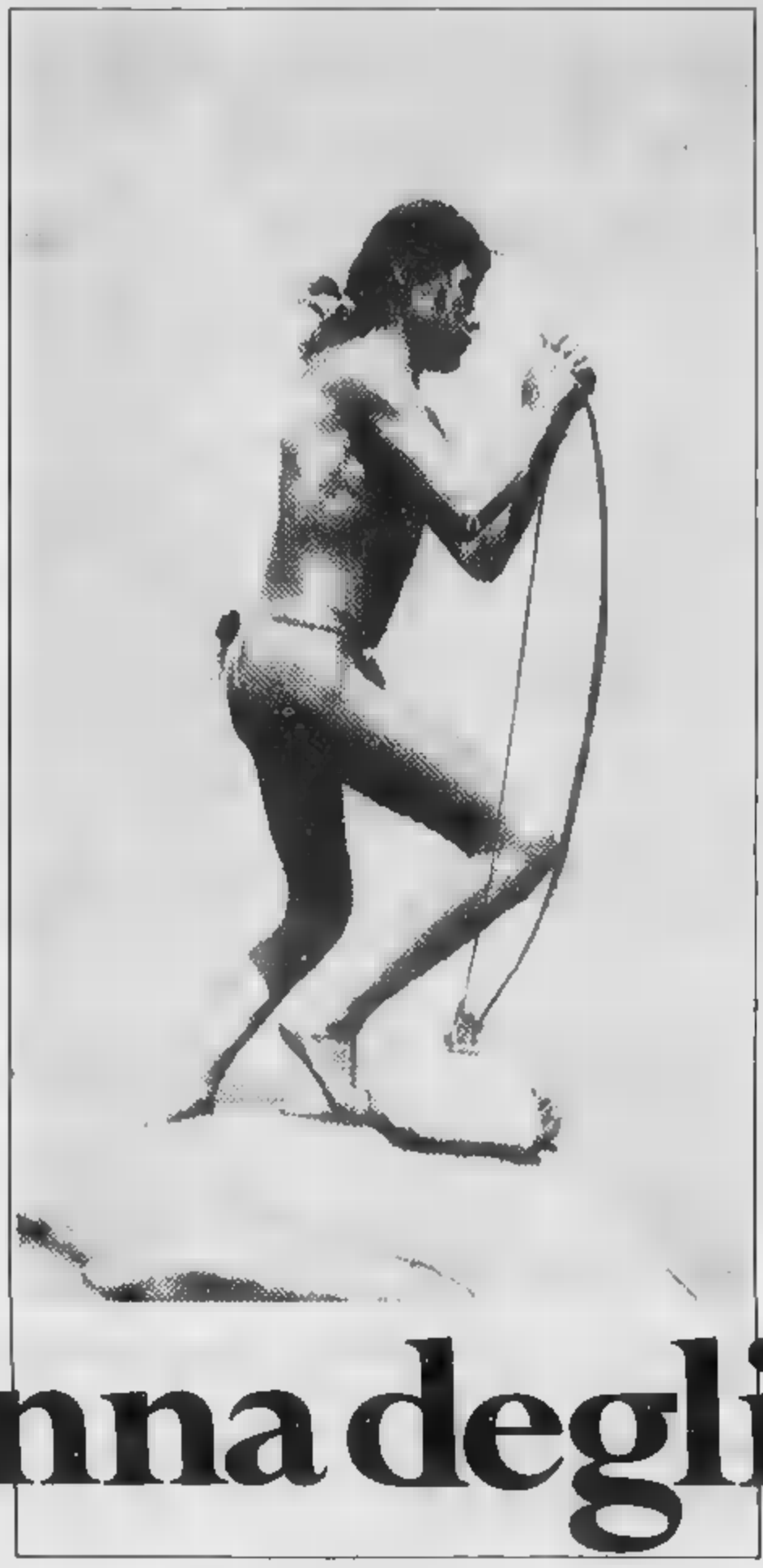
Ma in questa atmosfera libertina, in cui molti avevano più di un *partner*, non succedevano mai incidenti? Se una ragazza rimaneva incinta, non provava vergogna, non fuggiva semplicemente il suo amante prefetto o attribuiva a lui la paternità. I genitori ufficialmente si opponevano alla scelta, a meno che non avessero ragioni ben precise. Nessuno però si poteva sposare con un membro del suo stesso clan.

Quando si decideva il matrimonio, la ragazza si recava per tre giorni a casa della futura sposa per dimostrarle le sue capacità domestiche e, in particolare, la sua abilità nel macinare il grano. Alla fine la ragazza usciva e gli futuri sposi venivano lavati insieme i capelli, nella stessa bacinella, a simboleggiare l'unione delle loro vite: i due si dirigevano poi in cima alla *mesa* per rivolgere preghiere al sole.

Dopo il pregato, ritornava a casa della dove la madre la pettinava, facendole le trecce. La pettinatura delle sposate, che avrebbe sempre portato eccetto che nel periodo di attesa di un bambino (durante la gestazione i capelli erano lasciati sciolti e non si indossava niente di annodato, perché avrebbe potuto essere cattivo auspicio per il parto).

Per alcune settimane i due rimanevano a casa di lei, mentre il ragazzo, aiutato da suoi parenti, il vestito per il gran giorno: due mutandoni, una cintura bianca frangiata, due gambali bianchi, come i mocassini. Con la sposa così addobbata, la coppia si dirigeva a casa di lei, dove si stabiliva.

Solo un'altra volta il bel vestito da sposa sarebbe stato indossato: l'estate successiva, durante la danza della Niman Kachina. Poi riposto con cura: sarebbe servito ancora solo alla fine della vita per la donna nel suo viaggio verso l'aldilà.



Questa foto è stata scattata per ricordare il Tricentenario Hopi nel 1980. Ricorda la rivolta a cui Hopi e Pueblo presero parte contro gli Spagnoli nel 1680. A quel tempo gli Hopi combattevano con arco e frecce. (foto Roland Reed, Arizona Highways Publications)

La donna degli Hopi

Helen Sekaquaptewa

QUANDO NACQUI MIA MADRE MI VOLSE VERSO IL SOLE

Una donna hopi, nata alla fine del secolo scorso, racconta la trasformazione della vita e della gente

Helen Sekaquaptewa è una donna Hopi nata alla fine del secolo scorso (per la precisione nel) e che ha raccontato la sua vita — pubblicata in un libro — a Louise Udall: la sua storia testimonia molto chiaramente la frattura tra le due culture — quella Hopi e quella anglo-americana — e le difficoltà di adattamento. Ai suoi dadi, che all'inizio del secolo, le pressioni verso una forma totale di adeguamento alla cultura dominante erano molto più forti che non oggi; ed erano soprattutto le chiese cristiane, attraverso l'educazione scolastica dei bambini indiani, a realizzare il cambiamento, mentre attualmente nelle esistono molte scuole autogestite.

«Quando avevo tanti giorni la mamma e nonna paterna mi portarono sull'estrema punta orientale della : là, secondo il costume degli Hopi, si rivolsero al nascente per farGli sapere che era nata questa piccola bimba Hopi e perché, e i , oggi, le donasse vita, salute e *futura progenie*.. *La mia casa natale era a Oraibi, sulla punta nord-ovest della mesa. C'era amore in casa mia ed io trascorsi un'infanzia felice e*. *Incominciai ad apprendere i compiti della vita, allo stesso modo degli altri bambini, imitando i grandi: mia madre sembrava essere sempre impegnata a macinare granoturco*..

Ho trascorso molte ore piacevoli, giocando con i bambini nella piazza del villaggio; a volte, ci avventuravamo tra le rocce e gli alberi di cedro per giocare a nascondino».

Sekaquaptewa ricorda quando nel le truppe governative circondarono il suo villaggio in Arizona per costringere tutti i bambini ad andare a scuola. Tradizionalmente, i bambini Hopi erano educati in famiglia e i genitori non vollero rispettare la legge della frequenza obbligatoria e i bambini e, in quell'occasione, furono arrestati: giustamente temevano che la sarebbero andate perdute.

«Fummo ammassati sui carri e portati via dai nostri nemici . ci portarono alla scuola di New Oraibi sotto scorta militare dormimmo sul pavimento del refettorio, quella notte... più scuro quando giungemmo alla scuola-collegio di Keams Canyon dove ci depositarono per portarci nel grande dormitorio illuminato dalla luce elettrica; non avevamo mai visto tanta luce di notte! ero confusa e pensavo fosse giorno... letti a *sufficienza, così alcuni dei materassi per terra* .

Il pomeriggio ci mettevamo tutti insieme, in angolo, e piangevamo in silenzio, per farci rimproverare o picchiare dalla vigilatrice. Ricordo ancora le nocine che dicevano: «Voglio andare a casa. Voglio mamma». Non capivamo una parola di inglese, non sapevamo cosa dire o fare..

Mi comportai molto a scuola, dall'inizio, ma alcuni insegnanti non mi trattarono gentili con me. diedi risposta sbagliata e fui colpita col duramente all'orecchio che ancora adesso non sento perfettamente. Con l'andare degli anni le insegnanti e le governanti ci diedero dei compiti responsabilità

Quando avevo quindici, dovetti badare, per tutta l'estate, alla lavanderia del collegio, che funzionava per gli insegnanti e gli altri impiegati: era un lavoro duro e impegnativo stirare tutte quelle camicie bianche, col carré e pigolini, e inamidare i colletti. La lavatrice erano grandi e funzionavano a vapore; i ferri venivano scaldati su una stufa a legna: in grado di far andare le macchine e dividere le cose secondo il tipo di lavaggio. Mi pagavano 15 dollari al mese: era il solo denaro in mio possesso, perché i miei genitori erano così poveri che non potevano mandarmi soldi. Qualche volta facevo anche le pulizie nelle degli impiegati governativi.

Mi piaceva la scuola ed ero desiderosa di imparare; leggevo molto e avevo buoni voti: quando veniva qualche visitatore chiamavano sempre me. Le mie capacità non mi aiutavano a socializzare e non ero molto simpatica alle altre ragazze che erano gelose di me; capitava che in cortile mi dicessero: «In classe sarai pure importante, ma qui non conti niente», ed io rispondevo: «non siamo qui per questo, per imparare!».

Infatti Helen, nonostante il suo inizio, imparò molte cose del mondo dei bianchi, tanto da allontanarsi poi dalla tradizione nella sua vita di persona adulta. Il suo matrimonio, a mezzo tra tradizione e «», ben mostra le difficoltà in cui si trovò a livello personale e sociale.

«Quando decidemmo di sposarci io trascorsi ogni momento possibile a macinare, in preparazione al pranzo di nozze, e le donne della mia parentela mi aiutarono.. futura sposa era considerata molto, per alcuni giorni, rimasi a macinare in uno stanzino con scuri alla finestra, senza parlare a nessuno, mentre le donne della famiglia di Emory mi portavano granoturco.. Dopo la prima macinazione, diedi il granoturco da arrostire e poi macinai ancora più finemente... I primi tre giorni andato di mattina presto, mia cugina Susie, in cima alla mesa per offrire silenziosa preghiera al sole nascente, perché il mio matrimonio fosse felice. Cominciavamo la giornata al lever del sole e la terminavamo al tramonto, perché non c'era luce elettrica...».

Il quarto giorno Helen e Emory si sposarono seguendo il rituale tradizionale ma, data la loro educazione fatta nelle scuole governative, i dubbi molti...

«A metà circa del rituale la nostra ci rimordeva, pensavamo che il modo Hopi non fosse proprio giusto e decidemmo di sposarci legalmente. Emory comunicò ai suoi suo proposito e inoltrammo domanda per ottenere licenza matrimoniale all'agenzia di Keams Canyon.. Quando l'autorizzazione arrivò, dopo circa una settimana, andai con Emory a casa di mio padre (i genitori di Helen separati) e glielo dissi. Sentivo la disapprovazione mio padre e mia sorella mentre prendevo i vestiti per l'occasione. Mi vestii casa di una delle insegnanti . Avevo un vestito bianco di batista che era la gioia e il mio orgoglio: con i soldi che avevo guadagnati, mi era comprata la stoffa e avevo fatto il vestito seguendo di economia domestica alla scuola Phoenix.

..Ci sposammo così nel tardo pomeriggio del 14 febbraio, nel della casa del signor Anderson, direttore della Hotevilla; officiava il reverendo Dickson della Missione Mennonita. Furono presenti alcuni parenti Emory e il rinfresco fu servito dagli insegnanti, che ci diedero anche una stanza dove trascorrere la notte; il mattino ritornammo a Oraibi per fare il rito nuziale tradizionale. Emory lavorava alla scuola e fu in grado fare tutto il lavoro tessitura...».

I nuovi impegni di lavoro, al di fuori del villaggio, impedivano anch'essi il rispetto delle tradizioni e alcuni anziani della famiglia portarono a termine il lavoro che Emory avrebbe dovuto fare. Le furono celebrate una seconda volta e, volta, Helen indossava l'antico vestito delle donne Hopi.

«Lo sposo può seguire la sposa a casa sua quando crede; alcuni ci vanno subito, altri aspettano a lungo prima chiamare la propria moglie. Emory venne dopo pochi giorni e si fermò un paio di notti, ma capisce che per lui era difficile accettare l'ostilità e la tensione che c'era nell'aria: troppi bambini, troppo poco spazio. una stanza per . Dopo essermi sottoposta a tutto quel cerimoniale per compiacere la famiglia, mia suocera ancora non mi accettava...

Un giorno, dopo circa un mese dal matrimonio, in un momento in cui nessuno era a casa, capii che potevo resistere un attimo di più. Raccolsi le mie cose e le mie in valigia, tutto quello che potevo portare — ritornai più tardi a prendere il resto — e andai alla casa di Emory vicino alla scuola: egli era al lavoro, insegnava nell'officina della scuola. Pulii la e preparai il pranzo per il ritorno a fummo molto felici. Dopo poco tempo trovai lavoro come insegnante elementare: era difficile trovare insegnanti per un luogo così isolato...».

Traduzione Nella Clerici

STORIA DI UNA FANCIULLA ANTILOPE VISSUTA AI TEMPI DEI NOSTRI PADRI

Pubblichiamo un brano della leggenda hopi «La fanciulla antilope»

«Altempo dei padri dei padri [illegible] nostri [illegible], in un villaggio degli [illegible]ani, i due figli del capo del villaggio si sfidarono a una gara [illegible]. C'era un luogo, [illegible] lontano [illegible] villaggio, chiamato Aamusha, dove si sapeva che [illegible]uno doveva andare. Era ben noto che qualcuno molto pericoloso viveva [illegible] perché molti giovani erano scomparsi dopo [illegible]si avventurati nel [illegible]rasi. Questi due ragazzi erano a conoscenza del pericolo, ma [illegible]o lungo il sentiero lo stesso. In realtà, si facevano beffe dell'idea che [illegible] potesse afferrarli, veloci com'erano, ed [illegible] eccitante andare in un [illegible] che era stato proibito. Così continuarono a correre gioiosamente finché giunsero a un alto dirupo, e quando vi giunsero sentirono [illegible] voce che li chiamava.

«Venite qui, c'è una cosa bellissima», chiamò [illegible] tono colmo di blandizie.

I ragazzi no furono [illegible] stupiti che si fermarono un momento e si guardarono attorno. «Oh, no, lì non c'è niente», risposero, sapendo che [illegible]n dovevano avvicinarsi di più.

«Sì, venite a vedere coi vostri occhi. C'è qualcosa di bellissimo qui», insistette la voce.

E, anche se i [illegible] conoscevano [illegible] bene la pericolosa reputazione [illegible] luogo, non [illegible] a [illegible]slatere e si fecero più vicini solo di un altro pochettino, per vedere quel che riuscivano a [illegible]. Quando si furono avvicinati, apparve improvvisamente sulla sommità del dirupo una fanciulla [illegible] eccezionale bellezza. La sua figura tornita era avvolta in una coperta bianca meravigliosamente ornata e i suoi capelli erano così abbondanti che formavano due grandi volute sopra le orecchie. [illegible] i ragazzi videro che sulla [illegible] erano posate delle corna, compresero [illegible] doveva essere la Fanciulla Antilope: [illegible] una creatura così bella, non poteva essere pericolosa. Mentre si [illegible]stavano con la bocca aperta per l'ammirazione, la fanciulla improvvisamente si chinò in avanti e inspirò una profonda, lunga boccata d'aria. In un istante il [illegible] magg[illegible] fu sollevato velocemente da terra e fu risucchiato verso l'alto finché arrivò vicino alla mano [illegible] lei guardò in basso verso il ragazzo più giovane e, con un sorriso di derisione, gli [illegible] sarcastica:

«Vedi com'è la situazione. Io [illegible] tuo fratello e anche [illegible] mi offrì molte perline, la [illegible] che voi Zuni apprezzate di più, non ti restituirò tuo fratello perché [illegible] voglio le tue perline. [illegible] perline a sufficienza».

Sconvolto e pentito per la loro disubbidienza il [illegible]el-

lo più giovane corse velocemente al villaggio e cercò suo padre.

«Perché sembri [illegible] sconvolto e perché sei [illegible] Dov'è tuo fratello?», chiese il padre.

«Ah, stavamo facendo una gara di corsa laggiù, vicino a quel posto pericoloso [illegible] chiamato Aamusha, quando una mano di eccezionale bellezza ci ha chiamato per farci avvicinare, e [illegible] appena l'abbiamo fatto, in un batter d'occhio [illegible] risucchiato «mio fratello, con il respiro, lassù vicino a lei».

«Ahimè, perché dev'essere sempre così con i giovani, che non badano agli avvertimenti, ma vogliono vedere di persona — gridò suo padre —. Sì, là è sempre vissuto qualcosa di pericoloso, e noi non siamo [illegible] stati capaci di farci niente. Corri a cercare i Gemelli e [illegible] loro di aiutarci».

Il [illegible] [illegible] I Gemelli [illegible] stavano giocando e si diressero verso la loro nonna, la Donna Ragno, che li chiamò.

I Gemelli ascoltarono attentamente e dissero: «Vai verso ovest finché non incontri nostro Zio Talpa. Arriverai in un luogo cavo dove sporgono [illegible] estremità di una scala, tui vive la. Chiedigli che [illegible] [illegible] pen[illegible].

Così il ragazzo corse velocemente [illegible] [illegible]ati finché giunse alla tana di Zio Talpa. Quand'ebbe spiegato la faccenda, la Talpa ci pensò sopra [illegible] per un po' e poi disse: «Vai a nord da mio Zio Tempesta e vedi che cosa ha da dire in proposito». Così il ragazzo si alzò le gambe e corse verso nord e finalmente giunse a un'apertura attraverso la quale soffiava una forte brezza.

[...].

Il ragazzo ripetè [illegible] sua storia.

[...].

Zio Tempesta cominciò a riflettervi sopra molto a fondo; infine scosse la testa e disse: «Vai a Walpi a [illegible] Il Popolo Serpente. Erano soliti fare le loro danze [illegible] a Tokonabi e ne furono cacciati perché i serpenti morsero qualcuno. Vai da loro. Dovrebbero aver qualcosa da dire su questa faccenda».

Ora Walpi era molto lontano, ma il ragazzo si affrettò in quella direzione.

[...].

Il Popolo Serpente [illegible] mise a pensare pensieri molto lunghi, guardando dentro il fumo delle pipe e scuotendo saggiamente la testa. «Sì, [illegible] non vuole [illegible] vostre perline — dissero alla fine —. Vedi questo? — e reggevano un bastone di preghiera —. La fanciulla vuole palo: non vuole le [illegible] perline».

[...].

Il ragazzo prese il palo con molti ringraziamenti e rifece [illegible]velocemente il suo lungo viaggio verso casa.

Quando arrivò a [illegible] raccontò [illegible] quello che aveva fatto. Poi mostrò come fare il palo e dopo che tutti ne ebbero fatti un gran numero si misero in marcia per il luogo dove la mana aveva risucchiato il giovane.

[...].

Arrivati alla scarpata il vecchio padre dei ragazzi chiamò: «Siamo venuti a riavere il ragazzo che hai trascinato lassù».

«Bene, che cos'avete portato con voi? — rispose la mana dalle [illegible]ana, mentre appariva improvvisamente in cima al dirupo —. Non voglio nessuna delle vostre vecchie perline di pietra».

«Sì, lo sappiamo — le disse il padre —. Abbiamo portato palo che sono davvero importanti».

Non [illegible] [illegible] finito di parlare Zio Tempesta [illegible] [illegible] la compagnia in cima alle rocce. Come un lampo la fanciulla si volse e fuggì dinanzi a loro verso la sua casa. Ma la Tempesta si spinse dietro [illegible] lei che fuggiva come se a [illegible] avuto le ali ai piedi, e dentro la [illegible] casa. «Mostratemi che cosa avete portato allora» — richiese la mana, affrontandoli con furiosi [illegible]hi fiammeggianti.

«Questo [illegible] portato, questo», gridò il padre, facendo ondeggiare un palo di fronte al viso furioso di lei.

«Grazie — disse la mana, mentre un'espressione [illegible] piacere le cambiava il volto per magia —. Sì, sono questi che voglio. Naturalmente, vi darò il ragazzo, ma prima facciamo un gioco».

Spinse [illegible] sabbia sul pavimento e [illegible]: «Ora, giocate per primi». Allora [illegible] Hopi piantarono [illegible]erelli tipi [illegible] semenzi nella [illegible] e quando ebbero piantato i paio nella sabbia [illegible] circolo corsa a formare un bordo, i semi germogliarono trasformandosi in piante.

«Grazie, grazie, voi certamente conoscete cose magiche. [illegible] avevo [illegible] parlare. Volevo questi e certamente vi farò [illegible] il ragazzo. Ma prima dobbiamo fare una gara di corsa. Seguiremo il Sole».

Così lei e il [illegible] più giovane si disposero a una [illegible]a di corsa. Il ragazzo cavalcava una lunera piuma d'aquila, ma la mana si trasformò in un veloce serpente chiamato Tokelili. Partirono fianco a fianco, ma dopo poco tempo si potè constatare [illegible]he la fanciulla [illegible] guadagnando rapidamente terreno. Fecero [illegible] [illegible] intorno [illegible] [illegible] del [illegible] veloci come la luce e poi tornarono [illegible] [illegible] in testa di [illegible] lunghezze. [illegible] la [illegible]na Ragno strappò [illegible] [illegible] una canna che [illegible] vicino a lei, la pose tra [illegible] labbra e, puntan[illegible] [illegible] il [illegible]ganto, aspirò una potente boccata. Istantaneamente il giovane schizzò avanti. Un altro profondo respiro ed egli succhiò la [illegible] [illegible] la [illegible] del lampo e raggiunse la [illegible] parecchio avanti a lei.

[illegible] bene, prendetevi il ragazzo allora. Mi [illegible] battuto», disse la Fanciulla Antilope. Entrò velocemente [illegible] in [illegible] camera interna e trascinò fuori il fratello maggiore, mezzo morto.

In quella stanza c'erano le ossa di molti giovani che erano morti là. Poiché la gente [illegible] smesso di offrire i paio. [illegible] Fanciulla Antilope [illegible] [illegible] i giovani e li aveva u[illegible]. Ora che il fratello minore aveva trovato ciò che lei voleva e aveva ricevuto nuovamente i paio, la Fanciulla si era riconciliata con loro. La gente promise che non avrebbe mai più trascurato di offrire il paio appropriato ad Aamusha non ospitò più un essere pericoloso, e da quella volta in poi nessun giovane fu più catturato e ucciso».

(Tratto da Mullet, *Le Storie della Donna Ragno. Leggende degli Indiani Hopi*, traduzione di Sandra Busatta, Milano, La Salamandra, [illegible].

Ormai solo nelle occasioni speciali le ragazze si pettinano in questo modo elaborato: eseguire questa complicata acconciatura è, [illegible] solito, compito [illegible] un'anziana donna (foto Jerry Jacka, Arizona Highways Publications)

Usi e costumi di una tribù dell'Arizona

I [illegible]OSSE NELLE CASE COLOR MIELE

Secondo l'organizzazione Hopi tradizionale il potere economico [illegible] in mano alla donna, che possedeva la casa e i campi, faceva la distribuzione del cibo e decideva l'uso [illegible] prodotti.

[illegible] com'è [illegible] situazione oggigiorno? Grazie al [illegible] relativo isolamento — nei villaggi [illegible]meno alle mesa — molti Hopi sono rimasti ancora legati alle vecchie tradizioni e le donne si sentono realmente in questo ruolo particolare, ma separato, e [illegible] mostrano desiderio di cambiare: i legami tra madre, figlie e nipoti sono molto forti e le donne formano, nella loro solidarietà, un potente «clan».

Ma che cosa succede alle donne meno «tradizionaliste»? Se sono fortunate e sufficienza, queste donne trovano lavoro nelle città e vi si trasferiscono affrontando tutte le difficoltà di adattamento dovute a un'educazione diversa da quella anglo-americana: oppure fanno le pendolari dal luogo di lavoro al villaggio, vivendo quotidianamente un'esistenza spezzata tra due realtà così diverse. Con il potere economico dato dal denaro, le donne non hanno più l'autorità di una volta, perché non controllano più le risorse.

E' evidente che molte giovani provino frustrazione e sconforto e, soprattutto, un senso di perdita di identità: una volta i ruoli erano chiari ed erano accettati dalle parti, ora queste certezze non esistono più, ma, ad esse, non ne sono state sostituite altre. La stabilità della struttura familiare è svanita — e lo si vede anche dall'aumentato numero di divorzi —.

Una soluzione può essere maggiori possibilità di lavoro per tutti, soprattutto lavori di carattere sociale, per impegnarsi al servizio della comunità.

La strada da percorrere è difficile, ma le donne Hopi hanno alle spalle una tradizione di uguaglianza di secoli e hanno perciò buone possibilità di successo.

Accanto: la signora Elizabeth Tootsie prepara il «pikis», tradizionale pane hopi, secondo una [illegible] vecchia di secoli. (foto Arizona Highways Publications)

BIBLIOGRAFIA

R. C. Euler e H. F. Dobyns, *The Hopi People*, 1971.

G. M. Mullett, *Le storie della Donna Ragno. Leggende degli Indiani Hopi*, traduzione di Sandra Busatta, Milano, La Salamandra, 1981.

Helen Sekaquaptewa, *Me and Mine. The Life Story of H.S. as told to Louise Udall*, 1974 (in corso di traduzione a cura di Nalla Clerici).

R. D. Simpson, *The Hopi Indians*, 1953.

GLI [illegible]UALI COME SONO VELLEITARI

Sabato prossimo, 30 [illegible] vembre, alle 21, in via An[illegible] 358 a Torino, importante appuntamento per chi vuole [illegible]elebrare il tema dei Nativi d'America. E' infatti previsto l'incontro «Gli sciamani e gli indiani» (dall'immaginario alla realtà... racconti ed esperienze di chi è stato in America) promosso dall'Associazione Socrate (accomodino). Introdurrà Nalla Clerici. Sono previsti interventi di Alberto Tridente, parlamentare [illegible]; Alberto Guaraldo, antropologo; Sandra e Flavio Guastia, industriali di Nori sulla cultura degli indiani; Giorgio Vivalda direttore della rivista Topos; Nadia Venturini, studiosa di storia; Lorenzo Del Boca, giornalista.

Lotto

ESCONO PRIMO E SECONDO A CAGLIARI MA I «RITE» RESISTONO

Nessuna sorpresa [illegible] i ritardatari, se si [illegible] l'[illegible] in contemporanea dei primi due a Cagliari: 64, che era a quota 36, e 3 (a 88). E' rimasto ancora invariato, invece, lo superclassifica, che si apre ancora da [illegible] con 34 di Napoli (150), seguito [illegible] (tre napoletani 45 a quota 116, poi 74 di Torino a 111, la coppia 34 di Bari e 1 di Venezia a 110. Il [illegible] [illegible] napoletano, 19 a [illegible] a di [illegible] Genova a 102.

Un solo numero ha ripetuto l'uscita a sette giorni di distanza: l'87 sulla [illegible]ta di Cagliari. Nel gioco delle combinazioni, infine, si segnaliamo due coppie di Verribili: a Palermo (71-17) e a Venezia (52-25).

[illegible] IN MAGGIOR RITARDO

BARI	24	71	86	4	53	17	65	55	1	29
	110	70	59	54	52	44	41	36	35	34
CAGLIARI	87	35	30	46	61	88	19	74	64	57
	73	60	54	53	51	47	46	46	43	42
FIRENZE	33	83	17	88	27	85	72	4	60	61
	88	76	73	62	61	55	53	48	45	44
GENOVA	41	66	31	64	18	56	8	82	10	68
	102	74	67	62	51	48	46	43	39	38
MILANO	18	45	67	27	49	78	63	10	88	66
	92	85	84	52	51	48	45	44	40	35
NAPOLI	34	45	18	86	49	75	54	58	51	18
	150	116	104	85	58	54	48	47	41	39
PALERMO	1	52	48	48	30	28	45	33	8	6
	75	71	51	48	42	38	37	35	34	34
ROMA	67	70	7	18	25	70	37	62	71	13
	86	[illegible]	61	54	52	51	49	48	48	46
TORINO	74	75	88	50	76	38	34	78	10	30
	111	83	67	61	60	52	50	49	44	30
VENEZIA	1	53	85	30	67	78	47	86	43	77
	110	91	82	55	53	52	49	44	43	41

In nero è indicato il numero, in chiaro la settimana di assenza

[illegible] [illegible] [illegible] PER LE [illegible] [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	17	13	14	18	1	2	12	10	25
VERTIBILI	12	16	4	38	3	6	—	3	21	—
CADENZE	3	4	2	0	0	1	2	0	1	7
	31	40	44	17	46	36	65	31	23	39
FIGURE	7	4	0	6	4	0	3	7	3	1
	18	30	42	36	23	46	17	51	46	19
DECINE	0	0	0	0	2	1	0	7	3	0
	39	31	30	22	59	22	21	17	37	39

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane di assenza

[illegible]NO (?) IL RITARDO VIENE POI [illegible]NTO

«Esiste una legge del recupero? E' vero che [illegible] un numero, come, per esempio, il 36 per Napoli, sta due o tre anni senza uscire dall'urna, poi "deve recuperare" la sua assenza ed esce anche due settimane di seguito o anche di più?». Il quesito è posto da un «lottista». Giuseppe Battistelli, che insegue i «ritardatari».

Gianfranco Mattioli, che lavora in una ricevitoria del centro, ci fa sapere: «Molti hanno smesso di giocare il 36 per Napoli e attendono rassegnati che il numero compaia, poi, una volta uscito, cominceranno a giocarlo accanitamente per questa cosiddetta "regola" del recupero che, ovviamente, non è mai [illegible] scritta ma tuttavia è una realtà. Un numero non esce per molto tempo e poi [illegible] che [illegible] mincia a essere estratto anche per due o tre settimane di seguito, come rileva il giocatore. Credo dipenda dal fatto che un numero "deve" uscire dall'urna come tutti gli altri ottantanove che vi sono racchiusi. Se per un po' non esce e viene meno alla regolare periodicità, ecco che poi si manifesta questo curioso "recupero", fenomeno che ben conosciamo e al quale è difficile attribuire una regola, come se si trattasse di un fatto [illegible] che avviene, curiosamente, sia avviene. Di più, che possiamo aggiungere?».

ENALOTTO

Per il concorso numero 48 del 29-11-1986 proponiamo questa sua colonna, elaborata in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

BARI	2	x
CAGLIARI	2	1
FIRENZE	x	1
GENOVA	x	1
MILANO	1	x
NAPOLI	1	2
PALERMO	1	x
ROMA	x	2
TORINO	1	2
VENEZIA	x	2
NAPOLI 2°	1	x
ROMA 2°	2	x

SE AVETE SOGNATO BUOI AL MACELLO

Bulera *(cento)*	15
Buffetta *(tavola)*	24
Buffetto-ti	10
Buffo-fi *(cantante)*	40
▪ da infelice	2
▪ da clero	15
▪ da zoppo	18
▪ da guercio	39
▪ da sordo	70
▪ da [illegible]	47
Buffonata	31
Buffoncello-la	40
Buffono-ni	41
[illegible] *(carnese)*	31
▪ accesa	74
Bugia o falsità	31
Bugiarda	43
Bugiarde	79
Bugiardo-di	39
Bugia[illegible]	90
Bula	79
▪ pesto	30
Bulbo-bi	39
Bulicame	68
Bulinare	6
Bulino *(strumento)*	36
Bulletta *(chiodo)*	19
Bullette	61
Bullettino	16
▪ delle leggi	18
Buoi al macello	38
▪ al mercato	15
▪ al carro	64
▪ al pascolo	33
▪ all'aratro	68
▪ in tutalia	15
▪ e carro	84
▪ al cozzano	48
Buonaccordo *(istrum.)*	61
Buon anno	75
Buon ladrone	61
Buon pranzo	69
Buon tempo	40
Buon [illegible]	7
Buon [illegible]	3
Buona donna	[illegible]
Buonamano	[illegible]
Buonavoglia	9
Buon compagno	79
▪ cuore	63
▪ sangue	[illegible]
▪ camerata	[illegible]
Buonanotte	8
Buongiorno *(saluto)*	1
Buongusto	83
Buono	11
Buonora	17
Buraglino *(erba)*	35
Buraglino fritto con pasta	[illegible]
Buragino *(scroppio)*	8
Buragini *(fiori)*	[illegible]
Buratini	[illegible]
Buratinai	61
Burattare	[illegible]
▪ crusca	13
▪ farina	17
▪ far. di riso	[illegible]
Burattare bianca	[illegible]
▪ far. gialla	66
▪ d'orzo	78
Burattello *(pesce)*	48
Burrattinaio-la	66
Burrattini *(pupi)*	69
Bur[illegible]	47

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

VIVA IL... BINGO 3

STAMPA SERA

Le carrozzoni francesi

Su tutta l'Italia un'ondata di freddo e maltempo

TORINO
IL SALONE DIVENTA UNA FIERA

LANCIA

UN MONTE PREMI
ANCORA PIU' RICCO

1 AUTOBIANCHI A 112
2 BUONI ACQUISTO COIN
DA L. 1.000.000
2 BUONI ACQUISTO COIN
DA L. 500.000
20 BUONI ACQUISTO COIN
DA L. 100.000

coin
Torino-Via Lagrange, 47

ECCO I NUMERI
DI OGGI
gioco n. 20
(20ª settimana)

13	73	56	47	85	89
43	55	27	68	4	15

Per ogni informazione il numero di telefono BINGO è: 011-6965272

Accusa di corruzione: storia di uno scandalo che fa discutere l'Italia

VIOLA NELLA BUFERA

Il presidente della Roma si è difeso in questo modo

VIOLA: «HO ASSECONDATO LE AVANCES PER SCOPRIRE QUELL'UOMO MISTERIOSO»

ROMA — Il presidente della Roma, ing. Dino Viola, interpellato dall'Ansa, ha fatto la seguente dichiarazione:

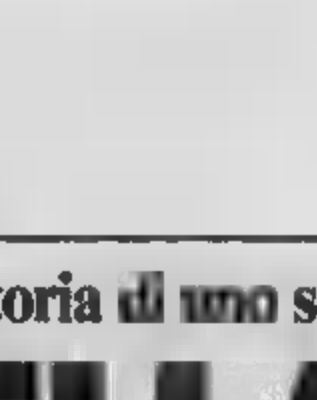
«Respingo con sdegno l'affermazione contenuta nel comunicato stampa dell'ufficio di inchiesta della F.I.G.C., secondo la quale "da parte dei tesserati dell'A. S. Roma Viola Dino, Viola Riccardo e Previdi Nardino sono stati posti in atti diretti, nella loro intenzione, a pervenire alla corruzione dell'arbitro».

«Ciò non rientra e non è mai rientrato nelle intenzioni e nei comportamenti miei personali e dei dirigenti dell'A. S. Roma».

«La verità è una sola: quando mi è stata prospettata la presenza di un grosso personaggio del mondo del calcio quale protagonista dell'estorsione, ho ritenuto mio dovere di assecondare le "avances" ricevute, all'unico scopo di individuare la persona in oggetto, per le conseguenti denunzie. Nessun dubbio, infatti, nutrivo ed ho mai nutrito sulla ben nota serietà dell'arbitro sig. Vautrot».

«Quando è apparso evidente — continua la dichiarazione di Dino Viola — che i miei tentativi di identificare detto personaggio non riuscivano e scorgere l'effetto sperato, ho rappresentato al Presidente Federale l'increscioso episodio che aveva investito la Roma, sollecitando gli opportuni provvedimenti federali».

«E' superfluo — il presidente della Roma conclude — che in tale sede non ci si limiti a dar credito alle dichiarazioni del C.O. e dei Landini, ma si vada a fondo, perché detto personaggio venga finalmente identificato. E ciò perché anche noi, "persone pulite", auspichiamo da sempre "piazza pulita"».



Previdi

Una dichiarazione dell'arbitro Vautrot

«NESSUNO MI HA MAI CONTATTATO ANNULLAI UN GOL ALLA ROMA»

PARIGI — Vautrot è adirato. «Non è proprio che casa si voglia insinuare. Sarebbe bastato espellermi al momento in cui questa vicenda ha cominciato a delinearsi. Mi sarei precipitato a testimoniare per scagionare all'istante».

Il quarantenne arbitro francese, il migliore del suo Paese, imprenditore e giornalista per hobby, ricorda: «Quel filo logico, nessuno mi avvicinò né prima né dopo la partita. Ricordo anche di aver annullato una rete alla Roma e mi accorsi che i giocatori giallorossi mi accerchiarono molto e protestarono a lungo. Ma c'era un fuorigioco grande così...».

Nessuna irregolarità, allora?

«Non ebbi proprio modo di notare niente di strano. Se avessi subodorato qualche tentativo di corruzione avrei immediatamente avvisato il delegato Uefa e i segnalinee, ci mancherebbe altro».

L'avvocato Sordillo, presidente della Federazione

Corrado De Biase, capo ufficio

L'INTER FERMATA DA UN PALO E' VIRDIS L'ASSO DEL MILAN

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — Lothar Matthäus regalato Liam Brady, ai 34 mila spettatori, colpendo su punizione il palo. Fra Inter e Legia il finale 0-0, un risultato che non è negativo, contrariamente alle apparenze, anche se la squadra di Corso fra due settimane dovrà giocare nel gelo dello stadio dell'Armata polacca di Varsavia per cercare almeno un pareggio con i gol. Ma l'11 novembre ci sarà sicuramente Rummenigge (che rientra già nel derby di domenica prossima con il Milan) e probabilmente Fanna e Yardell. Con la formazione al completo, l'Inter ha speranze di qualificazione, tanto più che il Legia dovrà sicuramente attaccare per cercare il gol e quindi scoprirsi a differenza di quanto ha fatto ieri sera.

I polacchi hanno controllato il gioco, specie nel primo tempo, anche se hanno concesso pelle-gol su un'Inter... spuntata. A loro volta ne hanno costruite e fallito almeno tre nel corso della ripresa (un palo le ha sciupate l'Inter, palo e parata) e quindi i conti tornano. Per questa ragione Corso, che nel finale ha avuto paura di perdere ed ha inserito Yardelli a meno di dieci minuti dal termine della partita, ritiene che lo 0 a 0 sia tutto sommato accettabile.

«Alla vigilia avevo schierato Brady sulle punizioni: Liam era andato sempre a bersaglio, mentre con il Legia ha colpito il palo, ma la prossima volta non fallirà», ha commentato Corso. Poi ha parlato del Legia, definendola una grossa squadra con un autentico fuoriclasse, Dariusz Dziekanowski. Su «Oziera», che a Chorzow aveva realizzato un gran gol decisivo all'Italia, ha cambiato ben tre volte la marcatura: prima Bergomi, poi Collovati, quindi ancora Bergomi e infine Ferri.

«Bergomi aveva accusato dolori allo stomaco ed era un po' in difficoltà, per questo l'ho alternato con Collovati, poi dopo l'uscita di Arcoleo ho piazzato Ferri su Dziekanowski che fa cose incredibili ad alta velocità — ha spiegato Corso —. Nel ritorno conto di recuperare tutti i titolari e sarà difficile per loro. Non parliamo di Rummenigge anzi c'è la possibilità in contropiede di infilarli. All'andata abbiamo un po' accusato la gara di energia fisiche nervose scaturite contro la Juventus in campionato. Per questo nella ripresa siamo un po' calati. Il Legia è reduce da un importante pareggio a Waregem, ma il derby è una partita particolare. Recupereremo energie e soprattutto ci sarà Rummenigge. Per quanto riguarda Fanna invece, è ieri indubbiamente andato in panchina».

Il pubblico, dopo aver sostenuto, ha fischiato Bordin ed Altobelli che ha fallito un paio di occasioni di testa, su passaggio di Brady. Corso lo difende dicendo che Altobelli rimane uno dei migliori attaccanti del mondo e che ieri sera era troppo solo a sostenere il «peso» dell'attacco nonostante la prova confortante del giovane Massimo Pellegrini, al suo esordio, volenteroso ma ancora inesperto.

L'allenatore del Legia Varsavia Jerzy Engel ha ammesso che l'assenza di Boniek ha favorito il Legia:

«Ho ho sofferto anche lo spettacolo. Siamo andati vicini al gol, come pure l'Inter che ci ha fatti tremare in extremis con il palo di Brady, ma a Varsavia contiamo di segnare almeno un gol e passare il turno, anche se probabilmente troveremo un'Inter al completo e quindi pericolosa nel gioco di rimessa».

Hanno chiesto ad Engel se Dziekanowski è davvero il nuovo Boniek: *«E' un fenomeno, che può arrivare sui livelli mondiali di Boniek, ma che deve ancora imparare parecchie cose: è giovane e migliorerà e sicuramente offrirà un rendimento superiore nel ritorno a Varsavia»*, ha risposto sorridendo sotto i baffi il trentaseienne tecnico polacco.

Bruno Bernardi

Virdis, un altro gol d'oro

DAL NOSTRO INVIATO

WAREGEM — Il Milan è uscito indenne da Waregem e in una serata di pioggia torrenziale se l'è cavata senza reti e senza infamia, strappando in extremis il pari con il solito Pietro Paolo Virdis. L'attaccante di Coppa non ha fallito il bersaglio: sei reti in cinque partite, una media da campione.

«Come potevo rubare la mia media? — ha chiesto Virdis ai giornalisti — *Sono sceso in campo grazie alla solita iniezione, non potevo arrendermi proprio in questa circostanza. Peccato che il cuoio contro "sia più che acciaccato». Così dicendo il re di Coppa ha mostrato un dito nero. Il callice del piede destro pestato senza pietà da un avversario. «Il gol è nato da una punizione di Wilkins. La palla è finita in area ed io visto il portiere Meiga estrarre in un'uscita plastica. In quel momento ho pregato perché gli sfuggisse il pallone. Quando l'ha perso effettivamente, ho allungato il destro segnando la mia sesta rete in Coppa. Non potevo interrompere la bella serie. Dopo il derby chiederò un po' di riposo per dai miei schiena. Vi confesso che martedì sono poco convinto di giocare con il Waregem».*

Virdis ha giocato con guanti e calzamaglie. Mai?

«Non dimenticate che sono pur sempre dal Sud, quando negli spogliatoi ho visto che indossava la calzamaglia di lana, me la messa per fare un po' di coreografia. A fine gara il presidente Farina è venuto negli spogliatoi a congratularsi con Virdis. No, non abbiamo rovinato l'incasso della gara ritorno anche perché il Waregem è un avversario pericoloso, Liedholm ha ragione, ha detto noi 10 probabilità di superare il turno».

E Pablito Rossi? E' ancora lontano da una condizione accettabile; corre, si impegna ma il calcio è un'altra cosa. Ieri sera ha rimediato anche una botta a una gamba; niente di grave, domenica in campo nel derby a fianco di Hateley. L'inglese è scatenato, almeno in allenamento. Liedholm l'ha voluto con sé in ritiro per potere seguire personalmente le fasi della ripresa. Ieri, passando dallo spogliatoio a «Attila» ha lasciato intendere che domenica giocherà contro l'Inter: *«Penso proprio di farcela* — ha detto — *E' un appuntamento di quale tempo in modo particolare. Quanto è risultato della gara con il Waregem, volete quale sarà il punteggio? 3 a parola di Hateley».*

Bella la telefonata del vice presidente del Milan, Nardi: *«Ci salvato San Virdis»*. Farina lasciava intendere che si parlerà del Milan e dei problemi finanziari. *«Ci faranno la gara* — ha detto — *noi non abbiamo problemi. Abbiamo sempre agito con massima correttezza, se ci problemi da risolvere, abbiamo il risolveremo».*

Liedholm e Di Bartolomei sono apparsi sorpresi anti chocciati dalle notizie rimbalzate dalla capitale sullo scandalo della Roma. Hanno respinto ogni illazione sul loro conto: *«Io non so niente»* — ha commentato Liedholm — *ho fatto il tecnico ed ho visto sul campo contro il Dundee per 3 a . «Io ho calciato un rigore e l'ho messo dentro»*, ha replicato laconico Agostino Di Bartolomei. Per loro Roma è assai lontana.

Giorgio Gandolfi

740 GLE TURBO DIESEL

VOLVO

Qualità e Sicurezza

Alessandria AGACAR di A. Gagliano - Via Duccio Gaudenti, 3 - Tel. 64730/446467 • Asolo (TV) AUTO asta - Via Chimelazzo, 80 - Tel. 43301/34574 • Asti CORNACAR s.a.c. di Cornaca e Maggiora - Via F. Filzetta, 82/H - Tel. 5537 • Cuneo V.A.R. s.r.l. - C.so A. de Gasperi, 27/3 - Tel. 30440/61407 • Alba (Cuneo) VERZIO F.LLI di Giovanni & Aldo s.n.c. - Via Bossolo, 12 - Tel. 45788

Saluzzo (Cuneo) F.LLI BORGNA s.n.c. - Via Salvatore Pianta Bassa, 20 - Tel. 41463 • Moncalieri (Torino) AUTOAUTO s.r.l. - Via Debenedetti, 18 - Tel. 30011/30294 • Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 101 - Tel. 81508 • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - Corso F. Ferrucci, 108 - Tel. 4476644 - Corso Grosseto, 240 - Tel. 270201 • Torino IVAN-CAR s.r.l. - Corso Matteotti, 61 - Tel. 50783/530334/533488/533580 - Moncalieri - C.so Savona, 17 - Tel. 646481

Torino IVAN-SERVICE s.r.l. - Via Cosseria, 35 - Tel. [illegible] • Ivrea (Torino) SVAUTO A.L. CARS s.n.c. - Strada per Torino, 169 - Tel. 42284/43406 • Stella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Denis Pietro & C. - C.so Europa, 6 - Tel. 20850 • Cureggio (Novara) - BRICCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. 93930/96364

ECONOMICI

La tariffa è di L. 2500 la riga. Aziende e operatori propaganda L. 1850, lavoro L. 2150, diurni L. 2500. Rubriche 9 e 11 (commerciali) L. 1950. Avvisi urgenti dalla data o nei festivi il doppio. Avvisi urgenti, data e ora e luogo obbligatorio. Codice

Il commesso incaricato per conto di terzi alla stipulazione di contratti di locazione di immobili ad uso abitativo è per ciascuna di esse parti contraenti un compenso di L. 300. Codice che disciplina il commercio vigente in altri paesi della Comunità economica europea. Il servizio è svolto esclusivamente dalla Federazione Nazionale Agenti Immobiliari Professionali n. 10106 Torino. Il compenso per ogni consulenza è di L. 500 ed è dovuto dalla parte richiedente di L. 3000 per la quale l'incarico è conferito.

La Publikompass S.p.A. è a disposizione della clientela per consigliare gli interessati alla migliore scelta tra le diverse possibilità di pubblicare il proprio annuncio. Tale scelta è da effettuarsi tenendo presente non solo il costo della inserzione, ma anche la diffusione del giornale prescelto, la validità della rubrica, la frequenza di pubblicazione, ecc. Per una scelta oculata, quindi, rivolgetevi alla Publikompass S.p.A. che è in grado di offrirvi la consulenza necessaria.

Per una speciale apertura internazionale l'AUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli enti possono essere ammessi presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e Stampa Sera vengono inviati anche a mezzo telefono al seguente numero 800 21041 (numero verde gratuito).
Il servizio (da lunedì a sabato dalle ore 8 alle 19) consente di inoltrare annunci economici per la Stampa e Stampa Sera (Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia, Toscana, Lazio) e per Stampa Sera (Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia, Toscana, Lazio, Veneto, Trentino, Friuli, Umbria, Marche, Abruzzi, Campania, Puglie, Calabria, Sicilia, Sardegna).

In forza di quanto disposto dalla legge 9.12.1977 n° 903 sulla discriminazione nel lavoro è fatto divieto di richiedere nei testi e nella corrispondenza di impiego la dicitura Uomo Donna.

2 Affari e capitali

AAAAA. PRESTITI personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con forte indebitamento. Max riservatezza. Risposta in 15 minuti. Prestiti di 36 mesi. Istruttoria gratuita. Max tempi. Dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 19 (escluso il sabato). Via Nizza 34 (angolo C.so Vittorio) 1° piano. Tel. 650 2000

PINCOTA!!
Tel. 626 626 - 749 6063 - Corso Francia 16

A.A.A. ANTICIMI commerciante investe in titoli cambiari e valute offre prestito a imprenditori. Tel. 531 693

A.A. PRESTITI rapidissimi, riservati, risolvono ogni problema in 24 ore
PINTALIA
Corso Regina Margherita 151 bis Tel. 857 588

A ATTENZIONE massima riservatezza a tutti coloro che hanno bisogno di denaro. Prestiti personali da 1 a 10 milioni a tassi d'interesse ridotti. Tel. 511 238 dopo le 14.30

FINANZIARIA TORINESE in via Cavour 7 (ang. piazza Castello) risolve ogni problema finanziario. Telefonare o passare a trovarci. Tel. 011 / 562 433 - 531 304 (ore ufficio)

QUANTO vuoi come vuoi quando vuoi immediatamente per ogni esigenza. Tel. 531 660 - 545 870 (ufficio)

LA PUNTUALE PRESTITI
Tel. 531 660 - 545 870 (ufficio)

dipendenti, pensionati, commercianti, artigiani. Consulenza gratuita. Eventuale di un prestito alle migliori condizioni con rapidità e serietà. Via Cavour 70 (corso Cavour). Telefono 540 636 - 599 758.

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefono 541 827

QUINTO finanziamo anche a L. 3 milioni a commercianti e dipendenti. Fino a L. 300 milioni in 10 giorni. Tel. 280 4163

3 Aziende, negozi

ABAMEC 511 601 rivestimenti multistrato-melaminici forte fregature oltre 1000 pannelli vecchi L. 45 mq. in più

AFFARONE vendesi pratissima pelliccia d. Francia forte passaggio causa inutilizzo causa pagamento agevolato. 7 350 d.i.n.

AFFARONE vendesi bancaggio e salone in cristallo, 1 macina quadrifoglio, divisorio in cristallo, tavolo per fiori molto. Tel. 011 / 468 264 ore 13.15 ma sera

AVVISTA Italiana Borgo S. Paolo avvisa di non passare più assegni scritti da Pietro Bertolino. Tel. 383 798.

BAR Lavazza cedo avviamento settembre ottimi incassi ottimo stato ottimo affare. Tel. 780 4401

BAR signori proprietari Borgo S. Paolo unica in vendita immediata L. 90 milioni trattabili. Tel. 530 870

BAR vendo 11 Pista L. 250 000 al mese affitto 500 000 ottimo avviamento. Tel. 541 733

BAR vendo via Nizza per mesi 3 per motivi di lavoro famiglia lg 30 ottimi incassi non ne faccio più. Tel. 340 238

BAR super zona Crocetta vendesi L. 400 mila al dì dimostrabile ragazza richiesta agevolata. Tel. 530 610

BOTTEGA Parlapunt cedesi fabbricato arredo nuovo non noleggio L. 30 milioni trattabili. Tel. 340 365

COLORI e accessori igiene articoli casalinghi vendesi causa cessata attività. Via Cigna 2 apertura ogni Tel. 540 094

TABACCHI tre 21 anni incasso annuo L. 850 milioni modernissimo vasto locale cedesi L. 90 milioni Tel. 560 975

IMMOBILI tutti tipi ottima posizione commerciale vendo in via Principe Tommaso cedo in affitto locali ottima metratura. Telefonare 513 833

LATTERIA zona Parella cedesi per cessata attività. Documentabile vendesi per ottimo avviamento. Tel. 783 7941

NEGOZIO casalinghi, articoli per ragazzi vendo con annessi laboratorio riparazione giochi e altri articoli zona Grugliasco. Tel. 780 4401

OCCASIONE causa impegni vendesi L. 1 milione 300 mila al dì comprovabili L. 40 milioni minimi zona Tel. 511 238

PIAZZA Vittorio angolo via Po negozio vendita 45 x mq 100 attuale modernissimo cedo L. 80 milioni. Tel. 837 8876 Bozzo

RIVENDITA zona nord Torino 5 Dicembre mq 300 circa al piano terra cedesi per motivi di salute. Telefonare ore 11 Tel. 511 238

SARTORIE per ristrutturazione vendesi cedesi gratuitamente scaffalature mobili tavoli varie attrezzature. Tel. 511 573

ADIACENTE piazza Statuto ottimo affare mq 60 vetrina mq 115 8 vetrine mq 40 1 vetrina, anche adatto altro, appartamento 3 vani e 3 servizi in condominio. Tel. 812 456

AFFITTASI via Venaria locale 100 mq ideale artigianale adatto comodo rivenditore ingrosso. Tel. 531 200

ALBENGA adiacente stazione AF 93 m² stabile recentissimo vendesi a L. 98 milioni trattabili. Tel. 011 / 738 338

BORGO Vittoria vendesi non negozi tre vetrine servizi cantina ampi condizionatissimi passaggio Euro 558 5459.

BOX Lingotto in Condominio cedesi Fiat 126 a posto terra angolo a doppi servizi. Telefonare 780 1693.

CARIGNANO proprietario autorizzato Peugeot superficie vendita mq 2300 coperti mq 750 con mq 10 di uffici. V.le Cesare Battisti 27. Tel. 697 4374

COMPRO attico soleggiato corso Turati Semicentrale con accesso carraio mq 350 non inquinato a due passi 300 max milioni. Tel. Comm. 548 173

CONSULENZE 531 522 valide su Carlo Alberto angolo via A. Doria, immediate perfezionamento 420 L. milioni.

MAGAZZINO locale mq 370 vendesi in Collegno ottima posizione completo di uso accessorio. Tel. 313 647

MURI negozi vendesi via Borgaro angolo via Milano mq 80 più cantina vista piazza. Tel. 597 6014

NAZIONALCASE via Pisa vicino parco estate mq 450 libero indipendente posti camera 155 milioni. Tel. 741 658

PIEVE della Francesca vendesi locale in duplex libero di 1000 mq pavimentazione vetrine. Telefonare 504 112

ROSTAGNO benissimo capannone zona capolinea mq 1600 con mq 400 uffici ed abitazione mq 1000. Fiat 505-021

TRE-VI 640 101 zona nord Torino cedesi reddito annuale 1000 mq completamente con parete specchi e pavimento vetrine.

UBAY 747 773 vende locale zona Rivoli stesso vendesi negozio mq 30 e locale mq 30 libero.

ZONA Città Mercato vendiamo recentissimo stabilissimo mq 2400 di cui 1000 in uffici e servizi. Tel. 519 647

4 Terreni

VENDESI azienda Canale (Cn) 30 giornate di terreno pianeggiante con annessi rustici abitabili. Tel. 011 360 810

5 Locali e negozi

offerte

A L. 1500 mq ultimo capannone di nuova costruzione cintato Torino Nord da mq 100 a 10 000. Tel. 011 / 992 518

15 Autoreture

ACQUISTA auto di recente o pensata, massimo cinque Punto Uno 1° proprietario. Tel. 812 0

ALFETTA 2000 quadrifoglio Oro giugno 1985 metallizzata 84 super accessoriata vendo causa Regata ZCD. Tel. 751 446

AUTOFORTUNA acquista vetture in qualsiasi stato anche incidentate. Massima valutazione. Corso Taranto 9. Tel. 811 443

BMW 320 M 60 vetri 90 volo aprile cedo in leasing occasione vendo Fiat Ritmo corso Perali 13-D

CAMION Om 50 posto letto motore, sponda conducente vendo permuto. Telefonare 835 458

LANCIA Rover 84 SW diesel 87 motore perfetto vendo o permuto Daihatsu corso Turati 13-D

MASERATI cabriolet anno accuratissima di qualsiasi splendida vendo Fiorano corso Turati 13-D

514 motore metallizzata A.Q. Fl speciale vendo Fiorano, corso Turati 13-D.

SAAB 900 T4P [illegible] cedo in ottimo stato vendo causa Saab Prometeo [illegible] Tel. 13-D

18 Acquisto alloggi

ACQUISTA grande locale signorile zona semicentrale. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 882 5888.

ACQUISTIAMO privati vicini a cedere in Torino e 1° cintura. Pagamento immediato, serietà, riservatezza. Tel. 597 6966

ACQUISTASI in qualsiasi comune anche vecchio in casa discreta pagamento immediato. Tel. 687 834

ACQUISTO alloggio Parella San Paolo contanti camera sogg. Tel. 630 727 ore ufficio. Tel. 670 1437 pasti

ACQUISTO appartamento vicino ospedale 3 4 vani zona centrale o semicentrale piano alto. Tel. 597 618

19 Vendita alloggi

A.A.A. RIVALCASE 506 001 libero oltre recente zona Rubs 81 mq Vantaggio stupenda vista cittadino 8° piano camera buona servizi mq 80 L. 42 milioni

A.A.A. RIVALCASE 506 001 libero primo corso Traiano in signorile stabile stupendo ed ampio con spendido 2 camere cucina servizi centrale L. 74 milioni

A.A.A. RIVALCASE 506 001 libero primo splendida vista su Torino 9° piano su corso Francia ampio corso Unità cucina 2 camere lingio cucinetta ingresso servizi L. 70 milioni

A.A. BENECASA 502 773 - 598 213 libero Grugliasco in corso signorile salone 2 camere cucina box mq 130 L. 130 milioni.

A.A. BENECASA 502 773 libero signorile corso Moncalieri salone 3 camere cucina servizi box L. 130 milioni a multipli.

A.A. CAFIM 747 772 Parco Rubino libero soggiorno ingresso cucina 3 letti servizi mq 80 L. 45 milioni Occasione.

A.A. CAFIM 747 772 corso Matteotti 160 in palazzo d'epoca mq 90 ristrutturato in casa a doppi ingressi doppi servizi.

A.A. CAFIM 749 744 Moncalieri corso Roma ultimi recenti palazzina 3 camere soggiorno cucinino doppi servizi affare vero.

A.A. CAFIM 749 744 C. Paolo libero ristrutturato cucina angolo servizi cantina mq 45 circa L. 75 milioni ottimi investimento.

A.A. CEDICASE A 513 016 libero via dei 14 Fiori signorile ultimo piano camere cucina ripostiglio ingresso camere mq 93.

A.A. CEDICASE B 513 912 libero corso Taranto libero soggiorno 2 camere cucina ripostiglio servizi mq 80 L. 60 milioni

A.A. MULTICASE 548 149 libero pezza Savoni 2 camere cucina servizi cantina ascensore ottimi affari L. 36 milioni.

A.A. MULTICASE 563 148 libero via G. Reni soggiorno 3 camere cucina servizi ristrutturato box L. 190 milioni

A.A. MULTICASE 283 148 libero Collegno Borgata Paradiso ottimo 1978 soggiorno camere cucina 2 servizi box L. 74 milioni

A.A. MULTICASE 548 185 libero Rivoli signorile recente soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box L. 96 milioni

A 30 minuti da centro di Torino a 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde del Gigi «La Fronda» (Bussoleno) vendesi villetta, ora con giardino in completo di vite e schiere ingresso, salone, tre piano, cucina, 4 camere, ripostiglio, doppi servizi, garage, 2 bassi dalle. Per informazioni tel. 311 282.

ARTABELLO PORTO
Ponte sospeso case 2-3 camere servizi cucinino servizi a piano da L. 80 milioni in contanti inizio cantiere ottobre. Chiedi 505 017

ADIACENTE corso Regina Margherita (via Reggio) libero camera cucina ripost. piano terra L. 37 milioni trattabili. Tel. 530 183.

ADIACENTE corso Matteotti signorile palazzina primissimo salone 2 camere cucina bagno. Direzione Esse 556 1525.

ADIACENTE corso Brescia libero 2 camere cucina ripost. primo alto vendesi L. 44 milioni trattabili Tel. 741 31 25

ADIACENTE corso Re Umberto (via Madama) libero 2 camere cucina bagno. Affare L. 37 milioni Tel. 530 183.

ADIACENTE piazza Benefica (via Nizza) libero 2 camere cucina ripostiglio servizi 7° piano ascensore. Direzione Esse 556 1525.

ADIACENTE corso Primo Levi 100 libero subito 1-2 camere bagno servizi privatissimo Tecnocasa 741 073

ADIACENTE via Dr. Bonzo libero nuovo 3 camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio mq 85 piano alto Tel. 781 023

ARMANDI CASA vende camere a studio attuale piazza internazionale. Tel. 530 238 anche pomeridiano

AFFARE 518 594 libero regina Margherita soggiorno cucina ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio terrazzo mq 140 circa

AFFARE 518 594 libero corso Monte grappa soggiorno cucina 2 camere cucina bagni ripostiglio terrazzo

(continua)

7 Offerte lavoro e impiego

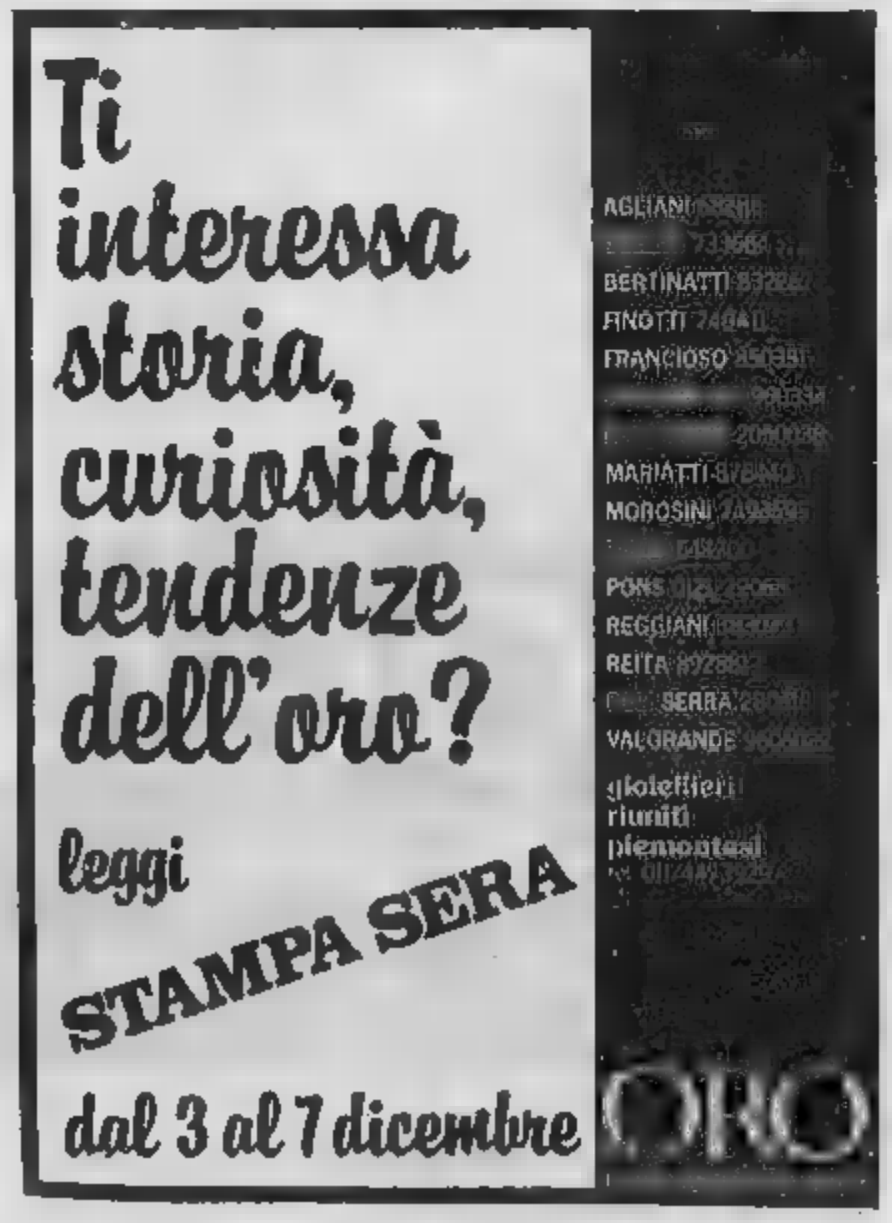
Impiegati

MEDIA azienda commerciale ricerca per ampliamento propria struttura operativa giovani laureati da inserire nel proprio servizio amministrativo. Si richiede esperienza specifica nel settore. Assicurasi ottimo compenso, vera specializzazione, richiesta. Presentarsi corredati dei propri titoli presso Via Pietro Cossa 206 — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

CONCESSIONARIA Ford seleziona giovani venditori preferibili anche di prima esperienza, purché con esperienza di vendita già acquisita. Per appuntamento telefonare ore ufficio al 540 5661.

Attualità:
Polo Nord...
Cani da slitta salvati grazie [illegible]



Dopo la bella prestazione collettiva di ieri nelle World Series

IL «GIGANTE» NON SPAVENTA PIU' GLI AZZURRI E IL TECNICO MESSNER SPIEGA PERCHE'

Dice il responsabile dello sci azzurro: «Solo con l'arrivo di allenatori preparati i ragazzi hanno ripreso a sciare nel modo giusto». Tra i maggiori protagonisti Toetsch, Erlacher, Pramotton ed il giovane Tomba

Toetsch, preferisce lo speciale, ma sta dimostrando le sue doti anche in «gigante»

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Giunti a questo punto, cioè alla seconda stagione di buoni risultati (se si lascia da parte la brutta parentesi dei Mondiali di Bormio), sembra consentito dire che la crisi dello slalom gigante azzurro è definitivamente superata. Una crisi che durava più o meno dal '77 — se si accettua qualche saltuario piazzamento di Gros e Thoeni a Oberstaufen e Schladming — e che solo la stagione scorsa ha dato i primi importanti segnali d'inversione di tendenza. La vittoria di Erlacher ieri, con cinque italiani nei primi dieci posti, lascia ampio spazio all'ottimismo.

«Sì. Credo proprio che sia finita — afferma senza esitazione il responsabile dello sci maschile, Sepp Messner — e la spiegazione è anche molto semplice. Lo slalom gigante, anche se è la più naturale, è anche la disciplina più [illegible]. Quando si cominciano introdurre delle novità sbagliate, quindi, è quella che ne risente di più. Questo è avvenuto da noi, e solo quando sono approdati in [illegible]dre nazionali allenatori preparati e bravi, che sapevano interpretare correttamente la tecnica sciistica, i nostri ragazzi hanno ripreso a sciare nel modo giusto e, di conseguenza, ad andare bene».

Un discorso che lascia perplessi. Non tanto per la sua esattezza che è indiscutibile, ma soprattutto per il fatto che venga per la prima volta chiaramente pronunciato da un responsabile dello sci azzurro. Una teoria, fra l'altro, che spiegherebbe alcuni campioni troppo presto «invecchiati» e tanti giovani bruciati verdi. E' comunque un fatto che adesso lo slalom gigante non è più una bestia [illegible] la discesa o quasi, ma una delle due specialità, insieme con lo speciale, in cui l'Italia può recitare un ruolo da protagonista.

Anche se nessun merito dev'essere tolto ai tecnici, comunque, nella rinascita dello sci azzurro hanno avuto importanza determinante alcuni ragazzi che, ancora giovanissimi, hanno continuato anche in Coppa del Mondo a gareggiare in questa specialità, [illegible] compiendi, con la stessa naturalezza con cui correvano nelle gare per bambini o giovanili. Erlacher e Pramotton, delinliti gigantisti per eccellenza, ma anche Toetsch, teoricamente slalomista, e Giorgi, [illegible] il più eclettico e tecnicamente dotato.

Ragazzi, detto per inciso, che categoricamente rifiutano [illegible] di eccessiva specializzazione. «A me piace di più lo [illegible] perché mi viene più facile — spiega in tutta naturalezza Toetsch —. Per altri è esattamente il contrario. [illegible] questo non può dire che non seppia anche andare in gigante. L'altr'anno, nella World Series di Puy St-Vincent, sono arrivato quarto, qui a Sestriere, nella prima [illegible] della [illegible] Coppa del Mondo, ero sesto, a Garmisch sono stato ottavo, ai Mondiali di Bormio, nono. Non per niente l'anno scorso, in estate, andavo meglio di quest'anno, in gigante. Comunque capellate a vedere come [illegible] Erlacher in slalom, prima [illegible] dire che io sono eclettico».

Chi sembra veramente nato [illegible] gigante è Alberto Tomba, [illegible] tutto muscoli, non [illegible] diciottenne, di Bologna, rivelazione (partito [illegible] 33 è [illegible] rivato ottavo) del gigante di ieri. «Anche da bambino ho sempre avuto una preferenza per lo slalom gigante — spiega —. Forse solo perché ho [illegible] po' più forza di altri. Ma questo [illegible] merito della mamma per [illegible] ha fatto, non mio. E [illegible] mio padre che mi ha sempre portato con lui e mi ha fatto fare tutti gli sport possibili, dal nuoto al cavallo, [illegible] sci d'acqua [illegible] tennis. Ad ogni modo adesso [illegible] troppo presto per essere ottimisti».

Chi ammonisce ad andare cauti con troppi [illegible] entusiasmi è anche Robert Erlacher, il trionfatore di ieri: «Le prime gare contano solo relativamente — dice —. Certamente gli stranieri non sono ancora al massimo della forma. Come non lo siamo noi, del resto. Non per niente [illegible] queste prime prove [illegible] è più facile, più nervosi: perché non si sa ancora come si va, non si [illegible] in che condizioni ci [illegible] Più avanti, nella stagione diventa tutto naturale, automatico».

Giorgio [illegible]

Domani in «speciale» cerca una grande vittoria

TUTTI A TIFARE PER DE CHIESA E LE SCUOLE RESTERANNO CHIUSE

Lo sciatore piemontese da dieci anni tra i migliori del mondo, non ha mai vinto una gara internazionale di prestigio. Tutta Sestriere lo aiuterà nell'impresa. E la squadra azzurra spera di ripetere il trionfo di ieri

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Forse si chiudono addirittura le scuole, domani, a Sestriere: tutti, grandi e piccoli, «devono» arrivare alla pista Kandahar dell'Alpette [illegible] il tifo per Paolo [illegible] Chiesa, scitalicamente nato e cresciuto al Colle, approdato bambino all'agonismo col rosso maglione dello Sci Club Sestriere (oltreché, naturalmente, per vedere la gara delle World Series, ma questo finisce per essere quasi accidentale). De Chiesa è da dieci anni ai vertici dello slalom mondiale, eppure non ha mai vinto un'importante gara internazionale: tutto il paese «vuole» questa vittoria.

Lo slalom di domani potrebbe effettivamente [illegible] il coronamento di due giorni di gare che per i colori azzurri sono stati trionfali. Oltre al padrone di casa De Chiesa, l'Italia mette in campo, con Toetsch ed Edalini, almeno [illegible] due uomini [illegible] in grado di aspirare al successo. Più quell'Erlacher, vincitore [illegible] gigante di ieri, la cui classe è tale da non escludere affatto un piazzamento in posizioni [illegible] eccellenti. Quindi, [illegible]nque, che anche i sestrieresi diano il loro apporto per il compimento [illegible] quest[illegible] impres[illegible] azzurra.

«Quella [illegible] [illegible] bambini a scuola per portarli a fare il tifo è la cosa più bella che si possa fare — si entusiasma Edalini (maturità scientifica, universitario) —. Per loro e per noi. Paolo, poi, merita tutto. Anche una... sollevazione popolare».

Indipendentemente dal tifo più [illegible] meno calcistico, gli appassionati italiani di sci si aspettano domani una grossa soddisfazione e il magnifico risultato del gigante potrà sicuramente [illegible] una carica [illegible] più per [illegible] atleti. «Certo che se [illegible] [illegible] andava male [illegible] [illegible] un po' più [illegible] — ammette Toetsch —. Così, invece, sono più caricato». Almeno quanto lo ero l'anno scorso, c'è da sperare, quando proprio nelle World Series colse il suo primo importante successo internazionale.

Edalini permettendo, naturalmente. Infatti lo sciatore di Val Trompia sembra avere ritrovato l'anno scorso, dopo una stagione di grigiore, quella vena che lo portò appena ventenne in Coppa del Mondo. «Sul podio ci sono già salito e spero di ritornarci — dice con franchezza —. Se poi non ce la [illegible], pazienza, però...».

Il gigante [illegible] ieri non è andato molto [illegible] per Edalini e si potrebbe verificare per [illegible] esattamente il contrario di quanto si spera avvenga per Toetsch. «Sono due gare diverse e distinte — [illegible] azzurro — Sono la squadra [illegible] per lo slalom dove [illegible] nel primo gruppo di merito, però mi piace anche il gigante. Co[illegible] è uno [illegible] diverso [illegible] tengo a tutti e due, e chissà ma in gigante ho [illegible] tendine, mentre in slalom, quando [illegible] i primi quindici, [illegible] risultato [illegible] pretendo».

Diverso atteggiamento psicologico, quindi, che potrebbe significare diversa concentrazione e determinazione. «Sì [illegible] semplicemente di conseguenza delle proprie possibilità — spiega Edalini —. Un posto fra i primi dieci in gigante potrebbe anche andare, in slalom no».

g. d. a.

Paolo De Chiesa

Ora c'è Toivonen al comando del rally inglese

COLPO DI SCENA AL RACI ALEN FUORI STRADA MA LO AIUTA UN AVVERSARIO

DAL [illegible]

NOTTINGHAM — Doveva essere una passeggiata. Invece l'ultima notte del rally d'Inghilterra si è trasformata — soprattutto per Markku Alen — in una [illegible] all'inseguimento. Il successo fatto alla 54ª prova speciale, un tratto parzialmente innevato lungo 34 chilometri. Sul traguardo passava per primo Tony Pond, con la sua [illegible] tante Metro, e segnava il tempo di 14'10"; poi arrivava [illegible] (14'19") [illegible] infine il campione finlandese, 42°, con un incredibile 18'31".

Che cosa era successo? A metà della prova la macchina di Alen era uscita di strada, probabilmente complice una infiditosa placca di ghiaccio in una curva. Dopo una serie di testa-coda, la 54 finiva tra gli alberi, sotto danni apparenti, ma in una posizione dalla quale difficilmente sarebbe uscita. In altre analoghe occasioni, in questo stesso rally, erano intervenuti alcuni spettatori a dar mano forte agli equipaggi nei guai: ma stamane non c'era nessuno.

La corsa di Alen e di Kivimaki sarebbe dunque finita nella foresta di Kielder se in aiuto dei due non fosse sopraggiunto un... avversario, nella persona di Juha Kankkunen, 26 anni, finlandese come Alen e Kivimaki, in gara con una Toyota Celica, che si trova al quinto posto della classifica. A costo di compromettere la sua posizione, Kankkunen si è fermato, è sceso di macchina con il suo navigatore, lo scozzese Fred Gallagher, ed insieme hanno aiutato i piloti del team torinese a ritornare in strada. Un gesto sportivissimo, che raramente si riscontra in questo genere di gara.

Resta il fatto che, dopo la prova 54, Alen è scivolato in terza posizione, staccato di 54" da Pond, sempre secondo, e di 1'45" dal suo compagno di squadra Henri Toivonen, balzato al comando della classifica.

Immediata la risposta [illegible] [illegible] [illegible] prove successive al [illegible] va il successo, recuperando su Pond rispettivamente 30" e 6". [illegible] a Toivonen [illegible] prova successiva (57") ma strappava 5" all'inglese della Metro. Disastrosa la 58ª tratta cronometrata, tutta a favore di Pond (31" di vantaggio su Alen) e ricatto del finlandese nella 59ª (+30") e nella [illegible] (+44"). A questo punto il gioco era fatto, Alen [illegible] condo, Toivonen [illegible] testa con 2'55" di [illegible] sul compagno di squadra e con 3'49" su Pond.

Per la Lancia, tutto sommato, non è cambiato nulla: due macchine ai primi due posti in un rally che doveva servire da [illegible] per le debuttanti [illegible] alcuna idea di vittoria. Ovviamente, [illegible] tutti i pericoli [illegible] gioventù, inevitabili in una vettura [illegible] peraltro per i meccanici che ne curano l'assistenza. Stanotte, [illegible] empio, s'è nuovamente rotta la trasmissione anteriore della [illegible] di Toivonen, ma l'inconveniente è stato riparato in tempo-record.

Ora [illegible] conclusione del rally mancano cinque prove speciali. L'arrivo a Nottingham è previsto per metà pomeriggio.

Eugenio [illegible]

Classifica dopo [illegible] prove speciali: 1°) Toivonen-Wilson (Delta S4) in [illegible] 21'44"; [illegible] (Delta [illegible] a 3'28"; 3°) Pond-Arthur [illegible] Metro 6R4) a 3'43"; 4°) Eklund-Cederberg (Audi Quattro) a 22'00"; 5°) Kankkunen-Gallagher (Toyota Celica) a 24'46"; 6°) McRae-Grindrod (Opel Manta 400) a 44'16"; 7°) Kaby-Gormley (Nissan 240) a 55'42"; 8°) Brookes-Broad (Opel Manta 400) a 54'27"; 9°) Millen-Rainbow (Mazda) a 57'47"; 10°) Carlsson-Melander (Mazda) a 58'26".

Nella foto in alto Toivonen, nuovo leader della corsa inglese Sotto Alen, che ha perso il comando per un guasto

BMW

da 20 anni a Torino con BMW

1966-1986

C.A.S. concessionaria BMW ITALIA S.p.A.

Via Pinelli 14 - TORINO

Tel. 011/489 [illegible] [illegible] 480863

E' Natale!...

...Euforia in casa Servetti

Via Bertola 20 angolo via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare 214
Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 • Via Mazzini 11 • Via Di Nanni 94

Calcio aziendale

«MATTREL» LE LEADERS VANNO K.O.

L'ottava giornata del torneo Mattrel ha registrato la caduta delle regnanti di testa: la Sparc, bloccata dall'Astarte sullo 0 a 0, è stata raggiunta dalla Iemi vincitrice per 3 a 0 sulla Cea; anche la Giorgioni è stata fermata (0 a 0) dal Cto, sul quale però mantiene 2 lunghezze di vantaggio. Nel girone A, la Balma, battendo per 2-1 la Michelin Stura, ha raggiunto la Sandretto, che ha pareggiato (1-1) con una rimanaggiata Cbc Comecar.

Nel girone B, avanza la Pininfarina (3-1 alla Fiat Mirafiori) che ora si trova al terzo posto, divisa con la Siv Emanuel (1 a 1 con la Fiat Fister).

Le classifiche. Girone A: Giorgioni punti 13; Cto 10; Sandretto e Balma 9; Michelin Stura (1 gara in meno), Bonini 6; Elma (1 gara in meno), Cbc Comecar 7; Balag 5 e Salice Tecno 3. Girone B: Sparc e Iemi punti 13; Siv Emanuel Presse, Pininfarina 12; Cea 7; Astarte, Fiat Mirafiori, Texaflex 6; Michelin Dora 4 e Fiat Fister 3.

Le partite di sabato prossimo: Michelin Stura-Giorgioni; Cto-Sandretto; Salice Tecno-Elma; Balag-Cbc Comecar; Balma-Bonini; Iemi-Pininfarina; Fiat Mirafiori-Michelin Dora; Texaflex-Fiat Fister; Siv Emanuel-Sparc; Cea-Astarte.

BeppeSport

VENDITA PROMOZIONALE

BeppeSport
ARTICOLI SPORTIVI
via Exilles 83 Torino

SCONTI dal 10% al 50%

bussolino arredamenti
Via Monginevro 72
Torino - Tel. 334369

bussolino
Gruppo Industriale Bussolino
hanno qualcosa per te
vieni e saprai

la pubblicità
LA STAMPA è STAMPA
PK
publikompass
10123 Milano — via O. Hoepli 8/10 - Tel. (02) 86 96
10138 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66 21 11
20154 Genova — Centro Mazzini 1 - Tel. (010) 31 54 / 29 381
10121 Genova — Via Cavour 1 / 14 - Tel. (010) 58 23 60 / 66 14 33
17100 Savona — Via Astengo 11 / 1 - Tel. (019) 80 21 / 80 64 98
16129 Imperia — Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27 35 71
16039 Sarzana — Via Gramsci 47 - Tel. (0187) 62 43 / 62 49 62

ENRICO COVERI
BARONIO
pelletterie - valigerie
via garibaldi, 90
ang. p.zza statuto

da durando ELETTRONICA
Torino 64/A - Tel. 731.103 - TORINO
la gamma completa dei prodotti
PHILIPS : TV Color, Videoregistratori, Home Computer, Compact Disc, grandi e piccoli elettrodomestici

10 MILIONI IN 24 ORE

e tanti altri convenienti Hpl di finanziamento Fiduciari ad ipotecari li troverete alla
LOCAFIN
Tel. 519.995 - 546.269
Brokin

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AFFARE alloggio libero camera soggiorno cucinino bagno L. 33 milioni tel. 012 ... **AFFARE** Occasione Campagna alloggio ... **AFFARE** via Saluzzo 2 camere cucina veggiano bagno L. 23 milioni 450 mila contanti o 24 mesi L. 300 mila tel. ... **AFFARE** zona S. ... camere cucina ... 50 milioni L. ... Tel. ... **AL** 310 729 affare libero Parella camere cucina servizi terrazzi L. 28 milioni Centro Immobiliare. **AL** 316 279 Lanzo libero alloggio ... 190 mila contanti permuta Centro Immobiliare. **AL** 316 770 Ciriè libera bella palazzina ... Centro Immobiliare. **AL** 316 279 S. Maurizio libero in palazzina ... Centro Immobiliare. **AL** 341 libero appartamento ... Centro Immobiliare. **AL** 341 153 libero subito corso Orbassano ... Centro Immobiliare. **AL** 316 432 luminoso ... Centro Immobiliare. **AL** 341 316 Rivoli libero camere ... Centro Immobiliare. **ALLODOLA** libero alloggio 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 45 milioni ... Tel. FIAT 3179. **ALPIGNANO** libero 3 camere, cucina, mansarda servizi, contratto no 3% sfratto ... 9678423. **ATTICO** corso Svizzera vicino ospedale libero soggiorno ... 2 camere cucina bagno ... Tel. 435 548. **ATTICO** Venaria via Belmonte ... Tel. 512 642. **ATTICO** Rivoli piazza Mazzini 2 camere cucinotta bagno cantina ascensore L. 70 milioni trattabili. Tel. 939 44 55. **BORGARO** alloggio recente libero 3 camere soggiorno cucina 2 bagni camera accessibile Handicap. Tel. 520 844. **BORGARO** occasione alloggio libero recente 2 camere libero cucinino bagno cantina mutuo ... Tel. 470 0375. **CASABIANCA** Vicenza su corso O. ... libero alloggio occupato in ottimo stato d'epoca vendesi ... da L. 4 milioni per camera. Tel. 531 310. **CASABIANCA** libero corso Giulio Cesare 2 camere cucina ... Tel. 531 008. **CASABIANCA** libero zona via San Marino 2 camere cucina servizi L. 33 milioni trattabili. Tel. 531.110. **CASABIANCA** libero signorile zona corso Monte Grappa 2 camere libero cucinino ... 65 milioni. Tel. 531 310. **CASABIANCA** vicino zona piazza Rivoli 2 camere libero cucinino servizi L. 60 milioni trattabili. Tel. 531 008. **CASABIANCA** 531 004 libero signorile ... 2 camere libero cucinino servizi L. 58 milioni ... Tel. ...

CASAMERCATO A 10 minuti da Torino via Nazionale (Venaria) signorile soggiorno 2 camere cucinotta, balconi, tapparelle servizi camere, Moderna finitura. Tel. ...

CASAMERCATO A 15 minuti da Torino via Gesso (S. Gillio) signorile 3 camere cucina servizi camere, tapparelle, pavimenti ceramica, balconi, cantina, box auto. Tel. ...

CASAMERCATO 1501 libero via Nazionale (S. Paolo) 2 camere libero cucinino servizi, balconi, cantina, mutuo.

CASAMERCATO 9547 libero Pino via Chieri 2 camere cucinotta servizi, balconi. Tel. ...

CASAMERCATO 9548 libero via Torino (S. Paolo) 2 camere cucinotta servizi, balconi. Tel. ...

CASAMERCATO 1548 libero via Cravero (S. Donato) salone, camera, cucinotta, balconi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 3586 libero via Frejus (S. Rita) camera, libero, cucinino, servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 4580 libero corso Brescia (S. Rita) camera, cucinotta, servizi, balconi. Ampia disponibilità.

CASAMERCATO 3586 libero via Lucino (Moncalieri) camera, libero cucinino, servizi, posto macchina. Occasione.

CASAMERCATO 3586 libero via Negri (Borgo Vittoria) camera cucina, servizi, balconi. Ristrutturato. Moderno.

CASAMERCATO 3586 libero via Bertola (Collegno) 2 camere cucina abitabile, servizi. Ampia disponibilità.

CASAMERCATO 3586 libero via Pisani (Lingotto) camera cucina abitabile, servizi. Balconi.

CASAMERCATO 3586 libero via Montevecchio (S. Rita) 3 camere cucina, servizi, balconi. Ristrutturato. Ampia disponibilità.

CASAMERCATO 3586 libero via Duchessa Jolanda (Cit Turin) 2 camere cucina, servizi. Ristrutturato. Occasione.

CASAMERCATO 3586 libero via Lunelli (Parella) 2 camere, libero, cucinino, servizi. Balconi, posto macchina.

CARCINE Vica via Vittorio 3, fabbricato ultimi appartamenti pronti con terreno giardino ... 2 camere cucina ... L. 42 milioni. Visite sul posto dalle 10 alle 18 ... 593 782.

CARCINE Vica (corso Francia) libero in palazzina 2 camere cucina servizi L. 56 milioni trattabili. Tel. 853 4327.

CARETTA libero su 2 piani ristrutturato ... adiacenze via Chieri della Salute ... L. 135 milioni. Telefonare 909 661.

CENISIA via Duchessa Jolanda libero subito ... cucina servizi 2 alloggi L. 78 milioni. Domani 506 464.

CENTRALE (corso Vittorio) libero 3 camere cucina servizio attuale L. 42 milioni trattabili. Tel. 741 3175.

CHIERI via Vittorio da terminare con pronti ... 3000 periodo mutuo L. 280 milioni. Tel. 943 040 - 920 148.

CITTADELLA 510 260 corso Francia vicino ... ingresso, salone, 3 camere cucina, balconi L. 310 milioni. Permuta ... zione.

COLLEGNO casa ristrutturata vendesi ... camere, bagni, cucinino, balconi. Telefonare 513 842.

COMPRO

... zona ... 3 camere cucina doppi servizi, ripostiglio. Tel. 548 123.

COMPRO

Libero a Venaria Collina - via Fiocchi 3 camere cucina servizi, ripostiglio, 3° piano ... Tel. 548 123.

COMPRO

CONSORZIO Asti Casa assegna alloggi ... Corso Vittorio Veneto 2 e Villafranca. Casa ... Telefonare 593 060 - 580 184.

CORSO BOLOGNA 533 373 libero via Nizza ... 2 camere cucina abitabile, servizi. Ampia disponibilità. 35 milioni.

COOPERATIVA edilizia cerca soci per costruzione casa signorile zona Nizza mutuo agevolato. Tel. 670 307 - 882 478.

CORSO Casale signorile recente libero camere soggiorno bagno abitabile anche ufficio o casa 3 piani L. 28 milioni più ... Tel. 487 761.

CORSO Duca degli Abruzzi libero grande ingresso 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato Tel. 538 681.

CORSO Matteotti 46 libero subito ... 2 camere cucina bagno servizi ottimo investimento. Occasione. Tel. 505 317.

CORSO Ciriè appartamento signorile grande ingresso salone 3 camere cucina bagni servizi, ... Tel. 497 722.

CORSO Francia adiacente piazza Statuto libero 3 camere cucina bagno adatto anche uso studio. Tel. 370 163.

CORSO Gambara libero primo piano ... cucina bagno ... Tel. 512 618.

CORSO Regina Libero primo piano due camere cucina ... Telefonare 317 061.

CORSO Tassoni libero signorile soleggiato 2 camere cucina abitabile servizi. Tel. 519 548.

CORSO Toscana 73, alloggio ristrutturato 2 camere cucina servizi, complesso servizi, ... Tel. 515 548.

CORSO Trapani libero via Tirreno soggiorno 2 camere cucina servizi. Occasione. Tel. 515 548.

CORSO Vittorio libero subito 4 camere cucina ... 180 milioni trattabili. Tel. 745 3131.

CROCETTA libero signorile panoramico ... 3 camere cucina bagno ... Telefonare 317 061.

CROCETTA piccolo appartamento libero subito ... Tel. 519 642.

ESIM Madonna Campagna su corso ... 2 camere cucina doppi servizi ... Tel. 512 618.

ESIM Maria Ausiliatrice piazza Statuto ... 2 camere cucina ... Tel. 512 618.

ESIM piazza Statuto Francia ... 1 camera cucina servizi L. 28 milioni ... Tel. 512 618.

EUROCASA P. TORINO 537 347 libero ... 2 camere cucina ... L. 41 milioni trattabili.

EUROCASA 8 513 681 libero corso Svizzera camera ... cucina servizi ... Tel. 537 347.

EUROCASA C 513 681 libero corso Svizzera camera ... cucina servizi ... Tel. 537 347.

EUROCASA C 513 681 libero corso Regina 18 Donarty 2 camere ... cucina servizi ... Tel. 537 347.

EUROCASA D 513.725 libero corso Francia ... camere cucina ... Tel. 537 347.

EUROCASA A TORINO 548 748 libero Barca Pista 2 camere ... cucina servizi ... Tel. 537 347.

EUROCASA C TORINO 531 000 libero zona piazza Crimea, camere ... cucina ... Tel. 537 347.

FINANTER via Manzoni libero da ristrutturare 2 camere, ... bagno. L. 48 milioni Telefonare 537 002.

FINANTER via Pio ... libero ... 140 mq casa ... Tel. 537 002.

FINANTER via Tortona ... libero ... cucina ... Tel. 537 002.

GEDIM affare libero Vinovo 2 camere ... bagno L. 29 milioni più ... Tel. 517 586.

GEDIM corso Regina Margherita ... 3 camere cucina bagno L. 36 milioni ... Tel. 517 586.

GEDIM libero piazza Rebaudengo ... camere cucina bagno ... Tel. 517 586.

GEDIM libero adiacenze corso Palermo 1 camera cucina servizio L. 12 milioni 900 mila ... Tel. 517 586.

GEDIM libero vicinanze via Parenzo ... 3 camere cucina bagno ... Tel. 517 586.

GEDIM libero S. Salvario ingresso ... cucina bagno ... 28 milioni ... Tel. 517 586.

GIAVENO via Cumiana libero appartamento ... Tel. 911 344.

GRUGLIASCO Torino tel. 505 917 ... Tel. 505 917.

GRUGLIASCO Torino tel. 505 917 libero ... 2 camere cucina ... L. 90 milioni trattabili.

GRUGLIASCO Torino tel. 505 917 San Paolo libero ... Tel. 505 917.

IL PORTICO 436 544 S. Salvario libero ... Tel. 436 544.

INNOCENTI libero piazza Rivoli ... 2 camere cucina ... Tel. 539 633.

INNOCENTI via Nizza ... 2 camere ... L. 70 milioni ... Tel. 539 633.

IMPRESA VENDE

... 4 camere ... Tel. 746 048.

IPI 511 382, centrale, in casa di ... 2 camere, cucina, bagno, ... Tel. 511 382.

IPI 511 382, centro Lingotto ... 2 camere cucina ... Tel. 511 382.

IPI 511 382, corso Lecce 70 ... 2 camere cucina bagno ... Tel. 511 382.

IPI 511 382, Nizza Barriera di Milano ... 1-2 camere ... Tel. 511 382.

IPI 511 382, libero Avigliana ... 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 511 382.

IPI 511 382, Madonna di Campagna ... Tel. 511 382.

IPI 511 382, via Giacosa Arte ... 1 camera cucina bagno ... Tel. 511 382.

IPI 511 382, via Mercadante libero ... 2 camere, cucina, bagno. Tel. 511 382.

IPI 511 382, via Nizza ... Tel. 511 382.

LIBERO A 1, Lucento L. 22 milioni ... Tel. 687 834.

LIBERO A 3, Rifredi 2 camere ... Tel. 687 834.

LIBERO a 3, Rifredi primo ... Tel. 687 834.

LIBERO A Vinovo 20% mutuo ... Tel. 687 834.

LIBERO Largo Cà ... Tel. 741 3172.

LIBERO Lucento L. 15 milioni ... Tel. 687 834.

LIBERO Madonna L. 20 milioni ... Tel. 687 834.

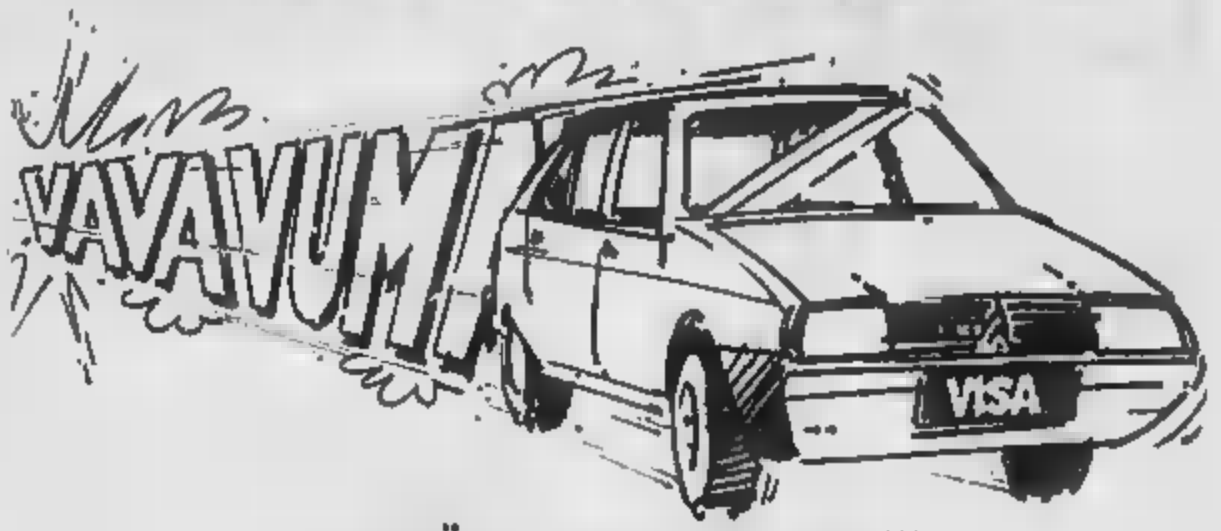
LIBERO piazza Rebaudengo 3 camere ... Tel. 687 834.

LIBERO S. Rita L. 35 milioni ... Tel. 687 834.

LIBERO via D. Alighieri L. 12 milioni ... Tel. 687 834.

(continua)

700.000 LIRE IN TASCA E UN TAGLIO AGLI INTERESSI.



CITROËN VISA! VAVAVUMA!!!
Questa è la volta buona per comprarla.
Su tutti i modelli Visa, oltre 700.000 lire di sconto risparmi anche il 22% sugli interessi.*
Ma corri, però: l'offerta è valida, per tutte le vetture disponibili, solo fino al 10 Dicembre!

* Rapida di sua Citroën finanziaria ... rapporto ...

UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE DEL PIEMONTE E VAL D'AOSTA.

CITROËN ... CITROËN ... TOTAL

NON SAI COSA FARE DEL TUO VECCHIO MOBILE?

AL CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI DI BORGARO TORINESE SCOPRI GLI AFFARI

Camere, cucine, soggiorni, salotti, camerette, armadi ecc. delle migliori marche noi acquistati in blocco rivenduti a prezzo di puro realizzo.

CENTRO LIQUIDAZIONE MOBILI
VIENI - VEDI E CONFRONTI

in Strada Aeroporto 48 - BORGARO TORINESE
(presso la CASA DEL MOBILE) - Tel. 470.1725

Novità in libreria la Letteratura
Sempre necessaria l'Enciclopedia Universale

Le «Garzantine»
compagne di tutti gli studi

In arrivo un danese e un cileno?

TRE STRANIERI PER SALVARE L'AOSTA CALCIO

AOSTA — Fedeli alla consegna impartita dal commissario della società Romano Bo, sia l'allenatore Gianni Mialich che i giocatori non aprono bocca «sull'affaire-Aosta», ultima in classifica con 4 punti dopo 10 partite. Una vittoria, due pareggi, sette sconfitte, tre gol realizzati e sedici subiti.

«Sono peggio di una *forma di groviera svizzera*» dice Enzo Bravi, prendendo con filosofia anche l'ultima sconfitta subita ad opera del Pinerolo.

Nonostante che un muro di «omertà» nasconda la triste realtà del sodalizio rossonero, è che quel poco che viene detto tra il serio e il faceto, l'atmosfera di disagio che avvolge dirigenti e giocatori è palpabile da quei pochi sfiziosi dos che assistono agli allenamenti dei giocatori rossoneri, che per la verità profondono un impegno non comune.

Ormai tutto quanto vi era da sperimentare è stato sperimentato e l'acqua calda non può più inventarla nessuno. Solo il numero uno non ha cambiato ruolo, gli altri, compreso il numero 12, hanno provato tutti i ruoli. L'unica cosa da decidere, una volta per tutte, è quella se si vuole retrocedere oppure se puntare decisamente alla permanenza nell'interregionale. Se la scelta cade sulla prima ipotesi, ouesti quel che ouesti, allora venga detto chiaramente ai giocatori, ai tifosi e all'allenatore; se invece si opta per rimanere in Eccellenza, si deve provvedere al più presto.

E' assodato che per militare in questo campionato non sono sufficienti né la classe né tantomeno la buona volontà. Ci vogliono esperienza di categoria e tanto mestiere.

L'Aosta di Gianni Mialich è imbottita di giovani: Priori, Anile, Tebaldoro e compagni, che ci mettono anche l'anima, persino Berravalle ha iniziato a giocare con più umiltà, e di conseguenza, dati alla mano, non può certamente competere con compagini che annoverano nelle loro file «volponi» come Badocco, Zanino, Mundello, Giovannone, Zottola e Barbero, tanto per citare alcuni.

E la prova lampante si è avuta domenica scorsa a Pinerolo, dove l'Aosta il secondo gol l'ha subito per una vera ingenuità dei suoi giovani leoni.

E' chiaro che molte sconfitte dei rossoneri sono da imputare ad una buona dose di sfortuna, che prima o poi dovrà cambiare [illegible] momento [illegible] il caso di disperarsi, ma è necessario iniziare a pensare a qualche provvedimento. D'accordo che Mialich non ha mai potuto schierare la formazione tipo; una volta manca Esposito per squalifica, tre volte manca Valera perché strappato, spesso Vascimiranno se ne sta a casa per un misterioso dolore allo stomaco. Ma è chiaro che se Mialich avesse avuto in molte partite i tre giocatori citati avrebbe potuto meglio disporre in campo le sue pedine e ottenere risultati certamente migliori.

Insistentemente ora si parla dell'arrivo ad Aosta di tre stranieri. Due danesi, uno stopper e una punta, più un centrocampista, attualmente tesserato per il Liegi, che ha già giocato nella nazionale cilena. Questi tre nuovi acquisti stanno però diventando un mistero. Giovedì scorso hanno provato impressionando positivamente. C'era già chi assicurava la loro presenza in campo a Pinerolo. Avrebbero dovuto giungere ad Aosta ieri sera per il consueto allenamento del martedì, ma nessuno li ha visti. L'accordo sembra sia già stato siglato e forse sono soltanto questioni burocratiche che ritardano l'arrivo di questi nuovi acquisti, i quali dovrebbero consentire a Mialich di far scendere in campo una formazione senza la paiosa della sconfitta, che ormai sta attanagliando persino giocatori più esperti come Enzo Bravi.

Piero Minuzzo

Verranno realizzati l'anno prossimo in erba sintetica

SETTE NUOVI CAMPI PER L'HOCKEY SU PRATO

Conferenza stampa giovedì prossimo a Torino del presidente Melai (con Elda Tessore e la «madrina» Maria Teresa Ruta).

La Federazione italiana hockey ha messo a punto un programma per la costruzione di sette nuovi campi in erba artificiale, che andranno ad aggiungersi a due campi dello stesso genere già esistenti a Riano (Roma) e a Torino e che dovranno essere installati a Bologna, Padova, Genova, Roma, Cagliari, Catania e Trieste.

Il presidente della Federazione, Sergio Melai, illustrerà i particolari del programma in una conferenza stampa che si terrà giovedì prossimo all'hotel Principi di Piemonte di Torino, alla quale interverranno anche l'assessore allo sport, Elda Tessore, e Maria Teresa Ruta, madrina della manifestazione.

La realizzazione di questi sette nuovi terreni di gioco in erba artificiale avverrà entro il prossimo 1988 e consentirà, nel 1987, la disputa di quasi tutte le partite dei campionati di serie A maschile ed A femminile, su terreni sintetici.

Nella speranza del Consiglio federale ciò dovrebbe produrre, oltre ad un miglioramento del livello tecnico dell'hockey italiano, una maggior rassegnazione al gioco sui terreni sintetici, colmando così, almeno in parte, l'attuale handicap nei confronti dei Paesi hockeysticamente più evoluti. In Germania vi sono più di 50 terreni in erba artificiale e in Olanda il numero dei sintetici ha raggiunto addirittura il numero di 157.

HOCKEY INDOOR — Sabato prossimo prenderanno il via i campionati italiani indoor di serie A e B maschile, che si svolgeranno secondo l'ormai collaudata formula dei tornei a concentramento. Sia le dieci squadre di serie A che le dieci di serie B sono state divise in due gruppi di cinque squadre e nell'ambito di ciascun gruppo ogni formazione affronta le altre in partite di andata e ritorno. Gli incontri sono stati ripartiti in quattro concentramenti che si disputeranno rispettivamente sabato prossimo, il 14 dicembre, l'11 e il 25 gennaio.

Le squadre piemontesi impegnate sono tre: Cus Torino e Villa Perosa nel girone B della serie A e Pagine Gialle Torino nel girone A della serie B. In particolare Cus Torino e Villar Perosa giocheranno il primo concentramento a Torino, nella palestra di via Torrazza 6, con inizio alle ore 14, contro Cus Padova, Cus Bologna e Radio Bis Villafranca.

Nel torneo Rebaude di bocce

QUINTO TURNO FATALE ALLA POMPEO

[illegible] quinta giornata del Torneo [illegible] Pompeo Riscaldamenti, dopo quattro vittorie consecutive, è caduta ad opera della Arredamenti Bello rimettendo in corsa, per la vittoria finale, le squadre inseguitrici e rendendo più [illegible] al pelo stesso tempo, più [illegible] le ultime quattro partite che rimangono da disputare. Niente da fare, invece, [illegible] la Ditta Smirg, che ha conseguito la quinta sconfitta consecutiva, stavolta ad opera della Calz. Pell. Tocco. Pertanto continua a reggere il fanalino di coda e non si vede, almeno per ora, la possibilità che la possa cedere a qualche altra squadra. [illegible] della conclusione del torneo.

Questi i risultati di giovedì scorso: Macelleria Enzo - Profilati Nicolino 6-13; [illegible] Tocco - Ditta Smirg 13-7; Vivai Baracco - Uga Cast Stampa Tecnica 5-13; Pompeo Riscaldamenti - Arredamenti Bello 7-13; Cover Impianti - Holiday Centre 12-7.

Tra i cambi di giocatori: [illegible] Macelleria Enzo è rientrato [illegible] ed è uscito Rivella; perdurando l'indisponibilità di Nino Dellilippia, la Ditta Smirg lo ha sostituito [illegible] Fontana, anziché con Maschera; nella Uga Cast Stampa Tecnica, infine, si è notato il rientro di Veglio al posto di Goldaro.

La classifica provvisoria, dopo la quinta giornata (nelle prime 3 colonne sono indicate le partite giocate, vinte e perse; nella ultime tre, i punti fatti, subiti e la differenza), è la seguente:

1	Pompeo Riscaldamenti	5	4	1	59	37	+ 22
2	Cover Impianti	5	4	1	58	42	+ 16
3	Calz. Pell. Tocco	5	3	2	54	[illegible]	+ 9
4	Arredamento Bello	5	3	2	53	[illegible]	+ 7
5	Holiday Centre	5	2	3	51	[illegible]	+ 4
6	Vivai Baracco	5	3	2	49	47	+ 1
7	Profilati Nicolino	5	2	3	56	[illegible]	+ 9
8	Uga Cast Stampa Tecnica	5	2	3	42	[illegible]	— 5
9	Macelleria Enzo	5	1	4	33	62	—29
10	Ditta Smirg	5	0	5	22	60	—38

Nell'arco della serata sono stati realizzati: 5 solo «diberon», 5 [illegible] 4 pallini salvezza.

Eccovi le partite in [illegible] questa sera. [illegible] del [illegible]: Vivai Baracco - Arredamenti Bello; Holiday Cen[illegible] - Macelleria Enzo; Cover Impianti - Calz. Pell. Tocco; Profilati Nicolino - Uga Cast Stampa Tecnica e Pompeo Riscaldamenti - Ditta Smirg. Quest'ultima partita vedrà di [illegible] la prima e l'ultima in classifica e, pensiamo, [illegible] seguita con curiosità.

Per finire, ci sembra il caso di attribuire una nota di merito al giovane Roberto De Marchi di 17 anni — tesserato [illegible] come Allievo per l'A.B. Sassi, [illegible] torneo Rebaude primo bocciatore della squadra Macelleria Enzo — [illegible] è stato il miglior colpitore della quinta giornata di [illegible]: infatti ha colpito 9 bocce su 11 tirate, effettuando pure un carreau e [illegible] una media di bocciata pari a circa [illegible] per cento, una media [illegible] invidia persino a giocatori di categorie superiori.

Luciano Fruttero

■ TENNIS — Questi i risultati della terza giornata degli internazionali d'Australia (singolare maschile), primo turno: Lapidus (USA) b. Doyle (USA) [illegible] 6/4 [illegible] 7/6, Woodforde (AUS) b. Edwards (RAP) 7/6 6/4 3/6 6/3, Lewis (NZE) b. Mitchell (USA) 3/6 6/3 1/6 6/3 6/2, Gonzalez [illegible] b. Svensson (SVE) 6/2 6/4 6/2, [illegible]ri (ISR) b. Menamara (AUS) 6/7 6/7 6/2 6/4 6/4, Bourne (USA) b. Edmundson [illegible] 6/1 6/3 7/5, [illegible]on (USA) [illegible] Svetev (URS) [illegible] 6/0, Shiras (USA) b. Forget (FRA) 6/4 1/6 6/3 6/2, Teacher (USA) b. Evernden (N[illegible] 7/6 5/2 4/6 3/6 15/13, Denton (USA) b. Layendecker (USA) [illegible] 6/4 5/7 7/6 6/2, Nbul (AUS) [illegible] Alexander (AUS) 7/6 [illegible] 6/7 6/2, Leach (USA) b. Canter (GBR) 7/5 7/6 5/7 3/6 6/4

Judo: bravi i seniores e juniores del «Sugiyama»

L'ESORDIENTE TORINESE VERONICA BUSANA E' «BRONZO» AGLI ASSOLUTI

La torinese Veronica Busana, della Palestra Akiyama, ha conquistato domenica scorsa a Rieti la medaglia di bronzo ai campionati italiani esordienti di judo.

Al Palasmetto Le Cupole di via Artom si è invece svolta la fase interregionale per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta del Torneo delle Regioni. Ben 185 gli atleti che si sono iscritti nella categoria seniores e 56 nella categoria juniores, in rappresentanza di 58 società.

In evidenza i judoka della palestra Sugiyama di Torino, quattro dei quali hanno superato il turno: si tratta degli juniores Paolo Verme e Dario Turietti e dei seniores Graziano Giuseppe e Mario Rizzo.

L'atleta più applaudito della manifestazione è però stato Claudio Bottaro, della Sugiyama Moncalieri che, dopo aver vinto la semifinale della categoria 80 kg infliggendo al vercellese Mauro Bergamini un «ippon» molto spettacolare, ha avuto ragione ai punti dell'altro finalista, Flavio Monticone, della Ryugi Torino.

Complessivamente, hanno superato il turno delle interregionali juniores il genovese Roberto Martino e Stefano Obli (Yoshin Ryu San Mauro) nei 60 kg, il saronese Filippo Faranda e Marco Raffaelli (Judo Club Villafranca) nei 65 kg, il valsusino Gaetano Lapis ed il torinese Paolo Verme nei 71 kg, Aldo Guasio di Ventimiglia e Dario Turietti di Torino nei 78 kg, e il già citato Bottaro negli 86 kg ed Ermanno Pisani di Borgolavezzaro nei 95.

Tra i seniores accedono alle finali nazionali, in programma domenica prossima a Foggia, i seguenti atleti: D'Incalci, Zaglio, Adrasti e Ughini nei 60 kg; Bondesan, Marione, Ciusella, Macchi e Barbera nei 65 kg; Benatti, Tosi, Osorina, Maggi e Ferrari nei 71 kg; Cristiano, Osterino, Boca, Greco e Cipriani nei 78 kg; Angelo Giani di Arona ed i liguri Guberti e Marini negli 86 kg; Mario Rizzo della Sugiyama Torino nei 95 kg ed il vercellese Mariano La Cavalla negli oltre 95.

I prossimi appuntamenti del judo, presso il Palasmetto Le Cupole, sono la Coppa «Albo System» a squadre maschile, in programma sabato prossimo (inizio ore 14) e riservata alle categorie speranze, junior e senior, ed il campionato piemontese cadetti maschile e femminile e speranze maschile domenica mattina (ore 9).

Marco Bannazzaro

LAVAZZA BAR

Le stelle si meritano anche al momento del caffè.

Il laboratorio della Lavazza specializzato per il bar.

Nei ristoranti più prestigiosi, quando sono in gioco le "stelle", al momento del caffè, vi offrono un espresso di ottima qualità. Ma un grande caffè espresso non si improvvisa. Lavazza ha istituito da anni un settore specializzato per il caffè espresso: Lavazza Bar.
Lavazza Bar sceglie e tosta le migliori qualità di caffè del mondo ed offre una vasta gamma di miscele che consentono, nei ristoranti più raffinati, di offrire un caffè espresso veramente all'altezza del pranzo che lo ha preceduto.

LAVAZZA BAR [illegible] specializzato

Gli sciatori della valle si sono distinti in due Trofei a livello giovanile

AOSTA, PIENI AI CAMPIONI

AOSTA — Mentre proseguono senza sosta gli allenamenti per la nuova stagione agonistica di sci, [illegible] sono [illegible] presentati gli atleti che hanno partecipato, nel corso della passata stagione, ai circuiti «Birra Henninger» e «Cassa di Risparmio di Torino», riservati alle categorie giovanili. Di questi due circuiti fanno parte una serie di competizioni organizzate dal Comitato valdostano Fisi-Aniva dove i concorrenti, in base ai piazzamenti di ogni singola gara disputata, acquisiscono un punteggio che serve a stilare la classifica.

Ben centoquattro gli atleti premiati quest'anno; i primi tre di ogni categoria. Nel circuito «Birra Henninger» di sci alpino, nella categoria giovani si sono classificati al primo posto Mauro Bieller e Anita Gerali, che hanno totalizzato rispettivamente 146 e 167 punti. Per lo stesso circuito, ma nelle gare di slittino, hanno avuto la meglio Franco Cocino e Nadia Vernetti Prot fra gli juniores; Oscar Pieba ed Eliana Martini per la categoria aspiranti; Martina Minuzzo e Christian Bose fra gli allievi; Elide Giavinas e Rudi Tillier nella categoria ragazzi.

Il circuito «Cassa di Risparmio di Torino» è riservato invece alle categorie allievi e ragazzi per lo sci alpino e per tutte le altre discipline dello sci nordico. Per lo sci alpino l'ambito trofeo è andato a Loretta Pellissier e Duccio Duranti fra [illegible] allievi, mentre nella categoria ragazzi hanno avvitato Margherita [illegible] e Spencer Pession.

Nello [illegible] nordico, al primo posto fra gli juniores Giuseppe Gontier e Adriana Garin; Claudenzio Glotlaz e Liliana Nicolussi nella categoria aspiranti; fra gli allievi, al primo [illegible] troviamo Lucrezia Gavin e Giuseppe Giacobello Mariettan, mentre fra i ragazzi hanno vinto Loredana Gobbo e Stefano Jeantet.

L'importanza di questi circuiti è stata sottolineata dal consigliere federale Umberto Farini e dal presidente del Comitato Aniva, Ivo Berthod, che hanno ribadito il grande impegno all'attività agonistica e promozionale degli sports invernali, in valle e nelle altre regioni vicine, fornito dagli sponsor di queste due manifestazioni riservate ai giovani.

Nel corso della manifestazione il responsabile regionale Aniva ha tracciato un breve consuntivo della passata stagione mettendo in evidenza gli ottimi risultati conseguiti dagli atleti valdostani in tutti i campi ed in tutti i settori delle varie manifestazioni, soprattutto ai campionati italiani, dove la Valle d'Aosta «per merito dei nostri rappresentanti — ha detto Berthod — ha portato a casa ben diciassette titoli di campione d'Italia».

p. m.

Nel corso della manifestazione il presidente del comitato regionale Ivo Berthod, ha stilato un bilancio della scorsa [illegible]gione, che ha fruttato ai ragazzi aostani ben diciassette titoli italiani

Cronaca: Città sommersa dalla neve, niente paura o'è MICHELIN XM+S100

Sofia C. Da Genova 25 - To - (011) 50 59 61 APERTO IL SABATO (sino al 21/12) Per prenotare [illegible] mediamente i Vostri viaggi e week end.

Metro Week end causa neve o in montagna con MICHELIN XM+S100 o ... a casa con sucare.

Gioielleria Farina

10139 Torino
Via Frejus 67
Tel. 378.931

illisport
INVITO A SCIARE

SCI per discesa+attacchi	L. 115.000
SCI per fondo+attacchi +bastoncini	L. 65.000
SCI per alpinismo+attacchi Tyrolia TRS o Marker Tour	L. 389.000

illisport tutto per il TENNIS CALCIO NUOTO PATTINAGGIO GINNASTICA

sugli acquisti BIGLIETTI OMAGGIO per l'estrazione di una PANDA - CIAO - una BICI

Alfa Romeo — OSART s.r.l.

10139 TORINO
Via Frejus 12
Tel. 011
442.280-442.351

10138 TORINO
Via Cialdini
Tel. 011
441.457-441.458

MOGGIO CONFEZIONI DONNA-UOMO

TO - Via Frejus 85
Telefono 011 335.1588

CAPI FIRMATI - ALTA MODA - ANCHE IN TAGLIE FORTI

VENDITA PROMOZIONALE

con sconti dal al 50% sugli ultimi capi della NUOVA COLLEZIONE 85/86

VIAL

CENTRO LAVAGGI AUTO

per auto - piccoli furgoni - fuoristrada - MOTO
lavaggio superautomatico tunnel e manuale - pulizia interna
lavaggio sedili, moquettes motore

NOLEGGIO PULLMAN E VETTURE

Tel. 011 331.008 - 383.830
10139 TORINO - Via Pragelato 4

AUTOSERVIZI VIAL

DI VIAL PIETRO & C. - S.N.C.

ORTICO CORRENTE

ARGENTO

CONTROCORRENTE snc - Via Frejus 1 - 10139 TORINO - Tel. 011 442.735

Festa nella via chiusa al traffico

DOMENICA E' GIA' NATALE (MA IN VIA FREJUS)

Organizza la manifestazione l'Associazione Commercianti & Artigiani. Birra alla spina e grigliata per i partecipanti. Spettacoli, canti, balli e concorso con ricchi premi in palio

A destra: la «Festa del sorriso» in via Frejus nello scorso maggio. Sotto: Carla Spagnuolo, assessore al Commercio. Nella pagina a fianco: Giandoja (Andrea Flaminì) con la sua Giacometta (Paola Meltano)

Grande festa domenica prossima, 1° dicembre, con il *Natale* in via *Frejus*, organizzato dalla Commercianti & Artigiani, con il patrocinio del Comune di Torino (Assessorato al Commercio) e della III Circoscrizione (Cenisia-Cit Turin-Pozzo Strada-San Paolo). Sarà una giornata di allegria e di incontro tra persone, come è nelle intenzioni degli organizzatori e nello spirito natalizio. Il programma prevede una serie di spettacoli, con canti, balli e sorprese, sotto la regia di Andrea Flaminì, il Gianduja dell'Associazione Piemontese, dalle 14,30 alle 20. Per l'occasione via Frejus verrà chiusa al traffico automobilistico tra il 12 e il 20, per tutto il tratto tra Adriano e Corso Peschiera.

I negozi rimarranno aperti ed esporranno su tavoli, all'aperto, la loro merce, mentre i bar offriranno birra alla spina e grigliate ai partecipanti. Tutta la via inoltre sarà illuminata per il suo chilometro e mezzo di lunghezza: 54 campate, con 3800 lampadine.

La novità di quest'anno è la grande operazione a premi valida dal 1° dicembre 1985 al 31 gennaio 1986. Infatti i commercianti di via Frejus offriranno ai clienti che faranno acquisti nei loro negozi dei biglietti-omaggio che parteciperanno all'estrazione di una lotteria (prevista entro il 15 febbraio 1986), in cui sono in palio: una Fiat Panda; un ciclomotore Ciao; una bicicletta pieghevole.

Alla manifestazione hanno promesso la loro partecipazione le autorità comunali (dal sindaco Diogio Cardetti ai vari assessori tra cui l'assessore al Commercio, Carla Spagnuolo, che ha caldeggiato e aiutato fattivamente la festa) e i responsabili della Circoscrizione II (a cominciare dal presidente, Lino Delodi).

Via Frejus è una vecchia che è stata tracciata diagonalmente meno di cento anni fa per unire gli attuali Vittorio Emanuele II e Peschiera. Il nome tradisce l'antica origine di direttrice verso la Valle Susa, il Moncenisio, il Frejus. Fu aperta sul retro di una delle più famose fabbriche di birra torinesi, fondata nel 1878 da Baringhieri dove ancora allora via Sant'Avventore (attuale corso Vittorio).

Annessa alla fabbrica vi era una birreria, dove la spumeggiante veniva servita dalle «chellerine», eleganti bionde vestite con i tradizionali costumi della Baviera e con un aspetto tipicamente tedesco. In realtà esse provenivano dal «Borgh Fum» o da «Porta Pila» e parlavano un torinese molto stretto. La fabbrica verrà poi demolita nel 1939 e rimarrà soltanto, fino al primo decennio del dopoguerra, la birreria, con un bel pergolato di vite vergine.

Inoltrandosi nella via vi sono due isolati un tempo occupati dalla Snia Viscosa. (Per volevo «Società navigazione italo-americana»: era stata fondata dall'industriale Riccardo Gualino, con lo scopo di rifornire di carbone l'Italia nel primo dopoguerra; in seguito la società si dedicò al rayon e alla seta).

Nell'isolato a destra sono state ricavate abitazioni private. In quello a sinistra vi sono gli uffici comunali di e dell'Economato-magazzino. All'incrocio con via Cesana sorgeva la Fabbrica del ghiaccio, la cui produzione è poi quasi totalmente scomparsa e i locali sono adibiti a magazzino con frigorifero per carni di pollo, vitello etc.

Proseguendo si trova, sulla destra il bocciodromo, luogo di ritrovo dei pensionati torinesi, più legati a orari di lavoro. Una delle più antiche «istituzioni» di via Frejus.

Sulla sinistra, all'angolo con via Revello c'era una volta il cinema-varietà Frejus, uno dei vecchi ritrovi dell'avanspettacolo, sostituito in seguito dal cinema. La sala ora è stata chiusa e nella prossima ristrutturazione è prevista una sua trasformazione in sala da ballo.

Prima di giungere all'incrocio con corso Racconigi si trova sulla sinistra una vecchia «piola», il Caffè dell'Aviazione, dove i vecchi torinesi si incontravano per discutere di una giornata di lavoro. Si chiama così perchè poco distante, dove oggi vi è l'attuale coperto di corso Racconigi, sorgeva un tempo una fabbrica di motori d'aviazione costruita nel (oggi è di proprietà comunale e vi è la sede dei magazzini tecnologici).

Il tratto fra corso Racconigi e corso ra è quello che l'area commerciale più compatta senza soluzioni di continuità, una serie di negozi, bar e anche

Frejus era percorsa, fino al 1966, dai tram della linea 12, poi sostituita con autobus, a questa però alla soppressione delle rotaie.

In quanto alla sua «specializzazione» è diventata sempre più una via commerciale, grazie anche all'attivismo Associazione Commercianti & Artigiani. Fondata nel 1960, si è legalmente costituita all'inizio di quest'anno, dotandosi di uno statuto e di struttura dirigenziale e operativa. Vi sono iscritti come soci 150 esercenti, quasi tutti quelli di via Frejus.

L'assessore Carla Spagnuolo presenta l'iniziativa

UNA, DIECI, CENTO «VIA FREJUS» PER RENDERE PIU' VIVA LA CITTA'

L'assessore al Commercio, Spagnuolo, ha voluto presentare alla stampa il «Natale in via Frejus», anche per far presenti i particolari significati che una manifestazione genere diffonde nei recuperi di Torino ai torinesi. «All'interno delle iniziative che il mondo del commercio assume per Natale — ha detto — quella di via Frejus riveste certamente una grande importanza. Vuole dimostrare che anche una via non del centro può essere viva, sia per il suo tessuto economico, sia per il e rendere viva la città».

E l'assessore ha proseguito: «Nel circoscrizione, per i, compiti e competenze, ha dato il completo appoggio. Anche il Comune è intervenuto, anche se la sua parte si è limitata materialmente a sopportare il lancio pubblicitario».

Importante è la scelta del periodo. «Il Natale — ha continuato Carla Spagnuolo — è una delle occasioni in cui la sensibilità della gente è maggiore». Ma lato è da sottolineare: «Non si tratta di un'operazione a carattere commerciale, ma un modo diverso in cui ognuno, nelle sue funzioni, collabora per far incontrare la gente».

L'esempio di via Frejus può essere stimolante: «Vorrei — ha detto l'assessore al Commercio — che in ci fossero una, dieci, cento "via Frejus". Che le strade fossero

illuminate per diverse, ci fosse più luce, più esercizi aperti, non solo per interesse, ma per collaborare al senso civico. I farinati si devono riappropriare della città».

Un particolare è stato sottolineato da Carla Spagnuolo: «La festa è stata completamente finanziata dai commercianti». E poi ritorna sul tema a lei caro: «Si dice che Torino sia città industriale, turistica e spenta o franto con altri centri, come Milano, Firenze, Napoli che hanno sempre manifestazioni di richiamo. A me pare invece che ognuna debba sfruttare le caratteristiche, partendo dalla propria realtà. Per esempio una festa come il Gran Balon, altrove non si potuta fare. E' necessario che "via qualità" solo nel centro. Credo è necessario sostenere l'iniziativa privata criteri di flessibilità. E una particolare attenzione deve essere prestata al tessuto commerciale, che è uno dei più importanti e può trasformare la Torino del Duemila».

Via Frejus non è l'unica iniziativa che l'assessorato ha in Già sabato prossimo, ad esempio, si celebra il «recupero» di un'altra via. Si tratta di corso Siccardi, dove si farà un apposito «Natale», per celebrare la riapertura del viale alberato e il ritorno al primitivo posto delle bancarelle dei libri. Sempre per il periodo natalizio vi sono manifestazioni, con caratteristiche differenti, in via Roma e in via Po (dove torneranno i «Babbo Natale»).

«Si tratta di iniziative e di impegno dei privati — ha concluso Carla Spagnuolo — e in quest'ottica di recupero della città da parte dei suoi abitanti, il Comune è ben disposto a dare tutto l'appoggio possibile».

MACELLERIA

Tutte le carni di prima qualità
Un servizio accurato

porge alla sua affezionata clientela i migliori
Auguri di Buone Feste

Via Frejus - 10139 TORINO — Tel. 011 380.083

Ambiziosi progetti dei commercianti

E TUTTI LA CHIAMERANNO «VIA DEL SORRISO»

Carlo Trivero, titolare dell'«Angolo di Portobello» (negozio di mobili d'arte; è associato al Consorzio mobilieri) è il presidente dell'Associazione Commercianti & Artigiani di via Fréjus (che ha profuso un impegno a tappeto: ha fatto stampare, infatti, 100 mila depliants a colori e 200 locandine da [illegible] in vetrina).

Dice a proposito della festa: *«Nel programmare la festa per il Natale '85 ci siamo basati sulle esperienze precedenti, e siamo stati confortati dal [illegible]to. Lo scorso anno a Natale vi parteciparono oltre diecimila persone. Alla "Festa [illegible] sorriso" di maggio ve [illegible] erano oltre ventimila».*

Per la cronaca, a Natale la [illegible] letteralmente bloccata dalla marea di gente; stesso spettacolo in maggio, [illegible]do vi fu anche un rilievo culturale con un concorso di poesia.

Quale [illegible] scopo [illegible] manifestazione? *«Ha innanzitutto una finalità sociale, intendendo la festa come momento di aggregazione. Le esperienze precedenti ci hanno fatto capire che la gente vuole a tutti questi momenti, desidera [illegible] certo ritorno al passato, quando le [illegible] [illegible] incontravano e parlavano di più [illegible] loro. Noi vogliamo che la gente identifichi via Fréjus come [illegible] "via del sorriso", perché intendiamo, anche se [illegible] poche [illegible] renderla contenta in tempi in cui il sorriso sembra [illegible]rito dal volto delle persone».*

Come è stata pagat[illegible] la manifestazione? *«E' stat[illegible] completamente autofinanziata. I soci si sono autotassati con cifre [illegible] (e 30 mila lire (che è la quota associativa) e le 40 mila (i "benemeriti"). Per la lotteria abbiamo tirato fuori circa 30 milioni, e speriamo di non andare in rosso. Però dobbiamo dare atto dell'appoggio ricevuto sia dal Comune, tramite l'assessorato al Commercio, sia dalla circoscrizione. E sono arrivati anche la Cassa di Risparmio e la Fiat».*

In quant[illegible] [illegible] compiti [illegible] stati ben definiti: *«Andrea Flamini curerà la parte dello spettacolo, facendo divertire la gente. Verranno anche reti televisive private a riprendere la festa. Vi sarà inoltre un apposito servizio d'ordine, con vigili urbani e [illegible] altre forze dell'ordine. Inoltre presteranno servizio i volontari dell'Emergenza Radio di Moncalieri, per prevenire eventuali incidenti».*

Quali [illegible] le proposte, oltre a feste di questo tipo, per far sì che via Fréjus sia riconosciuta come punto d'incontro, specie da parte di commercianti e artigiani? *«Innanzitutto stiamo convincendo i soci a potenziare le insegne luminose, a dare un'impronta diversa da quella tradizionale ai negozi, perché la prima impressione che colpisce è l'immagine del negozio. Si potrebbe, poi, ad esempio, scegliere un colore o una serie di colori uguali per tutta [illegible] via. Poi [illegible] dovrà cer[illegible] di risolvere il problema del traffico, che sta diventando sempre più caotico, studiando una soluzione, in accordo con il Comune, come quella del senso unico».*

A nostro avviso però [illegible] [illegible] luzione ottimale sarebbe quella di un'isola pedonale, ch[illegible] si traffico, naturalmente supportata con un'[illegible]ata rete di parcheggi: e [illegible] via ci guadagnerebbe di sicuro in immagine e in affari. Per il momento i pareri sono un po' discordanti: il timore del nuovo frena molti operatori, ma c'è già un buon numero di commercianti che sta facendo opera di convincimento pro-isola pedonale presso i colleghi più recalcitranti o indecisi.

[illegible] futuro prossimo Trivero fa alcune anticipazioni: *«In accordo con l'assessore al Commercio Carla Spagnolo e con il presidente della Circoscrizione Lino Delodi, c'è in cantiere l'organizzazione [illegible] Carnevale di via Fréjus e [illegible] soprattutto la "Festa del sorriso" [illegible] In quest'ultima [illegible] casione vi sarà anche [illegible] risvolto culturale. Si [illegible]geranno l'accordo con i librai di corso Siccardi, faremo arrivare in via Fréjus tutte le bancarelle dei libri per un'intera domenica».*

E per precisare alcuni malintesi sorti con altre associazioni, Carlo Trivero così conclude: *«L'Associazione Commercianti e Artigiani non si vuole solo limitare alla festa, ma vuole inserirsi nella vita sociale della città, in collaborazione con le varie "associazioni di via", ricevendo e dando consigli, esperienze, in un reciproco vantaggioso scambio di idee».*

Gigi Marchelli, titolare del «Mare» (video-registratori, televisioni ed elettrodomestici) è uno dei vicepresidenti dell'Associazione ed espone quella che è un po' la strategia da seguire: *«Noi vogliamo che via Fréjus si sviluppi e si espanda. Innanzitutto pubblicizzando la sua attività. Poi con iniziative per favorire i clienti. Infatti i commercianti, per venire incontro al[illegible] problema del parcheggio, hanno [illegible] di [illegible] piazzare più le loro macchine sulla via per lasciarne la disponibilità a chi viene a comperare».*

Il «nome» di via Fréjus fa sì che la zona sia appetibile per chi vuole cimentarsi nel commercio. Continua [illegible] «Ci sono [illegible] operazi[illegible] nuovi nei negozi dopo che via Fréjus è di[illegible]tata un po' più famosa; sia nella grande distribuzione, come i supermercati, sia nei normali negozi, come recentemente [illegible] macelleria e [illegible] oreficeria; e [illegible] in [illegible] ad attendere che si qui liberi una licenza per comperarla. Noi abbiamo cercato di coinvolgere tutti, a [illegible]ziare dai padroni di casa. Il nostro scopo è di fare una via commerciale, completa di tutti i generi e soprattutto con prezzi concorrenziali».

Bruno Rosso, proprietario [illegible] macelleria, ripercorre le tappe dell'attività [illegible] commercianti: *«A noi è sempre piaciuto stare in allegria. Ad esempio, quando il Toro vinse lo scudetto nel 1976, organizzammo un "funerale" davanti [illegible] negozio di un noto tifoso juventino. Una bara, con candele e scritti di partecipazione: alcune persone si soffermarono perfino a fare l'elemosina. L'anno seguente capitò il contrario: un'enorme striscione della curva Filadelfia fu appeso nella via, mentre si celebrava il "funerale" di un tifoso. Era una sana rivalità sportiva che richiamava gente [illegible] fuori [illegible] nostra zona».*

Quindi [illegible] [illegible] di qualità: *«Abbiamo poi studiato anche iniziative più utili. Ad [illegible]pio la battaglia per far togliere le natalè dopo che era stata soppressa la linea del tram. Oppure quella per far assegnare a via Fréjus gli ultimi soldi in [illegible] per la pubblica illuminazione, con il risultato che questa è stata la prima [illegible] completamente illuminata nella zona. [illegible] associazione siamo nati nel 1980 ed eravamo in cinque o sei; in seguito siamo cresciuti fino alle dimensioni attuali. E anche ora cerchiamo di consigliare gli esercenti sul modo, a nostro avviso migliore, per attirare simpatia e clienti in via Fréjus: per la ristrutturazione del negozio, la merce da esporre, e così via».*

Come esempio [illegible] [illegible] modo» di operare nella via, si può assumere il caso del «Pub Birreria Fréjus», rilevato da [illegible] Andrea Flamini, il [illegible]a dell'Associazion Piemontese, è stata [illegible] la regia [illegible] festa di via Fréjus, da dove proviene (perché vi lavora) la [illegible] Giacometta, Paola [illegible] Dice Flamini: *«La manifestazione dello scorso anno è stata un'autentica sorpresa, nel veder la gente che si riversava per la via, intenta a festeggiare. Ho avuto la conferma che la gente sente il bisogno di trovarsi, incontrarsi, cantare e ballare insieme. Che, lo si può affermare, è un po' il frutto dell'azione condotta [illegible] questo senso dall'Associazion Piemontese».* Nel programma non vi è nulla di rigorosamente [illegible]to: solo si sa [illegible] attorno ad alcuni gruppi [illegible] incentivata l'animazione e l'inventiva. Tra i gruppi vi sarà la «Compagnia Città di Torino per le tradizioni popolari» e poi formazioni di majorettes, sbandieratori, bande musicali, folclore non solo piemontese, ma anche abruzzese, calabrese, siciliano. Tra i gruppi dovrebbe [illegible]buttarsi in anteprima quello di «Re Vittorio e la Bela Rosin». E' prevista [illegible] partecipazione straordinaria [illegible] Loredella Guidetti.

FLAMINI-GIANDOJA SUBA' IL FOLKLORE SULLA GRANDE FESTA

«Tra noi e i commercianti [illegible] via Fréjus — continua Flamini — ci [illegible] vincoli di amicizia, che vanno oltre [illegible] reciproco convenienza, e non [illegible] solo questo l'unico momento di [illegible] Facendo un passo alla volta intendiamo dare ancora maggiore sviluppo a questa occasione, per farne una manifestazione d'avanguardia nell'animare la città. E poi, per il resto [illegible] bevo insieme e si passa insieme la serata». Flamini, che non cessa mai dai suoi impegni (è stato recentemente in Argentina, per incontrare i piemontesi emigrati in Sud America; nella prossima settimana farà spettacoli in quattordici cittadine delle Langhe), conclude: *«Convoglieremo in via Fréjus i ragazzi che seguono i corsi di tradizioni popolari e proveniamo da tutte le parti di Torino. E faremo di tutto perché la gente, con adeguati stimoli, diventi protagonista».*

Andrea Flamini, il [illegible]a dell'Associazion Piemontese, è stata [illegible] la regia [illegible] festa di via Fréjus, da dove proviene (perché vi lavora) la [illegible] Giacometta, Paola [illegible] Dice Flamini: *«La manifestazione dello scorso anno è stata un'autentica sorpresa, nel veder la gente che si riversava per la via, intenta a festeggiare. Ho avuto la conferma che la gente sente il bisogno di trovarsi, incontrarsi, cantare e ballare insieme. Che, lo si può affermare, è un po' il frutto dell'azione condotta [illegible] questo senso dall'Associazion Piemontese».* Nel programma non vi è nulla di rigorosamente [illegible]to: solo si sa [illegible] attorno ad alcuni gruppi [illegible] incentivata l'animazione e l'inventiva. Tra i gruppi vi sarà la «Compagnia Città di Torino per le tradizioni popolari» e poi formazioni di majorettes, sbandieratori, bande musicali, folclore non solo piemontese, ma anche abruzzese, calabrese, siciliano. Tra i gruppi dovrebbe [illegible]buttarsi in anteprima quello di «Re Vittorio e la Bela Rosin». E' prevista [illegible] partecipazione straordinaria [illegible] Loredella Guidetti.

Quindi [illegible] [illegible] di qualità: *«Abbiamo poi studiato anche iniziative più utili. Ad [illegible]pio la battaglia per far togliere le natalè dopo che era stata soppressa la linea del tram. Oppure quella per far assegnare a via Fréjus gli ultimi soldi in [illegible] per la pubblica illuminazione, con il risultato che questa è stata la prima [illegible] completamente illuminata nella zona. [illegible] associazione siamo nati nel 1980 ed eravamo in cinque o sei; in seguito siamo cresciuti fino alle dimensioni attuali. E anche ora cerchiamo di consigliare gli esercenti sul modo, a nostro avviso migliore, per attirare simpatia e clienti in via Fréjus: per la ristrutturazione del negozio, la merce da esporre, e così via».*

Come esempio [illegible] [illegible] modo» di operare nella via, si può assumere il caso del «Pub Birreria Fréjus», rilevato da [illegible] Andrea Flamini, il [illegible]a dell'Associazion Piemontese, è stata [illegible] la regia [illegible] festa di via Fréjus, da dove proviene (perché vi lavora) la [illegible] Giacometta, Paola [illegible] Dice Flamini: *«La manifestazione dello scorso anno è stata un'autentica sorpresa, nel veder la gente che si riversava per la via, intenta a festeggiare. Ho avuto la conferma che la gente sente il bisogno di trovarsi, incontrarsi, cantare e ballare insieme. Che, lo si può affermare, è un po' il frutto dell'azione condotta [illegible] questo senso dall'Associazion Piemontese».* Nel programma non vi è nulla di rigorosamente [illegible]to: solo si sa [illegible] attorno ad alcuni gruppi [illegible] incentivata l'animazione e l'inventiva. Tra i gruppi vi sarà la «Compagnia Città di Torino per le tradizioni popolari» e poi formazioni di majorettes, sbandieratori, bande musicali, folclore non solo piemontese, ma anche abruzzese, calabrese, siciliano. Tra i gruppi dovrebbe [illegible]buttarsi in anteprima quello di «Re Vittorio e la Bela Rosin». E' prevista [illegible] partecipazione straordinaria [illegible] Loredella Guidetti.

«Tra noi e i commercianti [illegible] via Fréjus — continua Flamini — ci [illegible] vincoli di amicizia, che vanno oltre [illegible] reciproco convenienza, e non [illegible] solo questo l'unico momento di [illegible] Facendo un passo alla volta intendiamo dare ancora maggiore sviluppo a questa occasione, per farne una manifestazione d'avanguardia nell'animare la città. E poi, per il resto [illegible] bevo insieme e si passa insieme la serata». Flamini, che non cessa mai dai suoi impegni (è stato recentemente in Argentina, per incontrare i piemontesi emigrati in Sud America; nella prossima settimana farà spettacoli in quattordici cittadine delle Langhe), conclude: «Convoglieremo in via Fréjus i ragazzi che seguono i corsi di tradizioni popolari e proveniamo da tutte le parti di Torino. E faremo di tutto perché la gente, con adeguati stimoli, diventi protagonista».

Quindi [illegible] [illegible] di qualità: «Abbiamo poi studiato anche iniziative più utili. Ad [illegible]pio la battaglia per far togliere le natalè dopo che era stata soppressa la linea del tram. Oppure quella per far assegnare a via Fréjus gli ultimi soldi in [illegible] per la pubblica illuminazione, con il risultato che questa è stata la prima [illegible] completamente illuminata nella zona. [illegible] associazione siamo nati nel 1980 ed eravamo in cinque o sei; in seguito siamo cresciuti fino alle dimensioni attuali. E anche ora cerchiamo di consigliare gli esercenti sul modo, a nostro avviso migliore, per attirare simpatia e clienti in via Fréjus: per la ristrutturazione del negozio, la merce da esporre, e così via».

Come esempio [illegible] [illegible] modo» di operare nella via, si può assumere il caso del «Pub Birreria Fréjus», rilevato da [illegible] macelleria, ripercorre le tappe dell'attività [illegible] commercianti: «A noi è sempre piaciuto stare in allegria. Ad esempio, quando il Toro vinse lo scudetto nel 1976, organizzammo un "funerale" davanti [illegible] negozio di un noto tifoso juventino. Una bara, con candele e scritti di partecipazione: alcune persone si soffermarono perfino a fare l'elemosina. L'anno seguente capitò il contrario: un'enorme striscione della curva Filadelfia fu appeso nella via, mentre si celebrava il "funerale" di un tifoso. Era una sana rivalità sportiva che richiamava gente [illegible] fuori [illegible] nostra zona».

Quindi [illegible] [illegible] di qualità: «Abbiamo poi studiato anche iniziative più utili. Ad [illegible]pio la battaglia per far togliere le natalè dopo che era stata soppressa la linea del tram. Oppure quella per far assegnare a via Fréjus gli ultimi soldi in [illegible] per la pubblica illuminazione, con il risultato che questa è stata la prima [illegible] completamente illuminata nella zona. [illegible] associazione siamo nati nel 1980 ed eravamo in cinque o sei; in seguito siamo cresciuti fino alle dimensioni attuali. E anche ora cerchiamo di consigliare gli esercenti sul modo, a nostro avviso migliore, per attirare simpatia e clienti in via Fréjus: per la ristrutturazione del negozio, la merce da esporre, e così via».

Come esempio [illegible] [illegible] modo» di operare nella via, si può assumere il caso del «Pub Birreria Fréjus», rilevato da [illegible] Andrea Flamini, il [illegible]a dell'Associazion Piemontese, è stata [illegible] la regia [illegible] festa di via Fréjus, da dove proviene (perché vi lavora) la [illegible] Giacometta, Paola [illegible] Dice Flamini: «La manifestazione dello scorso anno è stata un'autentica sorpresa, nel veder la gente che si riversava per la via, intenta a festeggiare. Ho avuto la conferma che la gente sente il bisogno di trovarsi, incontrarsi, cantare e ballare insieme. Che, lo si può affermare, è un po' il frutto dell'azione condotta [illegible] questo senso dall'Associazion Piemontese». Nel programma non vi è nulla di rigorosamente [illegible]to: solo si sa [illegible] attorno ad alcuni gruppi [illegible] incentivata l'animazione e l'inventiva. Tra i gruppi vi sarà la «Compagnia Città di Torino per le tradizioni popolari» e poi formazioni di majorettes, sbandieratori, bande musicali, folclore non solo piemontese, ma anche abruzzese, calabrese, siciliano. Tra i gruppi dovrebbe [illegible]buttarsi in anteprima quello di «Re Vittorio e la Bela Rosin». E' prevista [illegible] partecipazione straordinaria [illegible] Loredella Guidetti.

«Tra noi e i commercianti [illegible] via Fréjus — continua Flamini — ci [illegible] vincoli di amicizia, che vanno oltre [illegible] reciproco convenienza, e non [illegible] solo questo l'unico momento di [illegible] Facendo un passo alla volta intendiamo dare ancora maggiore sviluppo a questa occasione, per farne una manifestazione d'avanguardia nell'animare la città. E poi, per il resto [illegible] bevo insieme e si passa insieme la serata». Flamini, che non cessa mai dai suoi impegni (è stato recentemente in Argentina, per incontrare i piemontesi emigrati in Sud America; nella prossima settimana farà spettacoli in quattordici cittadine delle Langhe), conclude: «Convoglieremo in via Fréjus i ragazzi che seguono i corsi di tradizioni popolari e proveniamo da tutte le parti di Torino. E faremo di tutto perché la gente, con adeguati stimoli, diventi protagonista».

Quindi [illegible] [illegible] di qualità: «Abbiamo poi studiato anche iniziative più utili. Ad [illegible]pio la battaglia per far togliere le natalè dopo che era stata soppressa la linea del tram. Oppure quella per far assegnare a via Fréjus gli ultimi soldi in [illegible] per la pubblica illuminazione, con il risultato che questa è stata la prima [illegible] completamente illuminata nella zona. [illegible] associazione siamo nati nel 1980 ed eravamo in cinque o sei; in seguito siamo cresciuti fino alle dimensioni attuali. E anche ora cerchiamo di consigliare gli esercenti sul modo, a nostro avviso migliore, per attirare simpatia e clienti in via Fréjus: per la ristrutturazione del negozio, la merce da esporre, e così via».

Come esempio [illegible] [illegible] modo» di operare nella via, si può assumere il caso del «Pub Birreria Fréjus», rilevato da [illegible] macelleria, ripercorre le tappe dell'attività [illegible] commercianti: «A noi è sempre piaciuto stare in allegria. Ad esempio, quando il Toro vinse lo scudetto nel 1976, organizzammo un "funerale" davanti [illegible] negozio di un noto tifoso juventino. Una bara, con candele e scritti di partecipazione: alcune persone si soffermarono perfino a fare l'elemosina. L'anno seguente capitò il contrario: un'enorme striscione della curva Filadelfia fu appeso nella via, mentre si celebrava il "funerale" di un tifoso. Era una sana rivalità sportiva che richiamava gente [illegible] fuori [illegible] nostra zona

Panasonic
VHS MOVIE
PADRONA DELL'IMMAGINE

M3 VHS MOVIE
Sistema integrato di registrazione/riproduzione video standard
AUTO FOCUS

una definizione stata tanto appropriata apparecchio come questo: videoregistratore e telecamera insieme.
Con l'autofocus, per una comodità ripresa migliore.
Con il bilanciamento del bianco automatico a regolazione continua
Con la sua alla luce fino minimo **10 lux** (la luce di una candela).
Con il tubo Newvicon di eccezionale robustezza senza problemi scia.
Con il suo mirino elettronico adattabile anche all'occhio sinistro, che costantemente informato l'operatore su ogni funzione, senza che debba distogliere l'occhio dalla ripresa.
Con la sua istantanea funzione di Rec Review che rende possibile visionare gli ultimi 3 secondi registrati per certi della buona qualità delle immagini.
Con 6 ingrandimenti.
Con sua capacità registrare i programmi televisivi (con l'ausilio di un'adattatore di linea), televisori dotati di uscite audio-video separate.
Tutto questo della Panasonic **NV-M3** una telecamera-registratore affidabile completa, come si addice a una vera padrona dell'immagine.

VHS

I prodotti sono distribuiti dalla Panasonic Italia S.p.A. - Via Lucini, 19 - 20125 Milano

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO via Genova camera cucina ba no 2 ma ristrutto a nuovo vista mare 1 piano ascensore L. 33 milioni Tel 349 348

LIGURIANO Pietra Ligure 3° 3° pia no 3 camere cucina terrazzo 2 bagni ascensore Lire Cassa Tel 533 163

MILLEFONTI Monolocale 4 posti 2 camere tinello angolo cottura servizi terrazzo ascensore Cannobio 713 548

IMPERIA vicinanze Caramagna vicino ca mera soggiorno cucina camere letto 1 bagno giardino 1 box L. 43 milioni trattabili Tel 398 701

IMPERIA vicino 4 camere cucina ser vizi, parco alti Lire Box L. 73 milioni Studio Via Vivaldi 182 Tel 6473

MONCALIERI grande soggiorno tinello cucina 2 camere cucina servizi riscaldamento centrale Garage 642 3226

MONCALIERI in Regina Isabella libero in palazzina completamente ristrutturato 2 camere grande cucina ripostiglio bagno box Prezzo 525 881

MONCALIERI strada Genola 2 camere letto cucina tinello bagno cantina ascensore L. 58 milioni 200 mila Stabile costruzione L. 13 milioni Tel 637 788

MONCALIERI Tagliata Nizza mezza casa 2 camere tinello cucinino servizi riscaldamento Garage Cannobio 640 8326

MONCALIERI vendesi alloggio Rosta 2 camere cucina cantina garage O.E.A. Telefono 347 484

OCCASIONE L. 42 milioni 2 camere letto cucinino bagno 3 posti auto palazzina ristrutturata Tel 447 16 29

PALAZZINA libera zona II. Docato 14 camere su 3 piani cantinato con riscaldamento L. 330 milioni Ufficio Immobiliare 816 782

PARELLA (via Cuneo) libero camera letto cucinetta bagno bello ristrutt L. 38 milioni vedi ordinazione Tel 329 701

PIAZZA Castello adiacente libero ai soli tari ristrutturato ingresso camere cucina servizi Grimaldi 713

PINO Torinese libera villetta di mq 600 recentissima costruzione a L. 380 milioni Tel 817 508 861

PINO Torinese vendesi libero recente soggiorno 2 camere cucinetta box auto L. 80 milioni Tel 839 962

PINEROLINA libera 1° piano alloggio mq 110 sopra 2 camere cucina 1 servizio ascensore Telefonare 431 061

PRETTOGNO via Roma libera bella 3 camere cucina doppi servizi completo ingresso prato auto Tel 985 040

RIVOLI alloggio libero composto da ca mera soggiorno con angolo cottura box cantina prezzo 4 Milioni 630 544

RIVOLI libera villetta indipendente nuova costruzione 1600 mq terreno adiacente box lavanderia Zuin 953 4307

RIVOLI libero certo prossimo tre camere ampio 2 camere tinello cucinino servizi Dalasen permuta Tel 958 3458

S. RITA ad acerbi libero comunale box ingresso camera tinello cucinetta bagno Dalasen Finanziamento 505 891

S. RITA libero grazie camera tinello cucinetta servizi L. 42 milioni Pagamento dilazionato Garage 305 917

S. RITA via Banda ingresso camera tinello cucinetta servizi 2 anni occupato L. 36 milioni Grimaldi 328 464

SERMI corso Francia (Tavernette) mq 80 ingresso camera letto cucinino bagno L. 32 milioni dilazioni Tel 519 801

SERMI vicini piazza Ombrio via Guido Reni ampio 3 camere tinello cucinino bagno box L. 120 milioni Tel 519 801

SERMI vicino corso Lione in casetta con giardino 3 camere cucina bagno posto auto Cassa permuta Tel 519 801

SERMI vicino corso piazza Bernini piano alto ascensore 3 camere cucina 2 servizi bagnetto Tel 519 801

SERVAIS via, proprio signorile recente composto da salone 3 camere cucina doppi servizi rolleroad box Tel 7407800

STRADE 532 462 libero c. d. Casale soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore affare L. 48 milioni trattabili

STRADE 537 482 libero corso Monte cucco 2 camere tinello cucinino mq 90 in signorile stabile 73 proprietà box

STRADE 532 462 alloggi libero S. Paolo rimesso a nuovo 2 camere cucina bagno L. 30 milioni trattabili

TAIT 506 681 zona libero recentissimo soggiorno 2 camere cucinetta bagno ripostiglio Zanetti 6 Dott.

TAIT 506 681 libero adiacente corso Regio 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo balconi Interno comfort

TAIT 506 681 libero adiacente corso Cosenza 2 camere cucina bagno ripostiglio posto auto Tel 665 040

TAIT 506 681 libero grazie cucina bagno ripostiglio Grimaldi 40 400 000

TAIT 506 681 libero grazie cucina ingresso bagno ripostiglio balconi 10 milioni

TAIT 506 681 libero adiacente corso R. Margherita camera cucina ingresso bagno ripostiglio 4 camere cucina ingresso bagno

TAIT 506 681 libero adiacente piazza Carducci 2 camere cucina ingresso bagno ripostiglio 45 milioni 600 mila

TORTONA

piacevole appartamento ristrutturato con giardino e lavanderia in palazzina completamente box mutuo 72 30% Telefonare 559 819

TORRARA 344 705 vendo via Rapallo 2 camere cucinetta ingresso bagno L. 28 milioni cantina e 13 mesi L. 850 mila da visionare no agenzie

TRE 48 880 104 - 880 104 piazza Carlo Felice appartamento soggiorno letto cucinetta bagno ripostiglio balcone

VALDELLATORRE villetta ristrutturata 4-5 vani servizi da L. 129 milioni Grimaldi Rosa 953 2632

VENARIA in zona residenziale condominio con fronte viaggio con mansarda in costruzione recente mq 200 Tel 743 2902

VIA Madama casa d'epoca vendesi piano 3° 3 camere servizi ideale studio affare Tel 512 642

VILLA signorile Rivoli vuole vendere più trattabile mq 280 abitabili 2000 giardino cinta Tel 941 3132

20 Domande affitto

A. FUNZIONARIO cerca in locazione appartamento preferibilmente arredato zona stradale referenziato Tel 836 44 05

A. MEDICO cercasi ricerca appartamento arredato bagni per specialista anche primo piano referenziato Tel 519 908

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI appartamento vico alloggio mansarda, vuoto in condizioni, ristrutturato Tel 839 7470

A. AFFITTO ufficio in stabile signorile centro mq 100-200 mq angolo corso Duca Abruzzi Telefonare 545 570

Ingegner cerca in vasi con prestigiosa magazzino mq 95 Tel 561 619

ADELLINO accogliente alloggio arredato 1-2-3 camere servizi in villa completa camera privata Rubatà Investire 751 836

AFFITTASI a referenziati signorile appartamento arredato uso ufficio 3 vani L. 350 mila Telefonare 515 318

una grande arredato cucina ammobiliato cielo pista Affittasi L. 300 mila vicinissimo sposo Tel 535 378

AMICATI vuoi a trovare a monte 30enne libera casa L. 150-200 360 mila mensili casa più 3 libera Tel 561 735

CENTRO completamente arredato 3-4 camere doppi cassa affittasi annualmente Tel 510 745

CORSO Francia Telefonica appartamento signorile 3 vani bagno servizi ben arredato a non fumatore Tel 467 3670

LUCIANA VOLA affittasi libero subito corso Cosenza camere soggiorno 4 camere cucina pranzo Tel 855 560

SOFFITTA affittasi libero mq 90 mila mensili più condominio ristrutturato servizi esterni Tel 965 79 84

STUDIO COGOM piccolo e non ripostiglio 2 camere cucina bagno servizi esterni L. 700 mila mensili più spese Telefonare 330 571

STUDIO COGOM corso Marconi angolo via Ormea 3 camere cucina bagno cantina parte fra L. 360 mila mensili più spese Telefonare 330 571

UFFICI privati centro direzionale ufficio recentissimi con ascensori varie metrature varie zone disponibili Tel 39 811

UFFICIO soggiorno cameretta e bagnetto zona Corso Turati affittasi subito Telefonare 343 387 612 588

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI giovani e piccoli pesi case e ditte Mila, esperienza deposito gratuito Tel 346 777 - 348 607 Vacanza

24 Mobili, arredi

ATTENDONE camera matrimoniale L. 1 milione, cucina in formica da 370 000 Pignone mobili via Lagrange 29 (centro)

25 Artigiani, ecc.

CERCANDI per assistenza tecnica ditta anche individuale con esperienza nel settore dei computers programmabili. Telefonare 905 8115

45 Ville, app., ciascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. Affitto subito con proposto appartamento 4 vani cucina L. 21 milioni disponibile 10 aprile Gestim 650 3053

A.A.A. A Pocapaglia (provincia) cascinale 3 vani cucina stalla fienile portico cortile L. 28 milioni Gestim 650 30 53

A.A.A. A S. Maurizio (provincia) casetta abitabile 4 camere tinello cucinino bagno cantina giardino L. 32 milioni Gestim 650 3053

A.A.A. 30 km Torino casetta semindipendente 17 vani cantina stalla fienile box terreno L. 98 milioni trattabili in 10 anni Gestim 650 30 53

A.A. CABRIETTE Casamonferrato 34 65 stabile recente primo piano libero con tavernetta giardino piano ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi balcone 3 camere L. 172 milioni ribassabili

A.A. EMANESE (Ao) commerciale 6000 posizione eccezionale ristorante cameriere cucina bagno box cantina L. 61 milioni ottime occasione disponi

A.A. LIRI 200 000 metri Casamonferrato 9500 fabbricato Corso Canavese composto ingresso ampia cucina camere cucina cantina possibilità parcheggio fuori strada

A.A. ORBASSANO Casamonferrato 38 00 casetta indipendente L. 54 milioni cantina ristrutturata camera soggiorno cucinetta bagno terreno posto auto Possibilità mutuo

A.A. ROSTA Casamonferrato 5300 mq recente box camera bagno acqua calda posto auto 2 camere cucina bagno terreno 900 mq prezzo L. 192 milioni minimo affare Gestim

A.A. S. FRANCESCO al Campo Casamonferrato 5500 mq recente completamente ristrutturato mq abitati ingresso salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi box cassa cantina giardino L. 74 milioni trattabili

A.A. SALUZZO a Due Casamonferrato 6500 mq recente indipendente soggiorno angolo cottura camera bagno L. 54 milioni minimo affare Gestim

A.A. VERNEA Borgo Casamonferrato 1500 mq recente indipendente abitabile subito 1000 mq orto terreno intorno 3 camere cucina ripostiglio bagno pergolato box casa ristrutturata L. 47 milioni trattabili affare occasione 20 rate

A 7 km da Asti zona panoramica vendesi casa di 4 camere indipendente con terreno circostante Tel 0173 - 362 336

BARBARA in ristrutturare libera ristrutturata camere tinello cucinino bagno box prezzo mq L. 18 milioni C 81 1870 6836

BRUNACCO da L. 27 milioni 1 2-3 camere bagno libere ristrutturate giardino cortile, tre 4 anni o permute limiti Tel 204 132 - 286 756

CARCHIOTTA vicinanze Revello Envia acqua luce servizi orario vendo Tel 0175 75 345 ore pasti

CERVINIA adiacente hotel Cristallo appartamento recentissimo soggiorno angolo cottura 2 camere bagno Posto auto Ottima finitura Prezzo interessante Tel Cuneo 648 123

COLLINA Saluzzo 5 vani verde cascina ristrutturata con terreno 3 stanze 21 milioni Telefonare 0171 71 371

LAGUEGLIA Vendesi villetta vende colazioni sul mare Tel 018 30113 - 28 818

RIVIERA Ligure Ripalta 70 mq zona tranquilla piccola spesa Occasione affare Casamonferrato 010 8399

RIVIERA Ligure Arenzano perfetta manutenzione stabile mare giardino posto auto Occasione Casamonferrato 010 8399

RIVIERA Ligure S. Margherita ampio appartamento minimo arredato e dotato Casamonferrato 010 8399

RIVIERA Ligure Rapallo soleggiatissima villa 3 piani 9000 mq terreno Occasione Casamonferrato 010 8399

RUFFINO di capo top vari prezzi consegna e località da valutare valutiamo vostra villetta Casa Piu 011 38 01

SANREMO 100 mt mare appartamento da ristrutturare vicino a bagni L. 45-60 milioni Tel 0184 883 156

VILLA prestigiosa Val di Lanzo immersa cielo mobilio mq 300 salone 3 camere cucina 2 bagni parco box, permuto con alloggio libero Bonapace Tel 348 272

47 Alberghi, pensioni residence

LIGARO nuovissimo residence fronte mare vendita grazie vista Tel 018/694 158 - 044 120 sera

RESIDENCE Liguria 2+ stop open vendesi possibilità acquisto box recentissimi 3 camere terrazzo 2 camere bagno posto auto Sanremo Telefonare 018 668 178

51 Occasioni

ABBIGLIAMENTO taglie donna media 16-36 taglie dal 42 al 60 inviare capi in pelle Corso Re Umberto 50, pomeriggio.

52 Varie

A.A.A.A.A. ORIELLERIA compra ora antichi monete gioielli Prezzi migliori Corso Peschiera 181 tel 334 332

ACQUISTA antichità mobili argenteria bijoux libri strumenti cornici ori Gioia 8 tel 237 264

MATERASSI e reti tutte le misure e modelli a richiesta artigianali, vendita in fabbrica Via Servais 18, telefono 743 5134

STASERA TRE FILM SULLE TRE RETI DELLA RAI

Tre età del cinema sono in programma stasera sulle tre reti tv della Rai. C'è la fine della «Hollywood sul Tevere» con «Arrivano i titani» diretto da Duccio Tessari nel 1961 (Raiuno alle 20,30); c'è uno degli ultimi bagliori della grande tradizione «noire» capeggiata dalla vera Hollywood durante gli Anni 70 con «Chi ucciderà Charley Varrick» di Don Siegel (Raitre alle 22,00 per la rassegna «Lo specchio scuro»). C'è infine (Raidue alle 24 circa) il recupero di un frammento dimenticato del geniale cinema storico capeggiato da un maestro come Abel Gance.

Si tratta della prima parte (quasi due ore di proiezione) del film «Napoleon» che Gance diresse nel 1927 utilizzando il rivoluzionario procedimento dei tre schermi contemporanei e che, di recente, Francis Ford Coppola ha voluto restaurare, adattare al cinema di oggi e musicare, con la collaborazione del padre Carmine, applaudito filologo musicale. Infatti la partitura originale dell'opera, scritta da O'Negger, è in parte dispersa, in parte ritrovata solo di recente.

Come spesso accade per la programmazione televisiva, non si può dire che le scelte (per fortuna non commerciali) del palinsesto possano essere messe in stretta relazione. Forse è anche questo il fascino del cinema in tv che permette, a poche ore di distanza, di spaziare in campi della «fiction» assolutamente diversi per gusto ed epoca di realizzazione.

INTERVISTA - Interpreta la «Burla riuscita»

CORRADO PANI E LA BARBA

«A 40 ANNI NON HO PAURA DI INVECCHIARE»

Si è fatto crescere la barba, ormai sale e pepe, e deve sentirsi completamente calato nel personaggio.

«Ho scelto di mettere in scena Una burla riuscita di Italo Svevo — dice Corrado Pani — anche perché mi divertiva l'idea di interpretare un personaggio vecchio».

Questo significa che lei non ha paura di invecchiare?

«No, perché dovrei? Ho sempre vissuto le cose giuste all'età giusta. E poi si può invecchiare rimanendo giovanissimi: a anni, per esempio, ho scoperto che si possono godere cose molto belle».

Quali, per esempio?

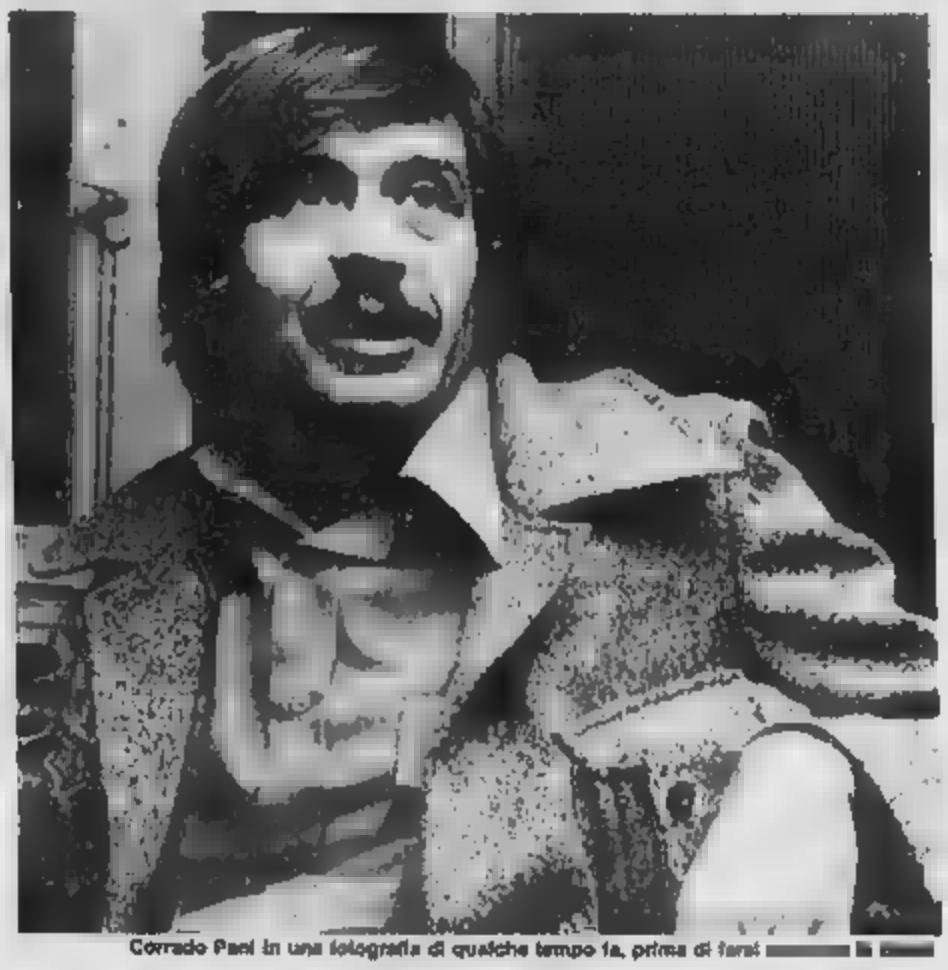
«Per quanto mi riguarda, soprattutto un maggior gusto nel ragionamento, nella lettura... Io sono uomo con cui non completamente soddisfatto: della mia vita credo di avere avuto abbastanza. Sono sempre equilibrato, ho conosciuto momenti di disperazione e neppure di grande euforia...».

Neppure come attore?

«Come attore... sono uno che voleva lavorare in teatro e lo fa da trent'anni. Non ho mai trovato dinanzi a me grandi scogli, e in questo senso sono stato fortunato. C'è stata, però, anche qualche delusione professionale: il ma, per esempio, che all'inizio della mia doveri dare tanto, e invece non mi ha dato nulla. O la televisione, che realizzai più le cose che io amavo fare».

È ancora vero che l'ambiente del teatro è più «pulito» di altri, questo sta diventando uno spaventoso luogo comune?

«Più gulito, e forse più perverso. In genere negli ambienti più colti anche la cattiveria diventa più sottile, e quindi più grande. Certo è un mestiere antico governato prima di tutto dalla fatica fisica, e dove è più difficile bluffare. In fondo i primi attori sono sempre gli stessi, da trent'anni a questa parte, e questo è un elemento che dovrebbe far riflettere».



Corrado Pani in una fotografia di qualche tempo fa, prima di farsi la

Ci sono anche preoccupare, però... L'impressione che i «giochi» del palcoscenico non abbiano seminato al punto di poter lasciare l'eredità sembra piuttosto fondata...

«E perché? è un grande attore, Gianco Mauri ha niente da invidiare ai di cinquant'anni fa...».

Ma precisamente dei giovani attori...

«E' vero, mancano i giovani: oggi è salito il livello medio delle compagnie, c'è una professionalità maggiore, ma non c'è più il primo attore che . Intendiamoci, non voglio minimizzare il problema: i grandi oggi , significa che negli ultimi anni è successo qualcosa. Ma la storia insegna che il mondo del teatro si è sempre dimensionato e ridimensionato da solo: magari tra un paio di anni cambia tutto».

La stagione teatrale è iniziata a Torino, con un sensibile calo delle presenze. Ci sono spettacoli di qualità che sono andati in scena, qui come in altre città tradizionalmente «teatrali», di fronte ad una manciata di persone. E l'impressione è che, sempre di più, la gente compera a scatola chiusa uno spettacolo solamente q vi sia in locandina il grande nome. Cosa sta succedendo?

«Premetto: quando ho deciso di mettere in Sono pronto anche a non incassare lire. Stiamo andando bene, ma difficile prevederlo. Il problema però, resta un altro: il pubblico non va *fregato*, ed è possibile che qualcuno, ultimamente, l'abbia un po' *fregato*. Non c'è da meravigliarsi, quindi, se la gente si fida solo del grande attore: di quello che potrà fare spettacolo più o , che generalmente dà la fregatura... Il guaio è che se non stiamo attenti, corriamo il rischio che dei veri professionisti vadano per chi fa soltanto gli spettacoli».

Lei ha già in cantiere nuovo spettacolo?

«Sto valutando alcune proposte. Una potrebbe essere Il Vittoriale degli Italiani, qui a dove ho lavorato, agli inizi della mia carriera, per 8 anni. Ma non c'è nulla di deciso: io amo moltissimo Shakespeare, per esempio... In generale, io sono un fautore del teatro impegnato, e di quel teatro che offre al pubblico ciò che la televisione non può offrire».

Suo figlio Massimiliano tentando carriera Le piacciono i «figli d'arte»?

«Sta una carriera musicale, il teatro non lo interessa e io non ho mai creduto, in generale, ai figli d'arte. Devo però che se avesse voluto seguire le mie orme non glielavrei impedito. Gli avrei spiegato che per fare questo lavoro occorre innanzitutto molta salute, e poi perseveranza e applicazione. Io credo alle scuole di recitazione per quel che possono insegnare: sicuramente, a scuola non fa e diventare primo attore».

Lei ha una fama di «tenebroso» e di «latin lover». Le piace

«Ma non mi vede? Ho quasi cinquant'anni, mi po' le donne, comunque, non sono stato un macho: ho sempre atteso, prima farmi avanti, un loro cenno di assenso. Ma queste sono vecchie: ho una relazione sentimentale che dura da 13 anni, e questo significa che tra me e mio compagno c'è un certo accordo, le pare?».

Stefania Miretti

IL DELITTO MATTEOTTI RIEVOCATO STASERA IN TV

vivo». Il documentario realizzato, con la regia di Franco , da Raiuno in occasione del centenario Matteotti, che non limita a ricostruire il e (del martire.

L'autore del e delle interviste, infatti, Raffaello Uboldi, ha indagato sulla base di testimonianze e di materiale di repertorio, in parte inedito, sulla vita privata e pubblica di Giacomo Matteotti, nato da una ricca famiglia nel Polesine, difensore appassionato dei poveri e degli oppressi, iscritto al partito socialista a 14 anni, sull'esempio del fratello Matteo, so il diritto e nazionalità. Conseguita la laurea in giurisprudenza nell'Università di Bologna, grande al benessere familiare, Giacomo Matteotti mollo, scelto Paesi dell'Europa.

Eletto sindaco di Villamarzana, consigliere di altri Comuni del Polesine, guidò le lotte dei braccianti, svolgendo un'opera di educazione mirante cio valse il soprannome de «Il professore». Nel partito aderì alla riformista di Turati e di Treves. Tra della guerra 1914-'18, Matteotti ipotizzò un'azione rivoluzionaria allo scopo di ti cro. Arrestato, condannato nell'immediato dopoguerra eletto alla Camera dei deputati ed entrò a far parte della del

Kelly LeBrock

DEMENTI

Donna esplosiva

LA DONNA ESPLOSIVA di John Hughes con Kelly LeBrock, Anthony Michael Hall, Ilan M Commedia demenziale, produzione americana, a colori. Arlecchino).

Non lo avevamo già visto questo film? Sì benché allora si chiamasse *Wargames*, o fosse interpretato da Belushi, o avesse rivelato in Drew Barrymore l'ultima erede d'una grande famiglia. Probabilmente, potrebbe chio distratto di chi consuma i film con intenti gastronomici, i riferimenti scontati e ripetuti con altri titoli li fanno evidenti e insieme confusi. La stessa saggia Hollywood sfrutta con gobbità il filone demenziale e giovanilistico che si direbbe l'attrattiva del momento.

TRAMA — Due quindicenni, tutto Coca e Computer, ottengono dal loro personale cervello elettronico la donna ideale, che ha le dolci fattezze di Kelly LeBrock, signora in rosso che turbava l'immaginazione di Gene Wilder in un successo della stagione scorsa. E' una donna ideale perché fa da mamma, amante e maga ai suoi pupattoli inducendoli a contro certo perbenismo imperante.

Occasione da non perdere sarà un weekend disertato dai genitori, con una villa vuota da riempire di marmaglia scelta e gaudente. L'ex donna in rosso controlla pienamente la situazione concedendo ai suoi protetti di brillare per eccentricità e d'imporsi per ricchezza. Chiliab che cosa succederebbe in una società mediocre quale la «middle class» dell'Illinois se d'improvviso invece la donna in rosso non svanisse per tornare al suo mondo popolato di onde e d'impulsi.

GIUDIZIO — Si dice che la sceneggiatura sia stata scritta durante un weekend, probabilmente con caratteristiche analoghe a quelle descritte ne *La donna esplosiva*. Probabilmente il film intero risente dell'entusiasmo e della stanchezza che secondo logica si alternano creando nella proiezione sia le risate sia gli sconcerti. Del resto Kelly LeBrock sembra tuttora lontana dalla sintesi di bellezza, fascino e candore tncarnate da una Marilyn.

La convenzionalità del film viene riscattata dalle bizzarrie della regia. John Hughes ha dimostrato nel sottovalutato psicodramma scolastico *Breakfast Club* di sapere sfoderare capacità di sintesi e d'introspezione: se il copione non gliene offre mai un motivo, perché non abbandonarsi all'eccesso opposto? Nella parte finale il linguaggio sconnesso e la composizione frenetica del film resuscitano il classico stile demenziale, che mette la generazioni l'una di fronte all'altra consentendo alla fantasia più giovane di giocare e di flirtare — oltre che con donne di sogno — con tutte le illusioni che dannano sbermo candido e seducente. L'invenzione del fratello cattivo Bill Paxton riletto poi un'America reazionaria e fastidiosa la quale, né più né meno che in *Breakfast Club*, s'intuisce pronta a soffocare gli spiragli anche generici di libertà.

p. ger.

INTERVISTA - A Milano per i suoi film

IL RUSSO CHE AMA DE NIRO

NIKITA MIKHALKOV E IL FRATELLO CELESTE

«E' un incanto questo paesaggio!», ha esclamato il regista sovietico Nikita Mikhalkov (tra i suoi film «Oblomov» e «Schiavo d'amore» dato anche in televisione) guardando una Milano grigia sotto la pioggia quindicesimo piano Torrazzo Martini.

Eppure è arrivato per prima volta in Italia desideroso di caldo, sole e pizza. Ha trovato freddo, pioggia, risotto. Ma tanti amici, che hanno portato anche in discoteca questo prestantissimo quarantenne, capelli a spazzola all'americana, baffi importanti, niente cravatta.

Lo attendono giorni di fuoco: presentazione della settimana dedicata ai suoi film al cinema Ciak di Milano, il convegno dei critici teatrali a Roma, visita del «Centro professionale per il cinema e la televisione» di Milano dove gli assistenti gireranno un filmetto su di lui e lui lezione

Malgrado la bionda interp (Mikhalkov parla bene spagnolo, tedesco, una parola di francese) l'incontro con i giornalisti è stato divertente.

Eppure il regista — fratello del celebre Andrej che in pri ,dirigerà alla Scala la regia di Eugenio Onegin — ha esordito con una frase che ci ha ammutoliti di colpo: «Il livello della risposta dipende dalla domanda».

Per fortuna ci siamo ag e abbiamo appreso che Nikita iniziò come attore in film del fratello maggi poi si diplomò all'istituto superiore di cinematografia, dopo alcuni film (nessuno per la televisione con cui è in pessimi rapporti), adesso deve iniziare un colossal su Gribajedov e per rappresentare questo personaggio vorrebbe De Niro.

«Per ben tre anni ho lavorato alla sceneggiatura di questo film su questo personaggio di cui si sa poco purtroppo. Fu uno scrittore che scrisse un solo libro, un musicista che compose solo due valzer, un diplomatico che venne ucciso nel 1830, ma fu prima di tutto un poeta che rendi profondamente la sua nazionalità».

E allora perché De Niro?

«Perché la stimo, è uno dei migliori attori del mondo, non perché americano. Il cinema americano però oggi lo considero il migliore anche se produce molte mediocri, ma — mentre a noi produzione media di buon livello — gli americani l'hanno. Sono amico di Coppola, Nicholson, Warren Beatty, non girerei mai un film a Hollywood».

Andrej Tarkovskij autore del celebre «Andrej Rubliov» è molto diverso da questo regi Cosa pensa del suo film?

«Tarkovskij è grande amico di mio fratello. Io odio dodici anni quando girò il film sul grande pittore. Alla sceneggiatura appunto collaborò mio fratello. Io ero addetto a tutto: portare la a fare entrare i rompiscatole. Quindi anche se non sono d'accordo con lui lo amo come amo mio fratello».

Ma in che cosa non è d'accordo?

«Tarkovskij racconta pensando col cervello. Io voglio subito colpire il cuore evitando una prima sosta al cervello. L'impulso deve essere di origine sentimentale. Il risultato finale può essere intellettuale».

Mikhalkov è popolarissimo anche come attore.

«Quando faccio il regista ho l'impressione che la recitazi meglio altri, anche nei ruoli femminili. Quando faccio l'attore sono convinto che il regista sbagli tutto e quando sono attore-regista sono disperato, c'è una gran lotta perché dividermi due. E amo il melodramma, credo che sia il più facile».

dunque meglio di curare la regia di un'opera?

«Prima ricorsi a mio fratello. La Scala interpellò me, ma non potevo. Amo, e molti miei film lo dimostrano, Cechov. La disgrazia è che le sue opere vengono rappresentate come tragedie, così sul palcoscenico tutti piangono in platea tutti dormono, ma non lo ammettono per ignoranti. Cechov diceva che la gente adora il suo passato, il presente e teme il fu Ma il futuro di cui ha paura diventa il presente che e poi si trasformerà nel passato che ama. Adesso il mio presente è qui in Italia».

Adele Gallotti

Robert De Niro, un attore americano per il regista sovietico

Radiotaxi 87.7-104 ore 21,15 al Palasport di Torino

IL MISSION

Prov. Rock & Folk storico Book Store Macchi-Ricordi-Discolo-Pome Hire Way Music Hot point vestigarzo amico-Lungo Lui 5 Do

FARO

Via 6 Marzo 1 ang via Po Ore 21 PATRIZIA DEL

DLA Via Stefanel Bruno 19 Venezia Telefono 4561 142-563 855 NOVEMBRE GIPO e la sua CENA E

TEATRO NUOVO questa sera e domani ore 20,30 LUCIANA SAVIGNANO MARCO PIERIN MARINA FISO CHRISTIAN FOGGHOLI Compagnia Residente di Genova coreografie Huber, Cuttberg, Ferrati e del balletto «I gratelloni Ipovi di Georgia di Venezia - L'Inventore» musica Hasse - coreografie Peters prenotazioni e prenotazioni tel 655 362

OGGI UN GRANDE FILM

ROMANO · eliseo blu

NELL'ALCOVA TRASFORMATA IN BUNKER DELL'AMORE PROIBITO TRE PERSONAGGI SOCCOMBONO AL POTERE DEI SENSI

un film di LILIANA CAVANI

INTERNO BERLINESE

Vietato ai minori di anni 14

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

GIPO
Un magnifico pendolare notturno

Cinema

Centro Culturale Franco Italien. Alle 17,15, in via Donati 5, *Omaggio a Simone Signoret*: proiezione di «L'armée des ombres», di J. P. Melville, con Lino Ventura e Paul Meurisse.

Balletto

Teatro Alle ore 21 *«I giovani e la danza»*, con la partecipazione straordinaria di Flavia Ibanez e George Bodnariuc. Coreografie di Vittorio Biagi. Per informazioni, tel. 889 126.

Espolunior. Uno spazio espositivo è stato dedicato tra gli stand ai Laboratori di Danza del Teatro Nuovo. Spettacoli non stop con le compagnie che si alterneranno alle 10,30-16 e 20,30. Uno spazio è anche riservato al palcoscenico ed all'affascinante «parata» delle Marionette Lupi alla loro prima trasferta dopo la riapertura del Teatro Gianduja.

Accade

London. Da oggi al 15 dicembre, degli Oxford Institutes in via Principe Amedeo (II° piano): *London*. Fisionomia e storia e vita londinese: una mostra per l'inaugurazione dei corsi Oxford 1965-66. — *Poster, documenti e mappe in miniatura, video e un reportage fotografico a cura di Paolo Formiga.*

Teatro Regio. Alle ore 17,30, nel Salone Congressi San Paolo, via Santa Teresa 6, per incontri del Regio «Il Cavaliere Rosa», di Richard Strauss, a cura di Franco Sestini.

Centri di attività Fiat. Alle ore 21, sala mostre di corso Dante 102, conferenza del prof. G. G. Massara del tema «Le emozioni estetiche».

Jolly Club. Alle ore 22, via Brescia 28, *Mystic Revolution* e *12*. In programma «Autogrill meccanico d'epoca rock», performance a cura di Gianni Lattero. Ingresso, lire 5 mila, soci Arci, lire 3 mila.

Studio 2. Nella discoteca via Nizza 32 bis, alle ore 21,00, serata in collaborazione con Promozione Architettura. Ogni sera, dal martedì al venerdì, ingresso omaggio alle signore.

Centrale. Alle ore 22, in via delle Rosine 18/a *Bossa Nova Special*.

Associazione Piemontese. Alle ore 21, nella sala Camuno, in via Giobert 8, presentazione del libro *«Da Napoleone a Berlot»*, di Michele Ruggiero. Presente l'autore.

Lucio dal Venaria. Alle ore 21, in via Bruno Buozzi 38, Venaria, cena e cabaret con Gepo Parassino e la sua orchestra. Per informazioni e prenotazioni, tel. 468.147/493.655.

Concerti

Francesco De Gregori, alle ore 21,15, al Rullino, appuntamento con il popolare cantautore romano. Ci sarà inoltre in qualità di «guest artist» Ivano Fossati.

Aula 1 del Politecnico. Alle ore 18,30, in corso Duca degli Abruzzi 24, nell'ambito delle attività culturali universitarie promosse dall'Assessorato alla Gioventù, in collaborazione con Aica Confcommerica, Arci Centro Jazz Torino, Jazz Promotion, Centro Musica Creativa, il quartetto Sarafour presenta un concerto di jazz.
Ingresso libero riservato agli studenti universitari.

Jazz al «Capolinea». — Stasera (ore 21,30) al «Capolinea n. 6» di via concerto del di Fulvio Albano, Giuliano Pecaginì (batteria), Enrico Ciampini (basso) e Roberto Petroni (piano).

Rel. Stasera alle 20,30: *Quartetto, Emmanuel Khlenz; Michael Rudy* in programma brani di *Prokofiev, Arnold Kolasjkov, Fauré, Debussy*. Poltrona numerata, lire 5 mila, ingressi, 3 mila; ridotto, 4 mila.

Teatro

Teatro Alfieri. Alle 20,30 Alfieri/Emilia Romagna Teatro presenta, *Una buffa nuzza* di Tullio Kezich da Nicola Chiaro, Corrado Pani Regia, Egisto Marcucci. Posto unico, lire 16 mila.

Yokohama/Torino. Al Teatro Centrale «Studi su Requiem» di Fabrizi e Olivia Miranda. Si degli studi preparatori a un lavoro sulla minaccia nucleare che debutterà nella sua forma definitiva in febbraio.

Carignano. Alle ore 21, il Teatro d'Arte presenta Pietro De Vico e Anna Campori in *Cinecittà*, commedia musicale. Prezzi poltrona, lire 2t mila, palco, lire 40 mila (ingresso palco, lire 8 mila), prima galleria, lire 12 mila.

In poltrona davanti alla TV

SPADOLINI
ospite di Mike

Raiuno

Ore 13,30: Parola mia, gioco a premi. Il gioco ideato e condotto da Luciano Filippi vede protagonisti oggi il linguaggio sportivo. Giovanni e Nanni Martellini e Gino Zatt.

della trasmissione le parlerà del linguaggio militare con il generale Orsini, comandante della Scuola di Applicazione di Torino. Ogni giorno è prevista la partecipazione a «Parola mia» dello stilista Trussardi, del regista Giuliano, di Rubino e di Fred Bongusto.

Raidue

Ore Tg2 sportsette, Paolini ospite della rubrica sportiva del Tg2. Il calciatore juventino commenterà con Gianfranco le partite delle coppe europee che vedono impegnate le squadre italiane. Il seminario della trasmissione proteggo. Eurogol, la rubrica di Giorgio Martino che le azioni di tutte le partite. Alla partita inoltre partecipano Reinhold e altri sciatori che presentano i loro programmi e il prossimo inverno. da Catanzaro verrà trasmessa una sintesi dell'incontro di tra le nazionali d'Italia e di Albania.

Ore 24: Napoléon, Francia storico. Recupero di un frammento dimenticato del geniale cinema storico espresso da un come Abel Gance.

Si tratta della prima (quasi due ore di proiezione) del film che il regista diresse nel 1927 utilizzando il procedimento del tre schermi contemporanei e che, di recente, Francis Ford Coppola ha voluto restaurare, adattare al cinema di oggi e musicare, con la collaborazione del Carmine, già arrangiatore delle musiche del Padrino e nolo. Malogo musicale (la partitura originale dell'opera, scritta da Honegger, è andata perduta, in parte è stata ritrovata solo di recente).

Come spesso per la programmazione televisiva, non si può dire che le (per fortuna con concorrenziali) del pomeriggio possano essere messe in stretta relazione. Forse è anche questo il fascino del cinema in tv che permette, a poche ore di distanza, di spaziare in campi assolutamente diversi per gusto ed epoca di realizzazione.

Non c'è dubbio che l'avvenimento della serata sia costituito dal ritrovamento di «Napoléon» che arriva su Raidue per la volta, quasi a festeggiare il novantesimo anniversario di «monsieur cinema». Ad Abel Gance il cinema di tutto il mondo deve infatti molto: va per l'inesauribile volontà di sperimentazione ma per la spericolata passione con cui, più una volta, si è gettato in immagini di enorme impegno espressivo e finanziario.

Canale 5

Ore Pentatlon, gioco a Giovanni Spadolini sarà ospite d'onore della puntata di stasera del gioco a premi da Mike Bongiorno. Intervistato da Cesare Cadeo, il ministro della Difesa parlerà della sua vita privata, della sua carriera, e del suo primo amore.

Un nuovo pupazzo animato Luis Moreno, il ventiduepupazzo capito fino dentro, il suo ingresso in trasmissione. Si chiama Honolo, fa il pendolare, è spagnolo, e detesta la vita moderna, i missili, i mass media, i computers.

Tra i molti intervistati ci saranno quelli di Samford e Sherman Hemsley, meglio conosciuti col nome di Jefferson, protagonisti dell'omonima serie di comici mandata in onda da 5. Le di Pentatlon svelerannno quali sono i generi di trasmissioni più (a parte i film e i telefilm, dati per scontati), dei quali avvenimenti gli italiani si mostrano di più, e su quali del loro corpo le donne intervenire » bisturi estetico.

I concorrenti che gareggeranno contro il campione, Alfonso Tufano sulla vita di Ingrid Bergman sono, Luciano Tartaro, che risponderà a su Adriano e Annamaria Amadore, che si come materia la vita di Santa Chiara.

Ore 23: Protagonisti, attualità. Soubrette televisive, cantante, showmadella, pittrice ed anche scrittrice. Amanda Lear è l'ospite della puntata di stasera del programma condotto da Giorgio Bocca.

Dalle alle Dall'altro schermo, Lear è a scoperta ogni va nuolo.

«Io non ho molto talento — dichiara tra l'altro — ma ho sicuramente più degli la popolare cantante parlerà del suo rapporto con Dali, dell'ambiguità sessuale, del quadri e del libro che ha appena pubblicato in Francia e in Inghilterra.

Nel corso della puntata intervengono il critico televisivo Ugo Buzzolan, il critico Gianfranco Manfredi, il critico d'arte Filippo Daverio e la giornalista di moda Chiara Ferrè.

Rete 4

Ore 12,30: Cinema & Company, attualità cinematografica. L'undicesima puntata del settimanale cinematografico si apre con un'intervista a Liliana Cavani, prima di presentare alcune scene del suo ultimo film «Beyond Good and Evil», fornisce la sua opinione sul cinema italiano. Seguirà un'intervista a Richard Gere, interprete del discusso «King David», kolossal di Bruce Beresford che in prima visione ha avuto pochissimo successo.

La scaletta prevede infine una simpatica intervista a Marisa dopo «Liplstick», «Manhattan» e «Star 80» è ora in Italia per presentare il suo ultimo film «Doctor Creator».

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
Tg1 tre minuti di..., attualità
14 — **Pronto chi gioca?,** l'ultima telefonata
14,15 **Quotidiani, quindici... oggi: Il mondo di Quark: Avventure di un naturalista,** documentario
— **Cronache italiane: cronache dei motori**
Intrumi, documentario
— **Sci: World Series. Slalom speciale femminile**
16,30 **L'amico Gipsy,**
16,55 **Oggi al Parlamento,** attualità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il flauto di Sherlock Holmes,** cartoni animati
17,50 **Le meravigliose storie del professor Kitzel,** cartoni animati
18 — **Tuttilibri,** attualità
18,30 **mia, gioco a premi** ideato e presentato in diretta da Luciano
19,35 **Almanacco giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
Fil. 20,30 **Arrivano i titani,** di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma, Antonella Lualdi, Pedro Armendariz, Italia avventuroso — *Vicenda ... logica vista in chiave semiparodistica. Il re di Tebe si proclama uguale agli dei. Giove si e libera un spedendolo sulla Terra a punire il superbo. Il primo film di Giuliano Gemma.*
22,20 **Telegiornale**
22,30 **vivo,** documenti
23,30 **IV Festival nazionale del Piano Bar,** musicale
0,20 **Tg1 notte**

Antonella Lualdi alle 20,30

Raidue

13,25 **Tg2**
13,30 **Capitol,** sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance To— — *Lotta per il potere politico fra due famiglie alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*

Karl Malden alle 18,40

14,35 **Tandem,** varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè corso del programma: per G: attualità e giochi elettronici
18 — **Il martin pescatore,** documentario
18,30 **Pane e marmellata,** attualità
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento,** attualità
17,40 **Moda e tutto quanto fa spettacolo, costume e cultura,** attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco,** con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
20,30 **L'ispettore Derrick,** telefilm
21,35 **Abbocaperta,** attualità in diretta dallo studio Fiera 2 di Milano. Presenta: Gianfranco Funari
22,30 **Tg2 sera**
22,40 **Tg2 sportsette,** appuntamento del giovedì con cronache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana
23,50 **Tg2 stanotte**
FILM 24 — **Napoléon,** di Abel Gance, con Vladimir Roudenko, Albert Dieudonné, Gina Manès, Nicole Kolline, Francis storico — *Vecchio ... autentico classico del cinema muto, riportato sugli schermi grazie storico di Francis Ford Coppola che gli aggiunto un'originale colonna sonora: si con enorme sfarzo, l'ascesa al potere di Napoleone Bonaparte* — parte

Raitre

14,05 **Una lingua per tutti: il francese**
14,35 **Una lingua per tutti: il russo**
OMNI le nuove documentario
16,05 **I corpo nazionale dei Vigili del fuoco,** documentario
16,35 **Viaggio nella fantasia,** documenti
17,05 **Gadeumps,** antologia varietà televisivo: Qui si vuole un uomo
18,10 **L'Orecchiocchio,**
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni Sconcerto rock - Concerto rock,** attualità
Gli anniversari: Clemente Rebora, documenti
20,30 **Capitali culturali d'Europa: Lisbona, capitale culturale,** documentario
21,25 **Tg3**
LFILM 22 — **Chi ucciderà Charley Varrick?,** di Don Siegel, con Walter Matthau, Joe Don Baker, Felicia Farr. Usa drammatico 1973 — *Un pilota acrobatico si stanca del suo lavoro e decide di cambiare vita diventando rapinatore di banche. Gli va male: una banca che prende d'assalto è in realtà controllata da un'agguerrita banda di gangster ha depositato il frutto di anni di «lavoro»...*

Eurotv
Canali 24, 36, 65

13 — **Lamù,** cartoni animati — **Trasformer,** cartoni animati
14 — **Innamorarsi,** telenovela
15 — **Un dollaro bucato,** di Kelvin Jackson Padget (Giorgio Farroni), con Montgomery Wood (Giuliano Gemma). Italia — *Un pistolero entra in una banda, ma il capo gli ordina di uccidere un che si rivela all'ultimo per suo fratello. Credendo di ucciso che lui, dollaro provvidenziale ha deviato il proiettile. Dopo mesi torna e fa una strage di gangster*
17 — animati
19,30 **Carmin,** telenovela
20,30 **Illusione d'amore,** telenovela. Con Veronica Castro
22,15 **Dottor John,** telefilm
23,10 **Tutto cinema,** rubrica di attualità cinematografica
23,20 **Football australiano**
0,30 **Automania**
FILM 0,45 **Un giorno, una vita,** con Daniela Rocca, Pierre Brice. Italia drammatico

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,30 **Help-Tutto per denaro,** gioco a
14,15 **Dee Jay Television,**
15 — **Chips,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam: Il tulipano nero,** cartoni animati — **Le avventure della dolce Kety,** cartoni animati — **L'incantevole Creamy,** cartoni animati
18 — **Quella nella prateria,** telefilm
19 — **Il gioco coppie,** gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **Happy Days,** telefilm
20 — **Kiss me Licia,** cartoni animati
FILM 20,30 **Il presagio,** Richard Donner, con Gregory Peck, Lee Remick. Usa drammatico 1976 — *Robert, ambasciatore a Roma, all'insaputa moglie Kathie, adotta un bambino. Damien, nato lo stesso giorno in cui Kathie aveva dato alla luce un morto. Una serie di tragici fatti getta una inquietante sul bambino...*
22,45 **Gin Cia,** telefilm
23,15 **Premiere,** settimanale d'attualità cinematografica
1 — **Cannon,** telefilm
2 — **Oil,** telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **La valle dei pini,** sceneggiato
15,30 **Una vita vivere,** sceneggiato
16,30 **Hazzard,** telefilm
17,30 **Doppia sfida,** gioco a premi
18 — **L'albero delle mele,** telefilm
18,30 **C'est la vie,** gioco a premi
19 — **I Jeffersons,** telefilm
19,30 **Zig Zag,** gioco a premi
Pentatlon, quiz a premi presentato da Mike Bongiorno
23 — **Protagonisti,** interviste di Giorgio Bocca
FILM 23,30 **L'assassino di Rillington Place n. 10,** Fleischer, con Richard Attenborough, Judy Geeson. Bretagna drammatico 1971 — *Un uomo nel specchiandosi per medico uccise una donna. Da allora ha proseguito nella sua carriera di maniaco assassino all'apparenza mite e innocuo.*

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao ciao: l'isola mille avventure,** cartoni animati — **Hello Spank,** cartoni animati — **Mastera,** cartoni animati
14,15 **Destini,** telenovela
15 — **Piume e paillettes,** telenovela
FILM 16,40 **Maratatumba, ma non rumba,** di Enzo Trapani, con Renato Rascel, Paolo Stoppa. Italia commedia 1949
17,50 **Lucy Show,** telefilm
18,20 **conflitti notte,** reggiato
19,50 **I Ryan,** sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore,** telenovela
20,30 **Mike Hammer,** telefilm
21,30 **Matt Houston,** telefilm
22,30 **Cinema e company,** settimanale d'attualità cinematografica
23 — **Alfred Hitchcock presenta,** telefilm
23,30 **Dick Tracy,** telefilm
24 — **Agente speciale,** telefilm
1 — **Agenzia UNCLE,** telefilm
2 — **Adam 12,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

Silvia Nobile e Memo Remigi presentano Via Asiago Tenda
13,28 Master. La musica giorno per giorno
16 — Radiouno per tutti: Negativi
18 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
19,10 Le Radici - La tradizione veneziana
19,30 Musica sera: Concerto di musica e poesia
19,25 Audiobox: Deserium Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — In diretta da Roma e Milano Spettacolo Chi, come, dove, quando
22 — Bianca la tua voce con Cesare Rimini

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
19,16 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame line. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini
15 — Gabriella Lodolo presenta Boual, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,35 Chiamaci in causa. Giovani oggi, a cura di Michele Cortesi
18 — Le mie prigioni. Romanzo di Silvio Pellico. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Sermonti
18,32 Le ore della musica. Programma a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,30 Franco Piccinelli presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ed alla quella
16,06 I magnifici dieci. Dischi in cerca della
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti vostra

TRE (FM 98,2)

11,50 Succede in Italia. Fatti, personaggi, problemi delle Regioni
15,30 discorso a cura di Pasquale Samoli
17,30 Spazio tre
19,15 Dall'Auditorium Napoli della Rai Pianoforum 1985
21,10 Festival internazionale di Losanna 1985. Arioderia. Opera in tre atti di Antonio Salvi. Musica di Georg Friedrich Haendel
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — Zoom, il delfino bianco, cartoni animati
18,30 Visita a domicilio, telefilm
19 — Bilieta di pellicce — Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,25 Segreto diplomatico, sceneggiato
FILM 20,30 Colpo di grazia, di Volker Schlöndorff, con Margarethe Von Trotta, Mathieu Carrière. Germania drammatico 1976 — *Nelle regioni baltiche, un castello le Steppe russe, vivono alcuni aristocratici prussiani. Intorno a loro una storia di loschi banchetti, amore e morte sullo sfondo della lotta tra bande di russi bianchi e prussiani che combattono contro i bolscevichi*
22,15 Pianeta neve, settimanale di sci e di sport invernali — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

14 — Varietà
15 — Cartoni animati
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano: attualità, fatti e cronaca
20 — Telegiornale
FILM 20,30 Mr. Klein, , con Raymond Danon, Alain Delon. Italia-gialo 1976
22,40 T. T. T.
23,35 Telegiornale — Documentario

Capodistria

17 — Cartoni animati
17,30 La corri, telefilm
18 — Zora la
18,30 Pacific International Airport, telefilm
18,45 Telegiornale
19 — Il sole sorge a Est, telefilm
19,30 Telegiornale
19,50 Le grandi mostre
FILM 20,30 Piccolo Cesare, di Mervyn Le Roy, con Edward G. Robinson, Douglas Fairbanks jr., Farrell. Usa
22 — Telegiornale — Eurogol
22,35 Al Paradise, varietà

Telecupole Canali 64, 57, 21

13,30 Documentario
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
FILM 14,30 Gli avventurieri dei Tropici, di Sergio Bergonzelli, con Sara Urzì, Gianna Maria Canale, Frank Latimore. Italia, avventuroso — *Storia della rivalità tra due fratelli che svolgono traffici di armi nella terra del Rio Paraná dove i guerriglieri lottano per l'indipendenza*
16,30 Il clan di Charlie Chan, cartoni animati
17 — Telefilm
17,30 Luca Tortuga, cartoni animati
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Il discorriere, musicale
19,30 Il gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veracruz il volto dell'amore, sceneggiato
21,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
FILM 22 — Il barone di Münchhausen, di Kwarel Zeman, Jana Brejsova. Cecoslovacchia avventuroso 1962
24 — Videocar
FILM 0,15 Colpi di karatè

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 47, 20

15,05 Selvaggio W telefilm
16 — Luisana mia, telenovela
17,35 Lo Zecchino d'oro, edizione;
per
18 — Videocar
18,40 Grp monitor
20 — Bill Cosby show, telefilm
20,20 Affare fatto
23,35 Grp monitor
24 — Redazionale
1,30 Telefilm
FILM 2 — La scomunicata di San Valentino, di Sergio Grieco, Jenny Tamburi. Italia drammatico 1973
FILM 3,30 Rapiti dal Tupenaro, di Il Owen, con Morecambe. Gran Bretagna comico 1975
FILM 5 — Brucia ragazzo brucia, di Fernando di Leo, con Françoise Prevost, Gianni Macchia. Italia drammatico 1969
FILM 6,30 Colpo fatale, di Kim Lung, con Kam Hong. Cina avventuroso 1977 — *Nel giro di breve tempo tre uomini muoiono chi circostanze misteriose, chi seguito a attentato. Intorno alla loro morte intrighi, minacce e colossale traffico di droga*

Primantenna Canali 21, 37

15,30 Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Suspense, telefilm
18 — La famiglia Holvak, telefilm
19 — Videosera, attualità
19,30 Cronache del Piemonte, attualità
20,30 Telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Il Trentaminuti, attualità
22,30 Pianeta previdenza
FILM 24 — I mostri misteriosi, Peter Hurkos, William Stemberg. Fantascienza 1975 film tv

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,40 La casa dei nostri sogni, di H. C. Potter, con Cary Grant, Myrna Loy.
18,30 Cartoni animati
19 — Quartiere in diretta
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 Quando volano le cicogne, di M. Kalatazov, con Tatiana Samoilova, Aleksei Batalov. Commedia
22,30 Bottoletto: i problemi della casa
23, Il regionale - Notiziario
23, I Pruitts, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 36, 68

FILM 15 — La ragazza che sapeva troppo, di Mario Bava
16,45 All'aperto
18 — Cartoni animati
18,30 Cartoni animati
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm
FILM 20,15 I basilischi, di Lina Wertmüller, con Stefano Satta Flores. Italia drammatico
22,15 Canavese oggi
22,30 Magico Natale
23,45 Redazionale
FILM 24 — Appuntamento con il disonore

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — Titolo pervenuto in tempo utile
Cartoni animati
17,30 La tribù corri, telefilm
18 — Zora la rossa, sceneggiato
18,30 Pacific International Airport, telefilm
19 — Spazio aperto
19,20 Videouno notizie
19,45 La pagina dello spettacolo
20,30 Video 1 X 2. Sport
21 — Video Piemonte
22,10 Eurogol
23 — Al Paradise, varietà

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Tra l'amore e il potere, telenovela
13 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Leonela, telenovela
14,50 Le auto della settimana
FILM 15,20 Ondata calore, di Nelo Risi, Jean Italia drammatico 1970
17 — Bullwinkle show, cartoni animati
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie — Primo piano
19,15 Fuorigioco, calcio e dintorni
19,45 Andrea Celeste, telenovela
FILM 20,25 Eternamente tua, di Tay Garnett, con Loretta Young, David Niven, Tay Garnett. commedia 1939
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano
24 — Bowling bowling
FILM 0,30 Yvette, di Jean-Pierre chand, con France Dougnac. Francia drammatico

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Felicità... sei?, telenovela
15 — Accendi un'amica
17 — Arrivano sposa, telefilm
FILM 18 — pazza, Fred e Bevery Sebastian, Roger Davis, Tricia Sember, Taylor, film turoso per la tv
19,30 Corro Jimenez, telefilm
Felicità... dove sei?, telenovela
FILM 21,30 Un'estate con Picasso, di Serge Bourguignon. Usa commedia 1969
23,30 Superproposta

Canale 68 Canali 68, 37

12,20 Telerouletta e Caccia al tesoro
13,20 André per contro
14 — Un'ora con il mistero
15 — Telemarket
FILM 16,20 non pervenuto in tempo utile
18,05 Auto della settimana
19 — L'oggetto misterioso
19,40 Speciale 68
FILM 20,30 Titolo pervenuto in tempo utile
22,30 Incontro con
FILM Titolo non pervenuto in tempo

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 15,45 Alla per un marito, di José Ferrer, con Pat Bobby Darin, Titto
17,30 Al telefilm
18 — Rawhide, telefilm
19 — Scooby doo, cartoni animati
19,30 Kazinsky, telefilm
20,30 Bentornato varietà
22,15 Vivere insieme
22,30 Ippogrifo
23,15 Kazinsky, telefilm
FILM 0,15 Il gioco dell'amore, di George , bie Reynolds, Tony Usa commedia

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — I dieci magnifici eroi, cartoni animati
13,30 Sampei ragazzo pescatore, cartoni animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 I miei figli, la mia vita, telenovela
15,30 Sky ways, sceneggiato
16,15 Viva, per i ragazzi. Varietà e cartoni animati: Bassotti, cartoni animati — L'in della Shogun, cartoni — pescatore, cartoni animati — Batman, telefilm
18,15 Signorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
FILM 21,30 L'aquila a due teste, di Jean Cocteau, con Jean Marais, Edvige Feuillère. Francia drammatico 1958
23,30 Boxing
0,30 Chips, telefilm —
1,30 Tra l'amore e il potere, telefilm

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 Victoria Hospital, sceneggiato
14,30 La auto della settimana
15 — Barnaby Jones, telefilm
16 — I fantastici quattro, animati
16,45 Victoria Hospital, sceneggiato
17,30 Bwat,
18,30 Ironman,
19 — Le auto della settimana
19,30 Don Chuck il castoro, cartoni animati
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
20,30 Al telefilm
FILM 21,30 La città di Boettticher, Robert Ryan, Anthony Quinn 1963
23 — Le mille e una notte
0,15 This is
FILM 1 — L'infedele: i peccati di Bovary, di J. Scott, con Edwige Fenech, F. Rasel. Italia sexy
FILM 3 — Prostituzione, di De Silvestro, Zerbolo e Maria Fiore. Italia drammatico 1974

Quinta Rete Canale 47

13 — Uno scomodo negro
14 — Mamma Linda, telenovela
15 — Mitteldea
16 — Billy Cosby show, telefilm
16,30 George, telefilm
17 — Microsuperman, cartoni animati
17,30 Sugar, animati
18 — Gordian, cartoni animati
18,30 Phillys, telefilm
19 — All'ombra del grande cedro, telefilm
20 — Lassù, cartoni
FILM Le del conti, di Sergio Sollima, con Tomas Milian, Luisa Rivelli western 1967 — *Un pistolero riceve l'incarico di catturare un giovane messicano accusato di violentato e ucciso una ragazza. La caccia è lunga ma alla fine quando il pistolero riesce a raggiungerlo, si chiarito sul suo e sulla vicenda*
22,20 Boomerang
FILM 23,30 America di notte, film documentario
1,30 Au
1,45 The collaborators, telefilm
FILM 2,30 Film non stop

Hartland

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

AstroOlga

(21 marzo - 20 aprile) molto produttiva, sviluppi lavoro e con ottimi professionali e . Evitate che vi dia alla e vi spinga a corso del gio aumenti l'agitazione e (pericolo di errori

TORO (21 aprile - 21 maggio) Smettetela di torturarvi secondi gelosia e a comportamenti assolutisti. Ciò vale in amore, ma anche nei rapporti con gli e più imprevedibilmente il prossimo. Con la intransigenza rischiate di commettere grossi sbagli

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Nel della mattinata ogni cosa è possibile, quindi datevi da fare. pomeriggio potrebbero nascere ostacoli superabili solamente con raziocinio e autodisciplina. non di impervi ma cauto, preferite l'immobilismo

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Mattinata nervosa, con il rischio di e il vuoto oppure di commettere errori dettati da una fantasia sconfinata e controproducente. Repentino cambiamento di umore nel pomeriggio stato d'animo improvvisamente euforico, forse per la fortuna in amore.

LEONE (23 luglio - 22 molto produttiva, quale la problemi sentimentali, situazione perlino difficile. centrarsi sulle novità professionali che consentono sicuramente nella e sicure gratificazioni

VERGINE (23 agosto - 22 set.) Nel corso della mattinata tenete un bilancio della situazione professionale e vi accorgerete che restano ancora questioni da risolvere e che stanno per arrivare nuovi problemi. L'umore sarà pessimo. Nel pomeriggio, lo stato d'animo migliora.

BILANCIA (23 set. - 22 ott.) Il bilancio della settimana lavorativa risulterà positivo, con successi professionali consegnati a altri in arrivo. Dopo mezzogiorno, vi lascerete sfiorare da una crisi di ansiosità, fantasticherete morbosamente e il buon umore svanirà senza motivo.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Nel pomeriggio riuscirete a conseguire con fantasia e tempismo uno scopo connesso in mattinata e il vostro umore salirà alle stelle. Nel pomeriggio persevera molto in vostri rapporti sentimentali, che concretizzerete in serata con grande soddisfazione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Siete un po' pipocchi durante la mattinata, perché le giravano di un successo che aspettate con ansia. La soluzione positiva arriverà probabilmente nel pomeriggio in molti programmi per il

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Mattinata serena e senza stanchezza, ma siccome la troppa calma non fa per voi che volete sempre programmare qualcosa, con il passar delle ore diventerete nervosi, rischiando di combinare qualche guaio. Sarete e lunatici, specialmente in serata

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Ancora piena del weekend. Agitazione produttiva per tutta la mattinata e gran parte del pomeriggio. Verso sera vi renderete conto che sarà giunto il momento di affrontare una spiegazione con il partner e tirerete nervosismi.

(19 febbraio - 20 marzo) Ancora seccature per cause di un amico o di un collega. Cercherete di un rimedio nel corso della mattinata. Che ci riusciate o no, nel pomeriggio ritroverete il buon umore, tenete programmi per il weekend, caramelizzati dall'amore in primo piano.

Temperature a Torino
12 +3

TEMPO PREVISTO
Cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: localmente ridotta per banchi di nebbia in dissolvimento. Venti: calmi. Temperature stazionarie. Tendenza del tempo:

Regioni ore 12

Aosta	ND
Alessandria	+ 5
Asti	+ 4
Cuneo	+13
Novara	+ 4
Vercelli	+ 3
Genova	+ 9
Imperia	+11
Savona	+ 8

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 12

Venezia	0
Milano	+ 2
Bologna	— 3
Ancona	+ 6
Roma	+ 7
Napoli	+ 9
Bari	+15
Reggio C.	+16
	+1.
Cagliari	+ 8

All'estero ieri

Atene	+11	+18
Berlino	— 3	0
Bruxelles	— 7	+ 6
Buenos Aires	+13	+21
Ginevra	0	+ 1
Lisbona	+ 7	+18
Londra	— 2	0
Mosca	— 7	— 5
New York	+ 1	+ 4
Parigi	— 1	+ 6
Tokyo	+ 5	+14

Concerto stasera al Palazzetto dello Sport con Ivano Fossati

ARRIVA DE GREGORI

Arriva questa sera al Palasport di Torino, terza tappa di una tournée che toccherà quasi tutte le principali città italiane, alternando i teatri ai palazzi dello sport, il cantautore Francesco De Gregori.

Dopo il grande successo di vendite e di critica ottenuto dall'ultimo Lp «Scacchi e Tarocchi», parzialmente registrato in America, e in considerazione del silenzio artistico del cantautore romano, interrotto due anni fa solamente dallo splendido live «La donna cannone», quello di De Gregori si annuncia come uno dei concerti più attesi della stagione.

Il nuovo album, raffinato ma anche, a tratti, divertente e scanzonato, raccoglie di cowboys e terroristi, riecheggia ancora la tragedia del Titanic (protagonista, tre anni or sono, di un intero album), contiene un delicato omaggio a Tenco e si concede una divertente carrellata di poeti, da De Gregori con toni «falsetti e sciatti» come i veri che, l'autore, scrivono talvolta «i poeti per l'estate».

Ma il vero successo è «La storia», da cui è stato tratto un video molto noto e che fu affidata da De Gregori, nella passata stagione, all'interpretazione di Gianni Morandi che la presentò nel corso della sua tournée nei teatri

Il nuovo De Gregori conferma ed amplia la scelta di tre anni fa, quando pubblicò Titanic, e ancora di più quella contenuta ne «La donna cannone»: una maggiore alla musica è recente la sua polemica contro di chi tenta di analizzare i testi delle canzoni con gli stessi usati per le poesie) e ai suoni, sottolineata dall'aver voluto, in sala d'incisione, appoggiarsi a musicisti come Robbie Shakespeare e Sly Dunbar, che rappresentano forse la sezione ritmica del mondo.

Continua inoltre nel disco come dal vivo la collaborazione con Ivano Fossati, che troveremo questa sera a Torino partecipe straordinaria

palcoscenico del Palasport ci saranno Guido Guglielminetti al basso, Elio Rivagli batteria, Gilberto Martellieri al piano, Vincenzo Mancuso alla chitarra e

Il è organizzato da Radio Flash (che nel mese di dicembre porterà a Torino anche i Cure e i Level 42), e i biglietti sono in prevendita in Rock & Folk, Roma, Maschio, Ricordi, Discolò, New My Music, Point, Intelligent Service e Big Autori.

sto. mis.

Il nuovo film di Squitieri al cinema Ambrosio

MUSANTE E' PENTITO
E IL MAGISTRATO NERO E' TORMENTATO

IL PENTITO di Pasquale Squitieri con Franco Nero, Tony Musante, Eleonora Estrada, Max Von Sydow, Rita Rusic. Avventuroso-drammatico, produzione italiana, a colori. (Cinema Ambrosio).

Pasquale Squitieri si accoda a Rosi, Petri e Damiani nella del film sulla mafia. Non ne possiede la sensibilità drammatica e l'immaginosa veridicità, tuttavia sul piano dell'ideologia calata nelle esigenze dello spettacolo qualcosa di nuovo si avverte ne *Il pentito*.

TRAMA — Il boss mafioso Buscetta — usiamo i veri nomi perché chiunque riconoscerebbe i protagonisti della criminalità contemporanea — decide di collaborare con la giustizia italiana dopo che una famiglia mafiosa rivale gli ha eliminato il figlio Stanno a un niente dall'uccisione del giudice Ambrosoli, dalla bancarotta fraudolenta di Sindona, dal finto rapimento inscenato senza astuzia nell'italiana tra Sicilia e New York, dall'eliminazione del boss Bontade e Inzerillo, dal falso tentativo di suicidio di Buscetta.

Il regista Squitieri, compiendo fatti e fattacci secondo la convenzionalità del film d'intervento, ha chiesto ai colleghi di sceneggiatura Lino Jannuzzi e Orazio Barrese il ritmo e l'aggiornamento degli episodi principali. Ed ecco i personaggi di fantasia, come la provocante bellezza latino-americana che si barcamena tra Buscetta e Sindona, il giudice chiamato Falco e modellato in parte sull'originale Falcone. Costui parla addirittura in volo con Stalec con la fermezza di convincere Buscetta a collaborare assicurandogli la sua sopravvivenza per sé e per la famiglia.

Lo Stato abdica così alla propria dignità e Falco, tormentato dal dubbio, tenta invano di porsi al di sopra del delinquente. Le finalità operazioni di polizia in mettono ordine nella stessa nulla, non siamo troppo lontani dall'ideologia di sì Fritz Lang.

GIUDIZIO — Il sangue, la violenza urlata e rafforzata, la tensione tra il giallo e il poliziesco, sono gl'ingredienti soliti dei film di denuncia firmati da Pasquale Squitieri. Uno dei suoi attori preferiti — il Franco Nero calato con rabbia nella toga magistrato — reagisce con sensibilità e si esprime al meglio (decorosi e nulla più i contributi degli stranieri, con l'americano Musante nelle vesti di Buscetta, lo svedese Von Sydow in quello di Sindona e il messicano-statunitense Estrada con i tic di Salvo).

Ne conosciamo almeno dieci di film del genere che lamentano debolezze nella nostra democrazia e insieme chiedono alle persone serie un estremo sforzo per non arrendersi alla corruzione. Però *Il pentito* non si liquida facilmente attraverso la sensazione del «già visto» e grazie a un confronto ingeneroso.

Almeno un elemento interessante si coglie nell'impostazione del lavoro. Per Pasquale Squitieri, che l'anno scorso *Claretta* non volò a in dubbio alcuni aspetti della democrazia in quanto non seppe salvare la donna guardando all'amante del dittatore, il fenomeno pentitismo non rappresenta semplicemente un in compromesso dello Stato nei confronti della mafia. La trattativa in sé risulterebbe improponibile perché lo Stato ha pur sempre le mani le dal diritto mentre un della forza Buscetta approfitterebbe contingenza per arginare la concorrenza delle famiglie rivali e sfuggire a una pena meritata.

La polemica viene da una persona che in momenti di concitazione non ha esitato a ricorrere alla violenza. Ebbene, ascoltando Squitieri, si rimane imbarazzati dalla sua severità quando afferma che non è più un Paese civile quello che elude la legge per salvare il potere. La sequenza finale con le porte blindate che si rinserrano di fronte all'aggrondato giudice Falco esprime chiaramente questo stato d'animo.

p. per.

Tony Musante è Buscetta nel film «Il pentito» di Pasquale Squitieri

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORSI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.057

Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Eva Estrada (Italia-Colori) — Tratta dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia della rivalsa pentimento mafioso. Viet. 14
Drammatico
15,40, 17,50, 20, 22,20 ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 547.190

La donna esplosiva, di John Hughes, con Molly Lefebvre, Annie Michell-Smith (Usa-Colori) — Due amici imbranati riescono a creare una donna-computer «puramente sessuale» che li «sveglia». Non viet
Commedia
16,40, 17,25, 18,05, 20,45, 22,30 ★★/●●●

CAPITOL
via San Domenico 31 Tel. 540.909

Cento finale, di Denis Amar, con Richard Berry, Richard Bohringer, Victoria Abril (Usa-Colori) — Un'auto poliziesca sulle tracce di un gruppo di «ragazzi invecchiati in gravi di Non viet.
Poliziesco
15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30 Oggi la prima

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 540.118

Pranzo finale, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (G.B.-Colori) — Per festeggiare le nozze della regina Elisabetta macellano sbrigativamente un malato. Equivoci e scontri tra classi opposte. Non viet
Comicità
16,40, 18,50, 20,50, 22,40 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/II Tel. 543.341

Honkytonk man, di Clint Eastwood, con Eastwood, (Usa-Colori) Ore 15,30; 20,20; 22,40
Musicale
La memoria di una nazione, 29 anni di cinema ungherese in 80 film: Lukàcs, di A. Kovacs. Ultimi 4 giorni

CHARLIE CHAPLIN
via Garibaldi 33/II Tel. 548.340

Pendango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Roberds (Usa-Colori) — Le idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa mussa alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V.
Avventuroso
14,45, 16,25, 18, 19,55, 21,10, 22,45 ★★/●●●

CRISTALLO
via Delle 5 Tel. 668.71.00

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Polmonite americano indaga sulla scomparsa della escrita generale, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14
Poliziesco
15,30, 17,15, 19, 22,40 ★★/●●●

DORIA
via Cigna 81 Tel. 540.422

L'amore del Priest, di John Hudson, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Mentre a moglie entrambi maltrattano neonato, all'insaputa l'uno dell'altro, l'ecclesiastico si innamora ardentemente. Chi sarà la vittima? No
Commedia drammatica
15,20, 17,45, 20,05, 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino Tel. 447.8341

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e comincia la sua guerra contro i «mafiosi». Viet. 14
Avventuroso
16, 17,30, 20, 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino Tel. 447.8341

Inferno berlinese, di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Ako Tanaki, Kevin Mc Nally (Italia-Col.); — Il Berlino nel 1937, una signora dell'alta borghesia narcisa s'innamora della giovane figlia del ambasciatore giapponese. Viet. 14
Drammatico
15, 17,30, 20, 22,30 Oggi la prima

ELISEO ROSSO
piazza Solferino Tel. 447.8341

Paesaggio in lotta, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un giudice è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa inizia in luce i contrasti sociali tra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet
Drammatico
16, 19, 21,45 ★★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 372.381

Inferno di Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Eva Estrada (Italia-Colori) — Tratta dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia della rivalsa pentimento mafioso. Viet. 14
Drammatico
15,40, 17,50, 20, 22,20 ★★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 890.750

Scandalosa Gilda, di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore (Italia-Colori) — Vent'anni dopo «Gilda» la signora allora coinvolta fugge dal marito e si imbarca disegnatore incontrato per strada. Viet. 18
Drammatico
15, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 ★/●●●●

IDEAL
corso Racconigi 4 Tel. 511.43.19

Cocoon, L'energia dell'universo, di Ron Howard, con Steve Amache, Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani entra un gruppo di alieni per ricaricare, ringiovanire. Non viet
Commedia
15,30, 18, 20,15, 22,30 ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 539.71.83

Blood simple, di Joel Coen, con John Getz, Frances McDormand (Usa-Colori) — Scalcinato detective sulle tracce di una donna che ha mollato il marito proprietario di un bar ed è fuggita con il barista. Non viet
Avventuroso
15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 Oggi la prima

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.180

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Polmonite americano indaga sulla scomparsa della scrittrice generale, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14
Poliziesco
15,30, 17,10, 18,55, 20,45, 22,30 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.253

I pompieri, di Jean Perrin, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure tragicomiche di una squadriglia su inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani aggiudicate. Non viet
Comico
15,30, 17,10, 18,55, 20,45, 22,30 ★/●●●

MAJESTIC
via Pomba 7 Tel. 519.360

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Variante erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18
Commedia erotica
14,45, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 Tel. 532.448

Scacco al guerra, di Dino Risi, con Beppe Grillo, Columbo, Fabio Testi, Bernard Blier (Italia-Col.) — Guerra d'Africa 1942. Vampate di follia e ultimi sorrisi d'autunno in un crescendo che giunge in mezzo al viet
Commedia
14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 Tel. 532.448

La chiave a stella, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — una dura metafora cristologica, una analisi sul e sul significato di essere preti oggi. Non viet
Commedia drammatica
15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30 ★★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Dichiaratamente vieta proibitivo nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V.
Fantascienza
15, 17,30, 20, 22,30 ★★★/●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aisce ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 519.143

Inferno berlinese, di Liliana Cavani, con Gudrun Landgrebe, Tanaki, Kevin Mc Nally (Italia Col.) — A Berlino nel 1937, una signora dell'alta borghesia narcisa s'innamora della giovane figlia dell'ambasciatore giapponese. Viet. 14
Drammatico
15, 17,30, 20, 22,30 Oggi la p

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 839.821

Pericolo nella dimora, di Michel Deville, con Christophe Malavoy, Anémone, Richard Bohringer, Nicole Garcia (Francia-Colori) — Una storia ambigua e mi letteraria e poliziesca e miglior film dell'anno. Viet. 14
Giallo
16,50, 18,50, 20,50, 22,30 ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 326 Tel. 511.755

A me mi piace, di Enrico Montesano, con Enrico Montesano, Rochelle Redfield (Italia-Colori) — Un funzionario di una tv privata vuole salvare il matrimonio di un amico, ma finisce per conquistare la moglie. Non viet
★★/●●●●
15,35, 18, 20,15, 22,30

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 30 Tel. 746.2067

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels (Usa-Colori) — Giovane fanatica del cinema, vive fantastica avventure d'amore con un divo che per lei esce dallo schermo. Non viet.
Commedia
19,25, 21, 22,35 ★★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Battisti 27 Tel. 317.197

Legend, di Ridley Scott, con Tom Cruise, Mia Sara (Usa-colori) — C'erano volta tra il bene e il male ambientata in un universo fantastico e senza tempo popolato da unicorni, principesse, nani e mostri. Non viet.
Fantastico
16, 22,30 Rid. Alaca, Agis ★/●●●●

FARO
via Po 30 Tel. 655.314

Cercasi Susan disperatamente, di B. Seidelman, con M. Arquette, M. Madonna (Usa-Col). — La signorina Roberta arriva a New York, perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul fondo della terra. Non vietato
Commedia
20.20, 22.30 ★★★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 696.380

Oggi chiuso - Domani **Così parlò Bellavista**

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 790.593

I giovani e la danza, con Ileana Iliescu e George

NUOVO ODEON
via Venaria 9 Tel. 748.2368

Serata organizzata dal Centro di attività sociali della Fiat. Ingresso a invit. Ore 21

ALTRE VISIONI

ADELINE STESSA (c. Belgio 53 - tel. 874.111)
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller. Non viet. Ore 20: 22,30
Drammatico

ARAFONI STUDIO (c. Cosenza 68, telefono 339.722)
Chiuso

ASSOCIAZIONE INDIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.181)
Chiuso

CRIMEA (via Nizza 70, tel. 687.448)
Urla del silenzio, con Sam Weissman, Hung S. Ngor. Orari 19.30, 22,15
Drammatico

(c. P. Borgo 161, tel. 613.139)
Chiuso

FALCHERA (c. Farsaia 38, tel. 262.1648)
Chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Bacchi 16, tel. 511.293)
Il gustoso del peccato, con Connie Kramer. Ore 14,00: 15,25, 18,45, 18,10, 19,35, 21, 22,35

ANCO FURSACAT (c. P. Susa 31, tel. 484.521)
Calore latino al una maglia al vento. Possibilità film video originali porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30

CINECLUB (c. Cosenza 15 - tel. 831.867)
Dalle 14,30 alle 23 continuato Black pigiami. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, tel. 851.804)
Profondamente ingorda e bagnata a sessuali meglio. Tutti i giorni fempi no stop dalle ore 10 alle 2. Ultimo ore 24 Ingresso 4000

MAFFEI (via P. Somis 5, tel. 668.334)
Le perversioni di Casanova, con John Holmes. Colori Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

MUSIC (largo Cibrario 106, tel. 267.874)
Infiniti martedì al vostro coppia. Ap. 12, ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.64.700)
Femmine scatenate. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO SOPRA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 520.258)
La governante inglese e Amanti senza lavoro. Novità. Ap. ore 10, ultimo 22,30

(c. Pr. d'Acaja 45, t. 749.60.61)
Super girls in 3-D (1° film internazionale) con Olivia; Ardent Brat (2 hard core 2). Ap. 15, ult. 22,30.

(c. Reg. Margh. 153, t. 890.596)
: il sesso sulle labbra e Accoppiamenti persone. Ap. 10, ult. 22,30 continuato L. 4000, rid. 3000-2000

ROMA BLUE (c. G. Cesare 45, t. 487.760)
Piacere di cane in 3D. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 668.361.7)
Vacanze femmine ingorde. Novità. Apertura 15, ultimo 22.30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bogino 9, tel. 535.303)
Vivi una gamba, con Sharon Grant, Becky Savage, Julia Parton. Col. hi stop

VITTORIO VENETO (Galleria Vittorio Veneto 5, tel. 671.442)
Una manicure in calore a Tutte vogliose ragazze porno. No stop dalle ore 14 alle ore 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
ASTI: Miranda, 18
I pompieri. Non vist
CHIERI
SPLENDOR: Miami Supercops.
CHIVASSO
CINECITTA': Passaggio in Italia.
MODERNO: La donna esplosiva.
POLITEAMA: Rhome al futuro.
CIRIE'
CATALANO: L'amore del Priest.
ITALIA: Colpo al tubolino.
NUOVO: Scandalosa Gilda. Monica Guerritore, ribl 18.
IVREA
All'Cinema d'Essai: Festa di laurea.
POLITEAMA: Cocoon.
MONTANARO
VITTORIA: U.S.A. paradiso proibito.
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'occhio del gallo.
ITALIA: Miranda. V. 18
RITZ: L'amore del Priest.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
VALPERGA
ALMIRA: Rhome III futuro, con Michael J. Fox, colori

TEATRO NUOVO - SALA OFF
oggi ore 18
Conversazione in inglese
ore 21
LE MARIONETTE GIOCATTOLO
e L'OPERA LIRICA

DANCE ARLECCHINO
Ore 15,30 BALLO LISCIO
Ingresso libero
Ore 21 TUTTO LISCIO
a omaggi alle donne

dance club 84
Ore 15,30 per gli amatori del ballo
Ore 21 Orchestra spettacolo
DANIELE COMBA

Spettacolo: MICHELIN
Vince l'Oscar per la migliore esibizione su neve!

Al cinema si va a qualsiasi ora senza bisogno biglietti

TORINO: POLSI LEGATI, STRANGOLATA, BRUCIATA

Domenica Maria Manca

TORINO — Orrendo delitto nel mondo [illegible] prostituzione. Una donna è stata legata e imbavagliata, violentata e infine soffocata ieri sera nel letto del suo «bed-e-breakfast» in via Belfiore 20. L'assassino è fuggito cercando di cancellare le tracce del suo crimine bruciando la sua vittima.

E' stato l'acre fumo che fuoriusciva dalla finestra sulla via e dalla porta del piano terra all'inizio delle scale a dare l'allarme. Poteva essere le 22. Due chiamate sono arrivate quasi contemporaneamente ai vigili del fuoco, da un passante e da un inquilino con l'allarme sul [illegible] che circondano l'ampio cortile. L'intervento è stato immediato da parte di una squadra dotata di autobotte

Il lavoro più impegnativo da parte dei vigili è stato quello di sfondare la robusta porta di legno e scardinare i chiavistelli della [illegible] randa che nascondeva la finestra dell'alloggetto, a un metro e mezzo dal marciapiede, per far uscire il fumo dall'odore nauseante.

Il focolaio che lo produceva era nascosto al materasso e alle coperte di un pagliericcio matrimoniale in mezzo ad una camera disadorna, senza [illegible]. Basse lingue di fuoco bluastre consumavano il cadavere di una donna completamente nuda con le gambe divaricate. I vestiti, intatti, giacevano su un divano arancione; le mutandine erano su un

● SEGUE A PAGINA 5

BINGO 3 OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 303

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1°/70)

Giovedì [illegible] Novembre [illegible]

PALLONE, MILIONI, BIDONE

Un altro scandalo nel calcio: mazzetta al presidente della Roma. Tentò di corrompere l'arbitro francese Vautrot per una partita di Coppa Campioni? Viola nega, il direttore di gara non ha incassato una lira... Coinvolto nell'«affare» anche il direttore tecnico del Genoa, Landini

ROMA — Roma sportiva è annichilita, incredula per il gravissimo episodio di corruzione di cui è stato incolpato il presidente della [illegible] giallorossa, Dino Viola, il quale tra l'altro ha ammesso [illegible] aver [illegible] nell'aprile 1984 [illegible] somma di 100 milioni [illegible] lire che sarebbe servita ad «ammorbidire» l'arbitro francese Vautrot chiamato a dirigere la partita (fra Roma e Dundee, valevole per il ritorno della semifinale della Coppa dei Campioni [illegible] conclusa con il successo dei [illegible]si per 3-0).

Mentre i commenti nella capitale si intrecciano e non soltanto negli am[illegible] sportivi (il massimo esponente giallorosso, infatti, è anche [illegible] democristiano), i tifosi hanno reagito in maniera [illegible] alla clamorosa notizia che si sono accavallate lungo tutta la giornata di ieri e anche nella notte. Molti, anche i frequentatori dei «covi» nei quali il tifo giallorosso è più acceso, hanno espresso sdegno per lo scandalo che ha travolto la società più vicina al loro cuore, mentre altri si rifiutano ostinatamente [illegible] credere alla storia gialla che sta scuotendo alle fondamenta la Roma.

La dinamica della vicenda, tracciata con meticolosità nell'atto di accusa formulato dal capo dell'Ufficio inchieste della Federcalcio, dottor Corrado De Biase, lascia trasparire in modo estremamente chiaro e definito l'intenzione dei dirigenti romanisti di approdare alla corruzione dell'arbitro francese Vautrot. Per la Roma, sull'orlo dell'eliminazione dopo la sconfitta per 3-0 subita nella partita di andata, la situazione era quasi disperata e i suoi rappresentanti, evidentemente, non si rassegnavano all'idea di veder uscire di scena la squadra.

Secondo l'accusa formulata da Corrado De Biase, lo stato d'animo di Viola, di suo figlio Riccardo e dei collaboratori più vicini venne prontamente recepito dall'attuale direttore sportivo del Genoa, Spartaco Landini, il quale, avvalendosi della collaborazione di un ex giocatore ed ex allenatore attualmente disoccupato, certo Cominato e dell'allora direttore sportivo romanista Nardino Previdi, avrebbe fatto credere al massimo dirigente giallorosso che, sborsando 100 milioni, si sarebbe potuto assicurare la «collaborazione» del fischietto di [illegible] transalpino.

In effetti Landini e [illegible] nato intascarono la somma senza sognarsi neanche di girarla a Vautrot che, in realtà, rimase sempre all'oscuro del complotto nel quale, almeno nominalmente, era stato coinvolto.

Le conseguenze [illegible] difficili da trarre: Viola, dopo la vittoriosa partita con gli scozzesi, è probabilmente convinto che il «complottone» sia andato a buon fine, pagò i 100 milioni diventando in realtà vittima di una truffa. Tuttavia — nonostante il senatore, nell'annunciare le circostanze, abbia ripetutamente sostenuto di essere stato al gioco per rendersi esattamente conto del com-

Il presidente della Roma senatore Dino Viola e l'arbitro francese Vautrot; sotto, l'arbitro Bergamo e il dirigente del Genoa Landini

[illegible] PAGINA 15

MILANO / La scienza sfonda il muro della fantascienza

COL DNA TRAPIANTATO LA TOPINA CAMBIA SESSO

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Domani, a Milanomedicina, si stringerà un'alleanza per la vita. Medici e pazienti di [illegible] Paesi del mondo si uniranno in federazione per combattere quella che, qui al congresso, è stata definita «malattia degli Anni Novanta»: la talassemia. Le tre ultime giornate di lavori vedranno impegnati i partecipanti sulla [illegible] questo grave problema che, per troppo tempo, è stato sottovalutato. Tra i presenti Bernadette Modell, [illegible] sabile dell'Organizzazione mondiale della sanità per la talassemia.

I dati dell'OMS sono sconvolgenti. Si calcola che, nel breve volgere di cinque anni, i talassemici saranno 7 milioni in Asia e 15 milioni in Africa. «E bisogna pensare — dice Renzo Magosso, capo ufficio stampa di Milanomedicina — che le cifre ufficiali [illegible] sempre approssimate per difetto. Le cifre, dunque, superano di molte lunghezze, per gravità ed entità, quelle dell'Aids». Si [illegible] giustamente che la prima terapia è l'informazione [illegible] e continua. In Italia i portatori sani del virus sono 3 milioni e i malati circa 7 mila.

Quattro città, in particolare, dispongono di strutture e di organizzazione per le [illegible] sfusioni e l'assistenza: Milano, Torino, Ferrara e Cagliari. A Ferrara la prevenzione ha funzionato molto bene: si è riusciti a non avere più neonati talassemici. Ma vediamo di capire che cos'è questa malattia e perché sia così difficile curarla.

[illegible] inizia nella notte dei tempi. [illegible] storia vecchia di almeno cinquemila anni. A capire che cosa succedeva nel corpo dei [illegible] mici fu per primo il dottor Cooley. Durante una vacanza in Sardegna, diede inizio a quegli studi che, poi, gli meritarono il Premio Nobel per la medicina. La talassemia, disse Cooley, altro non era che il prodotto di una mutazione genetica avvenuta per proteggere l'uomo dalla malaria.

L'anofele, l'insetto che porta la febbre malarica, ha necessità di «sistemare» il virus su un veicolo adatto e di fornire al virus stesso un'adeguata quantità di ossigeno. Il «mezzo di trasporto migliore» è il globulo rosso del sangue. Ed ecco il significato della mutazione. L'organismo umano incominciò a produrre globuli rossi in maggior quantità, ma molto più piccoli e quindi inadatti a veicolare [illegible] il [illegible] uomini nei quali avvenne questa mutazione diventarono portatori sani di quella che fu poi chiamata anemia mediterranea. Ma quando due portatori sani decidono di procreare, hanno una probabilità su quattro di generare un figlio col morbo di Cooley, ovvero la forma più grave di talassemia.

Fino a 15-20 anni fa, questi pazienti morivano entro i tre anni. Poi s'iniziò la terapia con trasfusioni di sangue e l'età media di sopravvivenza si alzò a 7-8 anni. Un successivo passaggio, con la trasfusione dei soli globuli rossi, portò la speranza di vita a 12-[illegible] anni. Poi una [illegible] fondamentale. Le continue [illegible] globuli rossi portano un forte accumulo di ferro nel sangue. Allora nacque, circa 4 anni fa, la terapia ferrochelante, che [illegible] eliminare il ferro in eccedenza. L'età media sale a 28-30 anni e può ancora salire.

La Ciba-Geigy fornisce il Desferal, prodotto che elimina il ferro e che è passato al Servizio sanitario nazionale, e la macchinetta che serve ad iniettare, nel giro di 12 ore, la sostanza in vena al paziente e che dev'essere usata tutti i giorni. [illegible] il rischio di morte. Ma quali possibilità ha, oggi, la scienza di combattere la talassemia? Ci sono due strade: quella del [illegible]anto di midollo osseo e quella del trapianto di un gene sano che, immesso nell'organismo malato, si riproduca [illegible] elimini la malattia. Nel primo [illegible] la sopravvivenza è del 90 per cento e il donatore dev'essere un fratello del malato, con alcune caratteristiche precise.

E veniamo al trapianto del gene. Un argomento che ci proietta di colpo in una fantascienza che ha già messo le radici nella scienza di oggi. A Milano, Sergio Ottolenghi, specialista in biologia molecolare, è riuscito per primo a trasferire il gene di un topo in una topina, ottenendo di trasformare il gene di questa. Gli studi vanno avanti: se un gene sano potesse essere trasferito in un corpo malato, nel volgere di poco tempo la malattia scomparirebbe. [illegible] qualcosa frena, almeno dal punto di vista del finanziamenti, questo settore della ricerca. La paura dei dollari di quella fantascienza, sempre meno fantasia e sempre

Daniela Daniele

● SEGUE A PAGINA 10

SEDICENNE CADE IN TRANCE E PARLA IN EBRAICO A SCUOLA

E' [illegible] pentecostale. Il parapsicologo spiega: «emergenza dell'inconscio» o xenoglossia

NAPOLI — Una studentessa di sedici [illegible] Sara Sarracino, è al centro di una vicenda che ha suscitato scalpore nel liceo classico [illegible]zano» [illegible] Napoli. L'altro [illegible] improvvisamente [illegible] ragazza, durante l'ora di religione, aveva cominciato a manifestare difficoltà nell'esprimersi in italiano, riuscendo soltanto a pronunciare parole in un primo momento incomprensibili, e poi identificate con l'antica lingua ebraica. «Abbiamo salutato con gioia questo avvenimento — hanno detto padre e [illegible] della studentessa, che [illegible] lei professano la fede pentecostale — e da ieri ci siamo riuniti tutti [illegible] lungo il *festoso preghiera di ringraziamento. Speriamo soltanto che Sara non venga troppo debilitata fisicamente dalla vicenda».*

Sara Sarracino, che [illegible] gli insegnanti è una studentessa «seria e [illegible] ogni *manifestazione gallardica»*, ha, tra l'altro, assunto un atteggiamento che contraddice la sua innata timidezza; a chiunque la avvicini ripete senza sosta, e sempre in ebraico, che «*le sue parole sono divine* e possono *aiutare tutti a salvare la propria anima»*. Intanto l'appartamento del quarto piano di via Aniello Falcone 161, nel quale la famiglia Sarracino (conosciuta nella zona del Vomero, dove [illegible] tempo gestisce un negozio di abbigliamento), risiede da sei anni, è [illegible] meta di «pellegrinaggio».

[illegible] vicenda si registra il parere di uno parapsicologo, Giorgio Di Simone, presidente del Centro [illegible] parapsicologia italiana, il quale ha affermato che due sono le ipotesi circa il fatto che Sara Sarracino riesca a parlare più lingue insieme. «*Può essere un'emergenza dell'inconscio* — ha detto Di Simone — *provocata* [illegible] *condizionamenti religiosi o psicologici frequenti nell'adolescenza. Oppure può trattarsi di xenoglossia. Certo sulla ragazza probabilmente [illegible] influiscono le proprie esperienze religiose».*

La xenoglossia è un fenomeno di tipo paranormale per cui il soggetto si [illegible] una o più lingue da lui solitamente ignorate. Talanti presunti casi sono ascritti a percezioni extrasensoriali, a casi di possessione, alla medicina stessa. Gli spiritisti invece tendono a considerare la xenoglossia [illegible] conseguenza dell'azione di spi[illegible] di defunti.

La religione professata da [illegible] è quella pentecostale e fa capo [illegible] un movimento protestante di origine nordamericana maturato nelle forme attuali [illegible] del [illegible] I pentecostali ritengono possibile rinnovare, nelle assemblee dei fedeli, il miracolo dell'ispirazione e della trasformazione santificante che si verificò nei riguardi degli Apostoli il giorno della Pentecoste [illegible] la discesa dello Spirito Santo su [illegible] essi. I pentecostali ritengono inoltre che la discesa dello Spirito [illegible] Santo è accompagnata da un segno: il dono delle lingue.

Raccapricciante [illegible] Voghera

[illegible]OSA CON [illegible]TO LANCIATA DAL TRENO

PAVIA — Raccapricciante scoperta alle porte di Voghera. Una squadra di operai addetti alla manutenzione della linea ferroviaria Voghera-Milano, subito dopo il transito di un convoglio, alle 14,30 di ieri, ha trovato in mezzo ai binari una borsa di plastica contenente un feto di sesso femminile, di circa 7 mesi, concepito vivo e successivamente morto per le lesioni riportate nella caduta. Il cadaverino aveva gli occhi aperti. Quasi sicuramente la piccola, partorita sul convoglio in transito, è stata riposta nella borsa di plastica e quindi gettata sui binari attraverso la toilette. La borsa conteneva, oltre al corpicino, parecchio liquido amniotico.

Oggi sarà effettuata la necroscopia da un perito dell'Istituto di medicina legale di Pavia. Sono stati intanto compiuti anche accertamenti negli ospedali della città lungo la linea Genova-Milano per stabilire se sono stati ricoverati donne con eventuali emorragie da parto. Sinora però non è stata trovata traccia. La bambina sarebbe nata al termine di una normale gravidanza.

Il macabro ritrovamento è stato fatto da Aldo Rocchi, 34 anni, residente a Voghera in via Pascoli 11. L'uomo ha scorto sui binari, nel tratto tra Voghera e Lungavilla (a 3 chilometri da Voghera) una borsa di plastica dei pannelli fluviali dalla quale spuntavano due piccole braccia. Si è avvicinato e si è accorto con raccapriccio che si trattava del corpicino di una bambina.

Amedeo Lugaro

[illegible] PIU' GIU'

ROMA — Dollaro in ulteriore flessione all'apertura dei [illegible] In [illegible] la moneta [illegible] è in[illegible] a 1717,50/1718,50 lire contro le 1723,75 lire della quotazione ufficiale di ieri.

Anche a Francoforte il dollaro è sceso al di sotto dei [illegible] marchi e nel corso dei primi [illegible] è indicato intorno ai 2.930 contro i 2.954 marchi del «fixing» di ieri.

[illegible] — Ore in ribasso in apertura di quotazioni sulla piazza di Londra. Il metallo giallo viene trattato a 327,10-327,50 dollari contro i 328,50-329,00 della precedente chiusura. A Hong Kong, ora scesa a 326,40-326,90 dollari.

In Borsa mercato vivace. Perugina ord. 3910, risp. 3880, Buitoni ord. 3920, god. 1/7 3597, risp. 3580, god. 1/7 3580, Desiderio 22.720, Gilac 2049, Cir ord. 4350, risp. 4320, risp. non convert. 3940, Alivar 7000, Eridania 12.450, Fiorenzi Valorizz 8080, Autostrade TO-MI 6740, MI 13.030, Montedison 2480, Westinghouse 31.000, Pirelli Spa ord. 3280, risp. 3280. Altri prezzi: Dalmine 790, 755, Sai 36.700, 28.000, Generali 1700, Ras 135.000.

Referendum
«IL PIEMONTESE DELL'ANNO»
indetto per
I sessant'anni
della

FAMIJA TURINEISA

I personaggi piemontesi a cui va la mia preferenza sono:

1 PER [redacted] SPORT
2 [redacted] L'INDUSTRIA
3 PER LA LETTERATURA
4 PER LO SPETTACOLO
5 PER L'ARTE
6 PER LE SCIENZE

Nome Cognome
Indirizzo
Città Tel. (ore)

Indicare il personaggio nell'apposita riga prima il [redacted] LA STAMPA di via Roma 80 - Torino oppure spedire (anche a mano) un'apposita busta a LA STAMPA Editrice al concorso Famija Turineisa via Maranco 12 - Torino
Tra tutti coloro che invieranno i tagliandi entro il 9.12.85, verranno estratti a sorte 100 [illegible] costume arte spettacolo cultura «Viva» della Famija Turineisa

Sul Mar Nero

Un concorso con la Famija turineisa

PIEMONTESE DELL'ANNO
CAGLIUTTELO COM NOA

Rieggiamo insieme il personaggio Doc. [redacted] torinese E' [redacted] il referendum tra i lettori di *Stampa Sera* per scegliere il «torinese dell'anno» e ogni giorno pubblichiamo la scheda indispensabile per prendere parte a un'elezione che riguarda praticamente la [redacted] nel [redacted] maschile, in tutti i settori.

Il concorso viene organizzato per celebrare i sessant'anni di un sodalizio prestigioso come la *Famija Turinèisa*, che nell'ambito cittadino è la più gelosa custode delle tradizioni legate a Torino, al Piemonte, non solo alla sua lingua (il piemontese intatti è lingua e non dialetto), ma soprattutto allo spirito, alla realtà «torinese», ogni come all[redacted] quando la *Famija* nacque.

Fra i lettori che prenderanno parte al referendum [redacted] scegliere il «cittadino Doc» [redacted] in palio premi di eccezionale interesse per coloro che desiderano arricchire la propria biblioteca con volumi di pregio che riguardino qualche cosa di Torino, particolarmente di [redacted] che vi sia a [redacted] di [redacted] di meno.

Fra le opere della «Daniela Piazza Editore», [redacted] per la panoramica affascinante che di Torino hanno tracciato già offerto [redacted] i volumi premiati come premio

1° premio - Torino in archivio (collana di quattro volumi).

2° premio - I musei di Torino.

3° premio - Il Piemonte fotografato da Secondo Pia (Il primo fotografo della Santa Sindone).

Dal 4° al 20° premio - Teatro in Piemontese.

Si tratta di opere pregevoli per il contenuto, qualcuna preziosa introvabile, rara sotto l'aspetto grafico editoriale e, proprio per questo più ambite dal bibliofilo.

appuntamenti in città

Commercianti

● «Il commercio si confronta con la città» è il tema dell'incontro organizzato [redacted] Confcommercio con gli amministratori cittadini alle 21 di questa [redacted] in via Massena 20.

Treni del Piemonte

● A Susa, [redacted] 20,30, presso il ristorante Passeggeri di corso Francia 52, organizzato dal gruppo consiliare Piemont della Provincia e dell'Union Piemontèisa, pubblico incontro sul [redacted] tra gli assessori [redacted] Intervengono il segretario dell'Union Piemontèisa, Roberto Gremmo, [redacted] parlerà, in particolare [redacted] della linea Susa-Bussoleno.

Relazioni internazionali

● «L'azione politica delle Nazioni Unite e la trasformazione del sistema delle relazioni internazionali» è il [redacted] della conferenza che il professor [redacted] terrà oggi alle 17,30 in via Lagrange 20.

Vaticano II oggi

● «Vaticano II: che cosa è stato?». Conferenza di Daniele Menarà oggi sul tema in corso Stati Uniti 11. Orario: 18,30.

Segno e simbolo

● «Il segno e il simbolo, valori estetico-espressivi tra [redacted] e architettura». Se [redacted] parlerà questa sera alle 21 al Circolo della stampa in [redacted] Stati Uniti 27. Interverrà [redacted] Riccardo Licata e Paolo Valle Moderatore, Giovanna Barbaro.

De Napoleone a Bartali

● Il Libro di Michele Ruggiero viene presentato oggi, alle 21, nella [redacted] del centro dell'Associazione Piemontèisa, in via Giolitti 9.

[redacted] Campus

● In via Rattazzi 4, alle 21, [redacted] valore [redacted] e [redacted] Varlone; presentano il libro di Carlo Augusto Viano. «Va pensiero», edito da Einaudi. Sarà presente l'autore.

Look Parade

● Alle [redacted] nella nuova [redacted] libreria Paesi in via Pesio Mocca [redacted] presentazione del volu[redacted] «Look Parade». [redacted] Roberta d'Agostino e Lucia Castagna (edito da Sperling [redacted] Rupert) introdurrà Adalberto Chessa e saranno presenti gli autori.

Centro Pannunzio

● In via [redacted] Mercanti, [redacted] 21, dibattito su «Città matrimoniale separazione e divorzio» introduce Vittorio Gorresio.

Scienze cristiana

● Alle 21 di questa sera presso la «Società della scienza cristiana» in via [redacted] 13, culto di ringraziamento in concomitanza con quello che si tiene negli [redacted] Uniti.

Diario di bordo

● [redacted] di pittura [redacted] è [redacted] pura oggi, [redacted] 30,30, presso il chiostro della Juvarra in via Maria Vittoria 8 (Chiesa di [redacted] Filippo). Espongono Gianni Gratti, Renieri Ceccatelli e Giorgio Ineli.

Quartiere San Donato

● Oggi e domani riunione alle 21 in via Sacchetti 18 del Consiglio di Circoscrizione San Donato-Parella.

Residenze [redacted]

● [redacted], alle 21, proiezione di diapositive nella sala mostre di [redacted] Dante 102, ad illustrazione [redacted] conferenza del professor Mas[redacted] sulle [redacted] dei Savoia in Piemonte.

Ricordo di fratel Taborin

● Per commemorare il fondatore dei Fratelli della Sacra Famiglia, la U.S. Sara Calcio organizza un torneo tra squadre giovanili. Vi prendono parte ragazzi dei Collegi di Villa Sora di Chieri, S. Famiglia e Sacra Famiglia di Torino Fratte, sabato 30 novembre presso i campi comunali della Pellerina. La manifestazione è patrocinata dalla [redacted] «Les Tulipes» di banchieria [redacted]. Al termine, presso il Collegio [redacted] Famiglia, premiazione e commemorazione [redacted] fratel Taborin, educatore e [redacted] [redacted] giovani.

Cittadino [redacted]

● Ha inizio domani, alle 17,30, presso il salone Marietti, in corso Palestro 10, il quarto corso di formazione e aggiornamento quadri, organizzato dalla [redacted] provinciale del [redacted] socialista, dalla federazione giovanile e dalla [redacted] sulla regionale [redacted] l'ambiente. Il segretario provinciale del psi, Daniele Cantore, introdurrà il corso. Quindi parleranno l'onorevole Giulio [redacted] Donato, responsabile nazionale del settore ambiente [redacted] membro dell'esecutivo [redacted] psi, e il professor Lorenzo [redacted] il, preside della facoltà di Architettura.

«Canada Farm Show»

● Nel quadro [redacted] «iniziative promozionali a favore del [redacted] «macchine agricole», il Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi propone agli imprenditori piemontesi la partecipazione al «Canada Farm Show», che si terrà a Toronto dal 28 al 31 gennaio '86. La fiera è la più importante [redacted] [redacted] del settore e occupa un'area di 30 mila metri quadrati. Poiché l'area a disposizione dell'Italia è limitata, gli interessati sono pregati di prendere rapidamente contatto col centro [redacted] (telefonando allo 011/696 00 06).

Artigiani metalmeccanici

● Nei giorni scorsi sono stati eletti i nuovi membri della giunta esecutiva del consiglio regionale della Federazione nazionale artigiani metalmeccanici Fnam/Cna. I [redacted] nuovo [redacted] presidente [redacted] Poh, vice Laura Calderini e Enzo De Carlo, segretario Renato [redacted] segre; consiglieri Egidio Casseno, [redacted] Cigana, Mario Guetti, [redacted] Mirandetta, [redacted] Nichola, Mike [redacted] Laura Calderini di Orta è stata nominata presidente nazionale della federazione.

Smettere di fumare

● Al Centro diagnosi e prevenzione di via Castelfidardo 1, sta per cominciare un corso psicologico per smettere di fumare. Il costo della frequenza è di centomila lire.

Arbitri di pallacanestro

● Sono aperte fino al 30 novembre le iscrizioni ai corsi per arbitro di pallacanestro e pallarolo, indetti da Centro sportivo italiano. Informazioni al numero 011/902/534 902.

Venerdì letterari

Domani alle [redacted] il teatro Alfieri il paleontologo francese Philippe Taquet parlerà sul «mostruoso lucertolone dei dinosauri».

[redacted] di cronaca

Lajolo pianoforti

Yamaha Schleicher Roch Bacer Yamaha. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.449.

Lajolo organi

Technics Yamaha Kimball [redacted] Farfisa Elka Viscount. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.449.

Lajolo fisarmoniche

Lajolo P.M. Crosio Galanti Scandalli Scandalli Paolo Soprani. Tutti gli strumenti musicali. Torino - C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878 449.

Pianoforti grossa scelta piccolo prezzo

marche prestigiose, trasporto compreso, garanzia 5 anni, con tecnico in Torino, filiazioni su misura, noleggi anche a riscatto. Magazzino musicale Bra (Cn) [redacted] Renato Tel. (0172) 460 901.

teatri ritrovi

TEATRI E CONCERTI

[redacted] REGIO al TEATRO GIARDINO (via S. Teresa 3): ore 10 Compagnia Nazionale Lupi in Platea Mirca. Spettacolo riservato alle scuole. Pren. tel. 548 128.

TEATRO REGIO al TEATRO NUOVO (corso D'Azeglio 17): ore 10,30 Corpo [redacted] Balle del Teatro Regio. Spettacolo riservato alle scuole. Pren. tel. 548 128.

TEATRO REGIO al SALONE CONGRESSI S. PAOLO (via S. Teresa 3): ore 17,30 Gli incontri del Regio: Il cavaliere della Rosa di Richard Strauss a cura di Franco Serpa. Ingresso libero.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Alar «Emilia Romagna Teatro presenta Una burla riuscita di Natalia da Biseo. Regia di Egisto Marcucci, con Corrado Pani e con Dario Cantarelli, Gisella Dworak, Gianni Pamparana. Spett. in abbon. Telef. 544 582 (535 444). Tesoro Alfieri. Ultimi 4 giorni.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1985/86 8° Concerto, questa sera ore 20,30, domani pom. ore 21. Direttore Emmanuel Krivine, pianista Mikhail Rudy (Israele). Karajakov: Le grande Pasque russe, ouverture op. 36. Prokofiev: Concerto n. 3 in sol minore op. 16, per pianoforte e orchestra. Fauré: Pelléas et Mélisande, suite op. 80. Debussy: Le mer, tre schizzi sinfonici. Orchestra Sinfonica della Rai di Torino.

CARIGNANO: ore 21 Teatro d'Arte presenta Pietro de Vico, Anna Campori in Cleopatra, commedia musicale di P. S. Bertoli e A. Calenda, con Roberto Maggio musiche di M. Pagano e G. Mazzocchetti. Scene di Roberto Comuni e Danon. Regia Antonio Calenda. Telef. 657.6248, terza recita.

CIANCIULLA MARIONETTE LUPI: Stasera libera. Sabato riposo per manutenzione, recita scolastiche. Pren. tel. 530 236.

MAUTORTEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO (Teatro Monesi - Corso Langhe 174 Alba): ore 10 spettacoli per le scuole - Drammatico «Gente presenta i viaggi di Gulliver».

MASSAIA BORGHESE (v. C. Massaia 104): ore 10 la Cooperativa Teatro Zeta presenta Pedrolino della fiaba di Pier Giorgio Gai. Prenotazioni per le scuole al n. 257 881 ore 9-12.

NUOVO - Sala Gli: ore 10 Conversazione in inglese; ore 21 Le Marionette Giocattolo in Goldrake e Bellana di Nozari e Cavalleria in Voglia di Maccagni (vi è pren. tel. 655 552.

NUOVO: venerdì e sabato ore 20,30 Luciana Sangiorgi, Marco Piana, Marina Pisoi, Christian Poggioli, Compagnia Regionale di Danza, coreografie di Sutter, Cuberg, Petrotti e del balletto «Promessi Sposi». «L'incontro tra Gertrude ed Egidio» balletto dall'episodio La monaca di Monza, musica di Haran, coreografia di Pistoni (vi è pren. tel. 655 552.

SANTUARIO DI S. GIUSEPPE (via S. Teresa, 22): sabato ore 21 Gruppo Musicale Camerlago vicino, mandolino e chitarra. Rita Bracci violino, Sergio Chiusano mandolino, Mauro Bianco Liuti chitarra. Musiche di F. Schubert, N. Paganini, C. G. Scheider. Ingresso L. 5000.

TEATRO CLUB (tel. 839 6634): ore 21.30 Creditori, di A. Strindberg. Ingresso riservato soci.

TEATRO MARAFONI STUDIO (c. Cairoli 86, tel. 359 838): venerdì e sabato ore 21.15, domenica ore 16.15 e 21.15 Mallino in Sentenziale Varietà, prenotazioni e abbonamenti tel. 839 6740, 832 6583.

AQUA - GRUPPO DELLA ROCCA: Prosegue la Campagna Abbonamenti, 6 spettacoli a scelta, presso Teatro Agua, Erpicur, Cabd, Teatro Nuovo. Per informazioni tel. 274 32 76 - 287 671.

ALFIERI: vendita abbonamenti a 5 spettacoli Stagione 85-86 casa Teatro inform. 536 440.

LA CHIMERA: Al Centro Culturale Franco Fabiano (via Donizetti 5), tel. 545 330 Corsi di mimo i martedì ore 18.30 [redacted] 2-12 al 25-2-86.

NUOVO: dal 25 [redacted] 30/11 Incontri Marionettari per bambini centenario della nascita, convegno, seminari, tavole rotonde, spettacoli in collaborazione con Istituto Salesiano Val Salice e Lucio Vittorio Alfieri Inf. tel. 650 644.

TEATRO STABILE - Settore sperimentazione: sono aperte le prenotazioni per la [redacted] che vieria a questa? Testo e regia di Franco Passatore. Telefono 650 9621 - 643 191.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti c.so Inghilterra via Roma 49, tel. 544 582 - 547 4246.

PALACHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Especulari, Pellerina 39): 16-17,15; 20,30-22.45 Gigi unico.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO: (Piazza d'Armi tel. 501.963): presenta se tre pista Circus Fellini 1985. Oggi due spettacoli ore 16,30 e 21. Circo riscaldato. Vistosità zoo.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): Sala Blu, musica Anni 60. Sala Rossa: discoteca.

ARLECCHINO: ore 15.30 e 21 ballo liscio.

BELLE ARTI (tel. 657 229): 15-21 ingresso libero con consumo.

CLUB 84: ore 19,30 Rotty; ore 21 Daniele Combe.

DU PARC: ore 21 Armstrong-Raffaele.

FARO: ore 21 Eco Pura.

FORTINO: ore 19,30 Isolabella Armando ingresso libero; ore 21 la prima isolabella senza ingresso libero.

GARDEN (str. Valsesca 4/A, collina): ore 15 discoteca per ragazzi con Merlino ingresso libero a tutti. Sorteggio gadget.

LA LUCCIOLA: ore 19.30 ingr. libero, ore 21 liscio, ingresso libero.

LE PARADIS (S. Mauro 14 - 630 778): ore 21 Alfredo's, orch. La nuova Ritmina.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 Dance in grosso gradino a competizione diretta Penna per i 40 Dance del lunedì sera.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): Sala Blu, musica Anni 60. Sala Rossa: discoteca.

ARLECCHINO: ore 15.30 e 21 ballo liscio.

BELLE ARTI (tel. 657 229): 15-21 ingresso libero con consumo.

CLUB 84: ore 19,30 Rotty; ore 21 Daniele Combe.

DU PARC: ore 21 Armstrong-Raffaele.

FARO: ore 21 Eco Pura.

FORTINO: ore 19,30 Isolabella Armando ingresso libero; ore 21 la prima isolabella senza ingresso libero.

GARDEN (str. Valsesca 4/A, collina): ore 15 discoteca per ragazzi con Merlino ingresso libero a tutti. Sorteggio gadget.

LA LUCCIOLA: ore 19.30 ingr. libero, ore 21 liscio, ingresso libero.

LE PARADIS (S. Mauro 14 - 630 778): ore 21 Alfredo's, orch. La nuova Ritmina.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 Dance in grosso gradino a competizione diretta Penna per i 40 Dance del lunedì sera.

LE NOIE - PIANO BAR: da Cirulo a Emilio (Viale 4 - B chiuso martedì).

ODEON NIGHT: 21,30 3 attrazioni.

PERSONAL DISCOTECA - [redacted] in salotto [redacted] Bonissone con (giovani e domenica sera ingr. libero).

IL GIORGIO: Relax - Danze - Video-Bar: Corso Principe C. Alberto 4.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Galileo 3 - t. 532 492): Renzo Gallino, Gianni Palumbo, Maureen.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY HOTTE (687 663): 21,30.

V.P. CLUB - Piano bar - [redacted] (v. S. Croce 32, Moncalieri, t. 640 7073) al piano Piero e Rory canta [redacted].

[redacted]

ANTICHITA' CASANTELLI (via La Grange 5/D - Torino) dal 29 novembre al 24 dicembre Argenti antichi Sec. XVII-XIX.

ARTE 731 (via Nizza 131): F. Cervi.

ARTE CLUB (via della Rocca 36, tel. 839 331): Elio Francesco Grisanti.

ARTE NAIF (Massena 16): Pittori naif un'idea per i regali di Natale. Dipinti e grafica, ore 14-20.

AVERSA (via Carlo Alberto 24, tel. 832 882): Pittori 800 italiani Andreo, Defanti, Maggi, Lydia, Fabbri, Olivero, Peyrot, Pallavi, Mariani.

BATTAGLIOLI (piazzetta M. Teresa 4 - v. Cagna 47, tel. 836 3084): Tappeti d'antiquariato proprio in 1° Esposizione di tappeti antichi. Or. 9.30-12.30, 15-20. Fino al 14/12.

BIANUTTI (Juvarra 16): Quidi 18-20.

BOTTERO (Marbotti 2): 800-900.

CARTELLO DI NIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea inaugurazione Ouverture sino al 31-12-85 Mostre Rennweg: Arte Australe Contemporanea dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 858 1547.

CIRCOLO ORDLI ARTISTI: Moglia sociale. Orario dalle 16 alle 19.30.

DAVICO: personale Roberto Pastore, inaugurazione ore 18.

GALLERIA «IL CANCELLO» ANTIQUARIATO - Novara (c. Cavour 11, ingresso tel. 21 308): Antiche icone russe. Dal 22 nov. al 24 dicembre 1985. Or. 15,15-19.15.

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30) vi propone la più bella esposizione e cernita di contemporanei disegni. Vasto assortimento di manifesti originali.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874 644): Producendo romagni di quadri e proponendo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

LA TELACCIA (Savigliano) 1 - p.zza Battuto): Varie Mostre 16-18.

PONTICI (840 478): A. Martinino 15.30 - 19.30.

REPETTO - Alessandria (ufficio) IL CHIOSO (631 1974): A Ciocca.

STAMPERIA BORGO PO (D. Madre 14): Anna Zoppegni, or. 16-20.

THE OPEN (c. Trieste 57, 1 350 (int. inclusi): «Chi del M' Hsiao Chin Orario 18,30-14, 16-00.

ZABERT (Piazza Carlo, 10, tel. 878 627): Dipinti, sculture dal XVI al XIX sec.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: in allestimento grande mostra di Natale.

A.I.C. (877 667): Viet-Nam.

BERMAN: Renzo Ravasenti.

FOGLIATO (v. Maroni 8): «Da ate a carbone».

GALLERIA D'ARTE IL PORTICO - Pinerolo: «Pastori 600 e 700 a confronto».

LA CROSTA - Asti Mazzetana.

LA PARENINA: Giacomo Soffiantino.

LE IMMAGINI: Reto Cremona.

MICRO' (P. Vittorio, 10): B. Lotuzio.

NARCISO (p. Carlo Felice 16): Maria Maria e Antonietta Raphael.

GALLERIA PIANA (c.so Vit. Emanuele 82 tel. 543 393): Kees van Dongen.

PIERA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1): Terre e vetri di Parone.

PRIMO: Corso collettivo pittori 800-900. Ore 10,30-12, 16,30-19,30.

SANT'AGOSTINO (Bogino 15 - tel. 535 982): Macconia.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina 18): Torino magica, inaugurazione ore 18.

VIOTTI: Quirico Filipetti.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Palazzo Giriodi): Mostra permanente di burattini, orario 9-13 e 15-18. Domenica 9-13. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

GRAN BENTHEN DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra e Museo Nazionale delle Montagne «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Ore al 19 gennaio. Orario alla mostra temporanea e museo, tutti i giorni 9,45-12.15, 14,45-18,15.

TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Spettacolo per Natale. Mostra permanente di locandine anni e gennaio 1986 Paper Sala Grande «Nel paese delle Gerbe», di Mauro Berti, Mauro Giorcelli, Gian Piero Orbassano «Effetto Vignale», di Arturo Brera e Daniele Berra. Foyer Sala Valentino «Costumi», di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

MUSEI

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-14 04 martedì e domenica anche lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutti la domenica dalle 9 alle 12, ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): dalle 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): da lo da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I maggi barocchi» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): Orario alle mostre e musei temporanei tutti i giorni, 9,45-12.15, 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario consueto 9 - 18 (da martedì a sabato). 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattordici 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

La ricetta del giorno

Pollo all'agrodolce

2 petti di pollo,
2 peperoni rossi,
3 o 4 pomodori maturi,
farina bianca,
olio d'oliva,
sale, pepe,
1 cucchiaio di zucchero,
4 cucchiai di aceto,
salsa Worchester.

Tagliare a fette i petti di pollo tipo scaloppine e passarli leggermente nella farina bianca. Far cuocere in padella [redacted] olio d'oliva senza colorirli troppo, salare, pepare e spruzzare di salsa Worchester. Aggiungere i pomodori pelati e tritati e far cuocere il tutto finché il pomodoro si sia un po' asciugato.

A parte in un'altra padella far friggere [redacted] olio bollente i peperoni tagliati a striscioline sottili, rosolarli per 3 o 4 minuti, poi aggiungere il cucchiaio di zucchero, l'aceto rosolare ancora un attimo, poi versare nella padella del pollo [redacted] Far cuocere ancora qualche minuto tutto insieme per insaporire. Buonissimo sia caldo che freddo.

Abbiamo ripreso la pubblicazione della ricetta che vengono presentate ogni giorno alle 14,45 da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali della cucina regionale che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci la ricetta della mamma o della nonna. Indirizzare a «La Ricetta del giorno», via Maranco 32, Torino. Provvederemo a inviarne alla tv i vostri suggerimenti. I migliori saranno letti e illustrati da Anna Bona su Quinta rete e, lo stesso giorno, pubblicati su Stampa Sera.

Per tutta la settimana, pubblicheremo le sei ricette vincenti la terrata culinaria conclusa in estate. Da lunedì prossimo, invece, riprendiamo con i nuovi piatti consigliati.

Un legame secolare stabile ha stroncato la giovane vita di

Luciano Caroleo

di anni 47

Attorno alla sposa lo piangono la moglie Mary, i figli Sandra e Paola e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.30 nella chiesa Parrocchiale di via Fabiani a
— Torino, 22 novembre 1985

I colleghi e Allegretti partecipano al dolore di Mary, Sandra e Paola per la perdita del caro LUCIANO

Gigi, Paola ed Enzo Randazzo si uniscono al dolore della famiglia per la troppo scomparsa del amico

Luciano Caroleo

— Settimo, 24 novembre 1985

Il Gruppo mutuo dei Addetti spogliatoio Juventus partecipa con profondo dolore la perdita del socio

Luciano Caroleo

— Torino, 22 novembre 1985

Con infinito rimpianto lo ricordano
Bob Campi
Marco Gerbaudo
Ernesto Chiaviano
Agostino Manzarini
Carlo Gallea
Giorgio Calone
Paolo Calella
Carlo Sucatino e famiglia
Claudio Mastrandrea
Alessandro Lisari
Paolo Jannes
Tiziana Gennet
[redacted] Massimo Mazzucchi
Ettore e Alberto [redacted]

Partecipano al dolore
del **Gabriele Lazzari**
del **Sergio Bruno.**

Il Comitato Regionale Piemontese Federtennis con gli Uffiziali di gara si stringe al dolore della famiglia

Il Circolo Stampa Sporting è vicino al dolore della famiglia con commossa partecipazione

Partecipano gli amici
Bruno Alasia
Marco Serselli
Vittorio Vezza.

Pagliano e Bessa ricordano il caro amico LUCIANO.

Alessandro, Cassano Primo ricordano l'amico LUCIANO.

Ruggiero Pasquale partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'AMICO.

Addolorati lo ricordano con affetto le famiglie **Colombo, Lombardi, Mella, Raffetto, Peiretti.**

Il Consiglio direttivo, Soci ed Amici tutti dell'Unione sportiva tennis Balocco partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Luciano Caroleo

Michele Vescovi
Carla Bocchino
Giancarlo Orio
Evelin Rabino
Luigi e Paola Randazzo
[redacted]
Gianfranco Patta
Paola Faggioli
Walter Pierpaoli
Gianluigi Donnoli
Orlando Bosco
Carla Fino
Gianni Pugi
Gianfranco Dilorel
Enrico Viale
Giampiero Campanile
Eugenio Lugaro
Giuseppe Berta
Massimiliano Magini
Giulio Hogert
Leonardo Lascalia
Angelo Milani
[redacted]
Gianni Cavallo
Gianni Bina
Pietro Maranzana
Giuseppe Rimondetto
Cesare Ronco
Enzo Allegri
Franco Gallina
Alberto Berta
Piersergio Frigerio
Secondino Quacchiarini
Bartolomeo Martinotti
Danilo Casse
Silvio Lavagna
Livio Giraffa
Francesco Grillo
Antonio Barbato
Marco e Piero Cantore
Augusto e Claudio Dutto
Marcello Mistro
Camillo Bernardini
Massimo Rollino
Aldo Berra
Gianfranco Pautasso
[redacted]
[redacted]
Mario Giacosa
Elio Vitton
Mario Serra
Orsola Pantanali
Ivan Gualinetto - Tennis Tennis Borgaretto
Achille Mussiano - Tennis Fornaci di Beinasco.
— Torino, 22 novembre 1985

Si associano i dipendenti:
Stefano Rossi
Piero Vanlerchia
Alessandro Martelli
Giovanni Cavia
Michelangelo [redacted]
Carmela Bongiorno.

Assenti, Lucy Albertina partecipano addolorati al grave lutto

---

Piero e Claudia Armellino ricordano l'amico LUCIANO e partecipano a dolore della famiglia

---

Il vicino alla casa del Padre

Rosalda Migliasso in Gay

Ne danno il triste annuncio il marito Pietro, i figli Roberto e Maria Grazia, le sorelle Margherita e Adele, la famiglia tutta. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Enrica Perlo che l'assistette con grande professionalità e sollecitudine durante la sua lunga malattia. Il rito funebre sarà celebrato in Torino nella Parrocchia di Santa Barbara venerdì 29 corrente alle ore 9.30 successivamente la cara salma sarà trasportata a San Damiano d'Asti e tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 26 novembre 1985

I dipendenti della Studio Gay partecipano al immenso dolore del rag. Francesco Gay, di Maria Grazia e di Roberto per la perdita della signora

Rosalda Migliasso Gay

— Torino, 27 [redacted] 1985

Partecipano al dolore di Franco Maria Grazia e Roberto gli amici
Gianni e Nene Pontecorvo
Roberto e Patrizia Pontecorvo.

La direzione e le maestranze tutte della Alba Bus partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Gay per la scomparsa della signora

Rosalda Migliasso in Gay

— Torino, 26 novembre 1985

A sua grande gioia e la sua famiglia sono unite al suo dolore e ricorderanno nella preghiera la sua cara **ROSALDA.**

Cristianamente è mancata

Matilde Broccardo (Tilde)

di anni 97

Ne danno il doloroso annuncio la nipote Cecilia con Mario Antonella, nipoti parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Cesare Ferrero per le sue premure. Funerali venerdì 29 corrente alle ore 9.30 nella Parrocchia Immacolata Concezione (via San Donato), indi a proseguire per Quarto d'Asti.
— Torino, 27 novembre 1985

È mancata

Marina Pallotti ved. Rossi

La annunciano a figlio Bruno, le nuore Franca Arduino, le nipoti Daniela, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Borgo d'Ale venerdì 29 c. m. alle ore 10 presso la Congrega.
— Chivasso, 26 novembre 1985

Il mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Pelluti in Biglia

anni 78

Ne danno il triste annuncio il marito Pietro, i figli Luigi con la moglie Biglia e la figlia Cristina ed Elisabetta, nipoti e parenti tutti. Daniela-Irene Debiaggi Matteoda vedrà il 29 corr. ore 9.30 Funerale partendo da Corso Siccardi 29 (Borgo San Paolo) ore 10.15. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 27 novembre 1985

Laura, Piero, Paola con Olga, Tina, Marina e Amiga, partecipano commossi

Impreparatamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvestro Bonino

Cavaliere ufficiale

Marito e padre esemplare

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Valentina Gallina, i figli Silvia con Renzo Pelloni e Corrado con Marinella Mazzaro, i nipoti Laura, Roberta, Daniele, Igor, Marco, Andrea e parenti tutti. Funerale venerdì 29 corrente ore 14.30. Partenza da Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 novembre 1985

Il Gruppo Pensionati S. Natale partecipa al lutto famiglia per la scomparsa del suo PRESIDENTE.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Pacchiotti ved. Monge

Ne annunciano i figli Rosanna e Gianni con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 9.30 nella Parrocchia Santa Giovanna d'Arco.
— Torino, 29 novembre 1985

Improvvisamente è mancata

Laura Bessone ved. Bosio

Ne danno il triste annuncio il figlio Giovanni con la moglie, il nipote Alfredo con Rosetta. Funerale oggi ore 14.30 Parrocchia Santa Rosa di Deco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 novembre [redacted]

Cristianamente è mancata

Rosa Gatti in Tarmino

anni 66

L'annunciano il marito Antonio, nipoti parenti tutti. Funerali giovedì 28 corr. ore 14.30 dall'abitazione via Bava 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavoto, 27 novembre 1985

Gigi e Piero D'Amico con le rispettive famiglie partecipano al dolore della zia e piangono la madrina e la

È mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Satianino

Ne danno il triste annuncio la moglie Olga, le figlie Ines, il genero Pino, i nipoti Angelo, Angela, cognato, nipoti parenti tutti. Un grazie al cuore al dr. Gian Maria Mapelli del Ospedale San Luigi per la premurosa cura prestata. Funerali martedì 26 c. m. ore 14 partendo dall'abitazione Stradale Cavoretto 19.
— Torino, 24 novembre 1985

Paolo Rivoira, profondamente addolorato piange il fedelissimo amico

Nino Primatesta

ed è affettuosamente vicino a Giulia e Mariagiusi.
— Torino, 23 novembre 1985

Maria Cleci Cristina, affettuosamente vicina a Lara Vera e Ilse cari, con immensa tristezza piange la cara mamma

Maria Tortarolo ved. Piovano

— Torino, 27 novembre 1985

Il Gruppo Anziani Alfa partecipa al dolore della famiglia per il decesso del socio

Placido Zeppegno

— Torino, 27 novembre [redacted]

È mancato a tutti cari

Orazio Canuto

Ne danno il triste annuncio la moglie con figlia, genero e la piccola Federica. Funerale venerdì ore 10.30 dal Ospedale Maria, via Torino.
— Torino, 27 novembre 1985

È mancata

Maria Margherita Gazzera

Con dolore ne annunciano la cara Gina, famiglia Bressanini e Stragiotti. Funerale venerdì 29 ore 10.15 Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 27 novembre 1985

È mancato

Maurizio Bertone

anni 29

Addolorati l'annunciano la moglie Marina, figli Luciana, Adele, Maria con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 28 c. m. ore 14 partenza dall'abitazione Stradale Cavoretto 19.
— Cavoto, 26 novembre 1985

Caterina e Mario Revelo, Rino e Giovanni Giorgis partecipano al dolore della famiglia Bernardo per la scomparsa della cara

Angela Rossi

— Torino, 27 novembre 1985

(Continua a pag. 6)

Il ministro Scalfaro conclude oggi il convegno

IN SILENZIO AL NUOVO PER CAPIRE IL MANZONI

Quale legame misterioso c'è fra questi giovani, così numerosi, così attenti, ed Alessandro Manzoni? Seduti in platea, quasi emanassi di apprendere, seguono al Teatro Nuovo il convegno sul Manzoni che, organizzato dall'Istituto Salesiano Valsalice, nel secondo centenario della nascita dello scrittore, si concluderà oggi con l'atteso intervento dell'on. Oscar Luigi Scalfaro, ministro dell'Interno.

Una risposta non c'è o, almeno, è difficile, e il fenomeno, che forse non siamo i soli a considerare sorprendente, meriterebbe un'analisi più ampia di quanto non ci sia possibile qui. La «lezione manzoniana» è proseguita anche ieri, platea gremita, con gli interventi del professor Guido Davico Bonino che ha affrontato il tema *Il Manzoni e il suo Teatro*, del professor Francesco Traniello, il quale ha parlato su *Il Manzoni nel Risorgimento italiano* e, quindi, di monsignor Giuseppe Poliano, delegato per la Scuola-cultura nell'Arcidiocesi di Torino, che ha trattato *La religiosità del Manzoni*.

Il Manzoni «risorgimentale» trova in Torino una collocazione storica che, da sola, ne giustifica la celebrazione subalpina.

Alla seduta del Senato a Palazzo Madama, il 25 febbraio 1861, il senatore Alessandro Manzoni, il quale aveva allora settantasei anni, volle intervenire, giungendo non senza fatica, anche per le sue condizioni di salute, da Milano.

L'assemblea, dopo animata discussione, approvò il principio per cui le leggi dello Stato, divenuto unitario, fossero promulgate in nome del Re «*per grazia di Dio*» e «*per volontà della nazione*».

Al termine della seduta, il Manzoni uscì commosso in piazza Castello, aggrappato al braccio del conte di Cavour, e la folla riservò ai due personaggi un'acclamazione molto calorosa.

Cavour si sottrasse allora all'abbraccio dello scrittore e gli disse: «*Questi applausi sono per lei, caro Manzoni*». Il Manzoni, a sua volta, si mise a battere le mani e l'ovazione si fece entusiastica. «*Vede ora per chi sono gli applausi, signor Conte?*», commentò Manzoni. Quella fu una delle ultime, se non l'ultima visita di Alessandro Manzoni a Torino.

Perché il Manzoni oggi, perché oggi qui? Ecco come risponde Marisa Gianquinto che frequenta la prima liceo classico: «*Per sentire, per capire uno scrittore che la scuola, forse, non ha ancora saputo presentarci. Ora lo scopro tutto nuovo e non mi pare di aver perso il mio tempo. Andrò a rileggere "I promessi sposi"*».

Franco Asseito, che studia per conseguire la maturità scientifica, spiega perché ha scelto di dedicare tempo e pazienza a questo «viaggio» tra le memorie manzoniane: «*I problemi del Manzoni sono quelli di una società che può per molti aspetti essere raffrontata alla nostra. Tutti i suoi personaggi, da Renzo, il popolano, a don Abbondio, sono, in misura diversa, dei contestatori. Mi pare che valga la pena di affrontare questo discorso anche in un convegno, se la scuola non lo vuol fare o non è in grado di farlo*».

Renzo Rossotti

Proclamato lo stato di agitazione

L'ANAGRAFE DI VIA GIULIO VERSO IL «TILT»

In gravi difficoltà la macchina comunale per la distribuzione dei certificati. Disagi per i cittadini soprattutto anziani costretti a lunghe attese al freddo

L'edificio è una meraviglia, un esempio da manuale di restauro, tutelato dalla Sovrintendenza, costato alle casse comunali più di 15 miliardi; nobilita l'isolato compreso fra corso Regina Margherita, via Giulio, via Consolata e corso Valdocco, ma di servizio che offre ai cittadini è peggiore di quando gli uffici stavano in Barbaroux. Si tratta dell'ex manicomio di via Giulio, dove da qualche mese si è trasferita l'anagrafe e lo stato civile. I disagi maggiori non sono per i dipendenti, ma per il pubblico: ogni giorno code da cento persone e più, bloccate fuori al freddo (la maggior parte anziani). E la situazione — se continua l'escalation di richieste di autentiche da parte dello Stato, soprattutto per le pensioni più basse — non potrà che peggiorare.

Prima che la questione esploda, i sindacati si sono mossi: al termine di un'animata assemblea l'altro ieri, hanno stilato un comunicato, firmato dalle tre segreterie Cgil, Cisl, Uil, dove si chiede all'amministrazione comunale: «*La copertura immediata dei posti vacanti (39)... Incremento delle ore per un migliore sistemazione dei servizi e ampliamento dell'attuale sportellatura, insufficiente a far fronte all'afflusso di pubblico... Sospensione del trasloco del servizio elettorale, attualmente in via Del Carmine... Modifica della sistemazione degli spazi aperti... L'assemblea dà mandato ai delegati sindacali affinché intervengano per limitare l'abuso indiscriminato della legge 4 gennaio '68, n° 15, e ottenere che i vari enti interessati (Inps, Camera di Commercio e altri), attrezzino i loro uffici per la ricezione diretta delle pratiche*».

Infine è stato proclamato lo stato di agitazione; se l'amministrazione, che fa capo all'assessore Lodi, pri, non darà una risposta entro 10 giorni, comincerà una serie di scioperi per gruppi di lavoro. «*Se dovremo arrivare allo sciopero* — spiegano i delegati sindacali — *faremo un volantinaggio per spiegare ai cittadini che l'agitazione non è contro di loro, ma per fornire un servizio migliore. Noi ci vergogniamo vedendo decine di anziani al freddo per delle ore*».

Sulla insostenibile situazione è stato fatto un lungo documento che rifà la storia del servizio. Già la scelta dell'edificio venne contestata nel '78: «*Una struttura vecchia, con barriere e ritocchi, non utilizzabile in maniera razionale*». Mancano ancora parti essenziali dell'arredamento, attrezzature di lavoro e dei servizi, la rientra non funziona, l'impianto d'illuminazione non è a settori, quindi si spreca energia, manca la segnaletica per orientarsi nel labirinto di scale e corridoi. E ancora scarsa pulizia, difetti di messa in opera di porte, telefoni, impianti idraulici. L'analisi del sindacato spiega che anche le 17 sedi periferiche funzionano male. «*Un decentramento, vecchio, superato, non più gestibile, con uffici disastrati sull'orlo della paralisi totale*».

Infine il nodo cruciale della esorbitante richiesta — non sempre necessaria — di autentiche delle firme (su domande di concorsi pubblici, dichiarazioni di reddito per i pensionati, per gli assegni familiari, per la revisione di pensioni degli invalidi civili, per il condono edilizio. «*Con strutture così carenti dovranno fronteggiare più di 300 mila pratiche all'anno, qualcosa come 3 o 4 mila utenti al giorno*».

r. sc.

Clima più disteso al processo Zampini dopo una lettera del dottor Scardulla

IL PROCURATORE SCRIVE AGLI AVVOCATI

Intanto il dibattimento prosegue. Finito il capitolo della Banca-dati

In margine al processo Zampini, prosegue lo scontro fra avvocati della difesa e magistrati dell'accusa. Il numero uno della procura della Repubblica Scardulla ha mandato una lettera all'avvocato Alberto Mittone. Il tono è distensivo: si riconosce che i legali hanno fatto il loro dovere ma si rivendica che anche il pubblico ministero deve farlo. Se il magistrato sospetta l'esistenza di un reato deve procedere con gli strumenti che il codice gli mette a disposizione.

Il clima sembrerebbe raffreddato ma il problema resta. Gli avvocati che hanno sollevato in aula l'«incidente di falso» sono indiziati di reato? Questa domanda aveva presentato Alberto Mittone e a questa domanda vorrebbe trovare risposta. L'indagine su una bobina sequestrata con l'intervento dei legali si può esaurire in poche ore. O non c'è nulla e si archivia o ci sono gli estremi per un reato e allora si mandano le comunicazioni giudiziarie. Gli interessati sembrano sorpresi: «Che cosa si aspetta ancora?». Cioè gli avvocati apprezzano la cortesia del magistrato ma chiedono un atto giudiziario che faccia chiarezza su un tema niente affatto secondario. «Siamo ancora difensori di imputati o siamo noi stessi imputati e quindi difensori di noi stessi?».

Adriano Zampini

Adriano Zampini, imputato numero uno, ha finito di raccontare la storia della Banca Dati. Un affare di 8 miliardi che avrebbe potuto fruttare una tangente di 735 milioni destinata ai politici. «Ne parlai con l'architetto Mesturino — aveva spiegato Zampini — credo che ne riferì a Enzo Biffi-Gentili». Ieri l'architetto Mesturino ha negato tutto quanto: le dichiarazioni di Zampini sono menzognere e lui, d'altra parte, in istruttoria, era già stato prosciolto.

DIBATTITO CON BOBBIO SULLA PATRIA

Colloquio al Goethe-Institut tra storici e politologi. Nazionalismo e identità in Italia e Germania. Relazioni di Hans Mommsen ed Enrico Rusconi

Importante colloquio tra storici e politologi tra oggi e domani presso la biblioteca del Goethe-Institut, piazza San Carlo 206 nell'ambito del convegno su «*Ci serve una patria? Nazionalismo e identità in Italia e Germania*».

Stamane, le due relazioni introduttive tenute rispettivamente da Hans Mommsen e da Enrico Rusconi. Poi, nel corso di un dibattito guidato da Norberto Bobbio, sono stati analizzati fenomeni quali la sovranità limitata, i rapporti tra sistema internazionale e regionalismo, il destino delle culture regionali nella dialettica nazione-regione e, infine, la misura in cui le nuove forme di regionalismo rispecchiano le classiche distinzioni tra destra e sinistra.

Oggi alle ore 15, tavola rotonda guidata da Kurt Sontheimer. Tema di base: «*Germania e Italia sono considerati casi speciali o anomali rispetto a un ipotetico modello di sviluppo delle nazioni occidentali? Come è risuolto in Germania l'antico concetto-mito della Sonderweg? E per quanto riguarda l'Italia, quale ruolo si ritiene abbia avuto la presenza di una realtà sovranazionale come la Chiesa e, nello stesso tempo, la presenza di un partito dichiaratamente internazionalista e con forti legami internazionali come quello comunista?*».

Domani, altre riunioni verteranno sull'esperienza dei passati totalitarismi, la questione della riunificazione tedesca, la crisi delle idee-forza della politica internazionale. Moderatori: Rosario Romeo, Hagen Schulze e Nicola Tranfaglia.

I temi sono stati redatti da Franco Ferrarotti e Gian Enrico Rusconi. Tutte le relazioni e gli interventi saranno accompagnati da traduzione simultanea.

«E' un'azione simbolica», dicono gli studenti

BODONI OCCUPATO PER 4 GIORNI

Ma parecchi genitori non sono d'accordo

All'istituto Bodoni gli studenti tinteggiano i muri

«*27-28-29-30 novembre: la scuola è occupata*». Appeso ad una finestra del piano rialzato, il manifesto avverte che l'Istituto tecnico Bodoni di via Ponchielli è da ieri, per quattro giorni, «autogestito» dagli studenti che hanno preso scale, pennelli e vernici per tinteggiare le pareti e riparare le finestre del primo piano della scuola. «*Un'azione simbolica per dimostrare la nostra volontà costruttiva*», dicono i ragazzi fermatisi a dormire nella scuola per «*dare continuità alla protesta*» che si articola in altre iniziative: gruppi di lavoro che assicurano un servizio mensa, sia pure a base di panini e bibite, e la sorveglianza interna, organizzano concerti e punti di ascolto musicale, propongono ai professori discussioni sui problemi didattici e culturali. I genitori hanno reagito diversamente: un paio di padri si è presentato a «*prelevare*» i propri figli che occupavano, «*ma almeno dieci sono venuti a portarci attrezzi e colore per imbiancare le pareti*».

Autogestione, parola-manifesto, entrata nella storia di altri movimenti studenteschi. «*L'abbiamo usata solo per dire che, per 4 giorni, la scuola sarà gestita da noi. Il Sessantotto non c'entra*», spiega uno studente. E una sua compagna aggiunge: «*Ieri mattina più della metà dei 700 studenti della scuola era coinvolta nelle nostre iniziative, ma non c'era nessuno fuori posto: autogestione vuol dire anche un certo ordine*».

Al Bodoni, specializzazione in arti grafiche e fotografiche, esistono laboratori con macchinari assai antiquati. «*Tanto che, per alcuni corsi, si è deciso di ridurre le ore di esercitazione*», ma al tempo stesso strumenti nuovissimi e costosi, donati alla scuola, non possono essere utilizzati perché non ci sono i fondi per organizzare l'aggiornamento dei docenti. «*Protestiamo perché ci vogliono far pagare più tasse ma non fanno nulla per evitare la sfascio della scuola. Abbiamo corsi sperimentali, c'è il progetto di trasformare i due indirizzi in uno più spendibile sul mercato del lavoro, quello per tecnici dell'immagine, ma non ha alcun senso fare programmi quando non si aggiornano i docenti e non si acquistano gli strumenti previsti*».

al. ga.

Tragica fine d'un uomo di 52 anni e dell'amica

SONO MORTI INSIEME UCCISI DALL'OSSIDO DI CARBONIO

I carabinieri, avvertiti dai vicini, li hanno trovati uccisi dalle esalazioni di ossido di carbonio provocate da una stufa a legna. Maria Fanelli, 58 anni, era ai piedi del letto (da cui forse è caduta quando si è accorta di essere sul punto di perdere i sensi), Giacomo Bugni, 52 anni, invece era ancora sotto le coperte.

Il decesso dei due è con tutta probabilità avvenuto domenica sera: in cucina c'è ancora la pianchetta appesa ad asciugare sopra la stufa a legna. Le due vittime si sono coricate dopo aver mangiato. Non si sono più risvegliate.

Giacomo Bugni era dipendente dell'Azienda Raccolta Rifiuti. Era sposato con figli, ma separato. Viveva solo a Torino, in un alloggetto al piano rialzato di via Ernesto Rossi 14. L'uomo aveva conosciuto, 8 anni fa a Diano Marina, la commerciante Maria Fanelli. Tra i due nacque un'amicizia, in breve decisero di unire le loro solitudini. La donna ha continuato a gestire il negozietto a Diano, però nei fine settimana era sempre a Torino in treno quando Giacomo Bugni non la raggiungeva al mare con la sua auto.

E' stata proprio la vettura del Bugni, sempre parcheggiata sotto casa da domenica sera, ad insospettire i vicini. I conoscenti erano abituati a vederlo partire in macchina, per recarsi al lavoro tutte le mattine. Qualcuno è andato a sbirciare tra le tapparelle, ha intravisto una forma immobile sul letto, ha chiamato. Nessuno ha risposto ed allora sono stati avvertiti i carabinieri.

Delitto di incredibile ferocia ieri sera in via Belfiore: la vittima è una donna di trentotto anni

L'HANNO LEGATA, STRANGOLATA E BRUCIATA E' L'OPERA D'UN MANIACO O UN REGOLAMENTO DI CONTI?

(Segue dalla 1ª pagina)

tavolino rotondo nell'angolo della finestra. E' bastata una lancia e pochi minuti d'acqua a spegnere tutto.

Intanto è arrivata la polizia. Gli uomini di una «volante» del centro e poi l'intera staff dei funzionari della Mobile, a quell'ora ancora tutti in ufficio impegnati nelle indagini sulla vicenda dei rapinatori assassini della collina. Il dirigente della polizia scientifica, dott. La Sala, ha fornito le prime indicazioni.

L'assassino le aveva legato le mani dietro la schiena con del cerotto e tappato la bocca con un fazzoletto, per poi infilarle sul capo un sacchetto di nailon blu, una borsa di supermercato. I segni della violenza erano evidenti. Certa la morte per soffocamento.

Il riconoscimento è stata più difficile, perché nell'appartamento del sottoscala (formato da un ingresso con divano, da un cucinino nel quale c'era anche una brandina sfatta e dalla camera da letto dove giaceva il corpo carbonizzato) i «passaggi» erano molti e di più donne. Il ritrovamento di una borsetta con una carta d'identità intestata a Maria Domenica Manna, 38 anni, via Chiesa della Salute, ha dato l'indicazione decisiva, ma la certezza si è avuta soltanto quando è apparsa un'amica della vittima con un cliente.

La donna aveva appena appreso dalla piccola folla che popolava il marciapiedi che cosa fosse successo, ed è stata colta da una crisi isterica. Subito è stata bloccata e mandata per un più approfondito interrogatorio in questura.

La vittima Maria Domenica Manna era ben conosciuta fra le donne che sapettano clienti nella vicina in via Ormea: non per incidenti di «mestiere» ma perché arrestata in aprile per emissione di assegni a vuoto; inoltre conviveva con un biscazziere in carcere anche per spaccio di droga, Tonino Parsifal. Le colleghe sapevano anche di una triste storia col Tribunale dei minori, che voleva toglierle il figlio.

E' stato un maniaco a uccidere? E' stata una vendetta? Altre prostitute sono state uccise quest'anno, e l'assassino è in libertà. Tutte sono state violentate e poi soffocate. Vite parallele, e morti assai simili, accomunano Maria Domenica Manna con Giovanna Slechi e Addolorata Benvenuto, soffocate e violentate sulle rive del Po, dietro il cimitero dove cercavano clienti.

al. rig.

STAMPA SERA

Michele Tora direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferraro (presidente), Luigi Gamarino, Giovanni Perastino - Direttore Generale Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 EDIZ. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 750 DEL 8-10-1984

Hai mezz'ora di tempo?
Vieni da noi, parliamo di case.
Case da vendere, da comperare,
da permutare, da valutare.
Tu ci esponi il tuo problema
noi ti ascoltiamo, ti consigliamo,
ti aiutiamo a risolverlo.
A migliaia in 25 anni
sono venuti a parlare con noi
e per migliaia abbiamo
trovato la soluzione.
La troveremo anche per te.
EDILCASE risolve problemi
immobiliari con professionalità.

EDILCASE
organizzazione vendite
e consulenze immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.81.54

La Stampa ha fatto una scoperta scientifica: i lettori, più li si considera intelligenti, più aumentano.

Dedicare ogni settimana quattro pagine di un grande quotidiano alla scienza, alla tecnologia, alla medicina è una scelta coraggiosa.

Occorre partire dall'ipotesi di avere lettori interessati ad andare oltre le notizie, lettori che credono al quotidiano come strumento di cultura.

La Stampa ha fatto questa scelta e quella che era un'ardita ipotesi è ora una tesi inconfutabile: i lettori più li si considera intelligenti più aumentano.

Tuttoscienze, il supplemento de La Stampa del mercoledì, ha dimostrato che la scienza non è astrusa, non è ostile, non è distante. E soprattutto non è per pochi. Che non occorre essere dei Nobel per interessarsi ai suoi segreti. Che è possibile, conoscendolo più a fondo, non aver paura del mondo che cambia.

Così, con Tuttoscienze, mercoledì dopo mercoledì, per circa 1.700.000 persone, la scienza ha assunto un volto familiare.
Un volto quotidiano.

Molto più delle ultime notizie

COSS/RAB

L'ITALIA DOMANI

Per due giorni al Lingotto maxiconvegno Confindustria nella più grande sala d'Italia — Tema: «Le risorse per lo sviluppo» — Sabato arriva Craxi

GLI IMPRENDITORI LA VEDONO COSI'...

Quattromila esperti discutono sullo sviluppo

CONFRONTO SUL FUTURO

NELL'EX TEMPIO DELL'INDUSTRIA ITALIANA

TORINO — Una sfida ambiziosa: mobilitare tutte le risorse interne del Paese per contrastare il rallentamento della crescita produttiva e per affrontare i problemi occupazionali.

Una sfida che parte dal Lingotto, dove oggi e domani, alla presenza del Gotha del mondo economico e politico — da Giovanni Agnelli a Craxi, da Visentini a Goria, da Mandelli a Lama, Marini e Benvenuto, da De Mita e Natta a Lucchini — si svolge il convegno «Risorse per lo sviluppo», organizzato dalla Confindustria. Nell'ex fabbrica di via Nizza, ristrutturata dall'arch. Renzo Piano e che ospiterà quattromila congressisti provenienti da tutte le regioni italiane, si alterneranno relazioni e tavole rotonde da cui emerga un denominatore comune: mettere in luce come «i legami che uniscono reciprocamente i diversi fattori dello sviluppo sono stretti e molteplici».

I lavori del convegno si apriranno domani mattina con le relazioni del presidente dell'Unione Industriale di Torino, Giuseppe Pichetto, il saluto e il benvenuto del sindaco di Torino, Giorgio Cardetti. Tocchera, subito dopo, al vicepresidente della Confindustria Walter Mandelli illustrare le tesi dell'organizzazione imprenditoriale.

Temi centrali della giornata, «il punto sullo stato delle risorse e la loro valorizzazione per lo sviluppo», e «le condizioni» perché si realizzi questo obiettivo.

Quale scenario fa da sfondo al convegno torinese? Un aspetto preoccupa il mondo produttivo: l'indebitamento del settore pubblico «che ha ormai toccato il valore complessivo del reddito che il Paese produce in un anno. Il solo pagamento degli interessi su questo debito assorbe gran parte delle risorse finanziarie disponibili e comprime investimenti e domanda pubblica, sacrificando le prospettive di crescita della produzione nazionale e, soprattutto, dell'occupazione». Un quadro non certo roseo «al quale è però impensabile rassegnarsi».

Contro la filosofia del «fatalismo» il convegno contrapporrà proposte, progetti concreti. Subito un chiarimento. Le «risorse» di cui si parlerà non sono né le materie prime né i massicci flussi finanziari dall'estero, ma «quelle che possono rivelarsi funzionali a un disegno di maggior occupazione e che purtroppo — in quanto limitate, inadeguate o addirittura "disattese" — rappresentano spesso non opportunità ma vincoli allo sviluppo».

Si tratta invece della «risorsa impresa». «Impegnata in un immane sforzo di razionalizzazione teso a rendere sempre più efficiente il sistema produttivo. Che però le si consenta di esprimersi al meglio è tutto da dimostrare». Al convegno si approfondirà anche l'aspetto di un sistema economico più libero e competitivo: «Occorre — è la tesi della Confindustria — soprattutto una maggiore flessibilità degli strumenti di gestione del mercato del lavoro: contratti a tempo determinato, part time, salario d'ingresso, diverse modalità di selezione e assunzione». Ma anche l'impresa pubblica, l'intera attività pubblica «va ripensata in chiave produttivistica, per la sua grande ricaduta su tutti i campi dell'economia». In questo «progetto di sviluppo» non può mancare una formazione adeguata. E invece oggi la scuola «è vecchia nei programmi e nel linguaggio; l'insegnamento delle lingue trascurato e libresco, la sperimentazione pressocché assente; le strumentazioni carenti o antiquate. Eppure è anche la spesa per la ricerca scientifica. I laureati si presentano sul mercato del lavoro con un bagaglio culturale spesso scollato dalla realtà e la formazione professionale continua ad ignorare i bisogni delle imprese».

Altre «risorse»: la cura del territorio finora «carente e scoordinata tanto da rendere oggi problematico ed estremamente costoso l'obiettivo del suo ripristino».

Il convegno del Lingotto non vuol essere solo una carrellata di opinioni, ma l'occasione per un confronto tra i protagonisti della vita economica e politica, da cui far emergere «un riscontro politico sulle scelte che devono essere adottate per realizzare un basso profilo di crescita per il nostro Paese. Una sfida che coinvolge tutti».

Stefanella Campana

TORINO — **Giuseppe Pichetto, presidente dell'Unione Industriale di Torino. Perché al Lingotto?**

«*La scelta è caduta su Torino innanzitutto perché qui è nato l'associazionismo industriale italiano, come espressione di una grande vitalità produttiva e di un preciso impegno imprenditoriale. Non intendo riferirmi soltanto all'associazione locale, per la costituzione nel 1906 della prima organizzazione territoriale dell'industria italiana, la "Lega Industriale", divenuta poi Unione Industriale. Mi riferisco al fatto che nel 1910, proprio a Torino, è sorta per iniziativa degli imprenditori la Confederazione Generale dell'Industria, successivamente trasferita a Roma*».

— Oltre ai titoli «storici», Torino può vantarne altri?

«*Abbiamo un'industria d'avanguardia, nota in tutto il mondo per le sue realizzazioni e per le sue affermazioni; che è uscita a testa alta e con le proprie forze dalla crisi degli Anni 80. Questo è stato possibile grazie ad un processo di risanamento, partito dalla grande industria e che in breve tempo si è diffuso all'intero tessuto industriale*».

— Quali fattori hanno determinato l'attuale posizione dell'industria torinese?

«*In primo luogo, la scelta tecnologica, per l'intensità e la qualità del processo di rinnovamento posto in atto dalla nostra industria. Il 50% delle aziende si è dotato di macchine a controllo numerico: circa un quarto del parco macchine totale; il 10% ha introdotto sistemi di lavorazione robotizzati; il 77% dispone di centri operativi automatizzati. Ingenti pure le somme stanziate a Torino ed in Piemonte per la ricerca e lo sviluppo. Se facciamo un confronto fra il contributo del Piemonte alla formazione del prodotto nazionale e la sua quota regionale di investimenti in ricerca, quest'ultima risulta in proporzione due volte superiore. Due terzi degli investimenti sono sostenuti dalle imprese private, solo il 6% è di fonte pubblica*».

— Come inquadrare questa situazione nel Convegno della Confindustria?

«*La nostra impresa, anche se è così tecnologicamente avanzata, non può pensare di poter operare nell'isolamento o nel semplice compiacimento di ciò che ha saputo fare. Ormai, i fattori esterni all'impresa sono determinanti nel condizionare il futuro. In particolare, è risultato l'uso intelligente delle risorse, di tutte le risorse: proprio questo tema — su cui l'industria torinese da tempo insiste — è al centro del Convegno*».

— Risorse per lo sviluppo: su quali puntano gli industriali torinesi?

«*Chiediamo un operatore pubblico che sia veramente uno strumento al servizio dello sviluppo, piuttosto che un fattore frenante come troppo spesso avviene, soprattutto per la mobilitazione di risorse alle attività produttive. Chiediamo un sistema che consenta di utilizzare meglio e con maggior elasticità le grandi risorse del lavoro e dell'imprenditoria. Chiediamo un coraggioso e coerente sforzo progettuale e realizzativo sul piano delle infrastrutture e del riequilibrio territoriale. Torino ha bisogno di pensare e di progettare più in grande: proprio un anno fa, l'Unione ha avanzato in proposito una serie articolata di proposte*».

— Grandi progetti: quanto si sta facendo per il Lingotto può essere un passo in questa direzione?

«*In effetti, la sola del Lingotto, quando sarà completata, sarà la più grande in Italia e tra le più modernamente attrezzate. Il Lingotto sta cominciando ad assumere, in modo concreto, una sua precisa fisionomia. Come presidente degli Industriali, non posso che compiacermi del fatto che Torino si sia avviata a realizzare la grande opportunità di un nuovo Centro Congressi, sempre più necessario per la posizione della città in campo economico e culturale. Offriamo tutta la nostra collaborazione a questa realizzazione, che avevamo indicato ed auspicato nel nostro documento "Per Torino" lo scorso anno*».

— Lei ha indicato le ragioni del passato, del presente e del futuro per la scelta di Torino sede del Convegno. Quale rapporto vede tra il Convegno e la cruda realtà di ogni giorno?

«*C'è un rapporto molto stretto e sono estremamente che tutti ne siano coscienti ed agiscano di conseguenza. Non vorrei, in altre parole, che mentre al Convegno si invoca un uso più razionale delle risorse, in un rinnovato clima di "appiattimenti" politico-sociali si consumasse nel concreto qualcosa di incompatibile con il fine del convegno, ad esempio un travisamento dei vincoli posti dalla legge finanziaria oppure il disconoscimento dell'esigenza di garantire una maggiore competitività al sistema produttivo*».

Mario Tortello

I VIP AL LINGOTTO

Industriali, politici e sindacalisti

PER IL MAXI-HAPPENING

Questo il programma delle due giornate di convegno presso la Confindustria al Lingotto sul tema: «*Risorse per lo sviluppo*».

Domani, venerdì 29

Ore 9,15 - Registrazione.

Ore 10 - Apertura: **Giuseppe Pichetto, Giorgio Cardetti.** «*Le tesi della Confindustria*», **Walter Mandelli.**

LE RISORSE

Presiede: **Enzo Ghigo.**

Fare il punto sullo stato di utilizzo di alcune fra le risorse di cui disponiamo e la cui valorizzazione è determinante per lo sviluppo, è il primo passo da compiere.

«*L'operatore pubblico*», **Sabino Cassese.**

«*L'ambiente e il territorio*», **Ezolino Gerelli.**

«*L'individuo e l'impresa*», **Giuseppe De Rita.**

«*Le nuove professioni*», **Wassily Leontief, Umberto Colombo.**

Intervento di **Giovanni Agnelli.**

Ore 13 - Colazione.

Ore 14,30

LE CONDIZIONI

Presiede: **Ottorino Beltrami.**

Figure professionali nuove, più elevati livelli culturali, innovazione tecnologica più diffusa, maggiore elasticità nell'uso dei fattori, una robusta iniziativa di mercato sono le condizioni necessarie per utilizzare le risorse, per rivitalizzare il sistema e renderlo più competitivo in ogni sua componente.

«*Una società più colta e professionalmente*», **Giancarlo Lombardi** ne parla con **Luigi Rossi Bernardi, Carlo Scognamiglio e Salvatore Sechi.**

«*Un sistema economico più libero e competitivo*», **Carlo Patrucco** ne parla con **Giorgio Benvenuto, Ettore Di Michelis, Luciano Lama e Franco Marini.**

Pietro Marzotto ne parla con **Giuliano Amato, Giovanni Goria e Bruno Visentini.**

Incontro-dibattito: **Claudio Martelli, Giovanni Spadolini e Carlo De Benedetti, Franco Reviglio.**

Modera: **Piero Ostellino.**

Dopodomani, sabato 30

Ore 9,30

LE SCELTE

Conduce: **Paolo Frajese.**

Abbiamo le risorse e conosciamo le condizioni per utilizzarle per lo sviluppo e l'occupazione.

Occorre individuare le forze che intendono procedere insieme, compiere subito le scelte giuste e aggregare il consenso.

E' una sfida che coinvolge l'intera società e in primo luogo i politici, gli imprenditori, i lavoratori.

Sergio Pininfarina, Giorgio Fiorani, Franco Muscarà, Franco Nicolazzi, Renato Altissimo.

Interviste con protagonisti della politica e dell'economia internazionale.

Incontro-dibattito: **Cirtaco De Mita, Alessandro Natta e Romano Prodi, Cesare Romiti.**

Modera: **Eugenio Scalfari.**

Intervento di **Bettino Craxi.**

Ore 12,30 - Conclusioni di **Luigi Lucchini.**

«CI SAREMO ANCHE NOI» DICE LA FLM

TORINO — «*Domani, davanti al Lingotto*, ci saranno *anche i lavoratori metalmeccanici*». Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil hanno deciso — in coincidenza con l'apertura del convegno Confindustria — una giornata di sciopero nelle fabbriche piemontesi che hanno vertenze aperte ed una manifestazione dinanzi alla sede dell'ex stabilimento di via Nizza.

«*Con questa manifestazione* — scrive il sindacato in una nota — *i metalmeccanici intendono evidenziare la contraddizione dell'atteggiamento della Confindustria che da una parte con il convegno vuole parlare alla società, dall'altra rifiuta il confronto con quella che noi riteniamo essere la risorsa più importante per lo sviluppo del nostro Paese: il lavoro*».

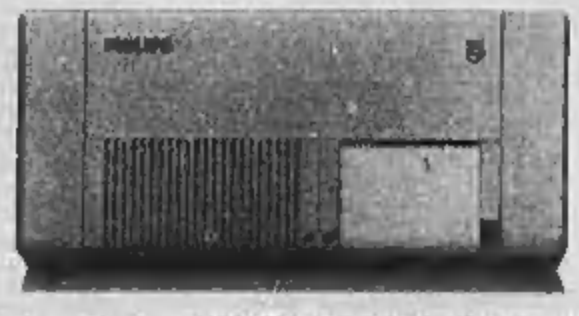
Le aziende con vertenze aperte nel settore metalmeccanico sono ancora oltre 100, con 90 mila lavoratori. Sono 350, invece, gli accordi aziendali conclusi negli ultimi mesi, per un totale di oltre 100 mila dipendenti.

PHILIPS HA INVENTATO L'AUTODIFESA

STOPPER® MICROCOMP

Stopper Microcomp l'antifurto professionale dell'era dei microcomputer che protegge a telecomando la sicurezza della tua casa. **Telecomando tascabile a codice segreto:** attiva l'antifurto premendo il pulsante; la combinazione la scegliete Voi. **E senza fili!** Potete installarlo Voi stessi in pochi minuti! L'autonomia di Stopper è di tre anni circa. **Grande protezione volumetrica:** assicurata da 25 fasci sensibili alle radiazioni infrarosse. **Sirena elettronica ad alta potenza:** produce un suono terrificante con sicuro effetto deterrente. Stopper Microcomp, le stesse prestazioni di un sistema di sicurezza sofisticato... ad un prezzo nettamente inferiore.

PHILIPS



L'ANTIFURTO IN CASA, LA SICUREZZA IN PUGNO

IN DIMOSTRAZIONE E VENDITA PRESSO:

C.E.A.R.T. DI RAVIOLO
C.SO FRANCIA 18
COLLEGNO TO
GARBA
VIA 29 APRILE 19 TO
GRUPPO SISTEM TORINO
VIA CUNEO 40 TO
GAMMA ELETTRONICA SNC
VIA POLLENZO 21 TO
HOBBY ELETTRONICA SAS
VIA SALUZZO 11 TO
M.R.T. DI BOSCO
P.ZZA S. GIUAP 130 TO
C.A.R.T.E.R. S.P.A.
VIA SAVONAROLA 6 TO
TELAR SNC
DI BONO C. & C.
VIA B. PELLICO 1 CN
MORRA FRANCO
VIA TORINO 10/47
SALUZZO CN
DONELLA LUIGI
C.SO XXIV APRILE 20
SALUZZO CN
F.LLI OBERTO
VIA CUNEVA 82
PINEROLO TO
CAZZADORI
P.ZZA TEGAS 4
PINEROLO TO
BEATO GUIDO
P.ZZA LIBERTA' 1 CN
ASCHIERI GIANFRANCO
VIA EMANUELE FILIBERTO 6
FOSSANO CN

AGOSTI & FERRERO
P.ZZA REPUBBLICA, 7
CIRIVASSO TO
L'ELETTRONICA DI TUNIO
VIA F. ROLANDO, 37
SUSA TO
CAMPESTRIN & C. SNC
VIA ROMA, 47 SUSA TO
RADIO TELEVISIVO
DI PITTA
VIA TORINO, 24
CUORGNE' TO
TELENTE SNC
C.SO B. CROCE, 33/G TO
BERVAL SNC
VIA TUNISI, 114 TO
BERNATTEY ALFREDO
C.SO U. SOVERETICA, 233 TO
C.E.M. DI CAMEL
VIA S. TEOBALDO, 4
ALBA CN
ELETTRONICA 2000
C.SO VERCELLI 3 NOVARA TO
ANTARES NORD S.N.C.
CORSO XXV APRILE 8 312 AT
BORGO GIUSEPPE & C. SAS
VIA LUIGI FOSCOLO 2/6 VC
CAVALLINO
STRADA SAN MAURO 98 TO
CAROCCHIO GIUSEPPE
VIA ALFIERI 13/A
MONCALIERI TO
COSTABLOZ ALESSANDRO
VIA TORINO 40
SETTIMO TORINESE TO

O. & V. DEPRETTER & C. SNC
VIA LA THUILE 13 TO
ELECTRICAL GOJA SPA
VIA SUSA 3 TO
ELETTROFORNITURE
BOGNI G.
VIA U. VISCONTI 4
TORTONA AL
ELETTROFORNITURE
PANERO SNC
VIA TORINO, 77
CARMAGNOLA TO
ELETTROFICANESE
SICILIANO
PIAZZA PONTE, 48
COGGIOLA VC
FINE ASTI SNC
DI G. MOSSO & C.
VIA TRIESTE 35 AT
FOGLIACCO SPA
STRADA TORRAZZO, 79
MONCALIERI TO
GIANNI GUIDO ELETTR. SRL
VIA TORINO 17 BIELLA VC
IL CENTRO
DI GRAPPEIN V. & C.
VIALE CHARDO 9 AC
L'ELETTRICA
VIA BASSIGNANO, 11 CN
KANNA M. SAS
DI MANNA & C.
CORSO SEBASTOPOLI 45/A TO
RAGHELLI G. & C. SNC
PIAZZA VITTORIO VENETO 15
ORBASSANO TO

REVELLO PIERRO
LOCALITÀ SELLO 8
CANELLI AT
ROBERTO RICCARDO
VIA MARCONI, 40
SALUZZO CN
ROSTAGNO F.LLI SNC
VIA VALLE PO, 92 CN
BINER SNC
CORSO EUROPA 93/Q
ALBA CN
BORET SAS
VIA ROBALDO
PRO, 95 TO
VISCONTI CARLA
VIA TRE FRATELLI CAIROLI 49 TO
ZANINO A. & C. SAS
VIA PIACENZA 7 TO
BOC. PE MET. SAS
C.SO GROSSETO, 153 TO
DITTA DURANDO
VIA TERNI, 64/A TO
B.M. ELETTRONICA
VIA ALESSANDRIA, 26 TO
BIROLETTO
P.ZZA CASTELLO, 39 TO
NEGRINELLI
VIA ADAMELLO, 12 RO
SEBASTIANO FILIPPONI
VIA BOSCHI, 3 AC
LANZO M.
VIA CHAMBERY, 136 AO
ELETTRONICA
ROMOLO LANDO
VIA PIAVE, 13 BIELLA VC

NEGRINI MARIO
VIA TRIPOLI, 37 BIELLA VC
ELETTRONICA DI MARCIANO
VIA 28 GENOVA 14/C
TORTONA AL
L'ELETTRONICA
VIA SAN GIOVANNI
BOSCO, 22 AT
SVB DI MAR & R.L.
VIA BELLAFEX, 126 TO
L'ELETTRONICA
DI BELLONO
STRADA TORINO, 19 VC
[illegible] MARIO
[illegible]
[illegible] T.E. MONDO
VIA BOGHETTO, 123 TO
TESTA MARCO
VIA SAN SEBASTIANO, 17
BALLANGIA VC
RIVA DANTE E FIGLIO SNC
VIA VERCELLONE, 37
CAVAGLIA VC
M.B.A. DI BERTERO
VIA MONDOVI, 26
ACQUA TERME AL
TAMBURELLI ELIO
VIA ROMA, 2 PRAY VC
ODICINO
VIA GARIBALDI, 20
MONTEGIORGIO AL
RADIO ELETTRICISTA
LISPOSA ET SAS
C.SO VITTORIO
EMANUELE 66 TO

MORETTI MARA
VIA BOSTON 112 TO
BENSO ELETTRONICA
VIA NEGRELLI, 18 CN
ZAMBURLIN PIETRO
VIA TORINO, 139
S. ANTONINO SUSA TO
PRIMO VINCENZO
VIA CHERASCA, 8
MONDOVI CN
PAVARINI ENZO
VIA CAVALLO, 4
MENAFRA RENATO TO
P.T.M.C. DI FERRI & C.
VIA BASTIDA, 7 TO
DERRIGNE MARIA JOSE
VIA MONDOVI, 2/B
VILLANOVA MONDOVI CN
MAX MARKET SAS
VIA GARIBALDI, 25 CHIERI TO
TELESCELTA
P.ZZA MADONNA
DELLE GRAZIE, 16/A
VOLPIANO AL
[illegible] DI BENSO
VIA GIOVANNI XXIII, 39
MONCENISIO TO
DAMONTE MARIO
VIA CAVOUR CONTERMOSIA CN
MONCHIA PADRE DI COMUNE
VIA MADAMA CRISTINA, 37 TO
BERGO MICHELE
VIA CERNAIA, 39 TO
TELEVON ELETTRONICA
VIA S. DONATO, 68/B TO

CRAXI DISGELO CON LA DC LITE SULLA SCUOLA

ROMA — Mentre prosegue al Senato il cammino della legge finanziaria, l'orizzonte politico registra una schiarita. In una intervista rilasciata a un settimanale Craxi difende l'azione del governo, precisa i rapporti con la dc, i partiti laici, e con il psi, il tutto in una conferma del quadro politico dell'alleanza pentapartitica. «La maggioranza di governo — premette Craxi — con le sue difficoltà continuerà a far fronte alle responsabilità».

Un'affermazione che piacerà certamente a De Mita e alla dc, anche perché Craxi non mostra molti riguardi nei confronti del comunismo. Dice che c'è ancora in piedi una «questione comunista» in Italia che non è risolta e che non si risolverà con semplici evoluzioni tattiche.

I toni dell'intervista sono certamente diversi dagli accenti polemici che si sono registrati in questi giorni, laddove anche sui temi con strettamente politici si registrano diversità di vedute tra psi e dc. Uno riguarda la riforma della scuola secondaria superiore. Se ne è occupato ieri la direzione dc per polemizzare con il psi che — secondo la dc — starebbe bloccando l'iter della riforma stessa.

CONGRESSO UIL A Firenze

E LAMA DICE NO AL SINDACATO DEI CITTADINI

FIRENZE — L'accordo tra governo e sindacati sulla scala mobile per il pubblico impiego non può essere modificato con l'obiettivo di estenderlo agli altri settori produttivi né per quanto riguarda il grado di copertura (32 per cento) né per la struttura (600 mila lire indicizzate al cento per cento più 25 per cento di indicizzazione percentuale sulla restante parte del salario).

Luciano Lama, segretario generale Cgil e Franco Marini, segretario generale Cisl, hanno espresso questa posizione intervenendo ai lavori del congresso della Uil in corso a Firenze e giunto oggi alla terza giornata.

L'opinione di Marini e Lama rende più difficile l'iniziativa del ministro del Lavoro De Michelis, il quale incontra questa sera i sindacati, per un accordo in tempi brevi anche con la Confindustria. Ma su questa posizione Benvenuto, segretario generale Uil, ha espresso una valutazione più flessibile, dicendosi indisponibile a modificare il grado di copertura, ma manifestando la necessità di «non chiudere» sulla struttura della scala mobile, pur rivendicando una soluzione che sia uguale per tutti.

Al congresso Uil, Lama si è inoltre manifestato «abbastanza» sulla proposta di Benvenuto di «sindacato dei cittadini»: in questo modo, ha detto, «ci confonderemmo con un partito politico». Per Marini, invece, il governo deve stabilire per decreto il recupero del fiscal-drag del 1985. Con la Uil, ha aggiunto il segretario generale della Cisl, «leale contiguità»; ma ogni confederazione deve continuare a marciare sulla sua strada, trovando le convergenze sugli obiettivi. Quindi «nessun matrimonio». Così parla Lucchini.

Dopo il blocco dei «tagli» ieri della commissione Trasporti di Montecitorio

RAMI SECCHI NELLE FERROVIE «INDIETRO NON SI TORNA» DICE IL MINISTRO SIGNORILE

ROMA — «*Indietro non si torna. Tutt'al più è possibile qualche aggiustamento, ma i rami secchi delle ferrovie vanno tagliati e sostituiti con corse di autobus, molto più economiche*». Il ministro Signorile è deciso a varare al più presto il decreto con l'elenco delle linee da sopprimere, e sollecita dalla commissione Trasporti di Montecitorio una decisione rapida. «*Comprendo le preoccupazioni dei singoli deputati, costretti a fare i conti con il loro collegio elettorale* — spiega ancora il ministro dei Trasporti — *ma purtroppo non possiamo studiare i vincoli ben precisi che ci sono imposti su questa materia dalla Cee e dalla legge finanziaria*».

Insomma, tagliare bisogna, sopprimendo gli impianti ferroviari abnormemente passivi e le linee passeggeri con traffico pressoché inesistente. Questo ha sostenuto Signorile ieri alla Camera, spiegando ai commissari che la legge finanziaria attualmente in discussione al Senato impone una riduzione di 450 miliardi sulla spesa delle Ferrovie dello Stato, da ottenersi per la metà attraverso «*la riduzione delle linee ferroviarie — sono parole testuali della finanziaria — a scarso traffico e degli impianti a bassa utenza*».

Ma non basta, aggiunge il ministro dei Trasporti. Dal 1 gennaio scatta la gestione del nuovo Ente Ferrovie dello Stato, istituito con una recente legge che recepisce le direttive della Comunità europea in materia di treni. Secondo la Cee, il nuovo Ente deve essere «*un'impresa commerciale che deve mirare alla economicità e all'efficienza gestionale*».

La commissione parlamentare però sembra sorda a questi appelli: e così ieri, nonostante la lunga esposizione di Signorile, ha deciso di rinviare tutto alla settimana prossima, invitando il ministro ad approfondire meglio il problema con le singole Regioni interessate al taglio dei rami secchi.

Sparirà la motrice dei rami secchi «tagliati»

Signorile ha ribattuto che quell'elenco non è stato partorito semplicemente dagli aridi bilanci delle Ferrovie; e che anzi, è il frutto di consultazioni con le singole Regioni, in corso già da oltre due mesi.

Ma non c'è stato nulla da fare: e per sovrappiù la commissione ha rinviato anche il parere sulla nomina di Lodovico Ligato quale presidente delle nuove ferrovie statali, e il parere sullo schema di piano generale dei trasporti.

Singolare, anche se scontato, è il nuovo schieramento che si registra a Montecitorio sul tema dei rami secchi: non maggioranze politiche, ma regionali. Così, tutti i deputati di una determinata zona fanno muro per opporsi alla soppressione che riguarda i propri elettori.

Alla fine dunque, se qualche ramo secco si salverà dalla mannaia del ministro, sarà soltanto per la fortuna di attraversare un confine regionale, raccogliendo così il doppio di truppe parlamentari difensive.

L'assessore Guido Bernardi, responsabile dc per i trasporti, minimizza il fenomeno della «*maggioranze regionali*», ed è sicuro che alla fine prevarrà il buon senso. «*Si tratta di prendere decisioni responsabili* — dice — *e ad ogni modo la commissione ha dato atto al ministro dei Trasporti che il suo piano finalizza i tagli alla razionalizzazione. Il problema principale infatti, è proprio quello di razionalizzare il trasporto ferroviario; e su questo dunque, non credo che si finirà col cedere ai particolarismi*».

Perché allora, è stato rinviato tutto alla prossima settimana? «*Perché anche il Parlamento deve confrontarsi con le Regioni* — risponde Bernardi — *e perché ancora non è chiaro come si concilieno i pari tagli regionali nel complesso dello scenario nazionale*».

Gianni Pennacchi

PIEMONTE, LA REGIONE PIU' COLPITA DAI TAGLI

ROMA — Il Piemonte è tra le regioni più bersagliate dal previsto taglio dei rami secchi. Il motivo, spiegano al ministero dei Trasporti, è da ricercarsi nella storia: «*Quella piemontese è la rete ferroviaria più antica, già nell'Ottocento il treno toccava quasi ogni paesino. Ma oggi, molte linee non servono più*». Il ministro Signorile però, garantisce che i tagli non comporteranno licenziamenti; e che ogni treno soppresso verrà sostituito da una linea di autobus che effettuerà lo stesso percorso.

Per motivare i tagli, il portavoce del ministero afferma che sarebbe più economico regalare un'automobile ad ogni passeggero che si serve di queste linee ferroviarie. Il costo annuo medio per ogni utente dei rami secchi piemontesi, è infatti di 13 milioni. Il record della passività tocca alla Mondovì-Ruata, di cui si servono 30 viaggiatori al giorno, e che richiede però 22 addetti: un passeggero, costa alle ferrovie 54 milioni ogni anno. Il ramo meno secco è la Susa-Bussoleno, dove un viaggiatore costa solo 3 milioni; ma l'Asti-Casale Monferrato, comporta un deficit di 30 milioni all'anno per ogni passeggero.

Ecco l'elenco dei rami secchi da tagliare in Piemonte, secondo il progetto del ministero dei Trasporti:

Pinerolo-Torre Pellice 17 km
Varallo- Vignale 50 km
Asti-Casale Monferrato 44 km
Ceva-Ormea 35 km
Susa-Bussoleno 7 km
Savigliano-Saluzzo 15 km
Chivasso-Asti 51 km
Trofarello-Chieri 8 km
Mondovì-Ruata 11 km

E. P.

DOMANI FERMI GLI AEREI

ROMA — Traffico aereo bloccato domani. Si fermano infatti i controllori di volo. La protesta è stata indetta per sollecitare la ratifica del contratto di lavoro da parte del Consiglio dei Ministri. Un'altra astensione dal lavoro è prevista per la giornata del 3 dicembre. Gli scioperi sono rimasti a terra anche ieri in seguito all'astensione dal lavoro dei vigili del fuoco. Ora tutto dipende dall'approvazione o no del contratto da parte del Consiglio dei Ministri.

TRENI, GIORNI DIFFICILI

ROMA — Sono giorni difficili per i treni. Oggi e domani sono in sciopero i ferrovieri Uafi nei compartimenti del Nord Italia, Bologna, Genova, Milano, Torino, Trieste, Venezia e Verona, a sostegno della vertenza contro i trasferimenti. L'astensione inizierà questa sera alle 21 e si concluderà domani alla stessa ora.

Dalle ore 21 di domani alle 21 di sabato sciopererà il personale della stazione di Roma per protestare contro i «tagli dei rami secchi».

MEDIOBANCA, CUCCIA RIMANE

MILANO — Enrico Cuccia non lascia Mediobanca. Ieri l'assemblea degli azionisti gli ha rinnovato il mandato nel Consiglio di amministrazione dell'istituto.

Ma il vecchio «timoniere» di Mediobanca non rappresenterà più gli azionisti pubblici ma solo quelli privati (il mandato gli è stato conferito dalla Lazard).

I partiti della maggioranza hanno commentato positivamente questa soluzione, mentre quelli d'opposizione si sono dichiarati contrari.

COL TRAPIANTO DEL GENE LA TOPINA CAMBIA SESSO...

(Segue dalla 1ª pagina)

più scienza, che sarebbe in grado di produrre trasformazioni incredibili in una persona vivente: un uomo potrebbe diventare donna e viceversa.

Lasciando da parte il futuro, anche se con un occhio attento ad impedire che in nome della scienza tutto diventi possibile, qual è la più efficace lotta alla talassemia? L'informazione. Quando due persone sono portatrici di questo male lo devono sapere e per saperlo devono sottoporsi ad un semplicissimo esame di dieci minuti. Poi devono sapere che hanno la possibilità di far nascere un figlio malato. Inoltre, siccome è possibile riconoscere la malattia in fase precocissima di gravidanza, laddove essa si manifesti, sarà necessario l'aborto terapeutico.

Sembra facile detto, ma la realtà è tutt'altra cosa. Ignoranza e scarsa volontà da parte dei signori della salute impediscono di sconfiggere un nemico pericoloso ed agguerrito. Ce ne accorgeremo quando, dopo aver fatto di tutto per risolvere il problema della fame nel Terzo Mondo, dovremo fare i conti con i talassemici dell'Africa, dell'Asia e dell'Australia, con le strutture trasfusionali carenti.

Daniela Daniele

Il psi solidale con il direttore dell'«Avanti!» Intini

CRAXI ALL'ATTACCO DEI GIUDICI «LA SENTENZA TOBAGI E' CAPITOLO OSCURO»

ROMA — La direzione socialista ha espresso la sua «piena e fraterna solidarietà al direttore dell'Avanti, ai parlamentari e ai giornalisti socialisti ingiustamente condannati dal tribunale di Roma per aver criticato i fondamenti di moralità, di verità e di giustizia, il processo e la sentenza con i quali furono messi in libertà gli assassini di Walter Tobagi, il giorno stesso in cui veniva riconosciuta la loro colpevolezza». Il segretario Craxi, aprendo la riunione ha sottolineato che con la sentenza «è stato scritto un capitolo oscuro della vita e della democrazia italiane. Un processo che non ha fatto giustizia dopo un'indagine sconcertante che non ha saputo fare interamente luce. Una decisione parlamentare vergognosa che lascia un marchio difficilmente cancellabile di ottusa faziosità per chi l'ha voluta». «Un processo ed una condanna degli amici di Walter Tobagi — ha aggiunto Craxi — che pone il peggiore dei sospetti ad una vicenda che non cessa di suscitare sentimenti di indignazione e di protesta. Noi confermiamo uno per uno i giudizi severi e critici che i nostri compagni condannati hanno espresso nei confronti dell'operato della magistratura. Li giudichiamo ispirati da un bisogno inopprimibile di verità e di giustizia. La condanna che li ha colpiti non può che esaltare la moralità del loro comportamento».

Un documento della commissione Giustizia letto in direzione dal vicesegretario Martelli, fa una ricostruzione della vicenda, e sottolinea che la sentenza suscita preoccupazioni molto serie in ordine ai rapporti tra magistratura ed informazione. Essa ripropone all'attenzione generale tre fondamentali questioni di principio che riguardano i poteri del giudice penale: 1) si conferma la tendenza giudiziaria a usare la repressione penale nei confronti della libertà di stampa come mezzo per condizionare i contenuti di tale libertà, quindi per svolgere una vera e propria attività di censura; 2) con riferimento al caso Tobagi il diritto di critica è stato esercitato anche da parlamentari, sul giornale del loro partito. La repressione del diritto di critica viene quindi a realizzare una grave interferenza dell'attività giudiziaria su un'attività politica; 3) purtroppo con incredibile leggerezza il Parlamento in questo caso ha operato un grave strappo rispetto alla linea di comportamento che, in materia di reati di opinione, era stata costante, in qualunque stagione politica. La decisione con la quale il pci «solo per un fatto di solidarietà nei confronti di un giudice amico, ha votato per l'autorizzazione a procedere — rileva il documento della commissione Giustizia del psi — è stata criticata anche dai più autorevoli dirigenti del pci, oltre che dalla grandissima parte dell'opinione pubblica». Dalla vicenda Tobagi emergono «in modo particolarmente sconcertante tutti i fenomeni di devianza ed abuso giudiziario che purtroppo stanno imbarbarendo il nostro processo penale. La sentenza del tribunale di Roma ha condannato i deputati socialisti e i giornalisti dell'Avanti perché responsabili di diffamazione nei confronti del pm Spataro. Il fatto che dei giudici, per difendere le opinioni dei loro colleghi perseguano penalmente chi osa criticare le sentenze, costituisce un messaggio minaccioso rivolto a tutti gli organi di informazione». L'on. Dino Felisetti ha illustrato alla direzione un documento che poi è confluito nell'o.d.g. finale.

Commentando la sentenza sul caso Tobagi, con la quale sono stati condannati Intini e i deputati Ardi e Pillitteri, il direttore dell'Unità Emanuele Macaluso scrive che tra i documenti approvati dalla direzione socialista «c'è anche una dichiarazione del segretario del psi, il quale è anche presidente del Consiglio, dichiarazione che noi consideriamo inammissibile. Non ci pare corretto che un presidente del Consiglio attacchi così pesantemente sentenze e comportamenti dei magistrati. Sentenze e comportamenti che possono essere criticati dalla stampa, dai parlamentari, dai cittadini ma non dai più alti esponenti dell'amministrazione dello Stato». «La confusione in questo campo non è tollerabile — aggiunge Macaluso — perché genera altre confusioni in altri poteri e tra questi quello giudiziario. Con pregiudizio per un corretto funzionamento delle istituzioni».

Il direttore dell'Unità, nel tracciare per grandi linee la storia della vicenda che ha contrapposto l'Avanti al giudice Spataro, sostiene anche di non condividere la sentenza di condanna «perché fa riferimenti a codici che riteniamo in contrasto con la Costituzione». Macaluso polemizza però con Intini per gli argomenti «gravi ed intolleranti» con i quali il direttore dell'Avanti ha criticato il pci accusato di aver tentato «di usare la magistratura come strumento di potere». Macaluso aggiunge che la polemica con i deputati comunisti che votarono a favore della concessione dell'autorizzazione a procedere nei confronti di Intini, Pillitteri, Ando, è esagerata dato che lo stesso Malfa lo considerò un errore.

MILANO, AL NIGUARDA ALTRO CUORE NUOVO INTERVENTO RIUSCITO

MILANO — Si è concluso positivamente anche il secondo trapianto di cuore — dopo quello eseguito cinque giorni fa — operato dall'equipe di cardiochirurgia dell'ospedale milanese di Niguarda, guidata dal prof. Alessandro Pellegrini. E' il nono intervento di questo tipo in tutta Italia.

L'operazione, cominciata mezz'ora dopo la mezzanotte con il prelievo del muscolo cardiaco dal donatore, un giovane di 17 anni, è proseguita, intorno alle 3, con il trapianto vero e proprio su un paziente di 43 anni che sta per lasciare la camera operatoria per essere portato in rianimazione.

Finora non è stato possibile conoscere i nomi del donatore e del ricevente. Del primo per ora si sa che è della provincia di Milano, che ha subito un trauma cranico e la frattura di una gamba in un incidente e che era stato ricoverato nello stesso ospedale di Niguarda. Il suo elettroencefalogramma è risultato piatto e il periodo di osservazione (di 12 ore) è scaduto durante la notte.

Il secondo trapianto di cuore operato a Niguarda ha comportato qualche problema in più rispetto al precedente e si è protratto più a lungo. Lo ha affermato il prof. Carlo Cattaneo, primario anestesista dell'équipe del centro cardiochirurgico «De Gasperis» dell'ospedale lombardo.

«*Il paziente che ha ricevuto il nuovo cuore* — ha detto — *soffriva di cardiomiopatia ed era già stato operato una prima volta nel 1979 per la sostituzione di una valvola aortica. Il fatto di essere di fronte ad un malato in tali condizioni ha comportato qualche problema di coagulo che ha allungato i tempi dell'operazione. Tutto comunque è andato per il meglio ed il trapianto è riuscito. Bisognerà ora aspettare le prossime ore per vedere come il paziente supererà la fase post-operatoria*».

Migliora frattanto Luigi Bavaria, 47 anni, il primo milanese con il cuore nuovo operato sei giorni fa. Colpito da «*miocardite dilatativa*», di lui il primario aveva detto che «*gli rimanevano poche settimane di vita, al massimo qualche mese: l'intervento era quindi più che urgente*».

Bavaria, un ex magazziniere da cinque anni in pensione a causa del suo «*cuore malato*», vive ora con il cuore del ventiduenne Fabio Gervasoni, un giovane di Villasanta (passino alle porte di Milano), morto al reparto di rianimazione di Niguarda dopo una tragica caduta in palestra. Al ragazzo sono stati tolti anche i reni, che sono stati trapiantati a due dializzati.

ESCI IN REGATA. E RISPARMI UN MILIONE.

Uscire in Regata è sempre un affare. Un affare che oggi ha qualcosa in più da offrirti: **1.000.000* di risparmio sul prezzo di listino "chiavi in mano" di qualsiasi modello Regata, diesel o benzina.** Questo vuol dire essere comodamente seduto su una Regata nuova fiammante e avere 1.000.000 in più in tasca.

Cosa farne? Perché non passi una bella vacanza di sport e aria aperta? Sci, tennis, barca a vela, golf, equitazione, pesca: sono questi alcuni dei nostri suggerimenti.

La Regata ha tanto da darti: trazione anteriore, tenuta di strada senza confronti, motori brillanti e potenti (diesel e benzina), consumi ridotti, uno stile elegante e raffinato e una dotazione completa che non poteva mancare su un'auto della sua classe.

E oggi la Regata ha un optional in più: una stupenda vacanza di sport e aria aperta da trascorrere come e dove preferisci tu.

Allora, comincia a pensare alla tua prossima vacanza. Offre Regata.

In alternativa a quest'offerta puoi risparmiare fino a tre milioni grazie alla riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi delle rateazioni SAVA.

Per esempio 3.096.000 sulla Regata Weekend Diesel Super pagandola con 47 rate mensili da L. 482.000, anticipando in contanti solo IVA e messa in strada. Offerta basata su prezzi e tassi in vigore l'1/10/85, valida per i clienti in possesso dei requisiti richiesti da SAVA.

E' UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT, VALIDA FINO AL 30/11/1985.

*Per completa. Offerta valida su quei modelli disponibili, non cumulabile.

FIAT